



L'Europa investe nelle zone rurali

## Allegato 2

### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020

#### GAL IRPINIA

#### INDICE

<b>1. SSL</b>	
1.1. Titolo	Pag 3
1.2. Tema centrale	Pag 3
1.3. GAL	Pag 3
<b>2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata</b>	Pag 3
2.1. Individuazione area geografica	Pag 3
2.2. Classificazione Aree rurali	Pag 4
2.3. Cartografia	
2.3.1. Cartografia politica	All 19
2.3.2. Cartografia tematica	All 20
<b>3. Soggetto proponente</b>	Pag 5
3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL	Pag 5
3.2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	Pag 6
3.3. Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL	Pag 11
3.4. Assetto organizzativo, funzionale e gestionale	Pag 18
3.5. Notizie aggiuntive	Pag 35
<b>4. Descrizione della strategia di sviluppo locale</b>	Pag 40
4.1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (swot) e dei fabbisogni.	Pag 40
4.2. Strategia di Sviluppo Locale	Pag 67
4.3. Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali	Pag 82
<b>5. Piano di azione</b>	Pag 86
5.1. Definizione interventi e piano di azione	Pag 86
<b>6. Cooperazione</b>	Pag 169
6.1. Descrizione interventi di cooperazione	Pag 169
<b>7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia</b>	Pag 177
<b>8. Gestione e animazione della SSL</b>	Pag 199
<b>9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL</b>	Pag 209
<b>10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL</b>	Pag 213
<b>11. Flusso delle procedure di spesa delle risorse finanziarie</b>	Pag 216



*L'Europa investe nelle zone rurali*

- 12. Piano finanziario*
- 13. Notizie aggiuntive*
- 14. Appendici della SSL*
- 15. Schede di sintesi elementi della SSL*

*Pag 218*

*Pag 223*

*Pag 223*

*Pag 248*



L'Europa investe nelle zone rurali

## Strategia di Sviluppo Locale<sup>1</sup>

### 1. SSL

#### 1.1- Titolo

IL DISTRETTO RURALE NEL TERRITORIO DELLE ACQUE

#### 1.2- Tema centrale

Sperimentare un approccio innovativo, sinergico, integrato e complementare di sviluppo locale basato sui temi della qualità, inclusività, sostenibilità ed accessibilità per la crescita e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, l'implementazione del turismo sostenibile e la valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

#### 1.3 - GAL

GRUPPO DI AZIONE LOCALE IRPINIA

<sup>1</sup> L'elaborazione del SSL prevede, indicativamente, un testo di 150 pagine (formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 12, margini 2 cm, 50 righe/pagina), appendici escluse. Le tabelle più complesse possono essere riconfigurate, se necessario, secondo l'orientamento orizzontale del foglio, per consentire un'adeguata compilazione.

## 2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata

### 2.1 - Individuazione area geografica

Provincia	Comune	Superficie Km <sup>2</sup>	Popolazione n. abitanti	Densità n. abitanti/Km <sup>2</sup>	Territorio (Leader PSR 2007-2013)
Avellino	Andretta	43,65	2.056	47,10	SI
Avellino	Aquilonia	56,15	1.815	32,32	SI
Avellino	Ariano Irpino	186,74	22.517	120,58	SI
Avellino	Bisaccia	102,16	3.919	38,36	SI
Avellino	Bonito	18,78	2.526	134,50	SI
Avellino	Cairano	13,81	348	25,20	SI
Avellino	Carife	16,72	1.498	89,59	SI
Avellino	Casalbore	28,09	1.922	68,42	SI
Avellino	Castel Baronia	15,37	1.150	74,82	SI
Avellino	Flumeri	34,55	3.045	88,13	SI
Avellino	Fontanarosa	16,70	3.301	197,66	SI
Avellino	Frigento	38,04	3.965	104,23	SI
Avellino	Gesualdo	27,34	3.603	131,78	SI
Avellino	Greci	30,27	736	24,31	SI
Avellino	Grottaminarda	29,12	8.297	284,92	SI
Avellino	Guardia Lombardi	55,87	1.803	32,27	SI
Avellino	Lacedonia	82,10	2.465	30,02	SI
Avellino	Melito Irpino	20,68	1.936	93,62	SI
Avellino	Mirabella Eclano	33,96	7.904	232,74	SI



L'Europa investe nelle zone rurali

Avellino	Montaguto	18,38	451	24,54	SI
Avellino	Montecalvo Irpino	54,01	3.907	72,34	SI
Avellino	Monteverde	39,58	831	21,00	SI
Avellino	San Nicola Baronia	6,90	784	113,62	SI
Avellino	San Sossio Baronia	19,19	1.697	88,43	SI
Avellino	Savignano Irpino	38,47	1.163	30,23	SI
Avellino	Scampitella	15,11	1.344	88,95	SI
Avellino	Sturno	16,67	3.139	188,30	SI
Avellino	Taurasi	14,41	2.444	169,60	SI
Avellino	Torre Le Nocelle	10,04	1.360	135,46	SI
Avellino	Trevico	11,00	1.072	97,45	SI
Avellino	Vallata	47,91	2.856	59,61	SI
Avellino	Vallesaccarda	14,13	1.418	100,35	SI
Avellino	Villanova del Battista	20,00	1.777	88,85	SI
Avellino	Zungoli	19,22	1.197	62,28	SI
<b>TOTALE</b>		<b>97.610</b>	<b>100.246</b>	<b>83,88</b>	

## 2.2 - Classificazione Aree rurali

Comune	Macroarea C Km <sup>2</sup>	Macroarea D Km <sup>2</sup>	Totale C+D
Andretta		43,65	43,65
Aquilonia		56,15	56,15
Ariano Irpino		186,74	186,74
Bisaccia		102,16	102,16
Bonito	18,78		18,78
Cairano		13,81	13,81
Carife		16,72	16,72
Casalbore		28,09	28,09
Castel Baronia	15,37		15,37
Flumeri	34,55		34,55
Fontanarosa	16,70		16,70
Frigento	38,04		38,04
Gesualdo	27,34		27,34
Greci		30,27	30,27
Grottaminarda	29,12		29,12
Guardia Lombardi		55,87	55,87
Lacedonia		82,10	82,10
Melito Irpino	20,68		20,68
Mirabella Eclano	33,96		33,96
Montaguto		18,38	18,38
Montecalvo Irpino		54,01	54,01
Monteverde		39,58	39,58
San Nicola Baronia		6,90	6,90



L'Europa investe nelle zone rurali

San Sossio Baronìa		19,19	19,19
Savignano Irpino		38,47	38,47
Scampitella		15,11	15,11
Sturno	16,67		16,67
Taurasi	14,41		14,41
Torre Le Nocelle	10,04		10,04
Trevico		11,00	11,00
Vallata		47,91	47,91
Vallesaccarda		14,13	14,13
Villanova del Battista		20,00	20,00
Zungoli		19,22	19,22
<b>TOTALE</b>	<b>1.195,12</b>	<b>275,66</b>	<b>919,46</b>

### 2.3 - Cartografia

#### 2.3.1. Cartografia politica

Cartografia politica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda.

Si rimanda all'ALLEGATO n. 19 "Cartografia politica"

#### 2.3.2. Cartografia tematica

Si rimanda all'ALLEGATO n. 20 "Cartografia tematica"

Cartografia di base contenente elementi fisici e/o antropici, con riferimento all'ambito/i tematico/i, rilevabili sul territorio di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda

### 3. Soggetto proponente

#### 3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	Gruppo di Azione Locale Irpinia
Natura giuridica	Consorzio con attività esterna
Anno di costituzione	1995
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	Montella (Av) Via Del Corso snc cap 83048
Sede operativa <sup>2</sup> (indirizzo, Tel/fax)	Ariano Irpino (Av) c/o Centro Fieristico "Fiere Campania" Comunità Montana Ufita Località Casone Cap 83031 tel 0827/601697 - 0825/780530 - mobile 320-6127065 - Fax 08025/780530
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	-----
Codice fiscale	91002120649
Partita IVA	-----
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	91002120649
Telefono	0827601697 - mobile 320-6127065
Fax	0827601697 - 08025/780530
Sito internet	www.galirpinia.it
e-mail/PEC	info@galirpinia.it - gal.irpinia@pec.it
Rappresentante legale	Chieffo Giovanni
Coordinatore <sup>3</sup>	Giordano Nicola
Responsabile Amministrativo (RAF) <sup>4</sup>	Paola Guerriero



<sup>2</sup> Con il concetto di sede operativa, ai sensi dell'art. 46 c.c., si fa riferimento alla sede in cui operano gli organi amministrativi dell'ente ed i suoi collaboratori, il che consente di riconoscerla come luogo o struttura utilizzata per l'accentramento dei rapporti interni o con i terzi. Nel caso in cui la sede operativa coincida con la sede legale, che risulta dall'atto costitutivo/statuto, è sufficiente l'indicazione di quest'ultima.

<sup>3</sup> Il soggetto qui indicato deve essere il medesimo poi riportato anche al Quadro 3.4 - Assetto organizzativo e funzionale; 2. Struttura tecnica - Caratteristiche e composizione.

<sup>4</sup> Il soggetto qui indicato deve essere il medesimo poi riportato anche al Quadro 3.4 - Assetto organizzativo e funzionale; 2. Struttura tecnica - Caratteristiche e composizione.

Istituto di Credito	Conto Corrente dedicato	IBAN	Recapito postale
BPER	n.1371739 attivato per la programmazione 2007/2014	n.IT33V05387757 80000001371739	Via Giulio Capone 135/141 83048 Montella AV

### 3.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

Descrizione del Gruppo di Azione Locale
<b>1. Oggetto, finalità e durata</b> <sup>5</sup>
<p>Il Consorzio ha per oggetto la promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio della provincia di Avellino.</p> <p>A tale scopo potrà operare, senza limitazione alcuna, come Gruppo di Azione Locale, GAL, i cui scopi ed il cui oggetto costituiscono ed integrano lo scopo del Consorzio.</p> <p>Il Consorzio può compiere ogni atto necessario ed opportuno per la realizzazione dell'oggetto consortile; a solo titolo esemplificativo potrà svolgere ogni azione e/o attività mirante a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzare le risorse produttive, professionali, culturali ed ambientali;</li> <li>- promuovere ed incentivare nuove imprese e professionalità anche mediante l'attivazione e la concessione di agevolazioni finanziarie;</li> <li>- valorizzare, promuovere e commercializzare le produzioni agricole locali;</li> <li>- valorizzare, promuovere ed incentivare le attività agricole e quelle connesse all'agricoltura;</li> <li>- valorizzare, promuovere ed incentivare le attività agrituristiche, turistiche rurali in genere;</li> <li>- valorizzare le risorse naturali;</li> <li>- tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale;</li> <li>- promuovere l'identità locale;</li> <li>- tutelare e migliorare l'ambiente e le condizioni di vita;</li> <li>- promuovere ed incentivare l'innovazione tecnica economica, culturale ed ambientale;</li> <li>- promuovere ed eventualmente svolgere a favore dei consorziati indagini e ricerche di mercato;</li> <li>- promuovere ed incentivare la tipicità delle produzioni locali anche attraverso la creazione e la promozione di marchi di tipicità.</li> </ul> <p>Nel perseguimento delle sue finalità al Consorzio viene riconosciuto ogni più ampio potere anche ed in special modo per quanto attiene i rapporti con le Amministrazioni Pubbliche ed Enti Pubblici e Privati aventi o meno carattere economico e potrà compiere tutte le</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie e comunque tutti gli atti giuridici che verranno reputati opportuni per il raggiungimento dell'oggetto.

In particolare potrà, e l'elencazione è fatta a mero titolo esemplificativo non costituendo un limite, stipulare contratti di aperture di credito, di anticipazioni bancarie, di sconto, di fido ed in genere operazioni di finanziamento e assicurazione; richiedere finanziamenti pubblici e privati: potrà inoltre svolgere operazione bancaria o finanziaria che il sistema creditizio prevede o prevedrà, prestare ovvero chiedere garanzia fideiussoria.

Nel perseguimento delle sue finalità il Consorzio potrà:

- prestare assistenza alle imprese consorziate ed a quelle operanti nel territorio di cui all'art.5 dello Statuto sociale.
  - erogare agevolazioni finanziarie sotto forma di finanziamenti, contributi, etc. alle imprese consorziate ed a quelle operanti nel territorio di cui all'art. 5 dello Statuto sociale;
  - prestare servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa alle piccole imprese industriali, commerciali, di servizi ed alle imprese artigiane di produzione di beni
- Allo scopo del raggiungimento dell'oggetto il consorzio potrà esercitare, direttamente o affidamento a terzi, ogni controllo sull'esecuzione delle attività svolte dai singoli consorziati ed a queste attribuite dallo stesso Consorzio. In particolare tale controllo e monitoraggio riguarderà l'esecuzione dei "progetti di stralcio esecutivo" previsti dal Bando pubblico della Regione Campania "Indicazioni per la presentazione dei Piani di Azione Locale" (P.A.L.) e dei relativi progetti stralcio esecutivo riguardanti l'attuazione del programma regionale L.E.A.D.E.R. II, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.24 del 25.05.1995. La durata del Consorzio è fissata al 31 dicembre 2020 e potrà essere prorogata.

## 2. Modalità di aggregazione e adesione <sup>6</sup>

Il Consorzio si costituisce nell'anno 1995 con la denominazione "GAL Termino Cervialto", per la presentazione e successiva attuazione, tra il 1997 ed il 2001, del Piano di Azione Locale finanziato con il P.I.C. LEADER II nel territorio del STS A12.

Successivamente il "GAL Termino Cervialto" in ATI con il "GAL Ufita" ed il "GAL Cilsi" attua, nel periodo 2004-2008, il Piano di Sviluppo Locale "Terre d'Irpinia Villaggi delle Fonti", PSL cofinanziato nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria LEADER Plus ed attuato nei territori ricadenti nella Macroarea C, costituita dai territori delle Comunità Montane Alta Irpinia, Termino Cervialto, Ufita.

Con delibera di C.d.A. del 22.02.2010 il "GAL Termino Cervialto" accoglie tra i suoi consorziati il "GAL Ufita" che, con nota del 1 febbraio 2010, aveva richiesto l'ammissione al fondo Consortile e contestualmente modifica la denominazione del Consorzio da "Gruppo di Azione Locale Termino Cervialto" in "Gruppo di Azione Locale Irpinia" al fine di realizzare una gestione collegiale, concertata ed integrata delle iniziative Leader interessanti gli STS A12 e B4 attuando, nel periodo di programmazione 2007 - 2014, il PSL "La multifunzionalità per lo Sviluppo Rurale".

Il partenariato è completato da:

- i soci del GAL Ufita S.C. a R.L. che sono la Comunità Montana, le Associazioni di Categoria provinciali Coldiretti, C.I.A., CNA, Confcommercio,
- i 34 comuni che con delibera di giunta hanno condiviso la SSL

## 3. Composizione e caratteristiche <sup>7</sup>

<b>Soci</b>	11	Componente pubblica (soci n.)	3
-------------	----	-------------------------------	---



totale n.	Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	11
	Componente privata/società civile (soci n.)	1

L'assemblea dei soci del GAL Irpinia è composta dalle seguenti componenti:

- componente pubblica;
- componente privata - parti economiche e sociale che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente del territorio di riferimento;
- componente privata - società civile che rappresenta interessi di tipo culturale, ambientale, sociale.

A queste componenti si affianca la presenza, sin dalla costituzione del GAL, di "testimoni privilegiati": imprese rappresentative dei settori produttivi e di servizio "leader" sul territorio nei rispettivi settori di attività e che hanno operato con successo, sia nella qualità di soci del consorzio, nelle precedenti programmazioni, che singolarmente in azioni di sviluppo di area vasta e di supporto allo sviluppo delle singole aziende per l'implementazione di nuove tecnologie, l'integrazione e diversificazione produttiva in una logica di complementarietà e multifunzionalità.

L'assemblea quindi rappresenta nel complesso i molteplici interessi, generali e diffusi, presenti all'interno del dell'ambito territoriale individuato ed è pertanto in grado di corrispondere all'effettiva natura e agli ambiti di interesse della strategia proposta.

I soci dispongono di competenze ed esperienze specifiche, tali da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale nonché sono coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate al fine di rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi.

Il ruolo dei Soci del GAL IRPINIA è fondamentale per la finalità istituzionale del GAL stesso: sin dalla costituzione del GAL i soci hanno supportato e supportano il Consorzio e svolgono un importante ruolo propulsivo delle attività che il GAL IRPINIA pone in essere ed una fondamentale responsabilità nella azione di animazione del territorio e dei suoi attori.

La loro presenza sul territorio promuove e favorisce lo sviluppo rurale e il progresso civile, sociale ed economico, la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali (paesaggio, archeologia, cultura) quali elementi indispensabili per assicurare lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.

La realizzazione degli obiettivi del PSL è affidata pertanto al partenariato GAL IRPINIA, la cui rappresentatività è garantita dalla compagine sociale del GAL costituito dai seguenti soci:

Componente pubblica:

- Comunità Montana Terminio Cervialto
- Comune di Bagnoli Irpino
- Comune di Calabritto

Componente privata: parti economiche e sociali:

- C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori di Avellino che opera su tutto il territorio di azione della attraverso varie sedi zonali e la rete dei suoi associati,

**Commento [U1]:** ex art 4 Reg Del 240 2014





- Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Avellino che opera su tutto il territorio di azione della attraverso varie sedi zonali e la rete dei suoi associati
- Associazione Irpina Provinciale Allevatori A.I.P.A. che opera su tutto il territorio di azione della direttamente e attraverso la rete dei suoi associati),

Componente privata: testimoni privilegiati:

- Banca Popolare dell'Emilia Romagna ( BPER )operativa nel territorio di azione della SSL con le filiali di area ,
- Feudi di San Gregorio aziende Agricole S.p.A.;
- Azienda Agricola DI MEO S.A.S. di Di Meo Roberto & C;
- Salvatore Molettieri - Ditta individuale;
- EUROBIC Centro Europeo di Innovazione e Sviluppo Imprenditoriale SCaRL che svolge attività sul territorio del GAL),
- Hotel Colucci di Colucci Luciano & C.
- Il Piccolo Ranch di Monetta Salvatore e Figli s.a.s.
- Caseificio Gambone snc di Ezio Gambone & C

Componente privata: organismi che rappresentano la società civile:

GAL Ufita S.C. a r. l. che opera sul territorio di azione della, sia attraverso i suoi soci 23 comuni e la C.M. Ufita, che con le Associazioni di Categoria provinciali Coldiretti, C.I.A., CNA, Confcommercio e le loro sedi zonali e la rete degli associati)

Partner:

- i soci del Gal Ufita S.C. a R.L. che sono la Comunità Montana Ufita che comprende n. 17 comuni (Carife; Casalbore; Castel Baronia; Greci; Montaguto; Montecalvo Irpino; San Nicola Baronia; San Sossio Baronia; Savignano Irpino; Scampitella; Trevico; Vallata; Vallesaccarda; Villanova del Battista; Pungoli; Flumeri; Frigento) , le Associazioni di Categoria provinciali Coldiretti, C.I.A., CNA, Confcommercio,
- i 34 comuni che hanno condiviso la SSL

Pertanto da quanto sopra descritto il partenariato del GAL Irpinia ha una riconosciuta rappresentatività in termini di coerenza rispetto ai temi e rispetto all'area interessata avendo maturato una notevole e consolidata esperienza nello sviluppo rurale delle aree individuate dalla SSL con:

- le attività svolte dal GAL e dal socio GAL Ufita nelle passate Programmazioni, del Leader Campania II,

Leader + e Leader Plus, nel PIR AV3 ed AV4 e del P.I. turistico Terminio Cervialto ex POR 2000/06, oltre che del Patto specializzato in Agricoltura e turismo rurale Monte Valli,

- le esperienze dei componenti soci del GAL: le Associazioni di Categoria: Coldiretti, CIA, CNA, Confcommercio; i Comuni e le Comunità Montane; i soggetti privati "leader "nei loro settori produttivi (Feudi di San Gregorio, Di Meo Az. Agr., Salvatore Molettieri, , Hotel Colucci, Caseificio Gambone snc e Banca Popolare dell'Emilia Romagna che hanno operato con successo in azioni di sviluppo di area vasta e di supporto allo sviluppo delle singole aziende per l'implementazione di nuove tecnologie, l'integrazione e diversificazione produttiva in una logica di complementarietà e multifunzionalità (ad esempio le azioni delle associazioni agrituristiche.

Il partenariato è rappresentato da soggetti pubblici che istituzionalmente operano sul territorio individuato dalla SSL e da soggetti privati rappresentativi dei diversi contesti socioeconomici operanti su base locale di cui:



- imprese private con comprovata solidità finanziaria che vantano posizioni consolidate e di successo nel mercato in cui operano la maggior parte delle quali appartengono al settore rurale e turistico in linea con il tema strategico

- associazioni di categoria portatori di interessi collettivi diffusi e della comunità rurale locale che presentano un legame diretto con la strategia di sviluppo elaborata dal partenariato

Pertanto da quanto sopra descritto la composizione e gli interessi rappresentati dal partenariato GAL Irpinia rispondono ampiamente ed esaustivamente al territorio di riferimento.

#### 4. Capacità economica finanziaria <sup>8</sup>

Il GAL Irpinia dispone di un'adeguata capacità economica e finanziare in grado di supportare e sostenere la realizzazione della SSL. Tale capacità economica e finanziaria si sostanzia in primo luogo attraverso l'entità del Capitale Sociale che assomma a euro 129.114 interamente versato ed in gran parte disponibile sul c/c consortile (vedasi situazione patrimoniale allegata alla domanda). Tale disponibilità assicura l'adeguata copertura delle spese derivanti dall'attuazione della strategia eventualmente non coperte dall'anticipazione ovvero dai fabbisogni temporanei derivanti da possibili ritardi nell'incasso delle erogazioni richieste. Il GAL inoltre in considerazione della solidità ed affidabilità della compagine sociale e del merito creditizio acquisito nel corso della propria attività dispone di un'adeguata capacità di accesso al credito sia a fronte di richieste di garanzie fideiussorie che di anticipazioni finanziarie. Tale capacità di accesso al credito è peraltro dimostrata da quanto già ottenuto nel corso delle passate programmazioni. Si rileva infine la presenza nella compagine della Banca Popolare dell'Emilia Romagna che assicura un'adeguata e competente assistenza.

#### 5. Compartecipazione finanziaria dei soci <sup>9</sup>

La compartecipazione finanziaria dei soci è rappresentata dalle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale per un valore unitario di euro 8.607,62 per un totale di euro 129.114. La regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner è attestato dalla documentazione allegata: Libro soci (cfr. All. 15) e Situazione Patrimoniale aggiornata (cfr All. 16) ed è ulteriormente documentato dai dati riportati dalla CCIAA di Avellino e dalle registrazioni contabili e bancarie.

#### RIPARTO CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale sottoscritto	€ 129.114		
Capitale sociale interamente versato	€ 129.114		
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n. 15	Totale soci n. 15	100 %

#### Riparto quote tra soci (Capitale versato)

Socio	Quota	
	€	% su capitale sociale



L'Europa investe nelle zone rurali

Comunità Montana Terminio Cervialto	8.607,62	6,66%
Comune di Bagnoli Irpino	8.607,62	6,66%
Comune di Calabritto	8.607,62	6,66%
Associazione Irpina Provinciale Allevatori A.I.P.A.	8.607,62	6,66%
Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Avellino	8.607,62	6,66%
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Avellino	8.607,62	6,66%
Azienda Agricola Di Meo S.S.S. di Di Meo Roberto & C	8.607,62	6,66%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	8.607,62	6,66%
Caseificio Gambone Snc di Ezio Gambone & C	8.607,62	6,66%
Euro Bic Avellino/Benevento Centro Europeo di Innovazione e Sviluppo Imprenditoriale s.c.a r.l.	8.607,62	6,66%
Feudi Di San Gregorio Aziende Agricole S.P.A	8.607,62	6,66%
Hotel Colucci Di Colucci Luciano & C. S.A.S	8.607,62	6,66%
Il Piccolo Ranch di Monetta Salvatore E Figli s.a.s.	8.607,62	6,66%
Salvatore Molettieri Ditta Individuale	8.607,62	6,66%
GAL UFITA Società Consortile A R.L.	8.607,62	6,66%
<b>TOTALE</b>	<b>129.114</b>	<b>100%</b>

Descrivere oggetto sociale e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

<sup>6</sup> Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.

<sup>7</sup> Descrivere e giustificare riassuntivamente la composizione e le caratteristiche complessive del partenariato, sulla base delle informazioni di dettaglio contenute nella Lista dei partner e nelle relative Schede informative previste in appendice alla SSL, con particolare riferimento ai seguenti aspetti/elementi:

- Numero e natura dei partner (componente pubblica-privata);
- Tipologia ed articolazione degli interessi rappresentati, sulla base della classificazione dei "gruppi di interesse";
- Rispondenza della composizione dei partner/interessi rappresentati rispetto al territorio di riferimento.

<sup>8</sup> Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fidejussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

<sup>9</sup> Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

### 3.3 Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL

Organi statutari
<b>1. Principali organi del GAL</b> <sup>10</sup>
<b>ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI</b>
<b>Funzioni statutarie e funzionamento.</b>
L'assemblea dei soci è ordinaria e straordinaria.
L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di tanti consorziati che rappresentino in proprio o per delega almeno la metà dei consorziati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consorziati presenti. L'assemblea ordinaria approva il



L'Europa investe nelle zone rurali

rendiconto di gestione entro il 31 marzo di ciascuno anno oppure, quando particolari esigenze lo richiedono, nel termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e delibera sulle direttive programmatiche del Consorzio, sulla nomina del Presidente, dei componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché sugli eventuali emolumenti da corrispondere al Presidente e ai membri del Consiglio, del Collegio Sindacale e dei Probiviri e su quanto altro alla stessa devoluto dallo statuto.

L'Assemblea con la maggioranza di 2/3 dei consorziati approva i regolamenti predisposti dal Consiglio di Amministrazione per il funzionamento del Consorzio, per il raggiungimento degli scopi sociali e per la gestione tecnico/amministrativa delle attività consortili; sulle modifiche del presente statuto (compresa la proroga o, lo scioglimento anticipato del Consorzio e l'ammissione di nuovi soci), sull'aumento e sulla riduzione del fondo consortile quando questo non si verifichi in seguito a nuove adesioni o allo scioglimento del rapporto consortile quando questo non si verifichi in seguito a nuove adesioni o allo scioglimento del rapporto consortile limitatamente ad uno dei partecipanti. Il Consiglio di Amministrazione può disporre la convocazione dell'assemblea in II convocazione in questo caso valgono le maggioranze e le disposizioni dell'art.2369 del Codice Civile. Le assemblee sono tenute di regola presso la sede consortile, salvo diversa decisione del Consiglio di Amministrazione che può fissare un luogo diverso purché rientrante nel territorio della Regione Campania.

L'assemblea legalmente convocata e costituita rappresenta la generalità dei consorziati e le deliberazioni prese in conformità alla Legge e al presente statuto vincolano anche gli assenti o i dissenzienti salvo per quanto riguarda l'ipotesi di proroga della durata del Consorzio nel qual caso è ammesso per l'impresa consorziata dissenziente il recesso alle condizioni di cui all'articolo previsto dallo Statuto.

L'assemblea è convocata dal Presidente del CdA su delibera del CdA.

La convocazione è fatta con lettera raccomandata, da inviarsi a tutti i consorziati almeno 8 giorni prima della data della riunione contenente l'indicazione del luogo, della data e dell'ora dell'adunanza e l'ordine del giorno delle materie da trattare. La richiesta di Convocazione può essere richiesta anche da almeno due dei consorziati, essa deve contenere l'indicazione degli argomenti da sottoporre all'assemblea. In mancanza delle formalità indicate è regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero fondo consortile e sono presenti l'intero CdA e tutti i Sindaci effettivi. Ogni consorziato avente diritto ad intervenire in assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro consorziato legittimato ad intervenire, purché questo non sia il Presidente del CdA, il Vice Presidente o Amministratore delegato o comunque faccia parte del CdA o un dipendente del Consorzio. Gli enti e le società intervengono a mezzo del legale rappresentante delle stesse ovvero a mezzo di persona designata mediante delega scritta. Ciascun consorziato non può ricevere più di una delega.

Ogni consorziato, indipendentemente dall'ammontare della quota di partecipazione al fondo consortile, ha diritto ad un voto.

#### **Funzioni specifiche in ordine all'attuazione del PSL**

Oltre a quanto previsto dallo Statuto e dalle vigenti leggi, l'Assemblea dei Soci, in relazione alle attività della Mis. 19 PSR 2014 -2020 REGIONE CAMPANIA, approva la Strategia di Sviluppo Locale di cui al PSR 2014 -2020 e il bilancio al cui interno rientrano anche i fondi relativi alla S.S.L. stessa.

L'assemblea dei soci i quanto Partenariato locale concorre al perseguimento delle seguenti finalità:



L'Europa investe nelle zone rurali

- definizione del tema centrale ed unificante attraverso il quale sviluppare la strategia di sviluppo locale;
- elaborazione della proposta progettuale secondo quanto prescritto dai Bandi Regionali;
- attuazione dei necessari adempimenti connessi alla predisposizione del SSL;
- definizione degli impegni dei futuri soci al versamento del capitale sociale al GAL Irpinia, ed in particolare la misura della partecipazione della parte privata nel capitale sociale e nell'organo decisionale;
- sostenimento e rafforzamento dei processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale;
- sostenere politiche di cooperazione sia interterritoriali, sia transnazionali, mediante lo scambio di know - how per la realizzazione di progetti comuni
- valorizzare i processi di aggregazione partenariale dal basso fortemente connotati in senso funzionale e ben integrati all'idea generale di sviluppo del territorio
- contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel seguente protocollo e ai fini del raggiungimento degli stessi si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali imprevisti

#### Cariche Assegnate

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dalla persona designata a maggioranza assoluta dagli intervenuti, calcolata in base alla partecipazione al fondo consortile. Attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione è: Chieffo Giovanni

L'Assemblea nomina un segretario che potrà essere anche un non socio. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale firmato dal Presidente e dal Segretario. Nelle assemblee straordinarie il segretario sarà un notaio che redigerà il verbale stesso.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

##### Funzioni statutarie e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio. In particolare, senza che l'elencazione possa costituire un limite, essendo a titolo esemplificativo, al consiglio di amministrazione spetta: - curare l'esecuzione di quanto deliberato dalle assemblee partecipanti; - redigere il rendiconto ed i bilanci di verifica periodici del Consorzio da sottoporre all'assemblea; - redigere i regolamenti interni per il perseguimento delle finalità del Consorzio, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria; - assumere e licenziare operari ed impiegati, fissandone le retribuzione e le attribuzione e le mansioni; - nominare i procuratori; - costituire comitati tecnici, chiamandone a far parte anche le persone non partecipanti al Consorzio, stabilendone la composizione e le attribuzioni; - chiedere il versamento della quota consortile così come gli eventuali compensi; - compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari, necessarie al raggiungimento degli scopi consortili e comunque in ottemperanza alle direttive dell'assemblea, con facoltà di consentire ad iscrizioni ipotecarie e relative cancellazioni, così come di compiere qualsiasi formalità presso la Conservatoria dei registri Immobiliari anche per quanto attiene alle formalità ipotecarie, esonerando i componenti da ogni responsabilità; - decidere la partecipazione del consorzio ad altre iniziative consortili, similari, ovvero decidere l'adesione ad associazioni a carattere nazionale o comunitario, che perseguano finalità simili a quelle del Consorzio; - deliberare in merito



all'ammissione, al recesso alla decadenza e all'esclusione dei partecipanti al Consorzio, dopo averne accertato i presupposti; - procedere alla redazione e alla tenuta dei libri consortili obbligatori e quelli della contabilità; - fare quanto altro ad esso attribuito dalla legge e che non sia espressamente, per disposizioni di legge o del presente statuto, riservato all'assemblea.

Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno uno dei suoi membri. Di regola la convocazione viene fatta almeno 5 giorni prima della riunione, nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a 2 giorni, è possibile e valida anche e la convocazione effettuata a mezzo fax, a mezzo raccomandata a mano ed a mezzo telegramma. Per la validità delle Deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Le Deliberazioni del C.d.A. e del Comitato Esecutivo, se nominato ai sensi della successiva lettera e), devono risultare dai verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati da chi presiede, e dal segretario nominato di volta in volta anche fra estranei al Consiglio.

#### **Funzioni specifiche in ordine all'attuazione del PSL**

Compete al Consiglio fornire indirizzi e raccomandazioni al Presidente e al Coordinatore sull'attuazione degli interventi previsti dalla S.S.L., approvare la Strategia di Sviluppo Locale i bandi, i progetti in convenzione e i programmi e i progetti a regia diretta e relative varianti, approvare le graduatorie delle domande ammesse e gli elenchi di quelle non ammesse, le rendicontazioni da presentare alla Regione e le relazioni finali sull'attuazione dei citati progetti e l'approvazione delle varianti della SSL e il trasferimento di fondi da una "Operazione" all'altra.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL provvede, impegnando le somme necessarie nei limiti degli stanziamenti previsti nella S.S.L. e relativo P.S.L. a:

- approvare la S.S.L. Strategia Sviluppo Locale;
- approvare il Regolamento Interno del GAL ed ogni sua modifica ed integrazione;
- garantire la promozione del territorio e dello sviluppo delle imprese;
- nominare, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci, il Coordinatore nonché il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF);
- nominare il personale ed i Consulenti della Struttura tecnica del Gal;
- stabilire criteri per l'affidamento degli incarichi professionali;
- affidare incarichi per l'attività di tutoraggio, assistenza tecnica, consulenza specialistica, formazione, per l'istruttoria dei progetti e per l'accertamento di regolare esecuzione dei lavori, a singole persone o a società;
- approvare la procedura per la formazione degli elenchi dei fornitori del GAL;
- affidare la fornitura di beni e servizi a ditte individuali o a società;
- stabilire i criteri per la selezione dei progetti, qualora non già previsti nella S.S.L. approvata;
- nominare la Commissione di istruttoria e la Commissione di collaudo;
- approvare i Bandi per la selezione dei beneficiari, le graduatorie (provvisorie e definitive) delle domande;
- assicurare il controllo generale delle attività del GAL;
- deliberare su eventuali adeguamenti e/o rimodulazioni della S.S.L.;
- definire le linee degli interventi particolari i cui risultati sono a favore degli operatori



locali;

- ratificare le graduatorie dei soggetti e progetti selezionati;
  - ratificare gli impegni di spesa relativi agli interventi approvati
  - approvare la concessione di varianti e di eventuali proroghe ai progetti oltre il termine previsto per la fine dei lavori dichiarata nella convenzione;
  - approvare il rapporto annuale di esecuzione redatto dal responsabile tecnico prima dell'invio agli uffici regionali;
  - approvare il consuntivo annuale dei costi LEADER rendicontabili ai fini della redazione del Bilancio di esercizio;
  - approvare e proporre alla assemblea il piano di gestione annuo di previsione
- Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare al Presidente o a singoli consiglieri parte delle sue funzioni di ordinaria amministrazione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione del GAL non possono essere destinatari di finanziamenti o affidatari di azioni promosse con il PSL

Cariche Assegnate

Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri nominati dall'assemblea ordinaria dei consorziati. Il Consiglio elegge fra i suoi membri il Presidente e i vice Presidenti. Il Consiglio può eleggere altresì un segretario anche al di fuori dei suoi membri. I membri del Consiglio restano in carica 3 anni e possono essere rieletti per ulteriori periodi. Al Presidente del CdA o se delegato all'Amministratore delegato, spettano la firma sociale e la rappresentanza del Consorzio, rispetto ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni, istanze giudiziarie ed anche per giudizi di revocazione e cassazione, di compromettere in arbitri e di nominare arbitri anche amichevoli compositori, di transigere amichevolmente, anche in materia di imposte e tasse, a rinunciare, così come rilasciare quietanze liberatorie anche a favore di enti pubblici, e provvedere a quanto altro si renda necessario per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o di inadempimento il Presidente del Consiglio di Amministrazione è costituito dal vice-Presidente più anziano d'età.

I componenti del Consiglio di Amministrazione del GAL IRPINIA, organo decisionale del Consorzio sono:

Chieffo Giovanni Presidente del Consiglio di Amministrazione

Iandolo Gerardo Consigliere di Amm.ne

Mango Antonio Consigliere di Amm.ne

Ciasullo Oreste Consigliere di Amm.ne

Tortoriello Maria Consigliere di Amm.ne

#### IL COLLEGIO SINDACALE

Funzionamento

Il Collegio Sindacale funziona secondo le prescrizioni di legge.

Cariche Assegnate

Il Collegio Sindacale si compone di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti ed è nominato e funziona secondo le prescrizioni di Legge. La nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e la determinazione del compenso loro spettante sono fissati nell'atto costitutivo o successivamente all'Assemblea.

I componenti del Consiglio di Amministrazione del GAL IRPINIA

Capriuolo Ciro: Presidente del collegio sindacale



Velle Lucia: Sindaco  
 Ziccardi Marco: Sindaco  
 Gallo José Maria: Sindaco supplente  
 Pesole Agostino: Sindaco supplente

## 2. Organo decisionale <sup>II</sup>

L'organo decisionale è il Consiglio di Amministrazione la cui composizione riportata di seguito è espressione delle componenti e degli interessi del partenariato:

Componente Pubblica:

- N. 2 componenti: Chieffo Giovanni - Iandolo Gerardo peso decisionale 40% degli aventi diritto al voto

Componente parti economiche e sociali;

- N. 2 componenti: Mango Antonio - Tortoriello Maria peso decisionale 40% degli aventi diritto al voto

Componente: organismi che rappresentano la società civile

- N. 1 componenti: - Ciasullo Oreste peso decisionale 20 % degli aventi diritto al voto

Tale composizione rispetta il principio fissato dall'art.32 del Reg. (UE) 1303/2013, secondo il quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano, a livello decisionale, più del 49% degli aventi diritto al voto e verrà mantenuta per tutta la durata dell'attuazione del SSL

N	Rappresentante (nominativo e data di nascita)	Socio rappresentato (denominazione)	Componente (pubblica/privata)	CF/P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
1	Chieffo Giovanni 27/02/1953	Comune di Bagnoli Irpino/ Comune di Calabritto	Pubblica	00133 87064 2 - 82002 17064 3	Via Roma (Bagnoli Irpino) Via Salvator Allende (Calabritto)	Pubblico
2	Iandolo Gerardo 04/02/1946	Comunità Montana Terminio Cervialto	Pubblica	82002 27064 1	Via Don Minzoni, 2 - 83048 Montella (AV)	Pubblico
3	Mango Antonio 10/06/1950	Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Avellino	Privata	92004 19064 8	Piazza D'Armi 2 F (Avellino)	Parti economiche e sociali
4	Ciasullo Oreste 19/01/1954	Gal Ufita Società Consortile A R.L.	Privata	01941 09064 7	Via XXV Aprile Ariano Irpino (Av)	Organismi che rappresentano la società

Commento [U2]: ex art 4 Reg Del 240 2014





L'Europa investe nelle zone rurali

						civile;
5	Tortoriello Maria 20/03/1980	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Di Avellino	Privata	80006 17064 3	Via Iannacchin i, 11 Avellino	parti economi che e sociali;

Commento [U3]: ex art 4 Reg Del 240 2014

Commento [U4]: ex art 4 Reg Del 240 2014

### 3. Compiti e responsabilità dell'organo decisionale<sup>12</sup>

#### Funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio. In particolare, senza che l'elencazione possa costituire un limite, essendo a titolo esemplificativo, al consiglio di amministrazione spetta: - curare l'esecuzione di quanto deliberato dalle assemblee partecipanti; - redigere il rendiconto ed i bilanci di verifica periodici del Consorzio da sottoporre all'assemblea; - redigere i regolamenti interni per il perseguimento delle finalità del Consorzio, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea straordinaria; - assumere e licenziare operari ed impiegati, fissandone le retribuzione e le attribuzione e le mansioni; - nominare i procuratori; - costituire comitati tecnici, chiamandone a far parte anche le persone non partecipanti al Consorzio, stabilendone la composizione e le attribuzioni; - chiedere il versamento della quota consortile così come gli eventuali compensi; - compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari ed immobiliari, necessarie al raggiungimento degli scopi consortili e comunque in ottemperanza alle direttive dell'assemblea, con facoltà di consentire ad iscrizioni ipotecarie e relative cancellazioni, così come di compiere qualsiasi formalità presso la Conservatoria dei registri Immobiliari anche per quanto attiene alle formalità ipotecarie, esonerando i componenti da ogni responsabilità; - decidere la partecipazione del consorzio ad altre iniziative consortili, similari, ovvero decidere l'adesione ad associazioni a carattere nazionale o comunitario, che perseguano finalità simili a quelle del Consorzio; - deliberare in merito all'ammissione, al recesso alla decadenza e all'esclusione dei partecipanti al Consorzio, dopo averne accertato i presupposti; - procedere alla redazione e alla tenuta dei libri consortili obbligatori e quelli della contabilità; - fare quanto altro ad esso attribuito dalla legge e che non sia espressamente, per disposizioni di legge o del presente statuto, riservato all'assemblea.

Compete al Consiglio fornire indirizzi e raccomandazioni al Presidente e al Coordinatore sull'attuazione degli interventi previsti dalla S.S.L., approvare la Strategia di Sviluppo Locale i bandi, i progetti in convenzione e i programmi e i progetti a regia diretta e relative varianti, approvare le graduatorie delle domande ammesse e gli elenchi di quelle non ammesse, le rendicontazioni da presentare alla Regione e le relazioni finali sull'attuazione dei citati progetti e l'approvazione delle varianti della SSL e il trasferimento di fondi da una "Operazione" all'altra. Il Consiglio di Amministrazione del GAL provvede, impegnando le somme necessarie nei limiti degli stanziamenti previsti nella S.S.L. e relativo P.S.L. a:

- approvare la S.S.L.;
- approvare il Regolamento Interno del GAL ed ogni sua modifica ed integrazione;
- garantire la promozione del territorio e dello sviluppo delle imprese;
- nominare, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea dei Soci, il Coordinatore nonché il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF);
- attività di programmazione e attuazione del PSL e del PAL



- nominare il personale ed i Consulenti della Struttura tecnica del Gal;
  - stabilire criteri per l'affidamento degli incarichi professionali;
  - affidare incarichi per l'attività di tutoraggio, assistenza tecnica, consulenza specialistica, formazione, per l'istruttoria dei progetti e per l'accertamento di regolare esecuzione dei lavori, a singole persone o a società;
  - approvare la procedura per la formazione degli elenchi dei fornitori del GAL;
  - affidare la fornitura di beni e servizi a ditte individuali o a società;
  - stabilire i criteri per la selezione dei progetti, qualora non già previsti nella S.S.L. approvata;
  - nominare la Commissione di istruttoria e la Commissione di collaudo;
  - approvare i Bandi per la selezione dei beneficiari, le graduatorie (provvisorie e definitive) delle domande;
  - assicurare il controllo generale delle attività del GAL;
  - deliberare su eventuali adeguamenti e/o rimodulazioni della S.S.L.;
  - definire le linee degli interventi particolari i cui risultati sono a favore degli operatori locali;
  - ratificare le graduatorie dei soggetti e progetti selezionati;
  - ratificare gli impegni di spesa relativi agli interventi approvati
  - approvare la concessione di varianti e di eventuali proroghe ai progetti oltre il termine previsto per la fine dei lavori dichiarata nella convenzione;
  - approvare il rapporto annuale di esecuzione redatto dal responsabile tecnico prima dell'invio agli uffici regionali;
  - approvare il consuntivo annuale dei costi LEADER rendicontabili ai fini della redazione del Bilancio di esercizio;
  - approvare e proporre alla assemblea il piano di gestione annuo di previsione
- Il Consiglio di Amministrazione potrà delegare al Presidente o a singoli consiglieri parte delle sue funzioni di ordinaria amministrazione.
- I componenti del Consiglio di Amministrazione del GAL non possono essere destinatari di finanziamenti o affidatari di azioni promosse con il PSL

<sup>10</sup> Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

<sup>11</sup> Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale, con esplicito riferimento anche alla conferma del rispetto dell'obbligo, per tutta la durata dell'attuazione del SSL, del requisito previsto dall'art.32 del Reg. (UE) 1303/2013, secondo il quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano, a livello decisionale, più del 49% degli aventi diritto al voto.

<sup>12</sup> Descrivere in sintesi i principali compiti assegnati, con particolare riferimento a quelli rilevanti ai fini della gestione delle attività finanziate dalla Misura 19, precisando anche le eventuali situazioni di conferimento "delega" nei confronti della funzione/figura "coordinamento" della struttura tecnica.

### 3.4 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

#### Assetto organizzativo e funzionale del GAL

##### 1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma <sup>13</sup>

Per svolgere la missione assegnata, il GAL si dota di una struttura organizzativa tale da garantire la separazione e la segregazione delle funzioni.

La struttura organizzativa del GAL, che si articola in Servizi (unità organizzativa di massima dimensione) e Uffici (unità organizzativa di base) con specifici ruoli e responsabilità, è in grado di gestire, in termini di risorse umane e strumentali, gli interventi previsti nel PSL e di essere un punto di riferimento per l'animazione e la sensibilizzazione



L'Europa investe nelle zone rurali

del territorio.

L'organizzazione dell'attività del GAL è informata ai seguenti principi ispiratori:

- Chiara definizione dei livelli di responsabilità, dei poteri e dell'autonomia del personale in relazione agli obiettivi assegnati;
- Responsabilizzazione del personale per il raggiungimento degli obiettivi funzionali e di programma legati all'attuazione del PSL ed assegnati dal Direttore;
- Necessità di assicurare il soddisfacimento delle esigenze degli utenti garantendo la trasparenza dell'azione, il diritto di accesso agli atti, la semplificazione delle procedure, l'informazione e partecipazione all'azione del GAL;
- Flessibilità organizzativa e di gestione del personale in relazione ai bisogni dell'utenza e alle nuove o mutate esigenze del GAL, nel rispetto delle leggi e del contratto di lavoro e delle responsabilità delle figure professionali delle strutture;
- Valorizzazione delle risorse umane garantendo il miglioramento delle condizioni lavorative, la crescita professionale del personale, le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro;
- Armonizzazione dell'orario di servizio, nonché di apertura al pubblico con le esigenze dell'utenza; l'orario di lavoro individuale deve essere funzionale all'efficienza e all'orario del servizio, nell'ambito dell'orario d'obbligo contrattuale ove previsto;
- Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse professionali, tecniche e finanziarie al fine di perseguire obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, centralità delle esigenze del territorio;
- Sviluppo della produttività quantitativa e qualitativa, della progettualità e della flessibilità della struttura;
- Necessità di garantire un efficace collegamento delle attività della struttura, attraverso il dovere di comunicazione interna ed esterna ed interconnessione mediante sistemi informatici e telematici nel pieno rispetto dei principi di leale e fattiva collaborazione.

Il GAL è strutturato come indicato dal seguente organigramma:



SERVIZIO COORDINAMENTO: composizione Coordinatore del GAL;  
- Funzioni:



- Responsabile dell'attuazione della S.S.L., responsabile del procedimento amministrativo di tutti gli interventi attivati nell'ambito delle attività previste dalla S.S.L. e per l'acquisizione di beni e servizi e l'eventuale realizzazione di opere, l'acquisizione di competenze e l'istruttoria tecnica amministrativa delle domande di sostegno in attuazione delle deliberazioni del Consiglio
- Programmazione
- Progettazione misure/interventi;
- Gestione dei rapporti con Autorità di Gestione Regionale (AdG) e organi afferenti l'attività;
- Controllo e verifica del rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- Predisposizione dei bandi e/o avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL secondo le modalità attuative descritte nel PSR Campania 2014-2020 e dalle presenti disposizioni;
- Predisposizione degli schemi di convenzione e di ogni atto a valenza contrattuale da sottoporre all'approvazione del C.d.A.;
- Coordinamento dell'attuazione dei progetti di cooperazione attivati all'interno della sottomisura 19.3;
- Coordinamento delle attività connesse all'attuazione delle SSL quali: promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
- Supporto tecnico al fine di definire politiche e strategie di pianificazione e di intervento, nonché supporto alla valutazione dei risultati all'organo decisionale e all'assemblea dei soci, nonché supporto all'attività di valutazione del valutatore indipendente.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO: Composizione: "Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF)";

- Funzioni:

- Ufficio Amministrativo finanziario
  - Cura degli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione della SSL, in rapporto al piano finanziario;
  - Predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti contabili relativi agli impegni di spesa per la concessione degli aiuti ai richiedenti aventi diritto;
  - Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione;
  - Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione della SSL;
  - Cura gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili che scaturiscono dall'attuazione della SSL, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure secondo la normativa vigente
- Ufficio attuazione Sottomisura 19.2 (gestione GAL)
  - Predisporre periodici rapporti sullo stato di attuazione delle attività;
  - Cura le relazioni con i prestatori d'opera e i partner del GAL coinvolti negli interventi a regia (Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, ecc.);
  - Raccoglie tutte le informazioni e predisporre la documentazione



L'Europa investe nelle zone rurali

periodicamente richiesta dal Coordinatore, Regione Campania, AGEA (report, questionari, previsioni di spesa, riprogrammazioni, ecc.), sottoponendola al Coordinatore prima dell'inoltro ufficiale;

- Predispone i rapporti di rendicontazione finanziaria riferiti alle attività progettuali svolte da Consorzio con particolare riferimento alle regole del programma,
- Assiste i prestatori d'opera e i partner in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande;
- Supporta il Coordinatore nella stesura dei bandi, per le procedure di acquisto di beni e servizi, per le forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di riferimento;
- Verifica la correttezza e la completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria e propone la liquidazione delle spese al Coordinatore;
- Predispone le convenzioni con i fornitori;
- Immissione dati Sotto Misura 19.4 (Costi Gestionali);

SERVIZIO DI SEGRETERIA: Responsabile: "Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF)"; composizione n. 1 addetto di segreteria

- Funzioni

- L'ufficio Segreteria Tecnica-Amministrativa del Gal racchiude in sé un insieme di compiti e funzioni che sinteticamente possono afferire a compiti di segreteria tecnica, assistenza, archiviazione e aggiornamento dei dati e delle informazioni, raccordo fra le diverse attività e loro monitoraggio continuo.
- Segreteria generale;
- Gestione del protocollo e della posta in entrata e uscita,
- Gestisce la corrispondenza del GAL e lo smistamento della stessa agli uffici interessati;
- Esegue protocollo, fascicolatura, corrispondenza, archiviazione;
- Gestisce il funzionamento delle sedi del GAL e delle sue dotazioni, attrezzature e servizi;
- Tenuta, fascicolazione, archiviazione di: libri sociali, documentazione amministrativa e contabile, presenze, etc.;
- Dispone e risponde per la corretta tenuta dell'archivio cartaceo e di quello informatico;
- Segreteria per la costituzione e aggiornamento dell'albo fornitori e della short list
- Gestione, aggiornamento e controllo dell'albo fornitori e della short list
- Assistenza al Presidente ed ai consiglieri riferita alla organizzazione delle attività;
- Assistenza al Coordinatore tecnico nella organizzazione delle attività,
- Tiene l'agenda del Presidente, del Direttore e degli organi del GAL;
- Provvede alla diffusione delle informazioni sul territorio relative alle azioni del PSL front office per il pubblico;
- Segreteria nella funzione di rendicontazione e collaudo;
- Pubblicizzazione bandi e graduatorie, nelle forme stabilite dalla normativa di riferimento;



L'Europa investe nelle zone rurali

- Organizzazione e gestione di specifiche azioni progettuali individuate dal Coordinatore tecnico sulla base delle esigenze gestionali e progettuali della società.

SERVIZIO TECNICO: responsabile Coordinatore del GAL;

- Funzioni:

- Ufficio animazione comunicazione: composizione: n. 2 agenti di sviluppo/animatori, n. 1 consulente di comunicazione (grafica, stampa, web, etc.), n. 1 addetto stampa, n. 1 consulente/struttura ricerca specialista esperto innovazione, n. 1 consulente/struttura specialista esperto tutoraggio imprese (scouting, mentoring, business angel, temporary management)
  - Informazione e Animazione
  - Attuazione e rendicontazione delle azioni e delle attività previste dal Piano di Animazione e Comunicazione
  - Responsabile delle attività dello “Sportello dello Sviluppo Rurale”
  - Animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PSL;
  - Organizzazione e promozione di momenti di informazione e divulgazione della strategia del PSL e delle relative azioni (convegni, conferenze stampa, seminari, workshop, incontri, ecc.);
  - Gestione dei contenuti del sito web
  - Gestione dei contatti con gli organi di stampa territoriali
  - Organizzazione e gestione della partecipazioni a fiere e saloni specializzati
  - Realizzazione del materiale informativo del GAL.
  - Azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici finalizzati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese; promozione e divulgazione del Piano sul territorio e delle opportunità ad esso connesse
  - Organizzazione e gestione di eventi/incontri/convegni nell’ambito delle attività di sviluppo locale e delle finalità prescritte nel PSL;
  - Redazione e diffusione a mezzo stampa tutte le comunicazioni inerenti le attività del GAL, anche al fine di diffondere le opportunità di sviluppo dei bandi del PSL
  - Cura dell’immagine del GAL e la generale attività di comunicazione esterna
  - Organizzazione di riunioni, seminari, convegni, incontri promossi dal GAL per la pubblicizzazione delle azioni del PSL, in ausilio al RdP e agli Animatori
  - Diffusione una newsletter periodica ai potenziali beneficiari delle diverse azioni
  - Aggiornamento ed implementazione il sito web del GAL
  - Produzione della documentazione informativa sul PSL e report sullo stato di attuazione
  - Organizzazione e coordinamento delle attività di supporto tecnico specialistico fornite allo sportello da terzi consulenti e/o enti.



- Ufficio attuazione sottomisura 19.2: composizione n. 3 consulenti esterni
  - Istruttoria, selezione e gestione delle istanze relative alle iniziative a bando
  - Istruisce le eventuali varianti e modifiche al progetto, relaziona l'ammissibilità al RAF ed al Coordinatore;
  
- Ufficio attuazione sottomisura 19.3: composizione: RAF
  - Predispone periodici rapporti sullo stato di attuazione delle attività;
  - Cura le relazioni con i prestatori d'opera e i partner del GAL coinvolti negli interventi di cooperazione
  - Raccoglie tutte le informazioni e predispone la documentazione periodicamente richiesta dal Coordinatore, Regione Campania, AGEA (report, questionari, previsioni di spesa, riprogrammazioni, ecc.), sottoponendola al Coordinatore prima dell'inoltro ufficiale;
  - Predispone i rapporti di rendicontazione finanziaria riferiti alle attività progettuali svolte da Consorzio con particolare riferimento alle regole del programma,
  - Assiste i prestatori d'opera e i partner in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande;
  - Supporta il Coordinatore nella stesura dei bandi, per le procedure di acquisto di beni e servizi, per le forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di riferimento;
  - Verifica la correttezza e la completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria e propone la liquidazione delle spese al Coordinatore;
  - Predispone le convenzioni con i fornitori;
  - Immissione dati Sotto Misura 19.3

SERVIZIO CONTROLLO E MONITORAGGIO: n. 1 addetto al monitoraggio (Agente di sviluppo)

- Funzioni

- Controlli amministrativi e controlli in loco sulle iniziative dirette e a bando

ORGANISMO DI VIGILANZA ex art. 6. lett. b) del D.lgs. 231/2001: Composizione n. 3 membri;

- Funzione:

- Funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del modello di organizzazione e gestione allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa di GAL IRPINIA in applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni, recante «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma





dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300

CONSULENZA: composizione n. 1 consulente legale/amministrativo, n. 1 consulente fiscale/contabile/lavoro

- Funzione:

- o Consulenza specialistica in ordine alle problematiche legali, amministrative, fiscali, contabili e del lavoro

## **2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione** <sup>14</sup>

Organi di carattere tecnico sono il Coordinatore della S.S.L., il Responsabile Amministrativo-Finanziario (R.A.F.), la Segreteria (Amministrativa- Contabile), gli Agenti di Sviluppo, i Consulenti Tecnici Amministrativi Fiscali e del Lavoro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF) ed il Coordinatore, nello svolgimento del proprio mandato, saranno supportati dal personale e dai consulenti della struttura tecnica operativa.

Il Coordinatore.

Responsabile dell'attuazione della S.S.L. è il Coordinatore della S.S.L., che è nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL IRPINIA, su incarico fiduciario direttamente sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica.

Il coordinatore è il responsabile del procedimento amministrativo (RUP) di tutti gli interventi attivati nell'ambito delle attività previste dalla S.S.L. e per l'acquisizione di beni e servizi e l'eventuale realizzazione di opere, l'acquisizione di competenze e l'istruttoria tecnica amministrativa delle domande di sostegno in attuazione delle deliberazioni del Consiglio

Al Coordinatore del PSL competono le seguenti funzioni:

- Gestione dei rapporti con Autorità di Gestione Regionale (A.d.G.) e organi afferenti l'attività;
- Controllo e verifica del rispetto delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- Predisposizione dei bandi e/o avvisi pubblici per l'attuazione dei progetti previsti dalla SSL secondo le modalità attuative descritte nel PSR Campania 2014-2020 e dalle presenti disposizioni;
- Predisposizione degli schemi di convenzione e di ogni atto a valenza contrattuale da sottoporre all'approvazione del C.d.A.;
- Coordinamento dell'attuazione dei progetti di cooperazione attivati all'interno della sottomisura 19.3;
- Coordinamento delle attività connesse all'attuazione delle SSL quali: promozione e divulgazione della SSL sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste;
- Supporto tecnico al fine di definire politiche e strategie di pianificazione e di intervento, nonché supporto alla valutazione dei risultati all'organo decisionale e all'assemblea dei soci, nonché supporto all'attività di valutazione del valutatore indipendente.

Inoltre il Coordinatore



L'Europa investe nelle zone rurali

- È responsabile dell'attuazione della programmazione e della progettazione delle misure/interventi;
- Responsabile del controllo atto ad evitare il rischio di insorgenza di possibili conflitti di interessi in ordine al processo decisionale e alle procedure di selezione dei beneficiari dei GAL
- Sovrintende e coordina tutte le attività degli uffici sul piano tecnico, amministrativo e finanziario;
- Sovrintende e gestisce i rapporti con gli Enti, fatto salvo quanto disposto da eventuali disposizioni/regolamenti regionali, nazionali e comunitari;
- Programma e coordina le attività del personale;
- Determina, elabora e sottopone al C.d.A. gli obiettivi e le proposte di strategie di sviluppo del GAL;
- Coordina l'animazione e le attività di valorizzazione del territorio previste dalla S.S.L.;
- Relaziona costantemente al C.d.A. sull'andamento del programma dei lavori;
- Propone al C.d.A. le linee guida per lo sviluppo e l'organizzazione, coordinandone i processi amministrativi e tecnici;
- Assicura l'attuazione delle direttive determinate dal C.d.A.;
- Pianifica e controlla il rispetto del piano di gestione proposto dal C.d.A. e approvato dall'assemblea;
- Segue la corretta attuazione della PSL in osservanza delle indicazioni, delibere e decisioni del C.d.A, a cui risponde del proprio operato;
- Gestisce e coordina i rapporti con il C.d.A. e l'Assemblea dei Soci;
- Verbalizza le sedute del Consiglio di Amministrazione del Consorzio e delle Assemblee consortili;
- Gestisce i rapporti con il personale dipendente e i consulenti esterni;
- Coordina nei confronti del C.d.A. l'operato del personale e di tutte le collaborazioni attivate per l'attuazione della SSL e relativo PSL;
- Coordina ed è responsabile ultimo, nei confronti del C.d.A., dell'applicazione del regolamento interno;
- Ha l'obbligo di informare il C.d.A. su tutto quanto è corretto applicare per rendere conforme l'operato per la gestione della S.S.L. alle norme di attuazione regionali, alle leggi e regolamenti regionali e nazionali, ai regolamenti comunitari;
- Ha l'obbligo di riferire al C.d.A. tutte le problematiche esistenti nell'attuazione della PSL, nonché di fornire ed elaborare le proposte di possibili soluzioni;
- Partecipa alla attività di coordinamento dei GAL ed alle commissioni regionali secondo le indicazioni del C.d.A.;
- È responsabile dello svolgimento delle gare per l'acquisizione di beni e servizi;
- In caso di impedimento temporaneo le mansioni del Coordinatore saranno svolte provvisoriamente dal Presidente del C.d.A., con possibilità di delegare ad altri, all'interno della struttura, alcune mansioni;
- Coordina e gestisce l'attività extra Leader;
- In caso di urgenza può assumere impegni di spesa d'importo non superiore ad Euro 2.500,00 da portare a ratifica in Consiglio d'Amministrazione;
- Responsabile dell'applicazione della legge 241/90 e s.m.i. e del DPR 445/2000;
- Responsabile attuazione e gestione della legge sulla gestione dei dati riservati e



L'Europa investe nelle zone rurali

personali (Privacy);

- Coordina la gestione del sito web del GAL

Al Coordinatore sarà conferito, sulla base di un rapporto fiduciario, incarico diretto ratificato con deliberazione del C.d.A. che, in considerazione delle attività da svolgere per le funzioni citate, prevede, nel rapporto con il GAL, un impegno prevalente. Per tale incarico si ritiene congrua una retribuzione massima commisurata a quella di un funzionario regionale di categoria D, responsabile di posizione organizzativa organica, pari a circa € 53.000,00, comprensivo di oneri previdenziali e di ogni ulteriore onere e spesa di qualsiasi natura e specie.

Responsabile Amministrativo e Finanziario.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario (in sigla R.A.F.) è nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL IRPINIA direttamente su incarico fiduciario sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica; Il RAF svolge, da un punto di vista generale, un ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione del P.S.L. ed ad esso competono le seguenti mansioni e funzioni:

- Cura degli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione della SSL, in rapporto al piano finanziario;
- Predisposizione e sottoscrizione dei provvedimenti contabili relativi agli impegni di spesa per la concessione degli aiuti ai
- Richiedenti aventi diritto;
- Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione;
- Cura gli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione della SSL;
- Cura gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili che scaturiscono dall'attuazione della SSL, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure secondo la normativa vigente

Il RAF inoltre

- Gestisce i rapporti con l'Organismo Pagatore AGEA;
- È responsabile del "Fascicolo Aziendale" del GAL quale "beneficiario finale";
- Collabora alla predisposizione dei Bandi e delle procedure di selezione individuando i criteri di ammissibilità e di valutazione, da sottoporre all'attenzione del Coordinatore;
- Si occupa del ricevimento delle domande e dell'effettuazione dei controlli amministrativi e di ammissibilità, durante i quali si può avvalere del supporto di esperti per specifici aspetti legati all'ambito di intervento dei progetti (nominati dal C.d.A.);
- È responsabile della gestione della fase istruttoria, partecipando alla Commissione di Istruttoria sia in occasione della formazione della graduatoria sia in occasione della richiesta di eventuali varianti in corso d'opera (sia per gli interventi a bando sia per gli interventi diretti);
- Fornisce il necessario supporto tecnico durante le verifiche e i controlli che verranno effettuati dalla Regione Campania o dalla Commissione Europea;
- Predisporre periodici rapporti sullo stato di attuazione delle attività;
- Organizza l'archivio cartaceo e informatizzato;
- Cura le relazioni con i beneficiari;



L'Europa investe nelle zone rurali

- Cura le relazioni con i prestatori d'opera e i partner del GAL coinvolti negli interventi diretti (Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, ecc.);
- Raccoglie tutte le informazioni e predispone la documentazione periodicamente richiesta dal Coordinatore, Regione Campania, AGEA (report, questionari, previsioni di spesa, riprogrammazioni, ecc.), sottoponendola al Coordinatore prima dell'inoltro ufficiale;
- Predispone i rapporti di rendicontazione finanziaria riferiti alle attività progettuali svolte da Consorzio con particolare riferimento alle regole del programma;
- Predispone gli atti e i provvedimenti relativi al GAL, da sottoporre all'approvazione del Coordinatore;
- Gestisce le attività amministrative di rendicontazione del PSL, mediante la elaborazione della documentazione contabile ed amministrativa;
- Organizza le attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del PSL, della predisposizione dei rapporti periodici di avanzamento e supporto al Responsabile di Piano nell'assistere i soggetti (comunitari, statali, nazionali) preposti ai controlli;
- Assiste i beneficiari in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario e monitoraggio dello stato di avanzamento delle domande;
- Supporta la struttura nell'elaborazione di eventuali varianti/rimodulazioni della S.S.L.;
- Supporta il Coordinatore nella stesura dei bandi, per le procedure di acquisto di beni e servizi, per le forniture e servizi da eseguire in economia ovvero secondo la normativa di riferimento;
- Verifica la correttezza e la completezza dell'istruttoria amministrativa e finanziaria e propone la liquidazione delle spese al Coordinatore;
- Assiste gli istruttori tecnici dei progetti per i necessari collegamenti tra procedure tecniche ed amministrative;
- Responsabile della gestione amministrativa delle azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale;
- Verifica e controllo della coerenza e della conformità amministrativa di tutte le azioni previste nel PSL (azioni a regia diretta, a regia diretta in convenzione e a bando);
- Verifica e controllo della coerenza e della conformità di tutte le fasi procedurali di competenza del GAL (dall'emissione del bando all'erogazione del saldo) con gli obiettivi e le strategie individuate nella SSL e del rispetto delle presenti procedure di attuazione;
- Predispone le convenzioni con i fornitori;
- Responsabile dell'attività di coordinamento e di sorveglianza delle azioni realizzate direttamente dal GAL;
- Accerta in forma scritta l'esecuzione delle prestazioni/forniture delle azioni realizzate direttamente dal GAL
- È responsabile dell'organizzazione e della tenuta della contabilità interna;
- È responsabile adempimenti amministrativi riguardanti la Consorzio;
- Esegue le registrazioni di prima nota contabile, di natura fiscale e del lavoro, e quanto previsto e obbligatorio per legge;
- Esegue le registrazioni contabili delle erogazioni effettuate secondo la normativa



regionale e comunitaria;

- Immette i dati Sotto Misura 19.4 (Costi Gestionali);
- Cura i rapporti con gli istituti di credito relativamente ai pagamenti ed agli incassi relativi alla gestione ordinaria del Consorzio;
- Paga previa autorizzazione del Legale Rappresentante, tramite home-banking per fatture in scadenza per beni e servizi, pagamenti buste paga dipendenti, contributi finanziari verso terzi, pagamenti imposte e tasse, versamenti contributi previdenziali, pagamenti in contante relativamente a spese postali e spese accessorie;
- Cura e coordina i rapporti con i consulenti esterni del Consorzio in materia fiscale, amministrativa e del lavoro per la raccolta e la trasmissione dei dati finalizzati alla predisposizione del bilancio d'esercizio annuale, per la predisposizione delle dichiarazioni periodiche IVA e per gli altri adempimenti fiscali, amministrativi e del lavoro;
- Predisporre i pre-consuntivi periodici e di bilanci di previsione;
- Supporta e trasmette dati all'organo di controllo della Consorzio – Collegio dei revisori dei conti;
- Verbalizza le sedute del Consiglio di Amministrazione del Consorzio e delle Assemblee consortili;
- Collabora alle attività di segreteria necessarie per l'attuazione del PSL e alle attività a supporto degli organi societari del GAL;
- Partecipa a riunioni e trasferte per l'esame e la risoluzione di problematiche di carattere amministrativo;
- Effettua il controllo sulla disponibilità dei fondi a Bilancio ed elabora i mandati di pagamento e le reversali di incasso;
- È responsabile gestione creditori e debitori;
- Provvede agli aggiornamenti dei capitoli di bilancio in conseguenza di eventuali rimodulazioni o variazioni;
- Adempie a tutte le altre funzioni indicate dal Coordinatore
- È responsabile del "controllo delle misure di attenuazione" dei rischi relativi all'attuazione delle misure previste dalla SSL;

Al Responsabile Amministrativo Finanziario sarà conferito, sulla base di un rapporto fiduciario, incarico diretto ratificato con deliberazione del C.d.A.

#### Segreteria – Amministrativa e Contabile

L'ufficio Segreteria Tecnica-Amministrativa del Gal racchiude in sé un insieme di compiti e funzioni che sinteticamente possono afferire a compiti di segreteria tecnica, assistenza, archiviazione e aggiornamento dei dati e delle informazioni, raccordo fra le diverse attività e loro monitoraggio continuo. Il Responsabile della segreteria deve possedere ottime e documentate conoscenze informatiche nonché provata esperienza nelle attività di segreteria e gestione organizzativa.

L'addetto/a alle funzioni di segreteria amministrativa e contabile adempie alle seguenti funzioni che integrano e specificano quanto previsto nel contratto di lavoro:

- Segreteria generale;
- Gestione del protocollo e della posta in entrata e uscita,
- Gestisce la corrispondenza del GAL e lo smistamento della stessa agli uffici



L'Europa investe nelle zone rurali

interessati;

- Esegue protocollo, fascicolatura, corrispondenza, archiviazione;
- Gestisce il funzionamento delle sedi del GAL e delle sue dotazioni, attrezzature e servizi;
- Tenuta, fascicolazione, archiviazione di: libri sociali, documentazione amministrativa e contabile, presenze, etc.;
- Dispone e risponde per la corretta tenuta dell'archivio cartaceo e di quello informatico;
- Segreteria per la costituzione e aggiornamento dell'albo fornitori e della short list
- Gestione, aggiornamento e controllo dell'albo fornitori e della short list
- Assistenza al Presidente ed ai consiglieri riferita alla organizzazione delle attività;
- Assistenza al Coordinatore tecnico nella organizzazione delle attività,
- Tiene l'agenda del Presidente, del Direttore e degli organi del GAL;
- Provvede alla diffusione delle informazioni sul territorio relative alle azioni del PSL front office per il pubblico;
- Segreteria nella funzione di rendicontazione e collaudo;
- Pubblicizzazione bandi e graduatorie, nelle forme stabilite dalla normativa di riferimento;
- Organizzazione e gestione di specifiche azioni progettuali individuate dal Coordinatore tecnico sulla base delle esigenze gestionali e progettuali della società.

Per l'individuazione della figura di addetto alla segreteria si procederà utilizzando procedura di evidenza pubblica.

Gli Agenti di Sviluppo- Animatori

L'attività di animazione della S.S.L. durante il periodo di programmazione è affidata alla figura dell'animatore (Agente) dello sviluppo rurale da individuare in persona di provata esperienza e competenza in azioni di sviluppo rurale, di animazione, comunicazione, emissione e gestione di bandi già formata e con esperienza di lavoro maturata nel settore dell'orientamento e della gestione dei Fondi strutturali e di investimento europei e di quelli dei programmi LEADER.

In particolare l'agente di sviluppo – animatore:

- È responsabile dell'attuazione e della rendicontazione delle azioni e delle attività previste dal Piano di Animazione e Comunicazione;
- È responsabile delle attività dello "Sportello dello Sviluppo Rurale";
- È responsabile dell'animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PSL;
- È responsabile dell'organizzazione e promozione di momenti di informazione e divulgazione della strategia del PSL e delle relative azioni (convegni, conferenze stampa, seminari, workshop, incontri, ecc.);
- È responsabile gestione dei contenuti del sito web
- È responsabile della gestione dei contatti con gli organi di stampa territoriali
- È responsabile dell'organizzazione e gestione della partecipazioni a fiere e saloni specializzati
- È responsabile della realizzazione del materiale informativo del GAL.
- È responsabile delle azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici finalizzati alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese; promozione e divulgazione del Piano sul territorio e delle opportunità ad esso



L'Europa investe nelle zone rurali

connesse

- Organizza e gestisce di eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di sviluppo locale e delle finalità prescritte nel PSL;
- Organizza e coordina le attività di supporto tecnico specialistico fornite allo sportello da terzi consulenti e/o enti;
- È responsabile della redazione e della diffusione a mezzo stampa tutte le comunicazioni inerenti le attività del Gal, anche al fine di diffondere le opportunità di sviluppo dei bandi del PSL;
- È responsabile dell'immagine del Gal e della generale attività di comunicazione esterna
- Organizza riunioni, seminari, convegni, incontri promossi dal Gal per la pubblicizzazione delle azioni del PSL;
- È responsabile della newsletter periodica ai potenziali beneficiari delle diverse azioni;
- È responsabile dell'aggiornamento e dell'implementazione del sito web del GAL;
- È responsabile della produzione della documentazione informativa sul PSL e report sullo stato di attuazione.

Nello svolgimento dell'attività l'agente di sviluppo è supportato dalla struttura tecnica e da figure specializzate esterne.

Per l'individuazione degli Agenti di sviluppo si procederà utilizzando procedura di evidenza pubblica.

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuali	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professionale	Esperienza (anni)
Giordano Nicola	Coordinamento (cfr. All 23 Verbale CDA di nomina)	Lavoro dipendente a tempo indeterminato CCNLCommercio e servizi livello 1	02/01/2017	31.200	53.000	Esperto in attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti Diploma di Laurea Magistrale in Ingegneria	3 anni Coordinatore GAL Terminio Cervialto 2 anni Leader 2 Coordinatore GAL Verde Irpinia Leader Plus 7 anni Coordinatore GAL Irpinia Leader Asse 4 (cfr. All 24 Curriculum Ing. Nicola Giordano)
Paola Maria Guerriero	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF) (cfr. All 23 Verbale CDA di nomina)	Lavoro dipendente a tempo indeterminato CCNLCommercio e servizi livello 3	02/01/2017	20.706	31.900	Esperto in Gestione Amministrativa finanziaria gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti	2 anni RAF GAL Irpinia Leader Asse 4 8 anni gestione amministrativa contabile (cfr. All 25)

Commento [u5]: Con agevolazioni

Commento [u6]: Con agevolazioni



L'Europa investe nelle zone rurali

						Diploma di Laurea Magistrale in Economia Bancaria, Finanziaria e Assicurativa	Curriculum Dottsa Paola Guerriero)
--	--	--	--	--	--	---	------------------------------------

- <sup>1</sup> Nominativo del coordinatore e RAF
- <sup>2</sup> Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curricula vitae
- <sup>3</sup> Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).
- <sup>4</sup> Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.
- <sup>5</sup> Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento.
- <sup>6</sup> Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione/corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento.
- <sup>7</sup> Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL.
- <sup>8</sup> Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.

**ALTRO PERSONALE**

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
1	Supporto Animazione e comunicazione	<p><b>PROFILO PROFESSIONALE RICHIESTO</b></p> <p>L'agente di sviluppo dovrà dimostrare capacità relazionali e di lavoro in gruppo e possedere in relazione alle attività da svolgere le seguenti capacità professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza delle misure agevolative previste dalle Misure PSR attivate dai Bandi promossi dal GAL IRPINIA allo scopo di informare e fornire supporto e assistenza agli operatori locali sulle specifiche opportunità;</li> <li>- attitudine alle attività di coordinamento allo scopo di organizzare e dirigere i rapporti tra la struttura del Gal, gli operatori locali e i professionisti anche attraverso la partecipazione agli incontri a tale scopo convocati</li> <li>- competenza nelle attività di</li> </ul>	<p><b>ESPERIENZA MATURATA RICHIESTA</b></p> <p>Esperienza consolidata nella progettazione, gestione e rendicontazione di progetti a valere su fondi regionali, nazionale e comunitari</p> <p>Esperienza consolidata in azioni di sviluppo rurale.</p> <p>Esperienza consolidata in attività di animazione e comunicazione,</p> <p>Esperienza consolidata nelle attività di supporto alla creazione di nuove imprese e tutoraggio in fase di strat up</p> <p>Esperienza consolidata nelle attività di monitoraggio</p> <p>Esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di</p>





L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>promozione e/o supporto alla creazione d'impresa;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscenza del funzionamento e della gestione dei fondi strutturali;</li> <li>- conoscenza degli strumenti ed istituti di programmazione negoziata;</li> <li>- conoscenza delle procedure di realizzazione e gestione di progetti ed azioni immateriali;</li> <li>- conoscenza delle metodologie per la gestione dei regimi di aiuto;</li> <li>-conoscenza delle procedure di rendicontazione delle attività materiali ed immateriali, dei progetti di ricerca, di sviluppo precompetitivo e di sviluppo industriale cofinanziati da leggi comunitarie, nazionale e regionali;</li> <li>- competenza nelle attività di analisi, ricerca, monitoraggio e valutazione;</li> <li>- competenza nelle attività di tutoraggio di nuove imprese in fase di start up</li> <li>- competenza nella progettazione, organizzazione, direzione e promozione di momenti di informazione e divulgazione e delle relative azioni (convegni, conferenze stampa, seminari, workshop, incontri, ecc.);</li> </ul>	<p>finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso curriculum</p>
2	Supporto segreteria	<p><b>PROFILO PROFESSIONALE RICHIESTO</b></p> <p>L'addetto alla segreteria organizza e gestisce l'accoglienza, i flussi informativi in entrata ed in uscita, registra, protocolla ed archivia la corrispondenza,</p>	<p><b>ESPERIENZA MATURATA RICHIESTA</b></p> <p>Almeno anni 3 anni di effettiva esperienza in attività di segreteria tecnica, assistenza, archiviazione e aggiornamento dei dati e</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>redigendo rapporti, lettere e comunicazioni interne ed esterne alla struttura e curando l'organizzazione degli archivi informativi (privacy, procedure, documenti interni). Inoltre organizza e gestisce l'agenda fissando riunioni e redigendone i verbali. Ha responsabilità sul flusso informativo verso altre funzioni aziendali, diffondendo procedure, regolamentazioni e prassi aziendali, e/o verso l'esterno (clienti e fornitori)</p>	<p>delle informazioni, conoscenze informatiche nonché nelle attività di segreteria e gestione organizzativa maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso curriculum</p>
--	--	--	--

<sup>13</sup> Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...).

<sup>14</sup> Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:

- modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- tipologie contrattuali applicate al personale;
- conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

### 3.5 Notizie aggiuntive

#### 1. Dotazioni e attrezzature <sup>15</sup>

Il GAL dispone delle seguenti dotazione ed attrezzature

1. Mobili e arredi ufficio comprensivi di scrivanie, sedie, mobili archivi, scaffalature ecc relativamente ai seguenti uffici:

- n. 1 Ufficio Coordinatore
- n. 1 Ufficio RAF
- n. 2 Uffici Agenti di sviluppo
- n. 1 Ufficio di segreteria
- n. 1 Sala riunioni
- n. 1 Archivio

2. Attrezzature ITC

- Numero 5 postazioni ITC complete di PC collegate in rete interna ed alla rete internet
- Rete ethernet aziendale
- Rete internet

3. Attrezzature elettroniche



L'Europa investe nelle zone rurali

- N. 1 Stampante Laser colore multifunzione (scanner/fax/stampante/fotocopiatrice)
  - N. 1 Stampante Laser colore
  - N. 1 gruppo di continuità
  - N. 1 Impianto telefonico con centralino
3. Attrezzature varie
- Rilegatrice
  - Altre attrezzature d'ufficio

## 2. Elementi di coerenza complessiva<sup>16</sup>

L'organizzazione prevista e la dotazione di attrezzature presente risultano essere adeguata e sufficienti a supportare il fabbisogno di risorse determinati dalla gestione ed attuazione della SSL. La tabella evidenzia i fabbisogni di risorse umane determinati dalla attuazione della SSL e le soluzioni adottate in termini di organizzazione, figure e apporti tecnici e specialistici (consulenze e

collaborazioni)

FABBISOGNO per la gestione ed attuazione SSL	POSIZIONE prevista nell'organigramma del GAL	ORGANO di riferimento delle risorse esterne	FIGURA prevista	INQUADRAMENTO	N.
Direzione e coordinamento	Servizio di coordinamento	Risorsa interna	Coordinatore GAL	Personale dipendente	1
Gestione Amministrativa finanziaria	Servizio amministrativo finanziario	Risorsa interna	RAF	Personale dipendente	1
Segreteria	Ufficio di segreteria	Risorsa interna	Addetto alla segreteria	Personale dipendente	1
Animazione – Monitoraggio	Ufficio animazione comunicazione informazione	Risorsa interna	Agente di sviluppo	Personale dipendente	2
Supporto specialistico all'attività di animazione ambito informatico/grafico	Risorsa esterna	Ufficio animazione comunicazioni e informazione	Esperto informatico/grafico	Consulente esterno	1
Supporto specialistico all'attività di animazione assistenza specialistica agli operatori	Risorsa esterna	Ufficio animazione comunicazioni e informazione	Esperto innovation broker	Convenzione struttura ricerca e innovazione	1



L'Europa investe nelle zone rurali

economici ambito tecnologico scientifico					
Supporto specialistico all'attività di animazione assistenza specialistica agli operatori economici ambito economico finanziario amministrativo	Risorsa esterna	Ufficio animazione comunicazioni e informazione	Esperto in attività di scouting, mentoring, business angel, temporary management	Consulente esterno	2
Supporto specialistico in attività di comunicazione	Risorsa esterna	Ufficio animazione comunicazioni e informazione	Addetto stampa	Convenzione	1
Supporto specialistico in attività di istruttoria e valutazione istanze	Risorsa esterna	Ufficio attuazione sottomisura 19.2	Esperto in attività di istruzione e valutazione	Consulente esterno	3
Supporto specialistico in materia legale amministrativa	Risorsa esterna	Servizio di coordinamento Servizio amministrativo o finanziario CDA	Esperto legale amministrativo	Convenzione	1
Supporto specialistico in materia fiscale contabile del lavoro	Risorsa esterna	Servizio amministrativo o finanziario	Esperto fiscale/contabili	Convenzione	1

Sono esclusi dalla tabella le posizioni non operative quali i sindaci e i componenti dell'organo di controllo ex art. 6. lett. b) del D.lgs. 231/2001

### 3. Consulenze<sup>17</sup>

Il GAL si avvarrà del supporto tecnico di figure/organismi specialistiche nelle aree "selezione e gestione interventi/progetti", "animazione e informazione" e "consulenze ordinarie legale, amministrativa, fiscale e del lavoro".

#### Selezione e gestione interventi/progetti

Si procederà all'acquisizione di consulenze esterne per lo svolgimento dell'attività istruttoria e di selezione delle istanze presentate a valere sui bandi delle misure PSR; in particolare le funzioni da svolgere afferiscono a:

- Istruttoria, selezione e gestione delle istanze relative alle iniziative a bando
- Istruttoria delle eventuali varianti e modifiche al progetto

In considerazione delle misure da attivare saranno richieste competenze opportunamente dimostrate nella istruttoria, valutazione e progettazione di iniziative a valere su fondi comunitari e competenze specialistiche nelle aree finanziaria/economica -



tecnica/agronomica.

#### Animazione e informazione

Si procederà all'acquisizione di consulenze specialistiche a supporto dello Sportello Informativo nelle attività di assistenza agli operatori economici. In particolare trattasi di servizi specialistici finalizzati a sostenere le verifiche preliminari di fattibilità e sostenibilità tecnico/economica/finanziaria di nuove idee imprenditoriali ed orientarle al loro sviluppo e perfezionamento progettuale e quindi servizi di scouting, mentoring, business angel, temporary management e innovation broker. Il GAL procederà all'individuazione di soggetti e/o organismi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico e scientifico privilegiando enti e organismi di ricerca.

Si prevede inoltre di ricorrere a consulenti specialistici nelle aree: informatica, grafica e rapporti con la stampa

#### Consulenze ordinarie legale, amministrativa, fiscale e del lavoro

La consulenza legale, amministrativa, fiscale e del lavoro è responsabile dell'applicazione della normativa legale, fiscale, tributaria, del lavoro e degli adempimenti amministrativi in relazione all'attività di funzionamento del GAL. In particolare supporta e coadiuva il coordinatore, il RAF e le strutture tecniche del GAL nelle procedure contabili e amministrative riguardanti gli atti del C.d.A., delle Assemblee dei Soci del GAL e nelle seguenti attività:

- Predisposizione avviso pubblico albo fornitori;
- Gestione ricorsi amministrativi
- Predisposizione dei bandi per l'attuazione delle singole iniziative;
- Redazione lettere richieste-offerte;
- Revisioni ed integrazioni dei bandi;
- Esame ammissibilità domanda/offerte;
- Registrazioni ed adempimenti contabili – fiscali - lavoro;

Le consulenze potranno essere attribuite a professionisti ovvero a Studio/Ditta specializzata individuate ricorrendo all'albo fornitori ed utilizzandole procedure.

La scelta dei consulenti sarà effettuata ricorrendo alle procedure di evidenza pubbliche previste dal Regolamento Interno di Funzionamento (cfr. All 13)

#### **4. Misure organizzative e gestionali<sup>18</sup>**

Il Regolamento Interno del GAL Irpinia all'art.17 "MODALITÀ DI PREVENZIONE DEL CONFLITTO D'INTERESSE" identifica, verifica e governa i casi di conflitto di interesse.

Si riporta il testo dell'art. 17 del Regolamento Interno del GAL Irpinia.

*"Al fine di evitare situazioni d'incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitto d'interessi, un soggetto privato singolo qualora assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare di contributi erogabili a valere sulla Misura 19 del PSR, né potrà essere fornitore del GAL nell'ambito della medesima Misura.*

*I membri del C.D.A. rappresentanti di soggetti (pubblici e privati) aventi un interesse diretto in una determinata azione del PSL, non possono partecipare alle discussioni preliminari e alle decisioni in merito all'iniziativa stessa. In tal caso i membri interessati sono obbligati ad abbandonare la seduta. Il verbale del C.D.A. riporterà l'uscita del membro ed i motivi dell'abbandono.*

*Al fine di verificare la situazione di cui al capoverso precedente, il Presidente,*



L'Europa investe nelle zone rurali

*all'atto della discussione ed approvazione dei progetti e delle graduatorie da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, chiede ai consiglieri presenti se qualcuno di loro si trovi in una situazione di conflitto di interesse e, accertata tale situazione, lo invita ad abbandonare la seduta, riportando il tutto nel verbale del C.d.A.*

*Inoltre i componenti del Consiglio di Amministrazione del GAL non potranno far parte di nessuna commissione di valutazione di selezione dei beneficiari del GAL*

*Il personale che opera stabilmente con il GAL, compresi i tecnici istruttori esterni, non deve svolgere altre attività economiche e lavorative che lo pongano in conflitto di interesse con le attività proprie del GAL ed in particolare per quanto riguarda i rapporti con i richiedenti e i beneficiari di domande di aiuto.*

*Il Coordinatore acquisisce dagli stessi un'autodichiarazione sull'assenza di conflitti di interessi ed impegno alla riservatezza di dati e informazioni acquisite nello svolgimento della prestazione o dell'incarico.*

*Tutti i soggetti di cui sopra dovranno, prima di procedere allo svolgimento di attività potenzialmente soggette al conflitto di interessi, comunicarlo al Direttore del GAL con apposita comunicazione scritta, in modo che lo stesso possa adottare provvedimenti utili a rimuovere ogni possibile situazione di conflitto. Qualora tale condizione si verifichi e non sia stata fatta la citata comunicazione il Consiglio di Amministrazione si dovrà esprimere sull'adozione di provvedimenti utili ad interrompere ogni rapporto lavorativo con i soggetti che si sono posti in tale situazione*

*In particolare per quanto riguarda la procedura di selezione dei beneficiari dei GAL se l'istruttore/ membro della commissione di selezione del GAL ha un rapporto professionale o personale con il promotore del progetto:*

*- Deve presentare una dichiarazione scritta che spieghi la natura di tale rapporto, questa dichiarazione scritta dovrà essere allegata al fascicolo di progetto;*

*- Non deve partecipare in alcun modo al processo di valutazione e selezione del progetto e non deve essere presente durante la discussione della proposta di progetto, questo comportamento deve essere documentato nei verbali della commissione di selezione;*

*- Nel caso si manifesti un conflitto di interessi, il GAL deve riferire la questione all'AdG del programma;*

*In merito all'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico tutti i componenti del C.d.A., i sindaci e il Coordinatore (se rientrante nei casi normati dal D.lgs. 39/2013 e s.m.i.) dovranno annualmente compilare una dichiarazione annuale di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.lgs. 39/2013 e s.m.i. (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.)"*

*Il Regolamento Interno del GAL Irpinia all' Art. 19 "SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI" richiama i principi normativi in merito alla segregazione delle funzioni.*

*Si riporta il testo dell'art. 19 del Regolamento Interno del GAL Irpinia*

*"Per svolgere la missione assegnata, il GAL si dota di una struttura organizzativa*



*tale da garantire la separazione e la segregazione delle funzioni come indicato dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.*

*In particolare, le attività istruttorie e quelle connesse al controllo ordinario sono affidate in modo da garantire un'adeguata separazione delle funzioni tra i soggetti responsabili delle rispettive attività.”*

Il Regolamento Interno del GAL Irpinia all' Art. 31 - PREVALENZA DELLE COMPONENTI PRIVATE NELLE DECISIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PAL adotta le prescrizioni dell'art. 34, punto (b) del Reg. (UE) 1303/2013.

Si riporta il testo dell'art. 31 del Regolamento Interno del GAL Irpinia

*“Nella procedura di votazione del C.d.A. per l'approvazione dei progetti e delle graduatorie dei beneficiari di aiuti ai sensi della Misura 19 del PSR il numero dei voti dei:*

*- Rappresentanti di partner componente privata - parti economiche e sociale che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente del territorio di riferimento;*

*- Componente privata - società civile che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale;*

*e cioè dei componenti non rappresentanti di enti o società pubbliche deve essere pari o maggiore del 50% dei voti complessivamente espressi. In assenza di tale condizione i progetti e le graduatorie non sono approvate e vengono rinviati ad un successivo C.d.A. Di tale verifica va data descrizione nei verbali del Consiglio di Amministrazione.”*

Inoltre il GAL adotta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D.lgs. 231/2001 e successive modifiche ai sensi della Legge 123/2007 e del D.lgs. 81/2008 come modificato dal D.lgs. 106/2009.

<sup>15</sup> Descrivere in breve il quadro delle principali dotazioni e attrezzature disponibili ai fini dell'attività del GAL, con particolare riferimento agli strumenti/forme di impiego e utilizzo delle ICT e della comunicazione Internet ed in relazione alle funzioni previste dall'organigramma.

<sup>16</sup> Giustificare e commentare l'assetto organizzativo e gestionale descritto nelle precedenti sezioni, con riferimento al quadro complessivo dei fabbisogni, in termini di funzioni/attività/figure, connessi con l'elaborazione ed attuazione della strategia, oltre che con la corretta ed efficace utilizzazione delle risorse previste, anche in funzione della preventiva individuazione -ed esplicitazione- delle funzioni/attività che possono determinare la necessità di ulteriori apporti tecnici e specialistici (consulenze e collaborazioni), in fase attuativa.

<sup>17</sup> In riferimento alle eventuali esigenze rilevate nella sezione precedente, esplicitare gli effettivi fabbisogni in termini di possibili consulenze/convenzioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico e scientifico, anche con riferimento alle funzioni considerate rilevanti per l'organigramma [a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione] ed alle correlate figure in grado di assicurare i necessari apporti di tipo specialistico;

<sup>18</sup> Descrivere in breve, con riferimento esplicito agli atti e documenti che li disciplinano, in particolare gli strumenti e le procedure previste per identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'azione del GAL e dei relativi organi e strutture, con particolare riferimento alle situazioni stabilite dall'art. 34, punto (b) del Reg. (UE) 1303/2013

#### **4. Descrizione della strategia di sviluppo locale**



L'Europa investe nelle zone rurali

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni<sup>19</sup>

#### Quadro 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento <sup>20</sup>

14.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse tabelle

#### IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La descrizione del contesto è orientata a fornire un quadro generale dello stato del sistema socioeconomico e ambientale del territorio oggetto della SSL del GAL IRPINIA

Il lavoro si fonda, anche, su un'analisi che restituisce una diagnosi completa di aspetti qualitativi e quantitativi, che individuano l'esigenza di un riposizionamento del SSL di riferimento rispetto al sistema territoriale provinciale e regionale nel quale si inserisce.

#### Lo scenario

La principale peculiarità del territorio SSL è certamente la sua posizione geografica.

Sull'asse ideale del Corridoio VIII il territorio SSL è sito, in una posizione baricentrica; intermedia tra le più grandi conurbazioni urbane dell'Italia meridionale. Tale collocazione costituisce uno dei suoi maggiori punti di forza un territorio di qualità naturalistica superiore tra aree densamente abitate, su una delle principali direttrici di sviluppo.

Tav. 1 – Superficie territoriale per zona altimetrica ed ambito

Ambito	Superficie territoriale (Kmq)	Zona altimetrica	
		di montagna (kmq.)	di collina (kmq.)
<b>Territorio SSL - GAL IRPINIA</b>	<b>1.195,12</b>	<b>892,78</b>	<b>302,34</b>
<b>REGIONE CAMPANIA</b>	<b>13.670,90</b>	<b>5.372,66</b>	<b>8.298,24</b>
% SSL -GAL IRPINIA / REG. CAMP	8,74%	16,62%	3,64%
<b>PROVINCIA DI AVELLINO</b>	<b>2.806,10</b>	<b>1.905,34</b>	<b>900,76</b>
% SSL -GAL IRPINIA / PROV. AVEL	42,59%	46,86%	33,56%

Fonte: Elaborazione dati ISTAT

Dal punto di vista geografico è situato nella posizione centro-settentrionale della provincia di Avellino interessando un'area di **1.195,12 kmq** ed è costituito da **34** comuni di cui **21** in zona altimetrica di montagna, territori compresi tra masse montuose rilevanti e caratterizzate da valli con una superficie complessiva di **892,78 kmq** pari al **74,70%** dell'intero territorio e **13** comuni sono in zona altimetrica di collina, aree di limitata estensione aventi diverse caratteristiche ed intercluse da rilievi con una superficie complessiva di **302,34 kmq (25,30%)**.



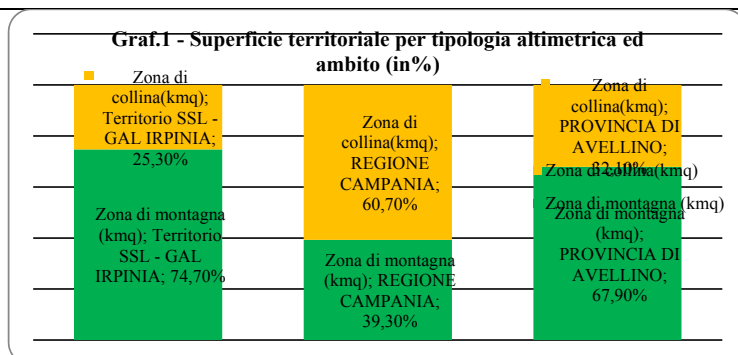


MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali



Fonte: Elaborazione dati ISTAT – Censimento Generale popolazione anno 2001 e 2011- Geodemo anno 2015

In riferimento alla Classificazione delle aree rurali effettuata dalla Regione Campania nell'ambito della programmazione 2014-2020 n. **22** comuni sono compresi nella macro area **D** mentre n.**11** comuni sono in macro area **C**.

### Il contesto demografico

Il Censimento Generale della Popolazione dell'anno 2011 evidenzia una popolazione complessiva nel territorio di riferimento di **100.246** abitanti. La densità demografica media nello stesso anno è di **83,88** ab/kmq mentre quella media regionale è di **421,83** ab/kmq e quella media provinciale di **152,94** ab/kmq.

Nella rilevazione demografica dell'anno 2001 si riscontra una popolazione residente di **107.558** unità ed una densità di **90,00** ab/kmq dati superiori sia rispetto al censimento dell'anno 2011 che dell'anno 2015 (rilevamento ISTAT Banca Dati Geodemo).

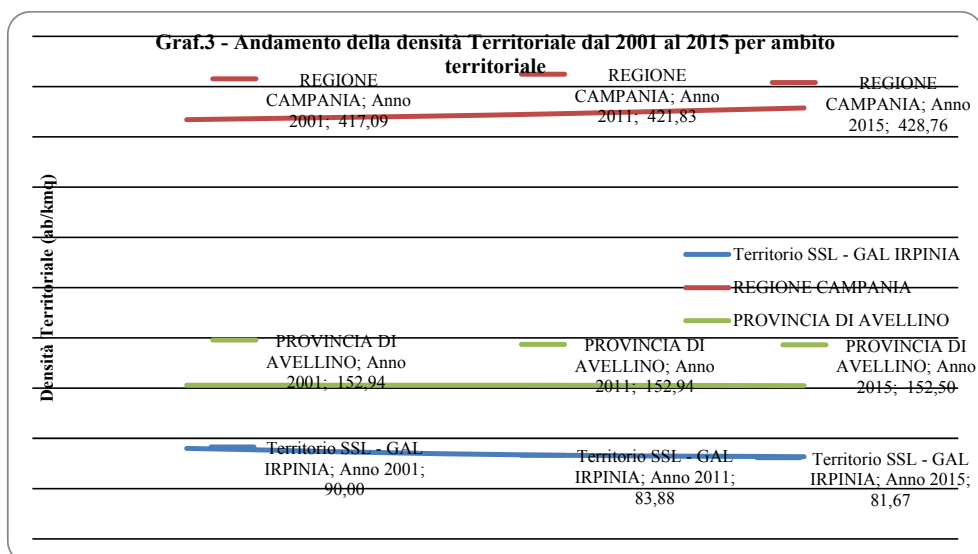
**Tav. 2 – Residenti, superficie territoriale, densità territoriale per anno e per ambito territoriale**

Ambito	Popolazione anno 2015	Popolazione Censimento anno 2011	Popolazione Censimento anno 2001	Superficie Territoriale (Kmq)	Densità Territoriale anno 2015 (ab/kmq)	Densità Territoriale anno 2011 (ab/kmq)	Densità Territoriale anno 2001 (ab/kmq)
Territorio SSL - GAL IRPINIA	97.610	100.246	107.558	1.195,12	81,67	83,88	90,00
REGIONE CAMPANIA	5.861.529	5.766.810	5.701.931	13.670,90	428,76	421,83	417,09
% SSL -GAL IRPINIA / R. C.	1,67%	1,74%	1,89%	8,74%			
PROVINCIA DI AVELLINO	427.936	429.157	429.178	2.806,10	152,50	152,94	152,94
% SSL -GAL IRPINIA / PR. AV.	22,81%	23,36%	25,06%	42,59%			

Fonte: Elaborazione dati ISTAT – Censimento Generale popolazione anno 2001 e 2011- Geodemo anno 2015



La dinamica demografica mostra nel periodo 2001-2011 un andamento negativo; infatti, si riscontra un decremento della popolazione significativo, pari al **-5,67%** (tasso di spopolamento) per un totale di **8.107** unità; a riscontro nella regione Campania si assiste ad un incremento della popolazione del **+1,14%** (+**64.879** unità) mentre rimane sostanzialmente invariata la popolazione residente in provincia di Avellino (**-21** unità).



Fonte: Elaborazione dati ISTAT – Censimento Generale popolazione anno 2001 e 2011- Geodemo anno 2015

Tale diminuzione è generalizzata in quasi tutti i comuni, che in alcuni casi registrano un vero e proprio esodo.

La tendenza demografica si riflette sulla struttura socio-demografica che sinteticamente può essere descritta attraverso i sei principali indici che la caratterizzano. In particolare si hanno le seguenti evidenze:

- L'indice di *vecchiaia* **188,75** dato nettamente superiore a quello regionale e provinciale;
- L'indice di *dipendenza*, Dato superiore alla media regionale e provinciale **50,61**;
- L'indice di *dipendenza della popolazione anziana*, **36,50**, anche questo dato è superiore alla media regionale e provinciale;
- L'indice di *dipendenza della popolazione giovanile*: **19,34**, inferiore alla media regionale e provinciale.

**Tav.3 - Principali indici demografici per ambito territoriale**

Area territoriale	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza popolazione anziana	Indice di dipendenza popolazione giovane
Territorio SSL - GAL IRPINIA	188,75	55,84	36,50	19,34
REGIONE CAMPANIA	101,88	48,47	24,46	24,01
PROVINCIA DI				



<b>AVELLINO</b>	<b>144,94</b>	<b>50,61</b>	<b>29,95</b>	<b>20,66</b>
-----------------	---------------	--------------	--------------	--------------

Fonte: Elaborazione dati ISTAT – Censimento popolazione anno 2011

## Il mercato del lavoro

I dati relativi al mercato del lavoro registrano nell'area SSL GAL Irpinia un Tasso di occupazione pari a **34,54** in linea alla media regionale.

**Tav.4 - Occupazione; residenti e tasso di occupazione e ambito territoriale**

Ambito	Popolazione residente	Totale occupati	Tasso di occupazione
<b>Territorio SSL - GAL IRPINIA</b>	<b>100.246</b>	<b>34.629</b>	<b>34,54</b>
<b>REGIONE CAMPANIA</b>	<b>5.766.810</b>	<b>1.674.280</b>	<b>29,03</b>
% SSL -GAL IRPINIA / REG. CAMP	1,74%	2,07%	
<b>PROVINCIA DI AVELLINO</b>	<b>429.157</b>	<b>141.179</b>	<b>32,90</b>
% SSL -GAL IRPINIA / PROV. AVEL	23,36%	24,53%	

Fonte: Elaborazione dati ISTAT anno 2011

In riferimento ai settori economici in *Agricoltura, selvicoltura e pesca* nell'area GAL Irpinia si registra una % di occupazione maggiore alla media regionale e provinciale confermando la vocazione del territorio per l'agricoltura

**Tav. 5 - Occupazione per settore economico ed ambito territoriale**

Ambito	Agricoltura, selvicoltura e pesca		Industria		Altre attività		TOTALE	
	nr	%	nr	%	nr	%	nr	%
<b>Territorio SSL - GAL IRP</b>	<b>3.373</b>	<b>9,74</b>	<b>9.042</b>	<b>26,11</b>	<b>22.214</b>	<b>64,15</b>	<b>34.629</b>	<b>100,00</b>
<b>REGIONE CAMPANIA</b>	<b>121.897</b>	<b>7,28</b>	<b>359.458</b>	<b>21,47</b>	<b>1.192.925</b>	<b>71,25</b>	<b>1.674.280</b>	<b>100,00</b>
<b>PROVINCIA DI AVEL</b>	<b>11.317</b>	<b>8,02</b>	<b>36.727</b>	<b>26,01</b>	<b>93.135</b>	<b>65,97</b>	<b>141.179</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Elaborazione dati ISTAT anno 2011

## Conclusioni

Nel complesso l'analisi demografica e del mercato del lavoro del comprensorio del GAL IRPINIA registra:

- Una densità demografica più bassa sia rispetto alla media provinciale che quella regionale (circa ¼);
- Un rapporto di dipendenza che dimostra come l'invecchiamento della popolazione stia diventando un ammortizzatore sociale;
- Un progressivo spopolamento causato da un incremento del fenomeno migratorio.

## Il Sistema economico locale

La struttura produttiva nell'area GAL registra al 2011 un numero totale di imprese pari 18.800 unità



L'Europa investe nelle zone rurali

La prevalenza di organizzazione individuale del sistema produttivo è maggiormente accentuata nell'area GAL Irpinia rispetto agli altri ambiti di riferimento.

### Il settore primario

Il settore agricolo occupa un posto di rilievo nell'economia dell'area principalmente per la qualità dei prodotti realizzati, mentre manca ancora una gestione improntata al mercato con strategie di spinta dei prodotti di maggiore qualità.

Il limite maggiore delle imprese agricole è la eccessiva polverizzazione e la mancanza di un reale approccio imprenditoriale nella gestione soprattutto rispetto al mercato.

Nell'area GAL Irpinia sono operanti **12.319** aziende agricole di cui **5.650** unità (**45,86** %) a conduzione femminile; **748** aziende (**6,07** %) impegnate in produzioni di qualità n. **55** unità con produzioni biologiche.

**Tav.6 - Aziende agricole per conduzione e tipologia**

Ambito	A conduzione femminile		Aziende agrituristiche		Aziende biologiche		Aziende con produzioni DOP/IGP		Aziende agricole totali	
	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%
Territorio SSL - GAL IRP	5.650	45,86	37	0,30	55	0,45	748	6,07	12.319	100,00
<b>REGIONE CAMPANIA</b>	<b>51.471</b>	<b>37,61</b>	<b>451</b>	<b>0,33</b>	<b>1.782</b>	<b>1,30</b>	<b>8.752</b>	<b>6,39</b>	<b>136.872</b>	<b>100,00</b>
<b>PROVINCIA DI AVELL</b>	<b>11.360</b>	<b>43,93</b>	<b>73</b>	<b>0,28</b>	<b>314</b>	<b>1,21</b>	<b>2.678</b>	<b>10,35</b>	<b>25.862</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazione dati ISTAT 6° Censimento Generale dell'Agricoltura anno 2010

Nonostante tali potenzialità le aziende agrituristiche presenti nell'area di riferimento sono in linea con quelle operanti negli ambiti territoriali superiori. La SAT raggiunge gli **78.973,89** ettari la superficie media per azienda nell'area GAL (**6,41** ettari) superiore al dato regionale e provinciale

**Tav.7 - Aziende agricole, SAT Superficie Agricola Totale e Superficie Agricola Totale**

Ambito	Aziende agricole	Superficie Agricola Totale (SAT)	SAT per azienda
	nr	(Ha)	(Ha)
Territorio SSL - GAL IRPINIA	12.319	78.973,89	6,41
<b>REGIONE CAMPANIA</b>	<b>136.872</b>	<b>720.018,03</b>	<b>5,26</b>
<b>% SSL -GAL IRPINIA / REG. CAMP</b>	<b>9,00%</b>	<b>10,97%</b>	
<b>PROVINCIA DI AVELLINO</b>	<b>25.862</b>	<b>148.688,61</b>	<b>5,75</b>
<b>% SSL -GAL IRPINIA / PROV. AVEL</b>	<b>47,63%</b>	<b>53,11%</b>	

Fonte: elaborazione dati ISTAT 6° Censimento Generale dell'Agricoltura anno 2010

La *Superficie Agricola Utilizzata (SAU)* riscontra **70.968,14** ettari (dati ISTAT 6° Censimento Generale dell'Agricoltura anno 2010) pari all'**89,86** della SAT Totale; le altre superfici sono poco significative.



L'Europa investe nelle zone rurali

**Tav.8 - Superficie Agricola Totale secondo le principali utilizzazioni dei terreni e per ambito territoriale**

Ambito	Superficie agricola utilizzata (SAU)		Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole		Boschi annessi ad aziende agricole		Altra superficie		Superficie Totale (SAT)	
	(Ha)	%	(Ha)	%	(Ha)	%	(Ha)	%	(Ha)	%
Territorio SSL - GAL IRPINIA	70.968,14	89,86	549,61	0,70	4.204,89	5,32	3.251,25	4,12	78.973,89	100
REGIONE CAMPANIA	546.947,51	75,96	4.036,60	0,56	131.473,13	18,26	37.560,79	5,22	720.018,03	100
% SSL -GAL IRPINIA / R. C	12,98%		13,62%		3,20%		8,66%		10,97%	
PROVINCIA DI AVELLINO	122.621,33	82,47	924,03	0,62	18.133,42	12,20	7.009,83	4,71	148.688,61	100
% SSL -GAL IRP/ PR. AV	57,88%		59,48%		23,19%		46,38%		53,11%	

Fonte: elaborazione dati ISTAT 6° Censimento Generale dell'Agricoltura anno 2010

In riferimento alla Superficie Agricola Utilizzata nell'area GAL prevalgono i *Seminativi* con **58.997,52** ettari (**83,13** % della SAU) percentuale maggiore sia rispetto alla media regionale.

Nell'area di riferimento, in particolare, n. 2027 aziende allevano capi zootecnici pari a circa il 13,80% delle aziende agricole totali, superiore alle altre aree territoriali

### **Il settore secondario**

In riferimento alle industrie manifatturiere il sotto-comparto che registra la maggiore presenza è quello delle *Industrie alimentari e delle bevande* con 217 unità pari al 28,52% delle imprese manifatturiere presenti sul territorio del GAL Irpinia.

### **Il settore terziario**

Nel complesso le imprese del settore terziario operanti nell'area GAL Irpinia, come rilevato nell'ambito del Censimento Industria, Istituzioni Pubbliche e no profit anno 2011 ammontano a **poco più di 6.100 unità**



L'Europa investe nelle zone rurali

**Tav. 9 – Aziende manifatturiere industriali per principale sotto-comparto produttivo ed ambito territoriale**

SOTTO COMPARTO PRODUTTIVO		Territorio SSL - GAL IRPINIA	REGIONE CAMPANIA	PROVINCIA DI AVELLINO
Industrie alimentari e delle bevande	nr	217	5.903	662
	%	28,52%	21,01%	23,48%
Industrie tessili	nr	10	737	48
	%	1,31%	2,62%	1,70%
Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia e fabbric. di articoli in pelle e simili	nr	77	4.008	563
	%	10,12%	14,26%	19,96%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (inclusi i mobili), fabbric. di articoli in paglia e materiali da intreccio	nr	74	2.847	269
	%	9,72%	10,13%	9,54%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	nr	3	324	15
	%	0,39%	1,15%	0,53%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	nr	22	1.118	83
	%	2,89%	3,98%	2,94%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e fabbricazione di prodotti chimici	nr	5	352	30
	%	0,66%	1,25%	1,06%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	nr	1	39	4
	%	0,13%	0,14%	0,14%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche ed altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	nr	101	2.390	246
	%	13,27%	8,50%	8,72%
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	nr	137	4.954	507
	%	18,00%	17,63%	17,98%
Fabbricazione di computer e prod. di elettr. e ottica, app. elettromedicali, , appar. elettriche non elettriche ed altre	nr	60	1.170	127
	%	7,88%	4,16%	4,50%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	nr	7	306	14
	%	0,92%	1,09%	0,50%
Altre industrie manifatturiere	nr	15	1.816	103
	%	1,97%	6,46%	3,65%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	nr	32	2.138	149
	%	4,20%	7,61%	5,28%
TOTALE	nr	761	28.102	2.820
	%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: elaborazione dati ISTAT - Censimento Industria, Istituzioni Pubbliche e no profit anno 2011

In riferimento alle imprese impegnate in Attività di servizio di alloggio su un totale di 82 unità prevalgono gli alloggi in agriturismo con 38 unità, seguono n.29 imprese con *Alloggi per vacanze*, le strutture alberghiere sono solo 13 unità



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

**Tav. 10 – Attività di servizio di alloggio per tipologia (alberghi, alloggi per vacanze, agriturismo, campeggio, ecc.) ed ambito territoriale**

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'		Territorio SSL - GAL IRPINIA	REGIONE CAMPANIA	% SSL - GAL IRPINIA / Reg Camp	PROVINCIA DI AVELLINO	% SSL - GAL IRPINIA / PR. AV
Alberghi e strutture simili	nr	13	1.495	0,87%	59	22,03%
	%	15,85%	45,52%		25,32%	
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	nr	29	1.224	2,37%	98	29,59%
	%	35,37%	37,27%		42,06%	
Alloggi in agriturismo	nr	38	399	9,52%	70	54,29%
	%	46,34%	12,15%		30,04%	
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte ed altri alloggi	nr	-	89	0,00%	-	0,00%
	%	0,00%	2,71%		0,00%	
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte in agriturismo	nr	2	50	4,00%	6	33,33%
	%	2,44%	1,52%		2,58%	
Altri alloggi	nr	-	27	0,00%	-	0,00%
	%	0,00%	0,82%		0,00%	
TOTALE	nr	82	3.284	2,50%	233	35,19%
	%	100,00%	100,00%		100,00%	

Fonte: elaborazione dati ISTAT - Censimento Industria, Istituzioni Pubbliche e no profit anno 2011

Sul territorio risultano, quindi prevalenti, le strutture extralberghiere mentre scarsamente presenti le strutture alberghiere.

In riferimento ai dati presenti nell'Albo delle Aziende agrituristiche della Campania nell'area GAL sono 47 aziende agrituristiche con prevalenza di attività ristorative e n. 9 Fattorie didattiche

**Tav. 11– Attività di servizi di noleggio, agenzie prenotazione manutenzione paesaggio ed organizzazione convegni**

Ambito	Noleggio di autoveicoli	Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	Altri servizi di prenotazione e attività connesse	Cura e manutenzione del paesaggio	Organizzazione di convegni e fiere
Territorio SSL - GAL IRPINIA	3	10	1	3	-
REGIONE CAMPANIA	151	978	227	366	261
% SSL -GAL IRPINIA / R C	1,99%	1,02%	0,44%	0,82%	0,00%
PROVINCIA DI AVELLINO	15	50	6	28	18
% SSL -GAL IRPINIA / PR. AV	20,00%	20,00%	16,67%	10,71%	0,00%

Fonte: elaborazione dati ISTAT - Censimento Industria, Istituzioni Pubbliche e no profit anno 2011



L'Europa investe nelle zone rurali

Nel complesso nell'area GAL Irpinia sono presenti n.452 imprese di *Attività dei servizi di somministrazione* il 45,13% sono Ristoranti e attività di ristorazione mobile; n. 201 unità di Bar e altri esercizi simili senza cucina pari al 44,89%.

Si segnala un numero alto di servizi di ristorazione in agriturismo (37 unità pari al 8,19%)

**Tav. 12 – Attività dei servizi di ristorazione, fornitura pasti ( e altri servizi di ristorazione, bar e altri esercizi simili per ambito territoriale**

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'		Territorio SSL - GAL IRPINIA	REGIONE CAMPANIA	% SSL - GAL IRPINIA / Reg Camp	PROVINCIA DI AVELLINO	% SSL - GAL IRPINIA / PR. AV
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	nr	204	10.484	1,95%	881	23,16%
	%	45,13%	49,98%		48,04%	
Ristorazione in agriturismo	nr	37	444	8,33%	76	48,68%
	%	8,19%	2,12%		4,14%	
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	nr	10	335	2,99%	36	27,78%
	%	2,21%	1,60%		1,96%	
Bar e altri esercizi simili senza cucina	nr	201	9.715	2,07%	841	23,90%
	%	44,47%	46,31%		45,86%	
TOTALE	nr	452	20.978	2,15%	1.834	24,65%
	%	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	

Fonte: elaborazione dati ISTAT - Censimento Industria, Istituzioni Pubbliche e no profit anno 2011

Le imprese impegnate in *altre attività di servizio* sono scarsamente presenti sul territorio

Anche per quanto riguarda le imprese impegnate in attività culturali, ludiche, ricreative e sportive non si riscontra nell'area in esame una particolare presenza.

Poco significative sono le imprese di Servizi di assistenza **sociale e sanitario**

### Conclusioni

Il quadro presentato delinea il macro-profilo imprenditoriale rappresentato da imprese molecolari che prese dalla quotidianità non hanno adattato le proprie caratteristiche a quelle di un potenziale mercato. Il risultato è che non hanno sviluppato cultura, sensibilità e capacità necessarie per fare rete per amplificare le potenzialità delle micro-imprese e né sono riusciti a pianificare strategie e comportamenti utili per sopravvivere creando economia sociale.

### **Gli elementi caratterizzanti il territorio: risorse storico-artistiche, culturali e naturalistiche**

Il territorio GAL Irpinia presenta alcuni elementi di grande interesse naturalistico, culturale, enogastronomico e folkloristico, che danno vita ad un importante potenziale di sviluppo economico, soprattutto per quanto riguarda le attività turistiche.

### **Le risorse naturalistico-ambientali**

In termini naturalistici il territorio del GAL Irpinia è caratterizzato da una fitta presenza di corsi d'acqua con i rispettivi bacini comprende: la propaggine più settentrionale del monte Formicoso da





cui nasce il fiume Ufita affluente del Calore con il suo affluente Fiumarella ed il fiume Calaggio che segna il confine a est del territorio della Baronìa ed il versante sud dei monti Dauni da cui nascono il Cervaro ed il Miscano

Nel territorio del GAL Irpinia sono stati individuati, in seguito alla realizzazione del progetto BioItaly, n.3 Siti d'Interesse Comunitario: "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta", "Bosco di Zampaglione" e "Lago di S.Pietro - Aquilaverde" Inoltre è presente una Zps "Boschi e sorgenti della Baronìa" Nel complesso la superficie protetta del territorio del GAL Irpinia ammonta a **8.976,58** ettari.

#### Le risorse gastronomiche e le produzioni tipiche

Il territorio del GAL Irpinia vanta una antica tradizione di prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti a livello Europeo. Sono presenti infatti n.3 prodotti DOP/DOCG: Taurasi, Caciocavallo Silano, Irpinia Colline dell'Ufita (Olio extravergine di Oliva) e n.2prodotti IGP/DOC: Irpinia DOC e Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP. Oltre ai prodotti tipici con marchio europeo nel GAL Irpinia sono presenti 143 prodotti agroalimentari tradizionali direttamente collegabili alla SSL. L'area d'intervento vanta, inoltre, la presenza di numerose specialità enogastronomiche che racchiudono un'antica tradizione culinaria

#### Le risorse storico-culturali

Il patrimonio storico artistico e culturale del territorio del GAL Irpinia è da considerarsi globalmente interessante. Esso è costituito anzitutto da un insieme di Centri Storici, da emergenze isolati e da stazioni archeologiche. In numero poco rilevanti ma di grande importanza sono le stazioni archeologiche: alcune in corso di scavo altre solo individuate: il sito di Aeclanum e di Flocclaglie. Altri elementi che devono sicuramente considerarsi sono quegli aspetti della cultura locale che si manifestano attraverso particolari feste, diffusioni di pratiche tradizionali, l'uso di canti e leggende.

#### *I riti collegati al "Fuoco"*

La tradizione del fuoco e dei falò interessa gran parte dei comuni del territorio SSL. Al centro della scena il fuoco, la luce, come simbolo per esorcizzare il male, le tenebre, ma anche come elemento primario intorno al quale l'intera comunità ritrova la sua unità e invoca il soprannaturale auspicando benefici per il futuro. Ed intorno al fuoco, ecco la cultura popolare, con i suoi canti, i suoi balli e le sue tipicità gastronomiche, che accoglie, include ed unisce. In Irpinia, gli eventi legati alla "luce" dei falò si susseguono per tutto l'inverno: le "vampalerie" di Sant'Andrea a Gesualdo; il falò di San Nicola Baronìa.

#### *I riti del "grano"*

La forte religiosità, il tenace attaccamento alle tradizioni, l'amore per la terra hanno generato e tuttora producono cerimonie celebrative di valenza decisamente arcaica. Il carattere totemico di queste ritualità è facilmente riconoscibile nelle macchina-obelisco – i carri di Paglia che ogni anno vengono tirati nei centri storici di alcuni comuni dell'area GAL Irpinia: il Carro di Paglia di Fontanarosa, la Tirata dei Carri Covoni di Frigento, il Giglio di Flumeri, il Giglio di Villanova del Battista ed il Carro di Mirabella.

#### L'artigianato artistico e tradizionale

L'artigianato nel GAL Irpinia non è tanto un settore produttivo ma una modalità di produzione di ricchezza e di conduzione imprenditoriale, basata su una cultura storicamente sedimentata



L'Europa investe nelle zone rurali

nell'organizzazione sociale, nelle convinzioni e negli usi socio-culturali. Esso, tra l'altro, facilita l'autoimprenditorialità, spesso determinata da piccole risorse economiche a disposizione o da buone idee imprenditoriali o da voglia di autonomia e di affermazione. Le lavorazioni artigianali più significative sono: le ceramiche artistiche; le pelli e cuoio; il vetro; la lavorazione del legno, la lavorazione della paglia e la pietra.

Le infrastrutture sportive e fieristiche

In quasi tutti i centri urbani del territorio del GAL Irpinia sono presenti infrastrutture sportive (campi di calcio, campi di calcetto, palestre, ecc.) a servizio delle comunità locali; pur tuttavia si possono riscontrare la presenza di infrastrutture sportive che assumono un carattere sovra comunale se non turistico come nella cittadina di Sturno conosciuta come "La cittadella dello sport". Nell'area SSL attualmente è attiva la struttura "Fiere della Campania" un complesso ubicato in Ariano Irpino (Av) in una posizione strategica.

Gli itinerari naturalistici ed escursionistici

Nel territorio del GAL Irpinia si segnala una fitta rete di sentieri-itinerari naturalistici tematici suscettibili di implementazione, miglioramento e collegamento tra questi si segnala *Il Regio Tratturo Pescasseroli-Candela*

Conclusioni

Anche l'artigianato come l'agricoltura esprime realtà imprenditoriali dotate di caratteristiche distintive inimitabili ma anche di scarsa propensione ad un approccio di "fare impresa" in rete per far mergere, verso mercati più ricettivi, un'offerta che altrimenti esprime una caratteristica di autoreferenzialità e che è destinata a dissolversi perché incapace di sopravvivere per effetto di congiunture non stimolate dagli attori ma verificatesi in modo casuale.

<sup>19</sup> Facendo riferimento ai diversi aspetti trattati nell'analisi della situazione a livello regionale, contenuta nel cap.4 del PSR 2014-2020, l'analisi del territorio delle singole SSL dovrà essere condotta seguendo la stessa metodologia (es. fare riferimento alle 6 priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, di cui all'art.5 del Reg. n.1305/13), mettendo in evidenza gli elementi qualitativi e quantitativi peculiari che caratterizzano il territorio di riferimento. A partire da una sintetica analisi della situazione e del contesto di riferimento, procedere alla individuazione, definizione e conseguente analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, in termini di effettivi fabbisogni del territorio di riferimento; l'analisi può essere strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia. Tale descrizione deve permettere di valutare gli elementi di omogeneità e i principali fattori di competitività consentendo nei paragrafi successivi, di evidenziare i fabbisogni di interesse generale e gli ambiti tematici, su cui basare realistiche potenzialità di sviluppo.

<sup>20</sup> Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti; in considerazione del fatto che lo Sviluppo locale Leader è programmato ai fini della Focus Area 6b, è opportuno siano comunque considerati gli indicatori "occupazione-posti di lavoro". Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali

Quadro 4.1.2 - SWOT <sup>21</sup>			
Cod.	Punti forza descrizione	Cod.	Punti di debolezza descrizione



L'Europa investe nelle zone rurali

PF01	Assenza di tensioni sociali ed in genere di fenomeni di criminalità organizzata	PD01	Forte tasso di invecchiamento della popolazione, scarso ricambio generazionale e abbandono giovanile soprattutto nei comuni più piccoli e di difficile accesso con conseguente spopolamento dei centri storici
PF02	Aumento dei flussi immigratori, per lo più donne, provenienti dai paesi dell'est Europa	PD02	Insufficiente rispondenza dell'offerta scolastica e formativa rispetto ai bisogni del territorio e delle imprese
PF03	Buona disponibilità di risorse umane, specialmente nell'area della disoccupazione intellettuale, che potrebbe indirizzare lo sviluppo verso i settori a tecnologia avanzata, della ricerca e della formazione	PD03	Mancanza di equità di genere nei livelli dirigenziali e decisionali e scarsa presenza femminile e giovanile in ruoli chiave
PF04	Presenza di un ricco patrimonio immobiliare ricostruito a seguito dell'attuazione della Legge 219/81 in gran parte sotto-utilizzato	PD04	Ritardi nell'alfabetizzazione telematica, nella diffusione dei servizi ICT e nell'utilizzo del web anche per servizi pubblici compreso quelli scolastici
PF05	Buona diffusione delle pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti e possibilità di implementarla	PD05	Consumi energetici eccessivi soprattutto per quanto riguarda l'illuminazione pubblica
PF06	Ottima predisposizione dei soggetti svantaggiati ad elevare il loro livello di istruzione ed accrescere le competenze atte a favorire un inserimento/reinserimento lavorativo	PD06	Sistema di accessibilità carente soprattutto per quanto riguarda la rete fognaria ed i servizi annessi
PF07	Valida presenza di produzioni agricole di qualità (DOP, IGP e PAT) suscettibili di valorizzazione commerciale.	PD07	Reti di distribuzione (fognarie e depurative) per uso civile a volte carenti
PF08	Presenza di "eccellenze" nella produzione e trasformazione agro-alimentare ed artigianale	PD08	Carenze nei servizi di trasporto pubblico soprattutto per quanto riguarda sistemi innovativi di mobilità
PF09	Discreta diffusione delle pratiche biologiche e della multifunzionalità delle aziende agricole	PD09	Ridotta dimensione e limitata efficienza delle imprese agricole per assenza di metodologie gestionali.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

PF10	Presenza di imprese dell'artigianato artistico e di antichi mestieri espressione di una cultura tradizionale regionale	PD10	Scarsa presenza di imprenditorialità giovanile e difficoltà di ricambio generazionale.
PF11	Buona presenza di produzioni forestali possibilità di potenziare filiere in tal senso	PD11	Imprenditoria locale attuale con disinteresse verso l'innovazione di prodotto e di processo, di conseguenza mancanza d'innovazioni tecnologiche.
PF12	Presenza di poli di attrazione turistica quali: la stazione sciistica del Laceno (Bagnoli Irpino) unica nel suo genere in Campania	PD12	Tendenza alla riduzione/scomparsa di attività agricole e della zootecnia estensiva, nelle aree interne montane per mancanza di lavoratori nel settore e per scarsità di introiti economici.
PF13	Presenza di una rete diffusa di castelli di origine medievale ed in generale di manufatti storici (Dogana Aragonese, Palazzi Baronali, ecc.) in tutti i comuni del territorio	PD13	Mancanza di servizi di assistenza ed informazione per l'innovazione e la nascita di nuove imprese nei settori tradizionali ed in quelli innovativi
PF14	Presenza di antiche tradizioni come i carri di paglia (gigli), i balli tradizionali (Montemaranesi), sagre legate ai prodotti locali ed alle specialità enogastronomiche ecc.	PD14	Assenza di azioni collettive di valorizzazione delle produzioni, scarso sviluppo delle attività promozionali e propensione all'internazionalizzazione
PF15	Presenza di siti archeologici (Aeclanum) e di santuari (San Gerardo a Maiella, San Francesco a Folloni, ecc.) in quasi tutti i contesti areali del territorio	PD15	Forte difficoltà per le aziende all'accesso al credito di breve e medio termine.
PF16	Presenza di alberghi diffusi e/o paesi albergo (Castelvetere sul Calore, Quaglietta – Calabritto, Zungoli, Cassano Irpino, ecc.)	PD16	Micro realtà (impresa molecolare) incapace di far rete e creare relazioni
PF17	Buona dotazione di strutture di accoglienza di turismo rurale (agriturismi, country house, bad & breakfast, ecc.)	PD17	Calo dei prezzi alla produzione che, per molte prodotti soprattutto ortofrutticoli, non riesce a coprire i costi a causa delle distorsioni nella filiera.
PF18	Presenza diffusa di elementi di archeologia del sapere (usanze, riti, storie, proverbi, leggende,	PD18	Declino subito negli anni da parte di alcune produzioni tradizionali da attribuirsi non



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

	ecc.)		solo a lo sviluppo di parassiti, funghi e/o batteri dovuti al cambiamento climatico ma anche alla mancata innovazione
PF19	Alta qualità dell'offerta formativa per ciò che riguarda la scuola dell'obbligo.	PD19	Costi di produzione elevata soprattutto in alcuni settori in particolare per quanto riguarda i consumi energetici
PF20	Buona offerta sul territorio di istituti Secondari di secondo grado	PD20	Tessuto storico-urbanistico non sempre perfettamente conservato e tutelato e fragilità del territorio che è ad elevato rischio idrogeologico e sismico
PF21	Buona rete stradale e autostradale con presenza di caselli lungo la Napoli-Bari	PD21	Assenza di un'immagine (identity) specifica del territorio e di una valida politica di marketing territoriale.
PF22	Buoni collegamenti pubblici su gomma per Avellino, Salerno, Napoli, Roma, Polo Universitario di Salerno	PD22	Carenza di agenzie di incoming che si proponano come interlocutori dei tour operator nella predisposizione di pacchetti turistici e offerte modulari aperte
PF23	Forte presenza dell'associazionismo e del volontariato nei servizi sociali e nelle attività di assistenza	PD23	Scarso livello di fruibilità di gran parte delle risorse paesaggistiche e culturali e scarsa integrazione tra turismo culturale e turismo naturalistico
PF24	Presenza di un patrimonio storico-artistico e culturale diffuso e di richiamo turistico (castelli, santuari, borghi, palazzi, ecc.)	PD24	Persistenza della domanda turistico ricettiva concentrata in brevi periodi dell'anno e livello del servizio nel turismo non sempre "qualificato"
PF25	Presenza diffusa di aree di riserva naturalistica a: parco regionale dei Monti Picentini, zone SIC zone ZPS	PD25	Scarsa presenza di ricettività turistica alberghiera, con difficile accesso alle informazioni per i visitatori e basso livello di professionalità nel settore turistico
PF26	Esistenza di valore ambientale diffuso con testimonianze geologiche, archeologiche, antropologiche, naturalistiche, faunistiche	PD26	Scarsa accessibilità alle strutture turistiche sia pubbliche che private soprattutto in riferimento alle persone svantaggiate
PF27	Paesaggio rurale conservato e ricco di identità tradizionale	PD 27	Forte diminuzione degli alunni negli ultimi anni e rischio chiusura per molte scuole



L'Europa investe nelle zone rurali

			dell'obbligo
PF28	Presenza di un ricco patrimonio di biodiversità diffuso su tutto il territorio	PD 28	Qualità di mobilità differenziata tra comuni in posizione strategica e comuni in isolamento.
PF29	Forme, se pur embrionali, di associazionismo tra cittadini ed imprese	PD 29	Scarsità di servizi pubblici a supporto delle famiglie con figli piccoli e anziani e dei giovani
PF30	Rinnovata intesa tra enti locali a progettare, realizzare e gestire iniziative e servizi comuni	PD 30	Insufficiente diffusione delle tecnologie telematiche ostacolo verso processi di snellimento delle procedure per l'accesso ai servizi
		PD 31	Presenza di estese aree a bassa accessibilità sia fisica sia telematica con crescente rischi di abbandono per isolamento sociale e assenza di servizi
		PD 32	Ritardo generalizzato del territorio per quanto riguarda le infrastrutture telematiche e digitali, i servizi ICT, l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale sia delle imprese che dei cittadini che gli enti locali
		PD 33	Consumo eccessivo procapite di energia da fonti fossili con relative emissioni di gas climalteranti e sistemi pubblici scarsamente eco-efficienti
		PD 34	Abbandono e carenza di manutenzione in vaste porzioni di territorio di antica e diffusa antropizzazione, non più presidiato dalle aziende agricole
		PD 35	Scarsa adozione di certificazioni ambientali da parte delle aziende e degli enti presenti sul territorio
		PD 36	Insufficiente diffusione di cultura e mentalità ambientalista associata a una scarsa conoscenza delle nuove tecnologie dirette alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente
		PD 37	Carente correlazioni tra settori turismo-agriturismo e peculiarità



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

			(risorse storico, artistiche, naturali, tradizionali, ecc.) del territorio
		PD 38	Basso livello di cooperazione tra settori diversi (agricoltura, artigianato, turismo, ecc.) ma complementari
		PD 39	“Territorio dell’Irpinia” interpretato come prodotto indifferenziato e di difficile posizionamento e quindi mancanza di una identità d’area riconoscibile e condivisa.
		PD40	Mancanza di un sistema comune di promozione e valorizzazione nell’area in grado di “vendere” il prodotto territorio Irpinia.
		PD 41	Mancanza di sistemi di commercializzazione strutturali e unitari che prevedono anche l’utilizzo dell’e-commerce
		PD 42	Mancanza di politiche integrate di sviluppo e di azione.
<b>Cod.</b>	<b>Opportunità</b> descrizione	<b>Cod.</b>	<b>Minacce</b> descrizione
O01	Giovani, donne e soggetti svantaggiati preziosa risorsa per il tessuto produttivo sia in termini di innovazione sia di ricambio generazionale e di inclusione sociale	M01	Rischio di spopolamento soprattutto dei comuni più piccoli e di difficile accesso
O02	Coinvolgimento della popolazione straniera come forza lavoro ma anche come risorsa imprenditoriale nella gestione delle filiere produttive e nei servizi alla persona	M02	Ridimensionamento nell’offerta dei servizi di cittadinanza conseguenti a politiche statali di razionalizzazione della spesa che possono determinare ulteriori fenomeni di spopolamento specie per le fasce di età giovani con domande di servizi (scolastici, sanitari, sociali etc.) più sensibili
O03	Presenza degli stranieri come opportunità per la tenuta dei servizi di base e come occasione di recupero del patrimonio residenziale	M03	Riduzione della conoscenza del territorio e delle sue potenzialità socio-economiche, specie da parte dei giovani con conseguente difficoltà a



L'Europa investe nelle zone rurali

			coglierne il valore e a tramutarlo in occasione di impresa
O04	Miglioramento dei rapporti con Istituzioni di ricerca come vettore della innovazione dell'economia agricola e dello sviluppo rurale (green economy)	M04	Insufficiente cultura d'impresa, dell'accoglienza e della ospitalità
O05	Maggiore integrazione delle politiche pubbliche attraverso la Strategia Nazionale per le Aree Interne	M05	Vulnerabilità dei nuovi poveri e diffuse situazioni di disagio, specie giovanile e tra gli stranieri residenti, esclusione sociale
O06	Implementazione della professionalità, mirata al recupero ed allo sviluppo delle specificità locali ed incremento delle conoscenze delle professionalità locali.	M06	Incremento del disinteresse verso forme di lavoro "tradizionali" artigianato. Agricoltura, pastorizia con abbandono delle stesse
O07	Implementazione delle politiche di inclusione sociale e per le pari opportunità	M07	Energica spinta all'industrializzazione e alla commercializzazione a livello europeo di produzioni locali, che dà luogo a squilibri sul territorio legati all'uso incontrollato dello stesso e delle risorse naturali ed ambientali, ad una insufficiente attenzione alla salvaguardia della cultura e delle tradizioni locali.
O08	Possibilità di riutilizzare il patrimonio immobiliare esistenti per scopi sociali e di ospitalità	M08	Impatti negativi sull'ambiente determinati da gestioni agricole del territorio non sostenibili: abbandono rapido delle aree marginali e dei pascoli; aumento dei consumi energetici; perdita dei fattori di biodiversità legate al tradizionale agro ambiente.
O09	Aumento dei flussi immigratori, per lo più donne, provenienti dai paesi dell'est Europa che operano prevalentemente nel settore sociale come assistenza agli anziani e nel comparto agricolo per effetto del capitale sociale - relazionale	M09	Incertezze legate allo sviluppo delle biotecnologie e all'impatto degli OGM in agricoltura.
O10	Possibilità di utilizzare il patrimonio pubblico e privato	M10	Divario crescente sul mercato del lavoro tra offerta e domanda,





L'Europa investe nelle zone rurali

	per attività sociali e servizi turistici promuovendo anche forme di collaborazione pubblico-provate ed intervenendo anche sull'adeguamento sismico delle strutture		di manodopera agricola specializzata e non, con ripercussioni sulla produttività delle imprese.
O11	Migliorare la governace locale multi vello, incrementando politiche di marketing territoriale in forma integrata, incrementando servizi di base socio-sanitari ed in generale le prestazioni delle pubbliche amministrazioni	M11	Elevato disinteresse giovanile verso forme di lavorazione di artigianato tradizionale può far abbandonare le stesse.
O12	Accrescimento sociale verso politiche di tutela produttiva, con l'aggiudicazione di certificazioni di qualità a livello comunitario che è ritenuta indispensabile da parte dei consumatori e dei mercati, verso le produzioni di qualità e tipiche con conseguente allargamento e miglior accesso, anche per le realtà locali, dei relativi canali di commercializzazione.	M12	Scomparsa di alcuni settori produttivi caratteristici dell'area e rischio di omologazione
O13	Incremento della domanda di prodotti agricoli naturali e/o biologici di nicchia.	M13	Perdita della consapevolezza delle tradizioni culturali legate alla ruralità, con bassi investimenti pubblici nel settore e rischio di omologazione con perdita di identità locale.
O14	Valorizzazione del ruolo degli insediamenti agricoli attraverso l'incentivazione all'integrazione dei sistemi agro-forestali, ai servizi ambientali, alle attività artigianali e turistiche.	M14	Scarsa competitività e debole coordinamento dei soggetti locali in una politica comune di promozione del territorio
O15	Incentivazione dello sviluppo agroalimentare basato subfiliera, reti di impresa e cooperazione aziendale e territoriale	M15	Perdita della conoscenza delle tradizioni culturali legate alla ruralità, con bassi investimenti pubblici nel settore e rischio di omologazione culturale
O16	Promozione dello sviluppo delle filiere bioenergetiche e diffusione dell'utilizzo di energie	M16	Rischio di degrado urbanistico e del patrimonio architettonico rurale, mancanza di adeguati



L'Europa investe nelle zone rurali

	rinnovabili		progetti gestionali
O17	Sviluppo di processi di filiere e reti d'impresa anche in chiave di territorio e di brand ed in particolare di filiere corte e dei mercatini cittadini per i prodotti agroalimentari locali	M17	Perdita di clientela turistica dovuta alla non adeguatezza dei servizi offerti alle esigenze del mercato in termini di accessibilità, qualità, integrazione tra filiere (culturale, turistica, sportiva, ecc. nonché alla mobilità ed ai servizi di comunicazione e promozione territoriale
O18	Possibilità di sviluppare un sistema comune (prodotti-risorse) di promozione e valorizzazione d'area, favorendo processi relazione tra i settori	M18	Chiusura delle scuole primarie per mancanza di alunni in molti piccoli comuni
O19	Possibilità di implementare un nuovo tessuto produttivo impegnato in settori quali il sociale (agricoltura sociale) la green economy, la valorizzazione delle risorse locali rafforzando anche il ruolo del settore agricolo quale presidio del territorio	M19	Scarsi collegamenti pubblici tra i comuni del territorio
O20	Diffusione di nuove tecnologie per implementare e promuovere le attività di conoscenza e turistiche del territorio	M20	Ridimensionamento nell'offerta dei servizi di cittadinanza conseguenti a politiche di razionalizzazione della spesa che possono determinare un ulteriore decremento dei servizi di base alla popolazione (scolastici, sanitari, etc.)
O21	Rinnovamento della domanda turistica e concentrazione sulla ricerca di "prodotti" che assicurino un'offerta ambientale e culturale di conservazione e di buona qualità della vita, basata sulla tranquillità, su una enogastronomia tipica e di elevata qualità, su servizi qualificati ed infrastrutture efficienti.	M21	Eccessiva frammentazione degli eventi e delle manifestazioni sul territorio e scarso coordinamento ed efficacia tra i numerosi attori e soggetti preposti alla promozione e al marketing territoriale
O22	Rivitalizzazione dei centri storici con la creazione di prodotti/pacchetti innovativi, per	M22	Impossibilità di garantire la continuità di imprese commerciali e di servizio alla



L'Europa investe nelle zone rurali

	la destagionalizzazione del flusso turistico e di una rete integrata di itinerari turistico – culturali – ambientali, puntando sulla formula dell'albergo diffuso.		popolazione nei centri minori di crinale
O23	Promozione di un programma di eventi ed iniziative di richiamo turistico, a valenza sovra locale (manifestazioni culturali, rassegne promozionali sui prodotti tipici locali, eventi di richiamo legati alle tradizioni folcloristiche locali, ecc.)	M23	Perdita di competitività del territorio per la diminuzione delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni in termini di qualità dei servizi socio-sanitari, istruzione e trasporti
O24	Favorire la diffusione di nuove tecnologie in modo da migliorare le attività di incoming e quindi intercettare nuovi flussi turistici	M24	Incremento dei processi di abbandono del presidio territoriale e delle attività di cura del territorio esercitata dalla presenza di attività e di aziende agricole con conseguenti rischi sulla sicurezza territoriale e sulla fruizione ambientale
O25	Valorizzazione del sistema delle risorse ambientali e degli itinerari tematici anche a supporto di target innovativi legati ad eventi sportivi, didattici, accessibilità con la creazione di Geoparchi e/o attraverso l'attuazione di Contratti di fiume o di lago	M25	Implementazione dei processi di degrado del patrimonio immobiliare residenziale e pubblico
O26	Implementazione del sistema delle conoscenze e delle informazioni connesse alle attività turistiche ed in generale di valorizzazione del territorio anche attraverso la creazione di nuove professionalità connesse a tale sistema	M26	Aumento dei potenziali impatti negativi sul cambiamento climatico
O27	Promuovere l'agricoltura multifunzionale in grado di fornire servizi anche agli operatori del settore turistico e dei comparti annessi	M27	Impatti negativi sull'ambiente determinati da gestioni agricole del territorio non sostenibili con perdita dei fattori di biodiversità legate al tradizionale agro ambiente.
O28	Utilizzo di moderne tecnologie per facilitare l'accesso agli studi	M28	Incapacità di costruire un'offerta integrata, in grado di



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

*L'Europa investe nelle zone rurali*

	della popolazione residente		raggiungere la massa critica necessaria a far emergere sul mercato
O29	Realizzazione della stazione ferroviaria Alta Capacità "irpinia" nella Valle Ufita.		
O30	Prossima realizzazione della strada a scorrimento veloce Lioni - Grottaminarda		
O31	Innovazione sociale e organizzativa conseguente alla diffusione di nuove forme organizzative per l'organizzazione dei servizi di base e lo sviluppo di attività economiche di piccola scala attraverso l'integrazione tra imprese e altri attori locali (cooperative di comunità)		
O32	Multifunzionalità dell'impresa agricola anche come occasione della offerta di servizi sociali alla micro scala in contesto rurale		
O33	Percorsi formativi e/o professionali a favore degli emigranti e delle fasce più deboli della popolazione anche per la creazione di nuove imprese impegnate nella green economy e nella fruizione dei beni storico-artistici e culturali		
O34	Possibilità di valorizzare i beni culturali ed il patrimonio artistico presente favorendo reti di imprese, sistemi territoriali, filiere culturali, ecc.		
O35	Presenza di aree naturalistiche elementi di attrazione e di organizzazione di nuovi flussi di fruizione e come fattori di attivazione di offerta di servizi rurali innovativi		
O36	Crescente interesse per l'escursionismo, il cicloturismo e l'ecoturismo da parte di un vasto pubblico, specialmente giovanile		



L'Europa investe nelle zone rurali

O37	Forte crescita della domanda di beni ambientali ed attività all'aria aperta di qualità con conseguente maggiore attenzione istituzionale e sociale al tema dei servizi eco-sistemici		
O38	Crescente rilievo della produzione energetica da fonti rinnovabili come fattore di sviluppo delle filiere forestali e nuove opportunità per la diffusione di servizi di manutenzione		
O39	Manutenzione del paesaggio, del verde e dei manufatti edili per una migliore immagine pubblica, fattori di attrattività del territorio e occasione di impiego e anche di inclusione sociale		
O40	Implementazione delle pratiche biologiche e della multifunzionalità delle aziende agricole		
O41	Valorizzazione del territorio attraverso la creazione di Geo parchi e/o l'attivazione di Contratti di Fiume o di Lago		
O42	Distretto rurale - come occasione per l'implementazione del sistema delle relazioni		

<sup>21</sup> Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

#### Quadro 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni <sup>22</sup>

FB cod.	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01	Offrire l'opportunità alle imprese locali di ampliare il proprio segmento di mercato favorendo la diversificazione delle attività, l'utilizzo di nuove tecnologie come l'e-commerce e la possibilità di intercettare flussi turistici	O21 - D11



L'Europa investe nelle zone rurali

FB02	Incrementare il sistema logistico di Incoming e la tipologia dei servizi di supporto al fine di implementare e facilitare i flussi turistici	O24 - PF30
FB03	Valorizzare il sistema degli itinerari (percorsi) come infrastrutture portanti per lo sviluppo di un turismo sostenibile	PF12 - PF13 - PF14 - PF18 - PF27 - PF30
FB04	Implementare l'offerta turistica ed i relativi servizi a supporto di target innovativi: eventi sportivi, laboratori didattici e della sostenibilità, accessibilità, etc	PF15
FB05	Promuovere processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi	M16 - O17 - PF8 - PF29
FB06	Promuovere il trasferimento di conoscenze ei settori maggiormente significativi per il territorio (turismo, gestione ambiente, agricoltura, artigianato ecc.)	M30 - M31 - O13 - PD18 - M19 - O26 - O33 - PD27 - PF20
FB07	Favorire l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta nei settori maggiormente significativi per il territorio (turismo, gestione ambiente, agricoltura, artigianato ecc.)	O38 - PD35 - O20 - PF6 - PF20
FB08	Promuovere l'accrescimento delle competenze della forza lavoro e l'inserimento/reinserimento lavorativo soprattutto delle persone svantaggiate	PF2
FB09	Favorire la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione: adozione di approcci didattici innovativi	M3 - PD3
FB10	Rafforzare la governance "economica" del sistema locale, coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)	M4 - M5 - O40 - PD22
FB11	Riorganizzare e potenziare i servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri anche attraverso la implementazione di nuove tecnologie per la telemedicina, la riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio per favorire la non istituzionalizzazione della cura.	O9 - O31 - PF23



L'Europa investe nelle zone rurali

FB12	Migliorare la qualità delle prestazioni delle pubbliche amministrazioni	M1 - M2 - M3 - O5
FB13	Migliorare la governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico anche per la coesione territoriale	M6 - O11
FB14	Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga ed ultra-larga) promuovendo la diffusione dei servizi ICT e delle connessioni dell'ultimo miglio, compresa l'alfabetizzazione telematica	PD4 - PD32 - PD41
FB15	Promuovere l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati	PD2 - PD30
FB16	Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese familiari	M31 - M32 - O2 - O4 - O6 - PD1 - PD10 - PF1
FB17	Implementazione di un sistema comune di promozione e valorizzazione dell'area e delle sue risorse in grado di vendere il prodotto Irpinia in maniera unitaria	O14 - O23 - PD39 - PF26
FB18	Favorire processi di interrelazione tra territorio ed attività agricole e turistiche rafforzando anche lo spirito di appartenenza alla comunità locale.	PD12 - PD21 - PD42
FB19	Favorire processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale accompagnati dalla riduzione degli impatti ambientali	PD13 - PD24
FB20	Favorire lo sviluppo di prodotti e servizi integrati tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	M25 - O34 - PD41
FB21	Favorire la realizzazione di eventi fieristici/espositivi locali di valorizzazione e promozione di prodotti, servizi, territorio in sinergia con le imprese Fb4.1 - Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili	M42 - O18 - O23 - PD14 - PF27 - PD41
FB22	Aumentare la massa critica delle imprese coinvolte nella valorizzazione territoriale, favorendo integrazioni e sinergie tra	O32 - PD9 - PF17



L'Europa investe nelle zone rurali

	imprese di settori diversi e promuovendo anche la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale	
FB23	Promuovere e rafforzare filiere locali attualmente deboli, ma in grado di dare al territorio valore aggiunto favorendo l'innovazione e la differenziazione nonché la maggiore qualificazione delle produzioni tipiche	O16 - PD38 - PF7 - PF16
FB24	Supportare le imprese agricole multifunzionali a fare rete per appontare un'offerta adeguata e completa	O12 - O26 - PF11 - PF29
FB25	Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere	M30 - PD16 - PD17 - PD34
FB26	Favorire l'accesso al credito promuovendo linee di azione e strumenti finanziari innovativi	M35 - PD15
FB27	Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand	PD24 - PD40 - PF9
FB28	Incrementare l'offerta della ricettività e innovare le strutture per l'ospitalità esistenti adeguandole alle nuove esigenze espresse dal mercato turistica	PD25
FB29	Supportare la nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	M26 - PF10
FB30	Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili	M11 - O25 - PD19 - PD33
FB31	Promuovere la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	PD19
FB32	Ridurre i consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione	PD5
FB33	Tutela e valorizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti	PD23 - PF28





L'Europa investe nelle zone rurali

	climatici	
FB34	Recupero di alloggi di proprietà pubblica quale disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali: sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi	PF4
FB35	Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	PF4
FB36	Messa in sicurezza delle aree più esposte a rischio idrogeologico con manutenzione straordinaria del reticolo idraulico	PD34
FB37	Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale	M35 - O22
FB38	Favorire il riutilizzo del patrimonio immobiliare dei centri storici ai fini turistico-ricettivi: albergo diffuso e paese albergo	M23 - PD20 - PF4 - PF24
FB39	Interventi per la tutela, valorizzazione, fruizione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	O26 - O37 - PD42
FB40	Favorire il recupero e quindi il riuso di vecchi immobili per attività di animazione sociale, servizi socio educativi, servizi territoriali sociosanitari ed in generale di partecipazione collettiva	O39 - PF4
FB41	Favorire la realizzazione di "Contratti di Fiume o lago" quale strumento di pianificazione e programmazione locale	M5 - O41
FB42	Promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità le miglio pratiche di raccolta differenziata	42 PF5 43 44 45
FB43	Tutelare e la valorizzare aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Parco, SIC, ZPS, ecc.) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo riducendo la frammentazione degli habitat e mantenendo il collegamento ecologico e funzionale	PF25
FB44	Bonificare eventuali aree inquinate presenti sul territorio	M26



L'Europa investe nelle zone rurali

FB45	Rafforzare il ruolo di presidio del territorio del settore agricolo, coinvolgendo gli agricoltori nella gestione ambientale del territorio e nel mantenimento della biodiversità, nella manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali	O19 - O27 - PD36
FB46	Sviluppare un turismo sostenibile attento all'ambiente in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali	O35 - PD26
FB47	Valorizzazione delle risorse ambientali, geologiche e geomorfologiche migliorando la loro fruizione integrata	O25 - O36
FB48	Valorizzazione del sistema Geoparco come struttura portante per la valorizzazione delle risorse locali e per lo sviluppo di un turismo sostenibile	M37 - O25 - O4
FB49	Valorizzare il patrimonio e promuovere le filiera forestali bosco anche in funzione dell'utilizzo delle produzioni legnose ai fini energetici garantendo così condizioni di manutenzione territoriale	M42 - PD34
FB50	Potenziare i servizi di trasporto pubblico con particolare attenzione alle nuove modalità car-sharing, bike-sharing, trasporto a chiamata, ecc.	M35 - O29 - O30 - PD8 - PF21 - PF22
FB51	Incremento della tipologia di servizi offerti di comunicazione, accessibilità e mobilità a supporto dei residenti e del settore turistico	M23 - O27 - PD28
FB52	Miglioramento del sistema di accessibilità interna, della viabilità e della sentieristica.	PD6 - PD26 - PD31 - PF29
FB53	Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, anche con la promozione di soggetti sovra locali per la loro gestione e manutenzione e attraverso progetti di dotazione /potenziamento della rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali.	O10 - O25 - O28
FB54	Migliorare l'efficienza delle reti di distribuzione ed in particolare fognarie e depurative per usi civili	PD7 O8 - O42
FB55	Migliorare le condizioni di accessibilità: manutenzione straordinaria delle infrastrutture realizzazione di sistemi innovativi di mobilità	PD6 - PD26 - PD29



L'Europa investe nelle zone rurali

FB56	Favorire occasioni di lavoro e nascita nuove imprese, nelle aree collinari e montane al fine di arginare i fenomeni di spopolamento sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile, femminile e delle persone svantaggiate anche attraverso la nascita di start-up innovative	O15 - M16
FB57	Agevolare la creazione di nuove professionalità finalizzate alla valorizzazione delle risorse locali, allo sviluppo del sociale ed alla green economy	O26 - PF19 - PF30
FB58	Promuovere la parità di genere nelle imprese e negli enti ai livelli dirigenziali e decisionali	M31 - M32 - O1 - O3 - PF3
FB59	Promuovere e sostenere la presenza e le diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale, integrazione dell'offerta di servizi	M4 - O7 - M8
FB60	Mantenere la qualità della vita nei piccoli centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promuovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali (cooperative di comunità).	O8 - O42

<sup>22</sup> Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

#### 4.2 Strategia di sviluppo locale

##### Quadro 4.2.1 - Descrizione generale della strategia <sup>23</sup>

La fase di ascolto (animazione) e la successiva analisi SWOT effettuata per ambiti tematici, rafforzata da elementi di analisi statistico-economici descrittivi del territorio, ha evidenziato più di 60 fabbisogni (Fb) di intervento che costituiscono il riferimento per indirizzare le scelte programmatiche di sviluppo territoriale.

Essi afferiscono ai più svariati ambiti di azione e strumenti di programmazione, l'attenzione del GAL Irpinia in riferimento al programma di cui alla Misura 19 del PSR Campania 2014-2020 si concentra su quelli più strettamente coerenti con la propria operatività e che più risentono della esigenza di una strategia "innovativa" e quindi a specifici bisogni che il processo partecipativo ha contribuito a far emergere.

L'idea generale alla base SSL del GAL Irpinia nasce, quindi, da un'attenta analisi di contesto dalla quale emergono le caratteristiche salienti del territorio; dalla



consapevolezza di ripensare gli interventi di sviluppo sulla base delle specificità territoriali emerse in modo da tradurre le potenzialità attuali in sviluppo stabile e sostenibile, capace di autosostenersi nel futuro.

Emerge la chiara esigenza/condizione di considerare come obiettivo strategico territoriale di implementare/creare un “Distretto Rurale” ai sensi della LR 20/2014. Tale approccio, infatti, rappresenta un “sistema economico territoriale caratterizzato da un’identità storica e territoriale omogenea derivante dall’integrazione tra attività agricole ed altre attività locali nonché dalla produzione di beni e servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali” in grado di far interagire tra loro sia la componente pubblica che privata attuando un approccio “distrettuale”:

- di potenziamento e diversificazione produttiva, di integrazione economica, sociale e di coesione nel rispetto della conservazione e riproduzione degli equilibri naturali;
- di promozione di una qualità totale territoriale, con una adeguata vivibilità per i residenti, proponendosi a polo d’attrazione per altre imprese ed individui

La SSL del GAL Irpinia “DISTRETTO RURALE DEL TERRITORIO DELLE ACQUE” è, quindi, frutto di una riflessione/mappatura delle dinamiche socioeconomiche, delle politiche di promozione dello sviluppo locale e secondo un approccio sistemico e multifunzione del territorio oggetto di intervento che attraverso nuove azioni ed iniziative (plurifondo) è in grado di innovare concretamente i tradizionali interventi di sviluppo.

L’incrocio tra la analisi socio economica, l’analisi SWOT e i fabbisogni prioritari ha consentito di focalizzare la possibile vocazione territoriale ed individuare le rispettive “linee strategiche generali”, che costituiscono la guida per l’individuazione e la scelta degli obiettivi specifici. Un piano che esprime chiara ed operativa consapevolezza delle caratteristiche identitarie e che la legge le destina a favore di qualificati stakeholder con l’obiettivo della dinamica fruizione, preservazione e adattabilità di lungo periodo, e non del solo e momentaneo sfruttamento economico.

A fronte delle sopradescritte riflessioni, è possibile articolare la strategia del “DISTRETTO RURALE DEL TERRITORIO DELLE ACQUE” in n.5 obiettivi generali/strategici:

1. - *Preservare e valorizzare la rete ecologica garantendo elevati standard di habitat, tutela delle specie animali e vegetali; tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio di riferimento*
2. - *Migliorare l’accessibilità, la mobilità interna, il sistema di trasporto e la connessione tecnologica digitale territorio*
3. - *Sviluppare un sistema economico sostenibile legato alle risorse locali: ambientali, agricole e culturali*
4. - *Migliorare il livello di qualità della vita: servizi sociali, socio-sanitari - istruzione/formazione*
5. - *Sviluppare la partecipazione e promuovere uno strumento di pianificazione territoriale d’infrastrutture verdi*
6. - *Sperimentare un approccio innovativo, sinergico, integrato e complementare di sviluppo locale basato sui temi della qualità, inclusività, sostenibilità, responsabilità ed accessibilità*



L'Europa investe nelle zone rurali

In riferimento alla Misura 19 del PSR Campania 2014-2020 il GAL Irpinia intende focalizzare l'attenzione sull'obiettivo generale 6. **Sperimentare un approccio innovativo, sinergico, integrato e complementare di sviluppo locale basato sui temi della qualità, inclusività, sostenibilità, responsabilità ed accessibilità** operando nell'ambito del tema denominato **I 4 ACCENTI DEL DISTRETTO RURALE DEL TERRITORIO DELLE ACQUE.**

Lo scopo è di consolidare la struttura produttiva del territorio, attraverso la qualificazione/innovazione delle produzioni, a partire da quelle di lavorazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari di qualità. L'identità agroalimentare e ambientale, collegata alla ospitalità turistica qualificata, accessibile, sostenibile e organizzata in reti di imprese, può rappresentare l'occasione di rendere visibile il territorio irpino come destinazione di una visita/esperienza di gusto e conoscenza.

In questo contesto emerge la necessità di dare spazio all'inserimento di giovani e donne nel tessuto produttivo, con una incisiva attività di sostegno alla creazione di nuova imprenditorialità individuale e collettiva soprattutto, attraverso lo start up imprenditoriale, l'incentivazione della multifunzionalità, l'inclusione e l'innovazione sociale queste ultime rappresentate dall'agricoltura sociale e dalle esperienze della cooperazione

L'obiettivo generale n.6 è stato declinato in n.4 "linee strategiche" che rendono evidenti e sintetizzano le caratteristiche innovative della SSL di cui alla misura 19, rispetto ai tradizionali interventi pubblici a supporto dello sviluppo economico - sociale e descrivono bene il tipo di cambiamento che la stessa vuole introdurre nel territorio eleggibile.

**A. Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistici-culturali e delle produzioni agroalimentari**

L'analisi territoriale effettuata e le attività di animazione e coinvolgimento della popolazione locale hanno fatto emergere la necessità di attivare ed attuare una serie di interventi finalizzati a migliorare l'"accessibilità" delle risorse locali soprattutto per i soggetti più svantaggiati cioè al fine sia di migliorarne la qualità ambientale che la fruizione turistica.

**B. Implementare un welfare locale innovativo basato sulla creazione di fattorie sociali promosse da giovani imprenditori e loro messa in rete (inclusività sociale)**

L'implementazione di nuovo welfare locale basato sulla creazione di una rete di fattorie sociali promosse da giovani imprenditori e collegate ad associazione/cooperative del terzo settore nonché agli enti locali costituisce uno dei cardini della SSL del GAL Irpinia. Fattorie che sappiano coniugare investimenti per la produzione di prodotti di qualità con le attività di fruizione turistica impegnate nel sociale possono costituire, nel futuro, un asse portante la realizzazione di un welfare innovativo che coniughi il lavoro "Sociale" con gli interventi pubblici di sostegno.

**C - Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale**

L'esigenza di migliorare la performance delle azioni di produzione agroalimentare e turistiche presenti sul territorio hanno fatto emergere la necessità di implementare la creazione di nuove attività a supporto di tali comparto al fine di migliorarne la qualità e



L'Europa investe nelle zone rurali

nel complesso l'intero sistema territoriale, facilitando la creazione ed il mantenimento dei momenti di contatto con i target individuati.

L'avvio di nuove imprese in attività extragricole nei borghi antichi ed in generale sul territorio, il consolidamento della multifunzionalità delle imprese agricole nonché interventi di cooperazione per la commercializzazione dei prodotti delle filiere agroalimentari, dei servizi turistici e di nicchia possono costituire una modalità innovativa per migliorare la "qualità" territoriale nel suo complesso

**D - Implementare la sostenibilità ed in generale delle innovazioni e delle prestazioni delle aziende di lavorazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari di qualità (DOP, IGP e PAT)**

L'analisi della struttura produttiva ha evidenziato la presenza di un tessuto imprenditoriale, soprattutto quello impegnato nelle filiere agroalimentare in ritardo di sviluppo per quanto riguarda l'innovazione e la "sostenibilità" ambientale

L'obiettivo è quello di affrontare tali problematiche attraverso interventi di sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura e per migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, e le organizzazioni interprofessionali

<sup>23</sup> Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell'analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

**Quadro 4.2.2. - Ambito/i tematici <sup>24</sup>**

**Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti tematici**

Il tema della SSL del GAL IRPINIA "I 4 ACCENTI DEL DISTRETTO RURALE DEL TERRITORIO DELLE ACQUE" che racchiude le quattro linee strategiche individuate e declinabili in seguenti n.3 ambiti d'intervento di cui all'Accordo di Partenariato:

- AT n. 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
- AT n. 3 - Turismo sostenibile
- AT n. 5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

Il primo ambito tematico prescelto come cardine centrale della SSL trova le proprie motivazioni a partire dall'essenziale punto di forza che la realtà del territorio è data dalla stratificazione e da una parziale, per quanto non compiuta, integrazione di un tessuto economico diversificato, dalle filiere agroalimentari a quelle manifatturiere a quelle dei servizi alla persona; un tessuto economico diffuso qualificato nelle sue produzioni e "spesso" nelle sue relazioni, minacciato però nella sua prospettiva da dinamiche settoriali e congiunturali – non solo locali - di grande portata. In riferimento al presente ambito tematico i principali punti di forza del territorio del GAL Irpinia sono la presenza diffusa di produzioni agricole di qualità (DOP, IGP e PAT) e di operatori dell'artigianato artistico



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



*L'Europa investe nelle zone rurali*

e di antichi mestieri espressione di una cultura tradizionale regionale mentre costituiscono punti di debolezza principali la scarsa presenza di imprenditorialità giovanile e difficoltà di ricambio generazionale e la Micro realtà (impresa molecolare) incapace di far rete e creare relazioni. In tale ambito le opportunità emerse dai focus group sono ascrivibili principalmente allo sviluppo di processi di filiere e reti d'impresa anche in chiave di territorio e di brand ed in particolare di filiere corte e dei mercatini cittadini per i prodotti agroalimentari locali e la possibilità di implementare un nuovo tessuto produttivo impegnato in settori quali il sociale (agricoltura sociale), la valorizzazione delle risorse locali rafforzando anche il ruolo del settore agricolo quale presidio del territorio La presenta SSL intende quindi favorire un processo di innovazione e integrazione delle principali filiere produttive locali..

Il secondo ambito tematico invece individua una condizione di partenza che vede - tranne alcune rare, seppur importati, eccezioni - serie fragilità recenti del settore ricettivo, ma vuole cogliere le grandi opportunità che l'evoluzione dei comportamenti, delle sensibilità culturali e dei mercati del mondo possono rappresentare per una rinnovata fruizione di questo territorio. In particolare la crescente attenzione dei turisti alla qualità ambientale delle destinazioni, al turismo naturalistico e sportivo, all'enogastronomia, all'approfondimento storico-culturale, pongono questi territori tra quelli che hanno contenuti estremamente interessanti da proporre. Relativamente a questo secondo ambito i punti di forza sono costituiti dalla presenza di poli di attrazione turistica quali: di una rete diffusa di castelli di origine medievale ed in generale di manufatti storici diffusa in tutto il territorio e di antiche tradizioni come i carri di paglia (gigli), i balli tradizionali, sagre legate ai prodotti locali ed alle specialità enogastronomiche ecc. Mentre i punti di debolezza sono ascrivibili principalmente ad un tessuto storico-urbanistico non sempre perfettamente conservato e tutelato ed a uno scarso livello di fruibilità di gran parte delle risorse paesaggistiche e culturali e scarsa integrazione tra turismo culturale e turismo naturalistico. Le opportunità da non perdere sono riconducibili principalmente alla valorizzazione del sistema delle risorse ambientali e degli itinerari tematici anche a supporto di target innovativi legati ad eventi sportivi, didattici, accessibilità con la creazione di Geoparchi e/o attraverso l'attuazione di Contratti di fiume o di lago e alla diffusione dell'agricoltura multifunzionale in grado di fornire servizi anche agli operatori del settore turistico e dei comparti annessi

Il terzo ambito prescelto pone l'accento su azioni volte a promuovere la sostenibilità ambientale attraverso il sostegno a progetti locali finalizzati a conservare e utilizzare al meglio le risorse e il patrimonio naturale e infrastrutturale già esistenti con metodi di gestione che migliorino la capacità di governare i problemi ambientali da parte della società nel suo complesso, rendendo i processi più razionali, trasparenti e partecipati, mediante il coinvolgimento consapevole e coordinato dei diversi attori. In tale ambito il GAL Irpinia si differenzia dagli altri territorio per l'esistenza valore ambientale diffuso con testimonianze geologiche, archeologiche, antropologiche, naturalistiche, faunistiche nonché per paesaggio rurale conservato e ricco di identità tradizionale ed allo stesso modo il principale punto di debolezza è costituito dall'insufficiente diffusione della cultura di gestione dei siti naturalistici. In tale ambito le opportunità da non perdere sono ascrivibili al crescente interesse per l'escursionismo, il cicloturismo e l'ecoturismo da parte di un vasto pubblico, specialmente giovanile ed alla forte crescita della domanda di beni



L'Europa investe nelle zone rurali

ambientali ed attività all'aria aperta con conseguente maggiore attenzione al tema dei servizi eco-sistemici

L'integrazione tra i tre ambiti prescelti è rappresentata non solo dalla loro complementarietà tematica e territoriale - con una specializzazione turistica più marcata per i territori di crinale che presentano un più difficile radicamento per le principali filiere agro-alimentari e manifatturiere - ma anche dalla possibilità che, da un lato il turismo sostenibile rappresenti un importante fattore di traino per i processi di commercializzazione e di internazionalizzazione delle filiere più orientate alla tipicità e alla qualità, dall'altro alcune produzioni tipiche del territorio note a livello internazionale (es. TAURASI DOCG) possano diventare testimonial di un marketing territoriale in grado di attrarre attenzione anche sul territorio di produzione, incrementando il flusso di turisti. Allo stesso modo la valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici può essere di attrazione per un nuovo turismo attento all'ambiente ed ai prodotti agroalimentari tipici e salutistici.

Già nel PSL 2007-2013 per questo territorio una delle linee di azione individuate riguardava le filiere produttive, con l'obiettivo di sostenere la costruzione di filiere agro-alimentari e artigianali. La finalità dell'azione strategica è quella di sostenere progetti di filiera con l'obiettivo di produrre economie e vantaggi non solo per la propria azienda, ma anche per incrementare la competitività della filiera nel complesso ricercando anche nella "contaminazione" e nella integrazione" trasversale" tra filiere le condizioni per la diffusione dell'innovazione e per il suo più efficace attecchimento nel tessuto economico locale. Nella prospettiva delle filiere, cruciale è il tema di aumentare il loro valore aggiunto. Lo sviluppo di questa strategia richiede innanzitutto un forte sostegno alla innovazione delle forme di commercializzazione del prodotto che abbia la finalità di incrementare significativamente la quota affidata a canali di vendita diretta che possono collegare la filiera locale ai consumatori finali. In tale ambito s'inserisce il progetto di cooperazione transazionale al quale il GAL partecipa con l'intento di promuovere non solo le specialità enogastronomiche ma in generale la cultura del cibo come Dieta Mediterranea riconosciuta dall'UNESCO quale patrimonio dell'umanità.

Un secondo asse di sviluppo della strategia, come detto, si rivolge al turismo sostenibile, sorretto in questo caso dalla considerazione che, più che rappresentare una occasione per fare leva su punti di forza strutturali del territorio, questa linea di azione consente di cogliere e interpretare opportunità particolarmente rilevanti che si delineano nello scenario di prospettiva, anche qui introducendo elementi innovativi per il contesto in cui si opera, proprio per rispondere alle nuove esigenze e ai nuovi target che si profilano. A fronte di una domanda crescente, infatti, di turismo rurale e naturalistico, si pone la necessità di stimolare la capacità dei sistemi rurali di valorizzare le risorse disponibili. All'interno dell'ambito di intervento "turismo sostenibile" si cercherà di mettere a sistema le risorse enogastronomiche, ambientali, storico-culturali e sportive, che già esistono sul territorio in modo da sottolineare la propria ricchezza e unicità. Si cercherà anche di mettere in valore il patrimonio cospicuo di risorse ambientali e quindi il terzo ambito tematico della presente SSL che trovano la sua espressione e occasione di visibilità regionale anche in considerazione del progetto intraterritoriale che il GAL Irpinia ha messo in campo.





Ambito tematico Cod/definizione	FB correlati cod	Risultato indicatore	Target
AT n. 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	FB19 – FB49 - FB51 - FB52 - FB16 – FB8 - FB20 – FB05 – FB17 – FB27 - FB40 - FB24-FB25 - FB19 – FB22 - FB06 – FB09 – FB23 - FB7	28	Nuova occupazione nei sistemi produttivi locali
AT n. 3 - Turismo sostenibile	FB28 – FB04 - FB45 - FB46 – FB47 - FB01 - FB38 –FB04 – FB60 - FB01 - FB38 –FB04 – FB60 - FB20 – FB21	5,04%	Tasso Incremento delle presenze turistiche
AT n. 5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	FB33 – FB43 – FB47 - FB28 – FB04 - FB03 – FB11 - FB01 - FB38 –FB04 – FB60	6,27%	Tasso di valorizzazione delle risorse ambientali e naturali

<sup>24</sup> Indicare uno o più “ambiti tematici” (max. 3) ai quali viene finalizzata la strategia (obiettivi generali), sulla base della lista definita al paragrafo 7 del presente bando utilizzando il relativo codice e definizione (es: ATn.3-Turismo sostenibile); nel primo quadro, in particolare, motivarne la scelta e giustificare le connessioni e le sinergie tra i medesimi ambiti.

Gli ambiti tematici selezionati per la strategia devono essere:

- correlati e coerenti con i fabbisogni emergenti per il territorio di riferimento;
- coerenti con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti del partenariato;
- connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.

Poiché gli ambiti tematici sono considerati il primo livello di obiettivi della strategia (obiettivi generali), per ogni ambito/obiettivo generale viene individuato almeno un risultato (indicatore), il cui target può essere espresso in termini qualitativi o quantitativi, nell'apposita colonna dello schema.

Lo Sviluppo locale Leader è programmato dal PSR all'interno della Focus Area 6b. Nell'identificazione degli obiettivi generali è necessario considerare attentamente il fatto che ciascuna strategia contribuisce al raggiungimento dello specifico risultato, e correlato target, “posti di lavoro”. Tale risultato può essere associato ad un ambito tematico, oppure può essere un risultato complessivo della SSL.

Quadro 4.2.3 - Obiettivi della strategia <sup>25</sup>					
Ambito tematico	Obiettivi specifici	FB correlati	Indicatore	Unità di misura	Target
Cod.	Cod/definizione	cod.			



L'Europa investe nelle zone rurali

AT n. 1	1.2 Sostenere l'implementazione di aziende agricole promosse o a servizio di soggetti svantaggiati	FB19 – FB49	6	Num	Nuova occupazione
AT n. 1	1.1 Migliorare l'accessibilità dei fondi rustici vocati alle produzioni tipiche/tradizionali ed alle attività di turismo rurale (agriturismo)	FB 51 - FB52	8	Num	Aziende agricole / agrituristiche interessate dall'intervento
AT n. 1	1.3 Favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli	FB16 – FB8	4	Num	Nuovi giovani imprenditori agricoli
AT n. 1	1.5 Favorire lo sviluppo della cooperazione tra imprese per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali.	FB20 – FB05 – FB17 – FB27	10	Num	Imprese agricole, di trasformazione e commerciali coinvolte
AT n. 1	1.6 Favorire la costituzione di reti d'imprenditori a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo	FB40	5	Num	Imprese coinvolte nel progetto di rete
AT n. 1	1.4 Favorire la creazione di reti di relazioni tra imprese agricole ed agrituristiche e soggetti terzi al fine di implementare l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati	FB24- FB25	5	Num	Imprese agricole ed altri soggetti pubblici e privati interessati



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>AT n. 1</b>	1.7 Migliorare la prestazione globale e la sostenibilità ambientale delle aziende del settore della trasformazione dei prodotti tipici (DOP e IGP) e tradizionali (PAT) attraverso innovazioni di processo e di prodotto	FB19 – FB22	3	Num	Innovazioni di prodotto e di processo attivate
<b>AT n. 1</b>	1.8 Promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole e agroalimentari di produzione di prodotti tipici (DOP e IGP) e tradizionali (PAT)	FB06 – FB09 – FB23 . FB7	6	Num	Aziende agricole ed altri soggetti coinvolti
<b>AT n. 3</b>	3.3 Favorire la nascita di nuove aziende giovanili a supporto della fruizione turistica ed ambientale	FB28 – FB04	10	Num	Nuovi giovani imprenditori extra-agricoli
<b>AT n. 3</b>	3.4 Favorire la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole: fattorie sociali, didattiche ed agriturismi	FB45	2	Num	Imprese agricole coinvolte
<b>AT n. 3</b>	3.1 Accrescere la fruibilità turistica delle risorse storico, artistiche, ambientali e produttive	FB46 – FB47	3	Num	Risorse storico, artistiche, ambientali e produttive interessate dagli



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

					interventi
<b>AT n. 3</b>	3.2 Migliorare la fruibilità turistica dei borghi antichi e delle emergenze architettoniche minori	FB01 - FB38 – FB04 – FB60	1	Num	Borghi interessati dall'intervento
<b>AT n. 3</b>	3.2 Migliorare la fruibilità turistica dei borghi antichi e delle emergenze architettoniche minori	FB01 - FB38 – FB04 – FB60	2	Num	Borghi interessati dall'intervento
<b>AT n. 3</b>	3.5 Favorire lo sviluppo dell'associazionismo delle imprese operanti nel turismo rurale	FB20 – FB21	10	Num	Imprese di turismo rurale coinvolte
<b>AT n. 5</b>	5.1 Accrescere la salvaguardia, la tutela e la fruibilità dei corridoi ecologici e delle fasce tampone	FB33 – FB43 – FB47	2	Num	Siti ambientali di pregio interessati dall'intervento
<b>AT n. 5</b>	5.4 Favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale nei borghi rurali	FB28 – FB04	6	Num	Borghi rurali coinvolti dall'iniziativa
<b>AT n. 5</b>	5.2 Migliorare la qualità ecologica dei borghi rurali, mitigando gli impatti sul contesto ambientalee migliorandone l'accessibilità	FB03 – FB11	2	Num	Borghi interessati dall'intervento



L'Europa investe nelle zone rurali

AT n. 5	5.3 Implementare la sensibilizzazione ambientale e la fruizione delle risorse naturalistiche	FB01 - FB38 - FB04 - FB60	150	Num	Soggetti destinatari dell'intervento
---------	--	------------------------------------	-----	-----	--------------------------------------

<sup>25</sup> Individuare gli obiettivi specifici della strategia; a ciascun obiettivo generale (ambito tematico) sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato, e la relativa correlazione (preferibilmente diretta ed univoca) rispetto all'ambito/i tematico/i. La strategia deve puntare alla creazione di occupazione in ambito locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico sociale e servizi per la popolazione e per l'inclusione sociale. La ricaduta positiva in termini occupazionali dovrà risultare evidente a livello dei singoli interventi previsti all'interno degli ambiti tematici

Quadro 4.2.4 -Aspetti ed elementi di innovazione <sup>26</sup>	
Elementi di innovazione	
1	<p>AMBITO ELABORAZIONE STRATEGIA: Utilizzo di una metodologia innovativa per l'elaborazione della SSL individuata con il contributo dell'Universitas Mercatorum – Università telematica delle Camere di commercio (Cfr All. 21) e definibile nell'ambito scientifico del marketing e sviluppo del territorio e della destination management.</p>
2	<p>ANIMAZIONE FINALIZZATA ALLA STRATEGIA: Il processo di animazione, dettagliatamente descritto al punto "7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia" cui si rimanda per approfondimenti, rappresenta una innovazione assoluta nel contesto locale di riferimento per metodo, per strumenti ed obiettivi. In sintesi il percorso di identificazione, analisi dei fabbisogni di sviluppo delle aree rurali, e definizione della SSL ha previsto l'utilizzo di un metodo partecipativo di raccolta e sintesi delle necessità degli stakeholder che, a diverso titolo, sono parti interessate all'attuazione del PSR e ai suoi effetti. L'analisi dei fabbisogni posta in essere dal Gal Irpinia ha compreso, dunque:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La consultazione degli stakeholder finalizzata all'emersione delle istanze, alla condivisione e al consenso sui cambiamenti attesi e sulle priorità di intervento</li> <li>• L'analisi delle relazioni reciproche tra i fabbisogni emersi, i cambiamenti attesi e le priorità d'intervento identificate</li> <li>• La verifica delle esigenze di intervento e la definizione degli obiettivi di cambiamento attesi per il soddisfacimento di requisiti e priorità comunitari</li> </ul> <p>La definizione della SSL, dunque, si è articolata su vari modelli di analisi finalizzati a codificare tratti storici ed ad intercettare caratteristiche distintive e percezioni materiali ed immateriali, proponendo uno studio del contesto territoriale relativo al GAL Irpinia al fine di tracciarne sia la struttura economico-sociale che le dinamiche che hanno condotto ad una simile condizione con l'obiettivo di far emergere tratti identitari di un territorio rurale che esprime artigianalità tramandata e aspetti peculiari del benessere,</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>modificatisi nei secoli, per effetto delle dinamiche economico-sociali verificatesi sul territorio.</p> <p>E' stata inoltre utilizzata una metodologia di lavoro innovativa, l'Appreciative Inquire, che si focalizza su quanto di buono, efficiente, funzionante già esiste del territorio, per comprendere quali possono essere le modalità e opportunità di sviluppo. L'elemento di novità è il superamento del concetto tradizionale del problem solving; non ci si focalizza sul problema, ma sulle migliori aspettative possibili, fondandole sul positivo già esistente. Gli stakeholder hanno così esplicitato i loro fabbisogni in un clima di fiducia e di apertura, condizioni essenziali per garantire una visione comune all'interno dell'organizzazione e dello sviluppo del territorio stessa.</p> <p>Nella percorso di definizione della <i>Strategia di Sviluppo Locale</i>, non ci si è limitati al confronto con gli <i>stakeholders</i>, ma si è voluto stimolare il territorio e le comunità, in tutte le loro componenti, affinché le loro esigenze, aspettative e prospettive di sviluppo diventassero parte integrante della SSL.</p> <p>Per questo motivo in tutte le fasi del processo partecipativo, ci si è rivolti ad una serie di interlocutori molto ampia in termini di tipologie di soggetti (imprese, professionisti, amministratori, funzionari tecnici, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, ecc.) e di territorio rappresentato.</p> <p>A livello metodologico non ci si è limitati al solo "ascolto", ma le comunità e gli <i>stakeholders</i> sono stati coinvolti nel costruire una visione futura comune, raccogliendo contributi concreti e costruttivi.</p> <p>Il processo partecipativo finalizzato alla definizione della <i>Strategia di Sviluppo Locale</i> ha previsto tre fasi distinte ciascuna caratterizzata da cicli di incontri (gestiti secondo metodologie differenti) e strumenti di comunicazione ed interazione specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La prima fase si può definire propedeutica al processo partecipativo vero e proprio ed è stata svolta dal Presidente del GAL, supportato dai tecnici del GAL e ha previsto una serie di incontri con i principali stakeholder locali.</li> <li>2. La seconda fase è stata finalizzata a far emergere i fabbisogni del territorio ed è stata funzionale alla stesura della prima bozza preliminare di SSL. Questa fase ha previsto l'organizzazione di un ciclo di incontri tematici sul territorio. Ai Focus Group sono stati invitati a partecipare, mediante apposite strumenti (email, telefonate, sms, ecc.), un nucleo ristretto di portatori di interesse selezionati per le loro differenti esperienze in riferimento alle seguenti tematiche ritenute strategiche.</li> <li>3. La terza è servita a raccogliere idee migliorative ed integrative relativamente la prima bozza di SSL, tutti gli spunti raccolti sono stati quindi rielaborati ed utilizzati per realizzare la proposta definitiva della SSL.</li> </ol>
3	<p>ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA Elaborazione di una strategia finalizzata allo sviluppo complessivo del territorio di cui la SSL approccio LEADER è parte integrante e soddisfa una delle linee strategiche.</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

4	OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STRATEGIA Elaborazione di specifici obiettivi strategici sia in riferimento alla strategia territoriale complessiva che a quella che s'intende perseguire il GAL con l'attuazione del SSL nell'ambito della Misura 19 del PSR Campania 2014-2020
5	OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STRATEGIA: Elaborazione di una strategia finalizzata al soddisfacimento puntuale di fabbisogni condivisi dagli operatori dell'area di riferimento ed emersi dalle attività di animazione svolte attraverso la previsione di specifiche "Condizioni di Ammissibilità" punto I e di specifici "Principi e Criteri di selezione" punto L e richiamati nel punto D dei quadri 5.1.4 relativamente agli interventi: 4.3.1 - 7.2.1 - 7.5.1 - 7.6.1 - 4.1.1 - 6.1.1 - 16.9.1 - 6.2.1 - 6.4.1 - 6.4.2 - 16.3.1 - 16.4.1 - 16.7.1 - 4.2.1 - 16.1.1
6	OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STRATEGIA Realizzare un Tavolo permanente di concertazione) composto dai due comunicatori/progettisti/animatori del GAL e dai referenti di tutte le organizzazioni di categoria del territorio al fine di attivare immediatamente il processo bidirezionale di reciproco scambio di informazioni supportato da opportuni strumenti informatici e metodologie di comunicazione.
7	OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STRATEGIA Realizzazioni di attività di animazione territoriale e scouting finalizzate a stimolare la produzione di idee e agevolare la cross fertilization tra cultura d'impresa ed esperienze empiriche tramite lectures, workshop, convegni, hackathon, contest creativi ed eventi. I programmi possono prevedere anche la realizzazione di workshop informativi per ricercatori, designer e inventori, finalizzati a elevare la cultura d'impresa, oltre a fornire i fondamenti imprenditoriali e di stimolo per idee d'impresa.
8	OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STRATEGIA Realizzazione di attività volte a individuare, verificare, validare e strutturare l'idea d'impresa, completare il team dei founders e consolidare la proposta di valore delle idee di business. Il programma deve prevedere attività di matching, formazione, coaching e/o mentoring, l'organizzazione di laboratori creativi, l'erogazione di servizi di affiancamento e/o tutoraggio e servizi logistici con postazioni attrezzate messe a disposizione degli aspiranti imprenditori.
9	OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STRATEGIA business acceleration si propone di individuare, selezionare e assistere innovative business idea, fornendo ai proponenti delle stesse gli strumenti operativi per ridurre o eliminare i gap esistenti fra le buone idee e la creazione di imprese in grado di sostenersi sul mercato

Commento [M7]: Da verificare e completare



	<p><b>GESTIONE ATTRAVERSO TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (ITC), RETI E SISTEMI INNOVATIVI</b></p> <p>La strategia di comunicazione del Gal Irpinia nell'ambito delle attività di animazione previste e funzionali alla redazione della SSL, si è avvalsa di diversi strumenti di comunicazione tra loro integrati.</p> <p>Al fine di comunicare agli stakeholder locali ed in generale alla popolazione locale i contenuti degli incontri e quindi il processo di evoluzione della Strategia Locale il GAL Irpinia ha attivato una serie di strumenti come di seguito illustrati:</p> <p>1. <b>Pagina Web:</b> sul sito del GAL è stata creata una apposita pagina web dedicata al percorso di definizione della SSL (<a href="http://psr2020.galirpinia.it/">http://psr2020.galirpinia.it/</a>).</p> <p>La pagina web ha illustrato il percorso di definizione della SSL. Sulla pagina web sono visionabili e scaricabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Le slide relative alla Programmazione del Gal Irpinia per il periodo 2014-2020</li> <li>▪ Le slide ed il report inerente l'attività di Focus Group</li> <li>▪ Le slide di presentazione della bozza della Strategia di Sviluppo Locale che potranno così essere oggetto di commenti e integrazioni mediante un apposito forum on-line o mediante l'invio di e-mail.</li> </ul> <p>Mediante il sito web e l'apposito indirizzo e-mail istituito sono stati raccolti stimoli e proposte di integrazione alla SSL che sono stati tenuti in considerazione nella stesura definitiva del GAL.</p> <p>1 0</p> <p>2. <b>Pagina Facebook</b></p> <p>Sulla pagina Facebook del Gal Irpinia sono state attivate una serie di azioni di animazione dedicata al percorso partecipativo di definizione della SSL. Si fa nello specifico riferimento alle attività poste in essere nella FASE I PROPEDEUTICA e alla FASE II di RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI e alle attività che saranno realizzate nella FASE III di RACCOLTA delle IDEE MIGLIORATIVE</p> <p>La pagina Facebook è stata e sarà animata con post finalizzati a promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La partecipazione agli incontri pubblici di presentazione della bozza della Strategia di Sviluppo Locale</li> <li>▪ La consultazione della bozza della Strategia di Sviluppo Locale sulla apposita pagina web ideata dal GAL</li> <li>▪ L'invio di commenti e integrazioni alla bozza della Strategia di Sviluppo Locale mediante l'apposito forum on-line realizzato sul sito del GAL o tramite l'invio via e-mail.</li> </ul> <p>La pagina Facebook è stata aggiornata per tutto il percorso di definizione del PAL ed sarà uno strumento utile per tutta il periodo di attuazione della programmazione LEADER 2014-2020.</p> <p>Si riportano i dati consuntivi relativi alla sezione del sito istituzionale relativo all'elaborazione della SSL</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Visite complessive: 320</li> <li>▪ Pagine visitate: 735</li> <li>▪ Nuovi visitatori: 74,7%</li> <li>▪ Visitatori di ritorno: 25,3%</li> </ul> <p style="text-align: right;">80</p> <p style="text-align: center;">-</p>
--	---





L'Europa investe nelle zone rurali

<sup>26</sup> Riepilogare e descrivere le caratteristiche innovative e integrate della strategia, come richiesto dall'art. 32, par. 2, lettera d), e 33, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 1303/2013.

L'innovazione può riguardare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. La sussistenza di possibili approcci ed aspetti innovativi viene considerata con riferimento ad un elemento di novità (assoluto oppure relativo, ossia elemento di novità per lo specifico territorio di riferimento), rispetto almeno ai seguenti ambiti/fasi:

- a) elaborazione della strategia
- b) animazione finalizzata alla strategia
- c) obiettivi specifici della strategia
- d) gestione attraverso tecnologie dell'informazione e comunicazione (ITC), reti e sistemi innovativi.

#### Quadro 4.2.5. - Obiettivi trasversali <sup>27</sup>

##### Interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia

1	<i>Gli interventi di cui agli obiettivi 1.2 Sostenere l'implementazione di aziende agricole promosse o a servizio di soggetti svantaggiati, 1.3 Favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli, 3.3 Favorire la nascita di nuove aziende extra agricole giovanili a supporto della fruizione turistica ed ambientale, 3.4 Favorire la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole: fattorie sociali, didattiche ed agriturismi, 1.1 Migliorare l'accessibilità dei fondi rustici vocati alle produzioni tipiche/tradizionali ed alle attività di turismo rurale (agriturismo) garantiscono un incremento del presidio territoriale, un <b>miglioramento della "gestione ambientale"</b> e conseguentemente un contenimento del rischio di dissesto idrogeologico nonché di diffusione degli incendi.</i>
2	<i>Gli interventi di cui agli obiettivi 1.5 Favorire lo sviluppo della cooperazione tra imprese per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali, 1.6 Favorire la costituzione di reti d'imprenditori a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo, 1.4 Favorire la creazione di reti di relazioni tra imprese agricole ed agrituristiche e soggetti terzi al fine di implementare l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, 3.5 Favorire lo sviluppo dell'associazionismo delle imprese operanti nel turismo rurale, ed il progetto di cooperazione transnazionale in modo indiretto induce un'interazione positiva sull'ambiente in quanto consentendo una migliore remuneratività delle attività agricole, permettono alle aziende stesse di continuare a produrre presidiando il territorio</i>
3	<i>Gli interventi di cui agli obiettivi 1.7 Migliorare la prestazione globale e la sostenibilità ambientale delle aziende del settore della trasformazione dei prodotti tipici (DOP e IGP) e tradizionali (PAT) attraverso innovazioni di processo e di prodotto e 1.8 Promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole e agroalimentari di produzione di prodotti tipici (DOP e IGP) e tradizionali (PAT) indirettamente concorrono alla diffusione di pratiche e metodi rispettosi dell'ambiente</i>
4	<i>Gli interventi di cui agli obiettivi 3.2 Migliorare la fruibilità turistica dei borghi antichi e delle emergenze architettoniche minori, 5.2 Migliorare la qualità ecologica dei borghi rurali, mitigando gli impatti sul contesto</i>



L'Europa investe nelle zone rurali

	<i>ambientale migliorandone l'accessibilità, 3.1 Accrescere la fruibilità turistica delle risorse storico, artistiche, ambientali e produttive, 5.4 Favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale nei borghi rurali concorrono a migliorare l'aspetto paesaggistico del territorio e quindi anche a quello ambientale</i>
5	<i>Gli interventi di cui agli obiettivi 5.1 Accrescere la salvaguardia, la tutela e la fruibilità dei corridoi ecologici e delle fasce tampone e 5.3 Implementare la sensibilizzazione ambientale e la fruizione delle risorse naturalistiche nonché il progetto di Cooperazione REperTUR concorrono direttamente ad implementare la consapevolezza ambientale della popolazione locale, alla diffusione di buone pratiche di gestione dei siti naturalistici e a realizzare interventi di valorizzazione e tutela ambientale</i>
6	<i>L'attuazione della SSL non induce interazioni negative sull'ambiente</i>
<b>Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia</b>	
1	<i>Gli interventi di cui alle linee strategiche 6.3 - Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale e 6.4 - Implementare la sostenibilità ed in generale le innovazioni e le prestazioni delle aziende di lavorazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari di qualità (DOP, IGP e PAT) concorrono alla mitigazione degli impatti ambientali in quanto favoriscono l'introduzione di tecnologie a basso impatto ambientale in sostituzione di impianti ed attrezzature che incidono sul cambiamento climatico</i>
2	<i>Gli interventi di cui alle linee strategiche 6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari e 6.2 - Implementare un welfare locale innovativo basato sulla creazione di fattorie sociali promosse da giovani imprenditori e loro messa in rete (inclusività sociale non concorrono negativamente sulla mitigazione dei cambiamenti climatici</i>

<sup>27</sup> La strategia, in coerenza con le peculiarità del territorio di riferimento, sensibilizza lo stesso anche nei confronti dell'ambiente e dei cambiamenti climatici evidenziando le interazioni positive e negative.

#### 4.3 Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

<b>Quadro 4.3.1 - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali</b>	
28	
<b>Obiettivo specifico strategia</b>	<b>Obiettivo specifico altre politiche</b>
1.2 Sostenere l'implementazione di aziende agricole promosse o a servizio di soggetti svantaggiati	Concorrere al rilancio dello sviluppo (SNAI) Sistemi agro-alimentari e sviluppo locale (SRAI)
1.1 Migliorare l'accessibilità dei fondi rustici vocati alle produzioni tipiche/tradizionali ed alle attività di	Concorrere al rilancio dello sviluppo (SNAI) Sistemi agro-alimentari e sviluppo



L'Europa investe nelle zone rurali

turismo rurale (agriturismo)

1.3 Favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli

1.5 Favorire lo sviluppo della cooperazione tra imprese per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali.

1.6 Favorire la costituzione di reti d'imprenditori a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo

1.4 Favorire la creazione di reti di relazioni tra imprese agricole e agrituristiche e soggetti terzi al fine di implementare l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati

1.7 Migliorare la prestazione globale e la sostenibilità ambientale delle aziende del settore della trasformazione dei prodotti tipici (DOP e IGP) e tradizionali (PAT) attraverso innovazioni di processo e di prodotto

1.8 Promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole e agroalimentari di produzione di prodotti tipici (DOP e IGP) e tradizionali (PAT)

3.3 Favorire la nascita di nuove aziende extra agricole giovanili a supporto della fruizione turistica ed ambientale

3.5 Favorire lo sviluppo dell'associazionismo delle imprese operanti nel turismo rurale

5.1 Accrescere la salvaguardia, la tutela e la fruibilità dei corridoi ecologici e delle fasce tampone

5.4 Favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale nei borghi rurali

5.2 Migliorare la qualità ecologica dei

locale (SRAI)

Concorrere al rilancio dello sviluppo (SNAI)

Tutela del territorio e comunità locali (SRAI)

Concorrere al rilancio dello sviluppo (SNAI)

Sistemi agro-alimentari e sviluppo locale (SRAI)

Concorrere al rilancio dello sviluppo (SNAI)

Sistemi agro-alimentari e sviluppo locale (SRAI)

Tutelare il territorio e la sicurezza degli abitanti (SNAI)

Tutela del territorio e comunità locali (SRAI)

Tutelare il territorio e la sicurezza degli abitanti (SNAI)

Sistemi agro-alimentari e sviluppo locale (SRAI)

Concorrere al rilancio dello sviluppo (SNAI)

Sistemi agro-alimentari e sviluppo locale (SRAI)

Promuovere la diversità naturale e culturale e il policentrismo (SNAI)

Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile (SRAI)

Promuovere la diversità naturale e culturale e il policentrismo (SNAI)

Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile (SRAI)

Promuovere la diversità naturale e culturale e il policentrismo (SNAI)

Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile (SRAI)

Concorrere al rilancio dello sviluppo (SNAI)

Saper fare e artigianato (SRAI)

Promuovere la diversità naturale e



L'Europa investe nelle zone rurali

borghi rurali, mitigando gli impatti sul contesto ambientale migliorandone l'accessibilità	culturale e il policentrismo (SNAI) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile(SRAI)
5.3 Implementare la sensibilizzazione ambientale e la fruizione delle risorse naturalistiche	Promuovere la diversità naturale e culturale e il policentrismo (SNAI) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile(SRAI)

**Commento e giustificazioni**

La strategia nazionale delle aree interne (SNAI) è finalizzata al raggiungimento distinti ma interconnessi obiettivi:

- 1. Tutelare il territorio e la sicurezza degli abitanti.** La tutela del territorio e della sicurezza degli abitanti delle aree interne è oggi inadeguata. Intervenire in modo sporadico ed emergenziale sui suoli e sulle risorse fisiche territoriali, adottare strumenti di piano che aumentano i fattori di rischio naturali, trascurare la manutenzione ordinaria, continua, degli invasi e corpi idrici, dei versanti, delle aree boschive e di quelle incolte e, ancora, degli insediamenti (agricoli, ma anche dei borghi antichi e dei piccoli insediamenti) e dei sentieri determina a un tempo: rischi elevati per le pianure litoranee, dove si accumulano popolazione e ricchezza; costi assai cospicui per gli interventi rimediali e talora per le vite umane; perdita di occasioni di reddito e di vita. La messa in sicurezza diventa efficiente e possibile solo quando viene effettuata o promossa o supportata da una popolazione residente nel territorio, che sia capace di rappresentare gli interessi collettivi e possa divenire “custode del territorio”, adottando in prima persona comportamenti proattivi e realizzando azioni quotidiane anziché grandi interventi sporadici. Sarà questa popolazione a disporre di molte conoscenze necessarie per l'intervento e ad avere gli incentivi per agire e anche per trarne vantaggi.
- 2. Promuovere la diversità naturale e culturale e il policentrismo.** Molte sono le nazioni, non solo in Europa, che inseguono la diversificazione territoriale e il policentrismo. Le aree interne italiane già le hanno. Queste aree presentano una straordinaria biodiversità climatica e naturale che ha a sua volta favorito la diffusione e la sopravvivenza di prodotti agricoli straordinariamente diversi, giunti in Italia attraverso successive, secolari ondate (dell'epoca pre-romana e romana e poi dal Medio-Oriente e dal Sud-America). Questa duplice diversità, naturale e poi frutto dell'azione umana, si è mescolata nei singoli luoghi con la diversità di lingue, culture e tradizioni, favorita dalla separazione fra i luoghi. In una fase storica in cui, in presenza di una nuova ondata di globalizzazione, la diversità dei luoghi e il policentrismo assumono un ruolo crescente nelle aspirazioni delle persone e come opportunità di sviluppo, l'Italia è particolarmente ben posizionata: il policentrismo non lo deve inseguire – ma mantenere. Anche sotto questo punto di vista, la presenza di popolazioni demograficamente assortite (giovani e vecchi, residenti fissi e temporanei, nati nei luoghi, immigrati di ritorno, immigrati o “globali”) è garanzia del risultato. Ma richiede un modello economico e sociale coeso, che sappia assorbire le inefficienze connesse alla diffusione di piccoli insediamenti e assicurare modelli di vita nelle aree interne competitivi e complementari con quelli offerti dalle aree urbane e dai territori a esse contigui.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

*L'Europa investe nelle zone rurali*

**3. Concorrere al rilancio dello sviluppo.** Tutela del territorio e della sicurezza degli abitanti e promozione delle diversità e del policentrismo possono tradursi in nuove e diffuse opportunità di sviluppo. Anzi, solo se si aprono nuove opportunità di sviluppo la popolazione troverà attraente e conveniente vivere in questi territori, in modo permanente o per una parte della propria vita, e potrà quindi assicurare manutenzione e promozione della diversità. Per sviluppo si intende qui, ovviamente, sia crescita, sia inclusione sociale (ossia accesso del maggior numero di persone a livelli socialmente accettabili di servizio e di opportunità di vita). Una valorizzazione adeguata delle aree interne, dei loro boschi, valli, fiumi, cime, borghi e centri maggiori, può consentire nuove, significative opportunità di produzione e di lavoro: nei comparti del turismo, dei servizi sociali, dell'agricoltura (dove l'idealità ecologica può divenire politica agricola positiva), della rivitalizzazione e valorizzazione degli antichi mestieri, dove possono combinarsi sapere stratificati e innovazione. Così come un disegno efficiente delle piattaforme dello stato sociale – prima di tutto della salute e dell'istruzione – può consentire a un tempo migliori servizi per tutti – e quindi attrattività dei luoghi – e minori costi.

In tale ambito la Regione Campania ha focalizzato la propria strategia sulle aree interne SRAI su quattro tematiche:

- tutela del territorio e comunità locali;
- valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- saper fare e artigianato.

che costituiscono le macro linee strategiche su cui si sorregge la strategia generale di sviluppo della Regione Campania nel periodo 2014-2020 per le aree interne.

La SSL del GAL Irpinia in riferimento alla misura 19 ed in linea, con tali strategie regionali e nazionali intende attuare una serie d'interventi perfettamente coerenti con gli indirizzi generali che costituiscono, se pur in maniera limitati, progetti dimostrativi capaci di innescare un rinnovato sviluppo del territorio

<sup>28</sup> Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra gli obiettivi specifici della strategia e uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, ecc.), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.



## 5. Piano di Azione

### 5.1 Definizione interventi e piano di azione

#### Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione<sup>29</sup>

Il presente paragrafo riporta i contenuti del Piano di Azione Locale da finanziare nell'ambito della misura 19 del PSR Campania 2014-2020. Il documento è stato predisposto espletando i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale redatta utilizzando dati quantitativi integrati da rilevazioni qualitative raccolte attraverso il confronto con operatori, beneficiari e testimoni privilegiati del territorio.

Di seguito si riporta la struttura generale del Piano d'azione, espletando puntualmente Ambiti tematici di cui all'Accordo di Programma, Linee strategiche d'intervento individuate dalla stessa SSL "I 4 ACCENTI DEL DISTRETTO RURALE DEL TERRITORIO DELLE ACQUE" raggiungibili attraverso le risorse messe a disposizione dalla Misura 19 del PSR Campania 2014-2020.

Per ciascun obiettivo specifico si fornisce tutte le tipologie d'intervento che saranno attivate per raggiungere tale finalità

Nelle schede "Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento – Scheda" sono riportate informazioni per ogni singola tipologia d'intervento relativamente agli obiettivi individuati, la descrizione del tipo d'intervento, complementarietà rispetto alle misure standard, l'innovatività dell'intervento, il regime di aiuti, il tipo di sostegno, i possibili beneficiari, i costi ammissibili, le condizioni di ammissibilità, i principi ed i criteri di selezione, gli importi e aliquote di sostegno e gli indicatori di realizzazione. Gli obiettivi della singola tipologia di azione sono stati dettagliati tenendo presente le misure del PSR e rispondono sia alle linee strategiche che agli obiettivi specifici della SSL.

La descrizione del tipo d'intervento è stata esplicitata nel rispetto dei contenuti delle misure del PSR e la complementarietà e l'innovazione tengono presente quelle che sono le caratteristiche identitarie ed originali delle azioni che il GAL intende mettere in atto con l'attuazione della presente strategia

Il regime di aiuti, il tipo di sostegno, i costi ammissibili e gli importi e aliquote di sostegno sono quelli di cui alle misure di riferimento del PSR Campania 2014-2020.

I beneficiari, le condizioni di ammissibilità, i principi e criteri di selezione delle singole tipologie d'intervento sono stati individuati in coerenza con gli obiettivi della SSL nell'ambito delle prescrizioni e definizioni delle singole misure del PSR Campania 2014-2020-

Infine gli indicatori di realizzazione individuati esprimono il risultato che si intende raggiungere in termini fisici (Output) con l'attuazione della singola tipologia d'intervento.

Di seguito si riporta la struttura generale del PAL del SSL "I 4 ACCENTI DEL DISTRETTO RURALE DEL TERRITORIO DELLE ACQUE".

#### **AMBITO TEMATICO**

**AT n. 1 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**



L'Europa investe nelle zone rurali

(agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

**Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.2 - Implementare un welfare locale innovativo basato sulla creazione di fattorie sociali promosse da giovani imprenditori e loro messa in rete (inclusività sociale)

**Obiettivi specifici**

1.2 Sostenere l'implementazione di aziende agricole promosse o a servizio di soggetti svantaggiati

**Tipologia d'intervento**

4.1.1 Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

**Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.2 - Implementare un welfare locale innovativo basato sulla creazione di fattorie sociali promosse da giovani imprenditori e loro messa in rete (inclusività sociale)

**Obiettivi specifici**

1.3 Favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli

**Tipologia d'intervento**

6.1.1 Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola.

**Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.3 - Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale

**Obiettivi specifici**

1.5 Favorire lo sviluppo della cooperazione tra imprese per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali

**Tipologia d'intervento**

16.4.1 Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali

**Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.4 - Implementare la sostenibilità ed in generale le innovazioni e le prestazioni delle aziende di lavorazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari di qualità (DOP, IGP e PAT)

**Obiettivi specifici**

1.6 Favorire la costituzione di reti d'imprenditori a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo

**Tipologia d'intervento**

16.7.1 - Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo - Azione B

**Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.3 - Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale

**Obiettivi specifici**

1.4 Favorire la creazione di reti di relazioni tra imprese agricole ed agrituristiche e soggetti terzi al fine di implementare l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati



#### **Tipologia d'intervento**

16.9.1 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare - Azione a e b

#### **Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.4 - Implementare la sostenibilità ed in generale le innovazioni e le prestazioni delle aziende di lavorazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari di qualità (DOP, IGP e PAT)

#### **Obiettivi specifici**

1.7 Migliorare la prestazione globale e la sostenibilità ambientale delle aziende del settore della trasformazione dei prodotti tipici (DOP e IGP) e tradizionali (PAT) attraverso innovazioni di processo e di prodotto

#### **Tipologia d'intervento**

4.2.1. Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali

#### **Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.4 - Implementare la sostenibilità ed in generale le innovazioni e le prestazioni delle aziende di lavorazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari di qualità (DOP, IGP e PAT)

#### **Obiettivi specifici**

1.8 Promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole e agroalimentari di produzione di prodotti tipici (DOP e IGP) e tradizionali (PAT)

#### **Tipologia d'intervento**

16.1.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura - Azione 1 e 2

### **AMBITO TEMATICO**

#### **AT n. 3 - Turismo sostenibile**

#### **Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.3 - Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale

#### **Obiettivi specifici**

3.3 Favorire la nascita di nuove aziende extra agricole giovanili a supporto della fruizione turistica ed ambientale

#### **Tipologia d'intervento**

6.2.1 Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali

#### **Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.3 - Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale

#### **Obiettivi specifici**

3.4 Favorire la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte





dall'impresa agricola in attività extra agricole: fattorie sociali, didattiche ed agriturismi

**Tipologia d'intervento**

6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

**Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari

**Obiettivi specifici**

3.1 Accrescere la fruibilità turistica delle risorse storico, artistiche, ambientali e produttive

**Tipologia d'intervento**

7.5.1 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala - Azione A)

**Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari

**Obiettivi specifici**

3.2 Migliorare la fruibilità turistica dei borghi antichi e delle emergenze architettoniche minori

**Tipologia d'intervento**

7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale. - Azione B) – Intervento 1

**Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.2 - Implementare un welfare locale innovativo basato sulla creazione di fattorie sociali promosse da giovani imprenditori e loro messa in rete (inclusività sociale)

**Obiettivi specifici**

3.2 Migliorare la fruibilità turistica dei borghi antichi e delle emergenze architettoniche minori

**Tipologia d'intervento**

7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale. – Intervento 2

**Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.3 - Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale

**Obiettivi specifici**

3.5 Favorire lo sviluppo dell'associazionismo delle imprese operanti nel turismo rurale

**Tipologia d'intervento**

16.3.1 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo



L'Europa investe nelle zone rurali

## AMBITO TEMATICO

### AT n. 5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali

#### **Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari

##### **Obiettivi specifici**

5.1 Accrescere la salvaguardia, la tutela e la fruibilità dei corridoi ecologici e delle fasce tampone

##### **Tipologia d'intervento**

4.4.2 Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario

#### **Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.3 - Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale

##### **Obiettivi specifici**

5.4 Favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale nei borghi rurali

##### **Tipologia d'intervento**

6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali

#### **Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari

##### **Obiettivi specifici**

5.2 Migliorare la qualità ecologica dei borghi rurali, mitigando gli impatti sul contesto ambientale e migliorandone l'accessibilità

##### **Tipologia d'intervento**

7.2.1 Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico

#### **Linea strategica d'intervento del SSL:**

6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari

##### **Obiettivi specifici**

5.2 Implementare la sensibilizzazione ambientale e la fruizione delle risorse naturalistiche

##### **Tipologia d'intervento**

7.6.1 Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale - Azione A)

<sup>29</sup>Introdurre ed illustrare il piano di azione della strategia proposta che, ai sensi dell'art.33, lett.e del Reg. (UE) 1303/2013, "traduce gli obiettivi in azioni concrete". A partire dalle principali motivazioni e presupposti prefigurati nei precedenti paragrafi, giustificare le correlazioni tra tipologie di interventi programmati e obiettivi individuati, e la coerenza che supporta tale correlazione. Tale correlazione tra interventi e obiettivi deve essere comprensiva degli interventi programmati attraverso la sottomisura 19.2 così come attraverso la sottomisura 19.3. Inoltre attraverso un maggiore "focus territoriale", il piano di azione deve individuare la complementarietà rispetto alle misure "standard" presenti nel PSR Campania per migliorare e accrescere l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio.



L'Europa investe nelle zone rurali

**Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi**<sup>30</sup>

Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento titolo
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1	Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.3.1	Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	6.1	Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	6.1.1	Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola.
16	Cooperazione (art. 35)	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
16	Cooperazione (art. 35)	16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	16.7.1	Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo
16	Cooperazione (art. 35)	16.9	Sostegno per la diversificazione	16.9.1	Sostegno per la diversificazione delle



L'Europa investe nelle zone rurali

	35)		delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare		attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali
16	Cooperazione (art. 35)	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Azione 1 e 2
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6.2.1	Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala (Azione A)



L'Europa investe nelle zone rurali

			infrastrutture turistiche su piccola scala		
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale (azione B)
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale (azione B)
16	Cooperazione (art. 35)	16.3	(Altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse,	16.3.1	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la



L'Europa investe nelle zone rurali

			nonché per lo sviluppo/la commercializzazione e del turismo		commercializzazione del turismo
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	4.4	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	4.4.2	Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extragricole nelle aree rurali
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.2	Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	7.2.1	Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché	7.6.1	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale (azione A)



L'Europa investe nelle zone rurali

			azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente		
--	--	--	--	--	--

<sup>30</sup> Elencare il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, sulla base del set di Misure del PSR a supporto della Misura 19.

Quadro 5.1.3 - Piano di azione <sup>31</sup>						
Ambito tematico	Obiettivo specifico Cod.	Misura/Sottomisura	Tipologia Intervento Titolo	Indicatore/	Unità di misura	Target
AT n. 1	1.2	4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole	4	nr	Iniziative di ristrutturazione ammodernamento delle aziende agricole attivate
AT n. 1	1.1	4. - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Viabilità agrosilvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco	790	ml	Estensione della viabilità oggetto d'intervento
AT n. 1	1.3	6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori	Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola.	4	nr	Aziende agricole giovanili attivate



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

AT n. 1	1.5	16 . Cooperazione (art. 35) 16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali	2	nr	Iniziative di cooperazione / reti attivate
AT n. 1	1.6	16 - Cooperazione (art. 35) 16.7 - Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	1	nr	Reti attivate
AT n. 1	1.4	16 - Cooperazione (art. 35) 16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	1	nr	Reti attivate
AT n. 1	1.7	4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali	2	nr	Iniziative / investimenti attivati





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

AT n. 1	1.8	16 - Cooperazione (art. 35) 16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura a Azione 1 e 2	2	nr	GO ed iniziative di ricerca attivate
AT n. 3	3.3	6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	Aiuto all'avviamento o d'impresa per attività extra agricole in zone rurali	8	nr	Aziende extra agricole giovanili e femminili attivate
AT n. 3	3.4	6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	2	nr	Interventi di diversificazione attivati
AT n. 3	3.1	7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) 7.5 - Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala (Azione A)	2	nr	Interventi infrastrutturali realizzati
AT n. 3	3.2	7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) 7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale (azione B)	1	nr	Interventi di riqualificazione attivati



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente				
AT n. 3	3.2	7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) 7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale (azione B)	2	nr	Interventi di riqualificazione attivati
AT n. 3	3.5	16 . Cooperazione (art. 35) 16.3 - (Altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	2	nr	Interventi di associazionismo / reti attivate



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

AT n. 5	5.1	4. - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17) 4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali	Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario	900	mq	Superficie interessata dall'intervento di salvaguardia e tutela (fasce tampone minimo 5 m di larghezza)
AT n. 5	5.4	6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19) 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	2	nr	Attività extra agricole implementate
AT n. 5	5.2	7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) 7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico	800	ml	Estensione della viabilità interessata dall'intervento
AT n. 5	5.3	7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) 7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in	Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale (azione A)	3	nr	Interventi di sensibilizzazione attivati



L'Europa investe nelle zone rurali

		materia di ambiente				
--	--	---------------------	--	--	--	--

<sup>31</sup> Descrivere il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, sulla base del set di Misure del PSR a supporto della Misura 19, evidenziando le relazioni degli stessi interventi con gli obiettivi generali (ambito/i tematici) e specifici della strategia.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32		
<b>Ambito tematico</b>	AT.1	<b>Denominazione:</b> Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
<b>Misura</b>	4	<b>Denominazione:</b> Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
<b>Tipologia di Intervento</b>	4.1.1	<b>Denominazione:</b> Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole
<b>A Obiettivi</b>		L'obiettivo di riferimento della SSL è il 1.2 <u>Sostenere l'implementazione di aziende agricole promosse o a servizio di soggetti svantaggiati</u> la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL <u>6.2 - Implementare un welfare locale innovativo basato sulla creazione di fattorie sociali promosse da giovani imprenditori e loro messa in rete (inclusività sociale)</u> Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è quella di sostenere le aziende agricole promosse o a servizio dei soggetti svantaggiati e che si impegnano a produrre prodotti tipici e tradizionali locali (DOP, IGP, PAT) per investimenti materiali tesi al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, l'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.
<b>B Descrizione del tipo di intervento</b>		La tipologia d'intervento è un sostegno concesso agli agricoltori per investimenti materiali tesi al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico ed in particolare: 1. Costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>(strutture di allevamento, opifici, serre e depositi);</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Miglioramenti fondiari per: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti di fruttiferi;</li> <li>• Le produzioni zootecniche: realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali;</li> <li>• Sistemazioni dei terreni aziendali per evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo;</li> <li>• La viabilità aziendale: realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli;</li> </ul> </li> <li>3. Impianti anticracking, impianti antibrina, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteristiche merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali;</li> <li>4. Acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali anche per la prima lavorazione e trasformazione (esclusivamente per prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato);</li> <li>5. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali . In tutti i casi gli impianti di produzione di energia : <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;</li> <li>• Non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;</li> <li>• Non devono comportare occupazione di suolo agricolo.</li> </ul> <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%;</p> </li> <li>6. Per la vendita diretta delle produzioni aziendali: realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita e relative attrezzature;</li> <li>7. Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra.</li> </ol>
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	<p>La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende dare priorità alle iniziative presentate da soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate ed iniziative che prevedono in maggioranza la produzione di prodotti tipici e tradizionali locali (DOP, IGP, PAT).</p> <p>Inoltre le attività previste dovranno essere integrabili con gli interventi di cui alla misura 16 Cooperazione (art. 35) e quelle di cui alla sottomisura 19.3 che saranno messi in campo dal</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		GAL
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>Nell'ambito della Sottomisura 4.1 - <i>Sostegno a investimenti nelle aziende agricole</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano la premialità concessa ad iniziative presentate soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate ed a quelle che prevedono in maggioranza la produzione di prodotti tipici e tradizionali locali (DOP, IGP, PAT).</p> <p>Inoltre le attività previste dovranno essere integrabili con gli interventi di cui alla misura 16 Cooperazione (art. 35) e quelle di cui alla sottomisura 19.3 che saranno messi in campo dal GAL</p>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Aiuti per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga (Fonte: PSR Campania prg. 13)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Agricoltori singoli e associati
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 , sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione o miglioramento di beni immobili;</li> <li>• Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze;</li> <li>• spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1 del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul> <p>Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita, appartengono all'Allegato I del TFUE;</li> <li>• I prodotti trasformati e i prodotti venduti sono per almeno due terzi di origine aziendale.</li> </ul> <p>Per gli investimenti in nuove serre e/o in nuovi impianti tecnologici, l'energia necessaria deve essere autoprodotta dall'azienda richiedente.</p> <p>Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ed inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;</li> <li>• Non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;</li> <li>• Non devono comportare occupazione di suolo agricolo.</li> </ul> <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.</p> <p>Gli investimenti che prevedono costruzioni e/o ristrutturazioni</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

di immobili, compreso le serre, devono prevedere il recupero e il riutilizzo nei cicli produttivi aziendali dell'acqua piovana.

Gli investimenti devono essere previsti dal progetto di miglioramento aziendale e risultare necessari per il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola. In particolare devono conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

1. Il miglioramento della situazione reddituale, delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
2. Il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie;
3. L'adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci oppure in grado di salvaguardare le produzioni da situazioni climatiche eccezionalmente avverse;
4. L'introduzione di nuove tecnologie;
5. La riconversione e la valorizzazione qualitativa delle produzioni (biologico, tracciabilità, produzioni di nicchia) in funzione delle esigenze del mercato;
6. Lo sviluppo della diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta);
7. Il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle esigenze produttive aziendali);
8. La riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali.

Possono essere concesse anticipazioni ai beneficiari a fronte di presentazione di polizza fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1305/2013.

Non è consentito corrispondere l'aiuto:

- Per acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti
- Finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- A soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>vincolanti (cessione del credito);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per l'acquisto di beni di consumo;</li> <li>• Per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;</li> <li>• Per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);</li> <li>• Per immobili ad uso abitativo;</li> <li>• Per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013.</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le condizioni di ammissibilità sono di seguito riportate</p> <p><u>Condizioni di eleggibilità del richiedente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve essere in possesso dei beni su cui realizzare gli investimenti;</li> <li>• L'impresa deve risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A sezione speciale aziende agricole al codice ATECO 01;</li> <li>• La dimensione economica aziendale, espressa in termini di Produzione Standard, deve risultare pari o superiore a 12.000 euro;</li> <li>• Non possono accedere alla presente tipologia di intervento le imprese aventi titolo a presentare domanda sulla tipologia di intervento 4.1.2.</li> </ul> <p><u>Affidabilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non essere stato oggetto di revoca degli aiuti comunitari – anche per rinuncia – nella precedente (misura 121) o nell'attuale programmazione nei due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto per la medesima tipologia d'intervento;</li> <li>• Non essere oggetto di procedure concorsuali;</li> <li>• Non essere oggetto di cause interdittive ai sensi della c.d. certificazione antimafia;</li> <li>• Non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la Pubblica Amministrazione;</li> <li>• Essere in regola con la legislazione previdenziale.</li> </ul> <p><u>Condizioni di eleggibilità dell'aiuto</u></p> <p>Il sostegno è concesso per investimenti riguardanti le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE e di seguito elencati: carni e altri prodotti primari di origine</p>





L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>animale, latte, uve, olive, cereali, legumi, ortofrutticoli, fiori e piante, piante officinali e aromatiche, miele e altri prodotti dell'apicoltura, colture industriali (escluse colture tessili ed escluse quelle per la produzione di biomassa), piccoli frutti e funghi e foraggi.</p> <p>Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono ammissibili se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I prodotti agricoli, sia in entrata che in uscita, appartengono all'Allegato I del TFUE;</li> <li>• I prodotti trasformati e i prodotti venduti sono per almeno due terzi di origine aziendale.</li> </ul> <p>Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 (1) del Regolamento (UE) 1305/13.</p> <p>Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.</p> <p>Qualora il progetto preveda impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questi devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ed inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;</li> <li>• Non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;</li> <li>• Non devono comportare occupazione di suolo agricolo.</li> </ul> <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La tipologia di beneficiario: imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art.2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento;</li> <li>• Soggetti appartenenti alle altre categorie svantaggiate</li> <li>• Iniziative che prevedono in maggioranza la produzione di prodotti tipici e tradizionali locali (DOP, IGP, PAT)</li> <li>• La localizzazione geografica: imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici;</li> <li>• targeting settoriale: verrà incentivata prioritariamente la competitività delle filiere:</li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Olivicola</li> <li>• Bovina e ovi-caprina nella macroarea D</li> <li>• aziende agricole con Produzione standard:</li> <li>• Compresa fra euro 12.000 ed euro 100.000;</li> <li>• Caratteristiche tecniche/economiche del progetto in relazione agli obiettivi della tipologia di intervento;</li> <li>• Gli investimenti strategici: innovazione, ambiente (con particolare riferimento alle tecniche di bioedilizia), cambiamenti climatici, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica), in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1185 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite nell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento);</li> <li>• Per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1189 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento);</li> </ul> </li> <li>• Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e delle emissioni connesse a questi prodotti;</li> <li>• Diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e semina su sodo;</li> <li>• Migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento;</li> </ul> </li> <li>• La qualità delle produzioni dei comparti produttivi: produzioni DOP ed IGT, adesione a sistemi di produzione certificata biologica.</li> </ul> <p>A parità di punteggio operano inoltre i seguenti criteri di preferenza, nell'ordine richiesta di aiuto prodotta da impresa che nella programmazione 2014/2020 presenta per la prima volta domanda di aiuto e che non sia stata beneficiaria nella programmazione 2007-2013 ai sensi della misura 121 o cluster 112-121; progetti con un valore economico inferiore.</p>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>L'importo massimo del contributo pubblico concedibile ad azienda per l'intero periodo di programmazione è fissato in 40.000,00 di euro.</p> <p>I progetti proposti al finanziamento devono prevedere soglie minime corrispondenti a 25.000,00 euro di spesa ammissibile.</p> <p>L'importo massimo di spesa ammissibile per azienda per</p>



		<p>l'intero periodo di programmazione è determinato sulla base degli scaglioni di Prodotto Standard (PS), di seguito riportati, ai quali corrispondono importi ammissibili via via decrescenti calcolati applicando ad ogni scaglione di PS i corrispondenti coefficienti.</p> <p>La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 70%.</p> <p>L'aliquota è maggiorata del 20% se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI;</li> <li>• gli investimenti sono collegati ad operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del reg. (UE) n. 1305/2013;</li> <li>• l'azienda ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del reg. (UE) n. 1305/2013.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda gli investimenti tesi alla trasformazione e commercializzazione, la percentuale di sostegno (calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento) è pari al 50%. L'aliquota è maggiorata del 20% se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI;</li> <li>• gli interventi sono collegati ad una fusione di organizzazioni di produttori.</li> </ul> <p>Con riferimento all'articolo 17 del Reg. Ue 1305/2013 paragrafo 3 l'aliquota cumulativa massima di sostegno (incluso investimenti tesi alla trasformazione e commercializzazione) non deve eccedere il 90% degli investimenti ammissibili.</p> <p>Per ulteriori dettagli si fa riferimento alla tipologia d'intervento 4.1.1 di cui al PSR Campania 2014-2020</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Num. di Iniziative di ristrutturazione ammodernamento delle aziende agricole attivate

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda <sup>32</sup>		
<b>Ambito tematico</b>	AT.1	<b>Denominazione:</b> Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
<b>Misura</b>	4	<b>Denominazione:</b> Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
<b>Tipologia di Intervento</b>	4.3.1	<b>Denominazione:</b> Viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo di riferimento della SSL è il 1.1 Migliorare l'accessibilità dei fondi rustici vocati alle produzioni



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>tipiche/tradizionali ed alle attività di turismo rurale (agriturismo) la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL 6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari.</p> <p>Lo scopo è quello di migliorare la competitività delle imprese che risulta in stretta connessione con la dotazione infrastrutturale del territorio.</p> <p>In coerenza con la SSL, questa tipologia di intervento è tesa a ridurre lo svantaggio competitivo per le aziende che operano nell'ambito delle filiere agricole ed in particolare di produzioni tipiche e tradizionali e quindi di migliorare l'accessibilità in quei fondi rurali ricadenti in aree più svantaggiate.</p>
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La tipologia d'intervento intende sostenere progetti d'iniziativa comunale di sistemazione e, più in generale, di rifunzionalizzazione del reticolo viario minore (strade vicinali), il miglioramento dei collegamenti tra le infrastrutture minori e la viabilità pubblica primaria, la riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi lavorativi nonché di quelli per il trasporto dei prodotti.</p> <p>Gli interventi previsti devono essere attuati mantenendo limitato l'impatto sull'ambiente ed il paesaggio nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento.</p>
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	<p>La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende finanziare esclusivamente investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricadenti in aree di produzione di qualità DOP e IGP;</li> <li>- Che migliorano l'accessibilità di soggetti diversamente abili;</li> </ul> <p>e di privilegiare fondi marginali vocati a produzioni PAT (Prodotti Agricoli Tradizionali).e/o alle attività di turismo rurale (agriturismo) e tecniche a basso ambientale che prevedono opere che migliorano la regimentazione atte ad evitare fenomeni di erosione e contenere i costi di manutenzione.</p> <p>Rispetto alla misura standard l'intervento per il presente SSL può essere attivato solo dai comuni.</p>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>Nell'ambito della Sottomisura 4.3 <i>Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura del PSR Campania 2014-2020</i> gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano sia le aree oggetto che le tecniche d'intervento.</p>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	<p>Aiuti per la viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco (PSR Campania prg. 13)</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Comuni
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavori di realizzazione, ripristino, ristrutturazione e messa in sicurezza del tracciato, della carreggiata, delle banchine, dei canali di scolo sia paralleli che trasversali, incluse opere di mitigazione dei fenomeni di instabilità e di pericolo idrogeologico;</li> <li>- Installazione e posa in opera di sistemi mobili di trasporto per merci (ad. esempio monorotaie) in caso di elevate pendenze;</li> <li>- Oneri per la sicurezza e per la manodopera strettamente necessari alla realizzazione dell'investimento;</li> <li>- Acquisto di impianti e attrezzature;</li> <li>- Espropriazioni (per gli Enti pubblici) nella misura massima del 10% del totale dell'investimento;</li> <li>- Spese generali nei limiti dell'importo della spesa Campania 2014-2020</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere dotato di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale) oppure P.U.C.(Piano Urbanistico Comunale) anche solo adottato;</li> <li>- Investimento ad uso collettivo e di proprietà pubblica;</li> <li>- Maggior numero di ettari serviti;</li> <li>- Progetto almeno di livello definitivo;</li> <li>- Progetto incluso nel piano triennale e annuale dei lavori pubblici;</li> <li>- Parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti.</li> </ul> <p>Non sono ammessi interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Di manutenzione ordinaria e straordinaria;</li> <li>• Di apertura di nuovi tracciati stradali.</li> </ul> <p>Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggior SAU servita;</li> <li>- Grado di svantaggio (zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici);</li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche tecniche ed economiche del progetto: dettaglio degli elaborati progettuali e maggior lunghezza realizzata;</li> <li>- Collegamento con assi viari di categoria superiore tipo strade provinciali e/o statali;</li> <li>- Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale;</li> <li>- Presenza di impianti di raccolta, lavorazione, conservazione e commercializzazione;</li> <li>- Livello progettuale (progetto esecutivo)</li> <li>- Presenza di produzioni PAT (Prodotti Agricoli Tradizionali).</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	Contributo al 100% in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 275.330 euro.
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	MI di strada vicinale sistemata/rifunzionalizzata

#### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32

<b>Ambito tematico</b>	AT.1	<b>Denominazione:</b> Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
<b>Misura</b>	6	<b>Denominazione:</b> Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
<b>Tipologia di Intervento</b>	6.1.1	<b>Denominazione:</b> Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>1.3 Favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli</u> la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL <u>6.2 - Implementare un welfare locale innovativo basato sulla creazione di fattorie sociali promosse da giovani imprenditori e loro messa in rete (inclusività sociale)</u></p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è sia quello di creare delle opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nel territorio del GAL che favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi, nel settore primario con particolare attenzione ai soggetti diversamente abili</p>
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La tipologia d'intervento sostiene il primo insediamento dei giovani attraverso il riconoscimento di un premio forfetario. Il sostegno consiste nell'erogazione di un premio da erogarsi come pagamento forfetario in due rate, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto.</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		La prima rata è pari al 60% del premio e verrà concessa, dopo la decisione individuale dell'aiuto, previa costituzione di polizza fideiussoria pari al 100% del valore dell'anticipo. Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla verifica della completa e corretta realizzazione del PSA da effettuare entro tre anni dalla data della decisione di concessione dell'aiuto.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende dare priorità alle iniziative atte a favorire soggetti svantaggiati in particolare diversamente abili che intendono attivare una fattoria sociale; Inoltre le attività previste dovranno essere integrabili con gli interventi di cui alla misura 16 Cooperazione (art. 35) e quelle di cui alla sottomisura 19.3 che saranno messi in campo dal GAL
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	Nell'ambito della Sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano la premialità concessa a favorire soggetti svantaggiati in particolare diversamente abili che intendono attivare una fattoria sociale. Inoltre le attività previste dovranno essere integrabili con gli interventi di cui alla misura 16 Cooperazione (art. 35) e quelle di cui alla sottomisura 19.3 che saranno messi in campo dal GAL
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Aiuti per l'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali e sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (Fonte PSR Campania org 13)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Il sostegno è corrisposto sotto forma di premio da erogarsi come pagamento forfettario in due rate, pari al 60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano di Sviluppo Aziendale.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Giovani di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto che per la prima volta si insediano in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, assumendone la relativa responsabilità civile e fiscale e presentano un Piano di Sviluppo Aziendale. Essi devono possedere adeguate qualifiche e competenze professionali. (Reg n.1305/2013, art.2 , lettera n.)
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal giovane



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>agricoltore. L'aiuto relativo alle misure/sottomisure attivate contestualmente al premio viene erogato secondo le modalità previste nella specifica scheda.</p>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le condizioni di ammissibilità sono di seguito riportate</p> <p>Il beneficiario per poter accedere all'aiuto deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avere età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto;</li> <li>2. Insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di unico capo azienda;</li> <li>3. Presentare un Piano di Sviluppo Aziendale;</li> <li>4. Possedere un'adeguata qualifica e competenza professionale. Il giovane può acquisire tali condizioni entro 36 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione di concessione del premio;</li> <li>5. Il piano d'azione deve prevedere che il beneficiario si impegna a rispondere alla condizione di " Agricoltore in attività ", come definito dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1307/2013, entro 18 mesi dalla data di insediamento.</li> </ol> <p>L'impresa deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A.;</li> <li>2. in caso di ditta individuale, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c. , come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale attività primaria;</li> <li>3. Nel caso di società si distinguono i due casi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Società di persone e società cooperative: la responsabilità della gestione ordinaria e straordinaria dell'azienda è affidata al giovane/ai giovani insediati che devono essere in grado di esercitare il controllo sull'azienda in termini di potere decisionale sulla gestione, sui benefici e sui rischi finanziari connessi per tutta la durata dell'impegno. In questi casi i 75% dei soci deve essere costituito da giovani;</li> <li>• Società di capitali il giovane/i giovani devono risultare, nell'atto costitutivo/statuto della società, di essere amministratore/legale rappresentante con poteri straordinari a firma disgiunta per tutta la durata dell'impegno. In questo caso il giovane/i giovani devono dimostrare il avere la maggioranza delle quote sociali.</li> </ul> </li> <li>4. Il Piano di Sviluppo Aziendale deve dimostrare che, al termine del periodo di implementazione dello stesso, sarà conseguito un aumento della Produzione Standard aziendale.</li> </ol>





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

<p>L'azienda agricola, al momento della presentazione delle domande di premio, dovrà risultare di dimensione economica, espressa in termini di produzione standard compresa tra € 12.000 ed € 200.000.</p> <p>L'attuazione del Piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data di ricezione dalla data di decisione iniziale di concessione dell'aiuto.</p> <p>Ai sensi della presente tipologia di intervento si precisa altresì che: per "insediamento" deve intendersi l'acquisizione di un'azienda agricola da parte del giovane agricoltore che vi si insedi in qualità di unico capo azienda, assumendo per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale</p> <p>L'assunzione delle responsabilità fiscali e civile è accertata come di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) L'apertura, per la prima volta della P.IVA per l'attività agricola intrapresa;</li><li>2) L'iscrizione per la prima volta al registro delle imprese agricole presso la C.C.I.A.A.;</li><li>3) L'apertura, per la prima volta, della posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS;</li><li>4) Il titolo di proprietà o un contratto di affitto fondi rustici regolarmente registrato.</li></ol> <p>La data di primo insediamento corrisponde alla data di iscrizione alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA)</p> <p>L'insediamento si conclude a seguito dell'attuazione del piano aziendale.</p> <p>L'attuazione del piano aziendale deve esser effettuata entro 36 mesi.</p> <p>Il giovane deve presentare la domanda di aiuto entro entro 12 mesi dalla data di iscrizione alla CCIAA, per il primo bando, o di se 6 mesi per i bandi successivi.</p> <p>Il requisito delle conoscenze e competenze professionali si ritiene soddisfatto se l'interessato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• È in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario, ovvero di laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico;</li><li>• Ovvero, soddisfa una delle seguenti condizioni:</li></ul>
---



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate l'anno;</li> <li>• Ha frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania;</li> <li>• Ha sostenuto positivamente l'esame ai sensi della deliberazione n. 109/2 del 29.07.1988. In quest'ultimo caso, deve, entro tre anni dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto ad un corso regionale di formazione in agricoltura della durata minima di almeno 50 ore.</li> </ul> <p>Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La costituzione di una nuova azienda derivante da un frazionamento di un'azienda preesistente in ambito familiare;</li> <li>• Il passaggio di titolarità dell'azienda, anche per quota, tra coniugi;</li> <li>• L'erogabilità di più di un premio di insediamento per azienda.</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire soggetti in possesso di titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, ovvero di laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico) rispetto a quelli che sono in possesso di diploma di perito agrario o agrotecnico o altro titolo di livello universitario o scuola media superiore o di partecipazione ad attività formative coerenti con il P.S.A.</li> <li>• Favorire le aziende che presentano una dimensione superiore a 10 ettari;</li> <li>• Favorire soggetti svantaggiati in particolare diversamente abili che intendono attivare una fattoria sociale;</li> <li>• Favorire le aziende che aderiscono al Piano Assicurativo agricolo;</li> <li>• Favorire le aziende ad indirizzo biologico;</li> <li>• Favorire i PSA in relazione al livello di Produzione Standard al momento della presentazione della domanda di aiuto; fermo restando la fissazione delle</li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>soglie minime di ingresso, tale criterio è stato individuato per garantire l'insediamento di realtà produttive economicamente più forti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Integrabilità con gli interventi di cui alla misura 16 Cooperazione (art. 35) e quelle di cui alla sottomisura 19.3 che saranno messi in campo dal GAL</li> </ul> <p>A parità di altri fattori, sarà riconosciuto un elemento di priorità alle imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine al beneficiario di età inferiore.</p>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	L'aiuto da concedere, in relazione a quanto previsto dall'articolo 19, paragrafo 6 del Regolamento UE 1305/13 ammonta ad un premio di 50.000 euro
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Num. di aziende agricole giovanili attivate

#### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32

<b>Ambito tematico</b>	AT.1	<b>Denominazione:</b> Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
<b>Misura</b>	16	<b>Denominazione:</b> Cooperazione (art. 35)
<b>Tipologia di Intervento</b>	16.4.1	<b>Denominazione:</b> Cooperazione orizzontale e verticale per creazione, sviluppo e promozione di filiere corte e mercati locali
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>1.5 Favorire lo sviluppo della cooperazione tra imprese per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali</u>. la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL <u>6.3 - Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale.</u></p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è superare le limitate dimensioni aziendali, che rappresentano un vincolo, favorire forme di aggregazione dell'offerta e accrescere, per quelle realtà produttive campane caratterizzate dall'alta frammentazione delle aziende, il valore dei prodotti dell'agricoltura attraverso l'abbattimento delle fasi che separano l'agricoltore dal consumatore con l'implementazione di filiere corte e mercati locali.</p> <p>Questa tipologia di intervento, quindi, contribuisce alla valorizzazione dei territori rurali, delle produzioni locali tradizionali ed alla tutela della piccola agricoltura, con ricadute anche in termini ambientali derivanti dalla riduzione</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		di passaggi, trasporto e movimentazioni dei prodotti agricoli ed alla conservazione della biodiversità vegetale.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia d'intervento sostiene lo sviluppo della cooperazione tra imprese agricole e/o tra imprese agricole e di trasformazione (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo elencato nell'allegato I del trattato) o commercializzazione di prodotti agricoli, per la costituzione e la promozione di filiere corte e mercati locali, finalizzata a rafforzare la fase di aggregazione e di commercializzazione delle produzioni agricole, accrescendo e consolidando la competitività delle aziende agricole che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende dare priorità alle iniziative che coinvolgono in prevalenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende agricole e di trasformazione operanti nelle filiere di prodotti tipici (DOP/IGP) e prodotti tradizionali (PAT) condotte da giovani, donne ed altri soggetti svantaggiati;</li> <li>- Aziende che già partecipano a forme di promozione e valorizzazione dei prodotti locali;</li> <li>- Progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulla 19.3 del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	Nell'ambito della Sottomisura 16.4 - <i>Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano la premialità concessa alle iniziative che coinvolgono in prevalenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende agricole e di trasformazione operanti nelle filiere di prodotti tipici (DOP/IGP) e prodotti tradizionali (PAT) condotte da giovani, donne ed altri soggetti svantaggiati;</li> <li>- Aziende che già partecipano a forme di promozione e valorizzazione dei prodotti locali;</li> <li>- Progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulla 19.3 del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Cooperazione forestale e nelle zone rurali (Fonte PSR Campania prg 13)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	<p>Il beneficiario è un Gruppo di cooperazione (GC) costituito da almeno 2 imprese agricole singole o associate, o da almeno 2 imprese agricole singole o associate e altri soggetti della filiera non necessariamente attivi nel settore agricolo, mantenendo la prevalenza della parte agricola, che si aggregano nelle forme previste dal codice civile o che si uniscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete ed altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, per costituire o promuovere filiere corte e/o realizzare e promuovere mercati locali per la vendita diretta di prodotti agricoli anche trasformati, a condizione che la cooperazione sia ad esclusivo vantaggio del settore agricolo e che in caso di trasformazione il risultato è un prodotto agricolo.</p> <p>In caso di costituzione di associazioni temporanee di impresa o altre forme prive di autonoma soggettività fiscale, tra le aziende che si associano deve essere individuato un soggetto “capofila” che si assume l’onere per la realizzazione del progetto.</p> <p>Il beneficiario può essere rappresentato da un GC in corso di costituzione, oppure già costituito che intende intraprendere un nuovo progetto comune.</p> <p>Possono aderire al GC anche soggetti non attivi nel settore agricolo la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell’intervento ed a condizione che la cooperazione sia a esclusivo vantaggio del settore agricolo. Ad esempio: Enti pubblici che mettono a disposizione spazi per l’allestimento di mercati di vendita diretta, Organizzazioni Professionali agricole o altre Organizzazioni che promuovono e consentono la realizzazione delle iniziative.</p>
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell’articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costi relativi a studi sulla zona interessata, analisi di mercato e di studi fattibilità, predisposizione del progetto;</li> <li>• Costi di esercizio del GC, compresa la costituzione dello stesso, per tutta la durata funzionale dello svolgimento del progetto;</li> <li>• Costi di animazione dell’area interessata finalizzata ad avvicinare i produttori ai consumatori al fine di rendere attuabile un progetto;</li> <li>• Costi per attività promozionali finalizzate a potenziare l’aggregazione, la programmazione e l’integrazione delle filiere agroalimentari, comprese le spese di progettazione</li> </ul>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>e realizzazione della promozione, nonché i costi per valorizzare le caratteristiche qualitative e nutrizionali del prodotto e la sua sostenibilità ambientale e quelli per valorizzare e promuovere nuovi prodotti agricoli e/o processi produttivi sempreché riferiti ad attività agricola.</p> <p>Sono escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio già svolta dai beneficiari o dai singoli soggetti che aderiscono al Gruppo di cooperazione.</p>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le imprese agricole che aderiscono al GC devono avere la propria sede operativa ed almeno i due terzi dei terreni nell'area GAL.</p> <p>Le forme di cooperazione devono essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo a prescindere dal fatto che i soggetti che aderiscono al GC siano attivi nel settore agricolo. Le attività finanziabili devono essere realizzate in Regione Campania.</p> <p>I prodotti trasformati, dopo le fasi di trasformazione, devono rientrare tra quelli elencati nell'allegato I del Trattato.</p> <p>In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla promozione e alla costituzione di filiere corte, tra i produttori agricoli primari di base ed il consumatore finale, non può inserirsi più di un soggetto terzo.</p> <p>In caso di integrazione orizzontale e verticale finalizzata alla realizzazione e alla promozione di mercati locali di vendita diretta al pubblico, i mercati devono rispondere alla logica della filiera corta oppure devono essere realizzati in un raggio chilometrico massimo di 75 chilometri dall'azienda agricola di origine dei prodotti.</p> <p>Le spese ammissibili devono essere relative alle attività dell'intero GC e non a quelle riferite ai singoli partner del Gruppo.</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità.</p> <p>Il beneficiario deve presentare un progetto che contenga almeno i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione del contesto e dei fabbisogni;</li> <li>- Descrizione dei risultati attesi dopo la realizzazione del progetto;</li> <li>- Soggetti che si aggregano e che partecipano al progetto e relativi settori di attività;</li> <li>- Tempistica di realizzazione del progetto;</li> <li>- Filiere coinvolte nel progetto e dettaglio dei prodotti previsti;</li> <li>- Descrizione delle azioni che si intendono realizzare con localizzazione e dettagliato crono programma.</li> </ul>



		<p>I criteri di selezione dei progetti, basati su principi di trasparenza e imparzialità, saranno ispirati a valutazioni che dovranno assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevata qualità dei progetti in termini di sostenibilità ambientale che prevedono minore distanza tra azienda produzione e realizzazione delle attività previste;</li> <li>- La più ampia partecipazione di imprese agricole;</li> <li>- Maggiori servizi aggiuntivi al consumatore in termini di informazione sulle caratteristiche nutrizionali, di tracciabilità e di salubrità dei prodotti acquistati;</li> <li>- Un'ampia gamma di prodotti agricoli previsti;</li> <li>- La prevalenza di aziende agricole e di trasformazione operanti nelle filiere di prodotti tipici (DOP/IGP) e prodotti tradizionali (PAT e condotte da giovani, donne ed altri soggetti svantaggiati);</li> <li>- Aziende che già partecipano a forme di promozione e valorizzazione dei prodotti locali;</li> <li>- Progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulla 19.3 del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al 80% delle spese ammissibili fino al massimale di € 150.000,00.</p> <p>Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione e comunque per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di approvazione del progetto.</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Num. di iniziative di cooperazione / reti attivate

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32		
<b>Ambito tematico</b>	AT.1	<b>Denominazione:</b> Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
<b>Misura</b>	16	<b>Denominazione:</b> Cooperazione (art. 35)
<b>Tipologia di Intervento</b>	16.7.1	<b>Denominazione:</b> Sostegno a strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo - Azione B: costituzione di reti fra le componenti delle attività produttive con particolare riferimento al sistema agro-alimentare.
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>1.6 Favorire la costituzione di reti d'imprenditori a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo</u> . la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL 6.3 - <u>Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti</u>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale.</p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è implementare i servizi alle imprese favorendo la costituzione di reti d'imprenditori a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo ciò conformemente alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) prevista dall'Accordo di Partenariato.</p>
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia d'intervento sostiene la costituzione di reti fra le componenti delle attività produttive con particolare riferimento al sistema agro-alimentare.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	<p>La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende dare priorità alle iniziative che coinvolgono in prevalenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende agricole e di trasformazione operanti nelle filiere di prodotti tipici (DOP/IGP) e prodotti tradizionali (PAT) condotte da giovani, donne ed altri soggetti svantaggiati;</li> <li>- Progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulla 19.3 del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>Nell'ambito della Sottomisura 16.7 <i>Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano la premialità concessa alle iniziative che coinvolgono in prevalenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende agricole e di trasformazione operanti nelle filiere di prodotti tipici (DOP/IGP) e prodotti tradizionali (PAT) condotte da giovani, donne ed altri soggetti svantaggiati;</li> <li>- Progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulla 19.3 del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Cooperazione forestale e nelle zone rurali (Fonte PSR Campania prg 13)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Associazioni di partner pubblici e privati diversi da quelli definiti all'articolo 32, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, costituiti da almeno un soggetto pubblico ed un soggetto privato (imprese agricole, imprese artigiane, associazioni, soggetti in forma singola o associata già sul territorio da almeno un anno ed operanti in ambito socio-sanitario e/o socio-assistenziale, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, enti di ricerca, organismi di consulenza).





L'Europa investe nelle zone rurali

<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo relativi alla cooperazione per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'esercizio dell'attività di cooperazione, comprendente: le spese amministrative e legali, il personale coinvolto (in relazione ai servizi erogati), le missioni, il materiale didattico/informativo, la divulgazione, le spese generali;</li> <li>2. Attività di progettazione, compresi i costi relativi a studi sulla zona interessata, a studi di fattibilità, coordinamento del progetto;</li> <li>3. L'attività di animazione e divulgazione sui territori relativa al progetto afferente la strategia;</li> <li>4. Materiale di consumo per lo svolgimento delle attività.</li> </ol> <p>Le spese generali sono riconosciute entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1 di cui al PSR Campania 2014-2020.</p>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La tipologia di intervento è applicabile esclusivamente al territorio della Regione Campania ricadente in una delle Aree Progetto selezionate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne per la Campania;</li> <li>2. L'intervento deve rientrare fra quelli previsti dall'ITI delle Aree progetto individuate dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne - Regione Campania;</li> <li>3. Ciascuna associazione di partner pubblici e privati può avanzare una sola domanda di sostegno e per una sola azione;</li> <li>4. Il soggetto capofila dell'associazione di partner pubblici e privati deve essere obbligatoriamente un ente pubblico;</li> <li>5. La cooperazione deve essere ad esclusivo vantaggio del settore agricolo attraverso rapporti di cooperazione tra diverse imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo) e altri soggetti attivi nel settore dell'agricoltura che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale.</li> </ol>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità.</p> <p>Considerato il modello di gestione della Strategia Area interne, i criteri di selezione saranno applicati solo nel caso in cui le risorse non siano sufficienti alla copertura finanziaria delle proposte progettuali presentate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche del richiedente composizione del</li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>partenariato (numero componenti, competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche tecnico-economiche e territoriali del progetto (propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali, presenza e diffusione di prodotti di qualità, utilizzo di tecnologie innovative, presenza di attrattori naturalistici e culturali).</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Il sostegno è erogato per una durata non superiore a 5 anni per un massimo di 70.000,00 euro anno.</p> <p>Il sostegno è erogato al 100% della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013.</p> <p>L'azione promuovendo rapporti di cooperazione ad esclusivo vantaggio del settore agricolo attraverso rapporti di cooperazione tra diverse imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo) e altri soggetti attivi nel settore dell'agricoltura che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale, rientra nel campo di applicazione dell'art 42 del TFEU.</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Num. di reti attivate

#### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32

<b>Ambito tematico</b>	AT.1	<b>Denominazione:</b> Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
<b>Misura</b>	16	<b>Denominazione:</b> Cooperazione (art. 35)
<b>Tipologia di Intervento</b>	16.9.1	<b>Denominazione:</b> Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>1.4 Favorire la creazione di reti di relazioni tra imprese agricole e agrituristiche e soggetti terzi al fine di implementare l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati</u> la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL <u>6.2 - Implementare un welfare locale innovativo basato sulla creazione di fattorie sociali promosse da giovani imprenditori e loro messa in rete (inclusività sociale)</u></p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è sia quella di sperimentare nell'area GAL percorsi innovativi ed alternativi di integrazione tra mondo rurale ed attività educative e didattiche, ricreative, di recupero ed integrazione sociale, di miglioramento della qualità della vita, di</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		inserimento lavorativo, di ospitalità e cura, rivolti ai soggetti appartenenti a fasce deboli, ai giovani in cerca di prima occupazione, all'infanzia e ad altri soggetti della collettività, al fine di soddisfare, al contempo, la diversificazione aziendale, il bisogno di protezione sociale, la costituzione di reti.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia d'intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati. La tipologia di intervento è distinta in due azioni: A. Prevede la costituzione di partenariati e la redazione di un piano di interventi (studi di fattibilità), a cura degli stessi, nell'ambito agri-sociale e didattico. B. Prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato ad accompagnare le imprese agricole in un percorso di diversificazione nell'ambito agri sociale e didattico.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende dare priorità alle iniziative in cui partecipano aziende operanti nell'area GAL finanziate nell'ambito delle tipologie d'intervento 4.1.1 e 6.1.1, di cooperative sociali e di altri soggetti rappresentative di soggetti svantaggiati.  Nell'ambito del presente SSL, a differenza della tipologia d'intervento di cui al PSR Campania 2014-2020, gli interventi dovranno essere attivate attraverso un progetto integrato con attivazione sia dell'azione A che B ciò costituisce la "conditio sine qua non" per l'accesso all'operazione.
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	Nell'ambito della Sottomisura 16.9 - <i>Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano la premialità per i progetti in cui partecipano aziende operanti nell'area GAL finanziate nell'ambito delle tipologie d'intervento 4.1.1 e 6.1.1, di cooperative sociali e di altri soggetti rappresentative di soggetti svantaggiati.
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Cooperazione forestale e nelle zone rurali (Fonte PSR Campani prg 13) Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Il soggetto beneficiario è il partenariato costituito da imprese agricole, anche sotto forma di reti di imprese, cooperative agricole, consorzi, e altri soggetti pubblici e privati interessati (fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e



L'Europa investe nelle zone rurali

		sindacali, fondazioni, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.)
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli studi preliminari, di fattibilità, indagini di marketing, progettazione;</li> <li>• La costituzione, funzionamento e gestione del partenariato compreso il costo di coordinamento del progetto;</li> <li>• L'attività di animazione sui territori;</li> <li>• L'esercizio della cooperazione, tra cui le spese amministrative e legali, le spese per il personale</li> <li>• Coinvolto (in relazione ai servizi erogati nel progetto), le missioni, il materiale didattico/informativo o promozionale, le spese generali entro il limite dell'importo della spesa</li> <li>• Ammessa a rendicontazione, così come definito nel capitolo 8.1 del PSR Campania 2014-2020;</li> <li>• L'acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste;</li> <li>• L'acquisto di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività del progetto.</li> </ul> <p>Non sono ammesse le spese relative dell'attività ordinaria di produzione o di servizio dei soggetti del partenariato. Non sono ammissibili gli acquisti di attrezzature usate. Sono escluse spese per acquisto di attrezzature usate. Se il progetto prevede investimenti sulle strutture aziendali, gli stessi sono finanziabili tramite l'accesso alle altre misure di riferimento del PSR, in particolare la misura 6, alle condizioni fissate dalle specifiche misure o sotto misure.</p> <p>Le spese devono essere compatibili con il disposto dell'articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013.</p>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Gli interventi realizzati nell'ambito della presente tipologia d'intervento dovranno essere realizzate attraverso un progetto integrato con attivazione sia dell'azione A che B ciò costituisce la "conditio sine qua non" per l'accesso all'operazione.</p> <p>Le altre condizioni di ammissibilità sono di seguito riportate:</p> <p><u>Requisiti soggettivi:</u></p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• il partenariato deve essere costituito da almeno due soggetti di cui uno è una impresa agricola, singola e/o associata, con sede operativa nell'area GAL e l'altro è afferente ad una delle seguenti categorie: fattorie sociali, associazioni, organizzazioni professionali e sindacali, fondazioni, reti di imprese, enti pubblici, organismi di consulenza, soggetti del terzo settore, ed altri soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.</li> <li>• il partenariato deve assumere una forma giuridica ai sensi della normativa vigente</li> <li>• Il sostegno può essere concesso unicamente a reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività.</li> </ul> <p><u>Requisiti oggettivi</u></p> <p>Per l'azione A il partenariato deve presentare un piano di interventi (studio di fattibilità), che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'elenco dei partecipanti in partenariato;</li> <li>• L'area o le aree tematiche potenzialmente interessate dall'intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc);</li> <li>• Gli obiettivi del piano;</li> <li>• La descrizione delle attività da svolgersi nell'anno con particolare riferimento all'animazione territoriale</li> <li>• Le Misure, le sottomisure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si prevederà di attivare;</li> <li>• Piano finanziario e ruolo dei partecipanti.</li> </ul> <p>Per l'azione B il partenariato deve presentare un Progetto che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'elenco dei partecipanti in partenariato;</li> <li>• L'area o le aree tematiche interessate dall'intervento (es. agri-sociale, didattica, ecc);</li> <li>• Gli obiettivi del progetto distinti per anno e il relativo crono- programma;</li> <li>• La descrizione delle attività di progetto e il relativo crono- programma quali l'animazione e l'accompagnamento alle imprese agricole nel processo di diversificazione in ambito agri-sociale e didattico;</li> <li>• Le Misure, le sotto misure e le tipologie di intervento del PSR che eventualmente si attiveranno nell'ambito del progetto per il raggiungimento degli obiettivi;</li> <li>• Piano finanziario e ruolo dei partecipanti.</li> </ul>
L	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <p>Azione A</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Composizione del gruppo partenariale (competenza,</li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>esperienza, qualificazione dei partecipanti);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza del piano di intervento in relazione agli obiettivi ed alle attività previste;</li> <li>• Congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.</li> <li>• Partecipazione di aziende operanti nell'area GAL finanziate nell'ambito delle tipologie d'intervento 4.1.1 e 6.1.1;</li> <li>• Partecipazione di cooperative sociali e di altri soggetti rappresentative di soggetti svantaggiati</li> </ul> <p>Azione B</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Composizione del gruppo partenariale (competenza, esperienza, qualificazione dei partecipanti);</li> <li>• Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste;</li> <li>• Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali;</li> <li>• Coerenza del crono programma in relazione agli obiettivi del progetto;</li> <li>• Congruità del piano finanziario esposto rispetto alle finalità del progetto ed al ruolo dei componenti il partenariato.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Per l'esecuzione delle sole attività del piano di interventi/progetto il costo totale massimo per intervento è di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 35.000,00 euro per l'Azione A. Durata massima dei progetti un anno;</li> <li>• 65.000,00 euro annui per l'Azione B per un massimo di 3 anni (durata massima dei progetti).</li> </ul> <p>All'interno del costo totale di progetto le spese generali, sono ammissibili per una importo forfetario pari al 15% della spesa ammessa per il personale e comunque non superiore al 5% del costo totale del progetto.</p> <p>L'aliquota di sostegno è pari all' 80% della spesa ammessa con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del regolamento (UE) 1305/2013; è elargito sotto forma di sovvenzione a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate.</p> <p>Il sostegno è erogato in regime di de minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di</b>	Num. di reti attivate



L'Europa investe nelle zone rurali

realizzazione	
---------------	--

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32		
<b>Ambito tematico</b>	AT.1	<b>Denominazione:</b> Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
<b>Misura</b>	4	<b>Denominazione:</b> Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
<b>Tipologia di Intervento</b>	4.2.1	<b>Denominazione:</b> Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nell'aziende agroindustriali.
<b>A Obiettivi</b>		<p>L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>1.7 Migliorare la prestazione globale e la sostenibilità ambientale delle aziende del settore della trasformazione dei prodotti tipici (DOP e IGP) e tradizionali (PAT) attraverso innovazioni di processo e di prodotto</u>. la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL <u>6.4 - Implementare la sostenibilità ed in generale le innovazioni e le prestazioni delle aziende di lavorazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari di qualità (DOP,IGP e PAT)</u>.</p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è migliorare la prestazione globale e la sostenibilità ambientale delle aziende del settore della trasformazione dei prodotti tipici (DOP e IGP) e tradizionali (PAT) attraverso interventi innovativi finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni agricole, ciò anche alla luce della nuova opportunità offerta dalla programmazione 2014/2020 che stabilisce che il prodotto trasformato possa non far parte dell'Allegato I del TFUE.</p> <p>Rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli ed in particolare tipici e tradizionali significa, determinare i flussi positivi sull'intera economia territoriale.</p>
<b>B Descrizione del tipo di intervento</b>		<p>La tipologia d'intervento sostiene gli investimenti tesi a migliorare la prestazione globale e la sostenibilità delle aziende agroindustriali attraverso innovazioni di processo e di prodotto privilegiando investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale in una logica di integrazione fra il settore agricolo e agroindustriale, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione o miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione commercializzazione dei prodotti agricoli;</li> <li>• Acquisto di nuovi impianti, macchine e attrezzature, compresi investimenti legati al miglioramento</li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>dell'efficienza energetica e alla produzione di energia (dalla biomassa di scarto e prevalentemente prodotti aziendali), commisurati alle esigenze aziendali (autoconsumo);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di programmi informatici (compresa la creazione o implementazione di siti internet ed ecommerce) strettamente connessi agli investimenti di cui sopra, brevetti, diritti d'autore e licenze.</li> </ul>
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	<p>La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende dare priorità alle iniziative che coinvolgono in prevalenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende agricole e di trasformazione operanti nelle filiere di prodotti tipici (DOP/IGP) e prodotti tradizionali (PAT) condotte da giovani, donne ed altri soggetti svantaggiati;</li> <li>- Progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulla 19.3 del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>Nell'ambito della Sottomisura 4.2 - <i>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano la premialità concessa alle iniziative che coinvolgono in prevalenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende agricole e di trasformazione operanti nelle filiere di prodotti tipici (DOP/IGP) e prodotti tradizionali (PAT) condotte da giovani, donne ed altri soggetti svantaggiati;</li> <li>- Progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulla 19.3 del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	<p>Aiuti per la viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco (fonte PSR Campania prg 13)</p>
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Contributo in conto capitale</p>
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	<p>Imprese agro-industriali operanti nel settore della lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli</p>
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento di beni immobili;</li> <li>Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze;</li> <li>Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1. di cui al</li> </ol>





L'Europa investe nelle zone rurali

		<p style="text-align: center;">PSR Campania 2014-2020</p> <p>Gli investimenti tesi alla produzione di energia devono risultare coerenti e sufficienti per soddisfare le esigenze aziendali per la realizzazione dei propri cicli produttivi. Inoltre gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia e:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;</li> <li>• Non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;</li> <li>• Non devono comportare occupazione di suolo agricolo.</li> </ul> <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.</p> <p>Possono essere concesse anticipazioni ai beneficiari a fronte di presentazione di polizza fideiussoria, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 63, paragrafo 1, del Reg. (UE) 1305/2013 per la realizzazione degli interventi ammessi a sostegno.</p> <p>Non è consentito corrispondere l'aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Per l'acquisto di materiale e attrezzature usate, interventi di mera sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili, acquisto di terreni e immobili, investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;</li> <li>• A soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridicamente vincolanti (cessione del credito);</li> <li>• Per l'acquisto di beni di consumo;</li> <li>• Per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;</li> <li>• Per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);</li> <li>• Per immobili ad uso abitativo;</li> <li>• Per l'acquisto di marchi commerciali.</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti.</p> <p>Condizioni di eleggibilità del richiedente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa dell'Unione sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.</li> <li>- Non essere grande impresa</li> </ul>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

*L'Europa investe nelle zone rurali*

	<p>Affidabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Non essere stato oggetto di revoca degli aiuti dell'Unione – anche per rinuncia- nella precedente (misura 123) o nell'attuale programmazione nei due anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto per la medesima tipologia d'intervento;</li><li>- Non essere oggetto di procedure concorsuali;</li><li>- Non essere oggetto di cause interdittive ai sensi della c.d. certificazione antimafia;</li><li>- Non aver subito condanne nell'ultimo triennio per reati nel campo alimentare o di frode in commercio, per reati contro la pubblica amministrazione;</li><li>- essere in regola con la legislazione previdenziale.</li></ul> <p>Condizioni di eleggibilità della domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Gli investimenti devono essere ubicati nel territorio della Regione Campania;</li><li>- Il richiedente deve essere in possesso dell'impianto e/o della superficie di intervento;</li><li>- Il progetto deve riguardare la fase di lavorazione, trasformazione e la commercializzazione dei prodotti in entrata di cui all'allegato I del TFUE, nell'ambito delle filiere di seguito elencate, mentre il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I: ortofrutticola, vitivinicola, olivicolo-olearia, cerealicola, carne e lattiero-casearia</li><li>- La materia prima lavorata/trasformata deve essere per almeno i 2/3 di provenienza extraaziendale;</li><li>- Il progetto deve garantire una partecipazione adeguata dei produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti. A tal fine la suddetta garanzia si riscontra quando la materia prima è fornita direttamente da produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria;</li><li>- Sostenibilità economico-finanziaria del progetto, valutato sulla base di indici di bilancio;</li><li>- Il punteggio di merito del progetto deve risultare superiore alla soglia minima.</li></ul> <p>Qualora il progetto preveda impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, questi devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ed inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;</li></ul>
--	---



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto;</li> <li>• Non devono comportare occupazione di suolo agricolo.</li> </ul> <p>L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.</p> <p>Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013.</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività principale del richiedente: sarà assegnato un punteggio decrescente secondo il seguente ordine preferenziale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavorazione/trasformazione del prodotto dei soci (cooperative e società agricole);</li> <li>- Attività di industria alimentare;</li> <li>- Attività commerciale;</li> <li>- Aziende agricole e di trasformazione operanti nelle filiere di prodotti tipici (DOP/IGP) e prodotti tradizionali (PAT) condotte da giovani, donne ed altri soggetti svantaggiati;</li> </ul> </li> <li>- Caratteristiche aziendali/territoriali: aziende aderenti a sistemi di qualità alimentare, certificazioni volontarie;</li> <li>- Caratteristiche del progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento delle prestazioni globali dell'azienda;</li> <li>- Livello di coinvolgimento dei produttori agricoli: sarà assegnato un maggior punteggio ai progetti che prevedono l'utilizzo di materia prima fornita direttamente dai produttori superiore al 60% della quantità lavorata/trasformata;</li> <li>- Introduzione di innovazioni di processo/di prodotto;</li> <li>- Investimenti che contribuiscono alla tutela dell'ambiente quali: il recupero fabbricati abbandonati in luogo di nuove costruzioni, il risparmio idrico, il risparmio energetico, l'adozione di procedure LCA-Valutazione del ciclo di vita del prodotto, standardizzata a livello internazionale dalle norme ISO 14040 e 14044;</li> <li>- Per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1189 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2019 giorno</li> </ul> </li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>precedente all'entrata in vigore del regolamento);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1185 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite nell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento);</li> <li>- Progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulla 19.3 del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 50% della spesa ammissibile di progetto per le Piccole e Medie Imprese;</li> <li>• 25 % della spesa ammissibile di progetto per le imprese intermedie;</li> <li>• 10 % della spesa ammissibile di progetto per le grandi imprese.</li> </ul> <p>L'importo massimo di spesa ammissibile è definito in € 90.000,00.</p> <p>Alla determinazione del predetto importo possono concorrere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli investimenti per la costruzione di nuovi stabilimenti nel tetto massimo di € 0,00;</li> <li>- Gli investimenti per il miglioramento di edifici esistenti nel tetto massimo di € 76.500,00;</li> <li>- Gli investimenti per l'acquisto di macchine, impianti e attrezzature nel tetto massimo di € 76.500,00;</li> <li>- Gli investimenti per l'acquisto di beni immateriali e spese generali nel tetto massimo di € 13.500,00.</li> </ul> <p>È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile è calcolato nel rispetto dei tetti massimi di spesa sopra richiamati.</p> <p>È facoltà delle imprese richiedenti presentare più progetti, fino alla concorrenza dei tetti massimi indicati.</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Num. iniziative / investimenti attivati

#### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32

<b>Ambito tematico</b>	AT.1	<b>Denominazione:</b> Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
<b>Misura</b>	16	<b>Denominazione:</b> Cooperazione (art. 35)
<b>Tipologia di Intervento</b>	16.1.1	<b>Denominazione:</b> Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura Azione 1 e 2
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>1.8 Promuovere la</u>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole e agroalimentari di produzione di prodotti tipici (DOP e IGP) e tradizionali (PAT).la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL 6.4 - <u>Implementare la sostenibilità ed in generale le innovazioni e le prestazioni delle aziende di lavorazione e trasformazione dei prodotti agroalimentari di qualità (DOP,IGP e PAT).</u></p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento mira a creare le condizioni per promuovere la diffusione dell'innovazione nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali contribuendo a tutti e tre gli obiettivi trasversali (ambiente, cambiamenti climatici, innovazione). La tipologia di intervento sostiene, quindi, la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi (GO); partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti (agricoltori, gestori forestali, ricercatori, consulenti, formatori, imprese, associazioni di categoria, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati) per la realizzazione di un progetto di innovazione. In particolare, essi sono chiamati a raccogliere, intorno alle esigenze dell'impresa agricola, agroalimentare e forestale, esperienze, conoscenze e competenze specifiche che consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare soluzioni operative alle problematiche poste dalla componente agricola, agroalimentare e forestale;</li> <li>• Agevolare le imprese agricole, agroalimentari e forestali nel cogliere particolari opportunità conseguenti l'adozione di innovazioni, anche finalizzate alla diversificazione delle attività.</li> </ul> <p>Obbligo ineludibile dei GO è quello di diffondere i risultati del progetto di innovazione utilizzando, in particolare, la rete PEI e la Rete Rurale Nazionale (RRN), e rappresentare i fabbisogni di ricerca provenienti dal settore agricolo.</p>
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La tipologia di intervento è articolata in due Azioni:</p> <p><b>Azione 1</b> Sostegno per la costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi</p> <p>L'obiettivo dell'azione è quello di favorire la costituzione di Team di progetto ed avviarne l'operatività, mettendoli nelle condizioni di approfondire e sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI) che potrà essere oggetto di sostegno nell'ambito della Azione 2.</p> <p>A tal fine, l'azione sostiene finanziariamente la realizzazione di studi, di indagini e attività volte all'implementazione dell'idea progettuale. Inoltre, sono oggetto di sostegno le spese connesse alla costituzione formale del team di progetto. I beneficiari dell'Azione 1 saranno selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica al cui completamento sarà</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>concesso loro un periodo massimo di 12 mesi per costituirsi formalmente e avviare un'intensa attività, per completare e mettere a punto la proposta definitiva di Progetto Operativo di Innovazione.</p> <p>Il sostegno per le attività svolte con l'Azione 1 sarà comunque riconosciuto, anche nel caso in cui la proposta di progetto (prodotta nell'ambito dell'Azione 1) non è selezionata per l'aiuto dopo essere stata valutata attraverso l'Azione 2.</p> <p><b>Azione 2</b> Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI) L'Azione 2 sostiene la realizzazione di iniziative di cooperazione a carattere innovativo concepite e messe in atto dai GO del PEI. Tali iniziative possono concretizzarsi in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti pilota (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera a);</li> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale (Reg. UE 1305/2013, art. 35, par. 2, lettera b);</li> <li>• Progetti a carattere innovativo aventi ad oggetto uno degli ambiti di intervento previsti dal Regolamento UE 1305/2013, art. 35, paragrafo 2, lettere c), d), e), f), g), h) e k).</li> </ul> <p>Sulla base delle linee di indirizzo strategiche definite dall'Amministrazione Regionale saranno selezionate, attraverso specifici bandi, due tipologie di Progetto Operativo di Innovazione (POI):</p> <p><b>Tipologia b)</b> PO innovativi rispondenti a problematiche specifiche individuate dagli operatori dei settori agricoli, alimentari e forestali e dei territori rurali, e che possono essere soddisfatte in un arco temporale di breve periodo. Per tale ragione la durata di questi progetti non potrà superare i 36 mesi per un importo complessivo fino a <b>270.000,00</b> euro.</p> <p>I G.O. potranno agire anche a livello interregionale e comunitario, attraverso collaborazioni e accordi tra le Autorità di Gestione che definiscano i problemi concreti da affrontare, gli obiettivi da perseguire, le modalità di governance, le sinergie da sviluppare, le azioni da svolgere. Per quanto riguarda l'attività di animazione a carattere interregionale, un ruolo essenziale può essere svolto anche dalla RRN che, attuando la sua azione a livello nazionale, può facilitare l'individuazione di esigenze comuni a più regioni espresse dai territori.</p>
C	<b>Complementarietà rispetto alle misure</b>	La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva



L'Europa investe nelle zone rurali

	<b>standard</b>	<p>intende dare priorità alle iniziative che coinvolgono in prevalenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende agricole e di trasformazione operanti nelle filiere di prodotti tipici (DOP/IGP) e prodotti tradizionali (PAT) condotte da giovani, donne ed altri soggetti svantaggiati;</li> <li>- Progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulla 19.3 del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>Nell'ambito della Sottomisura 4.2 - <i>Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano la premialità concessa alle iniziative che coinvolgono in prevalenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende agricole e di trasformazione operanti nelle filiere di prodotti tipici (DOP/IGP) e prodotti tradizionali (PAT) condotte da giovani, donne ed altri soggetti svantaggiati;</li> <li>- Progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulla 19.3 del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Cooperazione forestale e nelle zone rurali (Fonte PSR Campania prg 13)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Azione 1: Team di progetto costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, consulenti e imprenditori del settore agroalimentare, operatori forestali pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI.</li> <li>• Azione 2: Gruppi Operativi (GO), costituiti ai sensi dell'art. 56 del Reg. (UE) 1305/2013, le cui caratteristiche rispondano ai requisiti di ammissibilità definiti nella presente scheda di misura.</li> </ul>
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le voci di costo per azione di seguito riportate.</p> <p><i>Azione 1</i></p> <p>Sono ammissibili le spese sostenute al fine di garantire la formazione e la costituzione del Team di progetto e la corretta esecuzione delle attività previste dal piano di implementazione dell'idea progettuale del POI, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Alle attività di progettazione finalizzate alla definizione di una proposta di innovazione (studi, analisi, indagini</li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>sul territorio, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Alla gestione delle attività, costituzione e coordinamento del gruppo (Team di progetto).</li></ul> <p><b>Azione 2</b> Sono ammissibili le spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Progetto Operativo di Innovazione, e in particolare le spese connesse:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Alla costituzione (qualora non sostenute nell'ambito dell'Azione 1), funzionamento e coordinamento del GO, ivi compresi sostegni legati alla cooperazione inter-territoriale e/o transnazionale;</li><li>• Alla realizzazione delle attività previste dal Progetto Operativo di Innovazione;</li><li>• A costi diretti (art.35 comma 5 lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato, che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure;</li><li>• Alla diffusione dei risultati del progetto.</li></ul> <p>In relazione alle attività sopra elencate nelle Azioni 1 e 2, sono ammissibili le seguenti voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Personale dipendente a tempo determinato e, solo per i soggetti privati, anche quello a tempo indeterminato;</li><li>• external expertise: collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali;</li><li>• external services: acquisizioni di servizi specialistici.</li></ul> <p>Solo per l'Azione 1:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Costi di gestione e funzionamento del Team di progetto.</li></ul> <p>Solo per l'Azione 2:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Materiali e attrezzature tecnico scientifiche;</li><li>• Acquisto e/o registrazione di brevetti, software e licenze;</li><li>• Missioni e rimborsi spese per trasferte, anche all'estero;</li><li>• Spese di funzionamento (intendendo in questa voce quelle riferibili a: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, cancelleria e stampati, ecc., non riconducibili in altre voci di costo). Tale categoria verrà calcolata in termini forfettari in ordine del 15% del costo totale del personale fino ad un massimo del 5% del costo totale della Proposta / Progetto di innovazione e comunque</li></ul>
--	---





L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>fino ad un massimo di 50.000 euro per l'azione 2;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese di costituzione (ammissibili nell'Azione 1 o nell'Azione 2).</li> </ul> <p>L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di selezione dell'istanza.</p> <p>L'aiuto concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'implementazione del progetto del GO e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai singoli componenti del GO.</p> <p>Le spese inerenti eventuali investimenti necessari per il progetto di innovazione saranno ammissibili nei limiti del loro uso/ammortamento per la durata del progetto.</p> <p>Sono del tutto escluse le spese di investimento riguardanti adeguamenti e migliorie di fabbricati ed immobili.</p>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>In coerenza con gli art 56 e 57 del Reg UE 1305/13, vanno osservate le seguenti condizioni di ammissibilità:</p> <p><b>Azione 1 e Azione 2:</b></p> <p><i>Caratteristiche Soggettive del Team di progetto/potenziale GO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Deve essere composto da almeno due soggetti funzionali allo svolgimento delle attività progettuali;</li> <li>• Almeno uno dei soggetti componenti deve possedere la qualifica di impresa del settore agricolo, operatore forestale (proprietario, possessore o gestore di foreste);</li> <li>• Deve presentare l'impegno a costituirsi in una forma giuridica (ad es: associazione temporanea di scopo (ATS), Consorzio di diritto privato, Società consortile, Associazione riconosciuta);</li> <li>• Le imprese del settore agricolo e gli operatori forestali o proprietari di foreste, dovranno essere ubicate (sede operativa) nel territorio della Campania.</li> </ul> <p><i>Solo Azione 2</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il potenziale GO dovrà possedere un regolamento di funzionamento che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno;</li> <li>• Il potenziale GO dovrà presentare l'impegno a disseminare i risultati del progetto (requisito minimo: attraverso il network EIP-AGRI).</li> </ul> <p><b>Azione 1</b></p> <p><i>Caratteristiche della Proposta di innovazione</i></p>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>Il Team di Progetto dovrà presentare una Proposta di innovazione che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Elenco e ruolo dei soggetti proponenti;</li><li>• Descrizione delle attività propedeutiche alla definitiva articolazione del POI (animazione, studi ed indagini, progettazione, tipologie e soggetti da coinvolgere per l'implementazione del progetto);</li><li>• Piano finanziario;</li><li>• Descrizione dell'idea di progetto innovativo che si intende sviluppare, collaudare o realizzare a carico dell'Azione 2, che evidenzi il problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione.</li></ul> <p><b>Azione 2</b> <i>Caratteristiche del Progetto Operativo di innovazione (POI)</i></p> <p>Il potenziale GO dovrà presentare un POI che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Elenco e ruolo dei soggetti coinvolti nel progetto;</li><li>• Descrizione dettagliata del POI che si intende sviluppare, collaudare o realizzare, contenente la descrizione del problema tecnico/organizzativo affrontato, la rilevanza del comparto/settore di intervento, i risultati attesi in termini di innovazione e le possibilità di un loro successivo trasferimento o applicazione;</li><li>• Cronoprogramma di svolgimento del POI;</li><li>• Ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GO nell'attuazione del POI;</li><li>• Descrizione del piano finanziario e sua articolazione per tipo di spesa e per partner;</li><li>• Descrizione delle azioni di trasferimento, di promozione e comunicazione all'esterno delle attività svolte e dei successivi risultati.</li></ul> <p>Non sono ammesse ai benefici della tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;</li><li>• Le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).</li></ul>
--	---



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>Non possono essere concessi aiuti sulla presente tipologia di intervento se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario non ha presentato domanda scritta di aiuto, contenente almeno le seguenti informazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Nome e dimensioni dell'impresa;</li> <li>Descrizione del progetto o dell'attività, comprese le date di inizio e fine;</li> <li>Ubicazione del progetto o dell'attività;</li> <li>Elenco dei costi ammissibili;</li> <li>Tipologia degli aiuti e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.</li> </ol> <p>Per i progetti non ricompresi nell'allegato 1 del Trattato gli aiuti recati dalla tipologia di intervento saranno concessi successivamente alla decisione della Commissione che dichiara gli aiuti stessi compatibili con il Trattato.</p>
L	Principi e Criteri di selezione	<p>La selezione dei Team di progetto/potenziali GO e dei relativi progetti sarà effettuata con distinti bandi pubblici sulla base dei seguenti criteri:</p> <p><b>Azione 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Caratteristiche soggettive:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>Composizione del gruppo in funzione dell'idea progettuale e delle attività innovative che esso propone di realizzare;</li> </ul> </li> <li><i>Caratteristiche della Proposta di innovazione:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale;</li> <li>Coerenza fra problema/opportunità individuata e proposte di innovazione;</li> <li>Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola;</li> <li>Impatti previsti sul comparto e/o sull'area di intervento anche in relazione alle tematiche ambientali e cambiamenti climatici;</li> <li>Articolazione delle attività previste e relativa congruità.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Azione 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Caratteristiche soggettive:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>Composizione, completezza, competenza e affidabilità del potenziale Gruppo Operativo in funzione del progetto proposto e delle attività innovative previste nel Progetto Operativo di Innovazione;</li> </ul> </li> <li><i>Caratteristiche del Progetto Operativo di Innovazione:</i></li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza dell'analisi dello stato dell'arte e chiarezza degli obiettivi da perseguire con il Progetto Operativo di Innovazione;</li> <li>- Rilevanza del problema/opportunità individuata rispetto allo scenario di riferimento settoriale e/o territoriale;</li> <li>- Potenziali ricadute dell'idea progettuale sulla pratica agricola;</li> <li>- Coerenza e qualità del Progetto Operativo di innovazione presentato nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI e del PSR;</li> <li>- Efficacia del POI in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e congruità del piano finanziario;</li> <li>- Efficacia delle azioni di divulgazione e disseminazione dei risultati sia verso il sistema agricolo regionale sia verso la rete PEI.</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p><b>Azione 1</b> Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza fino ad un massimo di 30.000,00 euro. Il sostegno per le attività svolte con l'Azione 1 sarà comunque riconosciuto, anche nel caso in cui la proposta di progetto (prodotta nell'ambito dell'Azione 1) non è selezionata per l'aiuto dopo essere stata valutata attraverso l'Azione 2.</p> <p><b>Azione 2</b> Rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate a partire dalla data di selezione dell'istanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologia b) importo complessivo fino a 270.000,00 euro.</li> </ul> <p>Per entrambe le azioni, che utilizzano la sovvenzione globale, per le spese che rientrano nel campo d'intervento di altri tipi di operazioni, si applicano l'importo massimo e l'aliquota di sostegno delle misure/operazioni di riferimento ai sensi dell'art.35 comma 6 del Reg. 1305/2013.</p> <p>Nel caso di costi diretti (art.35 comma 5, lettera d del Reg. 1305/2013) di specifici progetti legati all'attuazione di un piano dettagliato (aziendale, ambientale, finalizzato all'innovazione), che non possono in ogni caso essere finanziati da altre misure, l'aliquota massima di sostegno per gli investimenti coperti dal progetto e dall'allegato I del trattato, può raggiungere il 100%, laddove per detti costi, per l'investimento ricorrano contemporaneamente le seguenti tre condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sia riferibile ad un progetto definito di durata</li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>definita;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sia riferibile all'intera acquisizione di beni, ma solo al loro uso/ammortamento per tutta la durata del progetto specifico (calcolato in base alla normale buona prassi contabile);</li> <li>• Non sia riferibile al miglioramento di un bene immobile.</li> </ul> <p>Qualora siano soddisfatte contemporaneamente le condizioni predette, il tasso di finanziamento del 100% è applicato ai costi di utilizzo/ammortamento dei beni oggetto di finanziamento, non al valore complessivo degli stessi.</p> <p>Sono sostenuti fino al 100% i rapporti di cooperazione tra imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare (solo se il risultato della trasformazione è un prodotto agricolo) e altri soggetti attivi nel settore dell'agricoltura .</p> <p>In ogni caso nel rispetto della comunicazione riguardante gli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)", le aliquote di sostegno per i costi diretti di specifici progetti legati ad investimenti non coperti dall'allegato I del Trattato e riferibili all'attuazione di piano dettagliato, sono fissate al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>100%</b> della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 per le operazioni relative alla cooperazione tra almeno due soggetti nel settore forestale o nei settori agricolo e forestale.</li> <li>• <b>50%</b> della spesa ammissibile con riferimento ai costi di cui all'art. 35 del Regolamento (UE) 1305/2013 per forme di cooperazione tra aziende attive nel settore agricolo, imprese della filiera alimentare e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale</li> </ul>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Num. GO ed iniziative di ricerca attivate

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32		
<b>Ambito tematico</b>	AT.3	<b>Denominazione:</b> Turismo rurale
<b>Misura</b>	6	<b>Denominazione:</b> Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
<b>Tipologia di Intervento</b>	6.2.1	<b>Denominazione:</b> Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>3.3 Favorire la nascita di nuove aziende extra agricole giovanili a supporto della fruizione turistica ed ambientale</u> la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL <u>6.3 - Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale.</u></p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è favorire la creazione di posti di lavoro ed il mantenimento del tessuto sociale nell'area GAL potenzialmente soggetta ad abbandono al fine di implementare l'occupazione in particolare di quella giovanile e femminile nei borghi rurali soprattutto nei comparti connessi alle attività turistiche, alla fruizione delle risorse ambientali e culturali ed alla valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali (DOP, IGP e PAT)</p>
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La tipologia d'intervento sostiene l'avviamento d'impresa per attività extra agricole da parte di persone fisiche, di microimprese e piccole imprese con particolare attenzione a quelle promosse da giovani e donne nei comparti connessi alle attività turistiche ed alla fruizione delle risorse ambientali e culturali ed alla valorizzazione delle produzioni tipiche e tradizionali (DOP, IGP e PAT)</p>
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	<p>La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende dare priorità alle iniziative proposte da giovani, donne ed altri soggetti appartenenti a categorie svantaggiate per progetti di servizi turistici e di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulle misure 16 e 19.3 del PSR Campania 2014-2020.</p>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>Nell'ambito della Sottomisura 6.2 - <i>Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano la premialità concesse giovani, donne ed altri soggetti appartenenti a categorie svantaggiate per progetti di servizi turistici e di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulle misure 16 e 19.3 del PSR Campania 2014-2020.</p>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	<p>Aiuti per l'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali e sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (Fonte PSR Campania prg 13) Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis)</p>
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	<p>Il sostegno è corrisposto sotto forma di premio da erogarsi</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		come pagamento forfettario in due rate, pari al 60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di cinque anni dalla data della decisione con cui si concede l'aiuto. Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel Piano di Sviluppo Aziendale.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Microimprese e piccole imprese, ai sensi del Reg.(UE) n.702/2014 nonché persone fisiche nelle zone rurali e che al momento della presentazione della domanda di aiuto, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un piano di sviluppo aziendale.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal beneficiario per i quali è necessaria la successiva rendicontazione.
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Il beneficiario per poter accedere all'aiuto deve: 1. Presentare un Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale dell'attività extra agricola da intraprendere; 2. Il PSA dovrà essere realizzato nella area GAL; 3. Non deve essere stato titolare/contitolare di impresa nei dodici mesi antecedente la domanda di aiuto per lo stesso codice di attività. La nuova impresa dovrà rispondere alla definizione di microimpresa ai sensi del Reg. (UE) n.702/2014 ed avere la sede operativa nell'area GAL.
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche del richiedente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Titolo di studio o qualifica professionale per l'attività da intraprendere;</li> <li>- Giovane, donna ed altro soggetto appartenente a categorie svantaggiate;</li> </ul> </li> <li>• Caratteristiche aziendali/ territoriali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Macro area di appartenenza D);</li> <li>- Progetto inserito nei borghi rurali approvati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o con la misura 7.6.1 del PSR 2014-2020;</li> </ul> </li> <li>• Caratteristiche qualitative del PSA, con particolare riguardo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alla rispondenza a criteri di sostenibilità energetica ed ambientale degli interventi;</li> <li>- Per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1185 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite nell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2021 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento);</li> </ul> </li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per gli impianti di cui al Regolamento (UE) 2015/1189 il rispetto di una o più delle specifiche stabilite al punto 1 dell'allegato II del suddetto regolamento (criterio valido fino al 31.12.2019 giorno precedente all'entrata in vigore del regolamento);</li> <li>- Di adeguamento tecnologico parco macchine;</li> <li>- Di introduzione della produzione di energia da fonti rinnovabili;</li> <li>- Di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e di risparmio energetico;</li> <li>- Di introduzione di sistemi di raffreddamento ad alta efficienza;</li> <li>- Alla maggiore coerenza degli obiettivi del PSA con le priorità della misura;</li> <li>- Alla presenza di progetti innovativi sia dal punto di vista di prodotto che di processo;</li> <li>- Al livello di integrazione con altre misure che concorrono alla stessa idea progettuale: adesione alla 6.4.2; o ai posti di lavoro creati;</li> <li>- Progetto di servizi turistici e di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali</li> <li>- Progetto connesso alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulle misure 16 e 19.3 del PSR Campania 2014-2020</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>L'importo del sostegno, forfettario, è pari a Euro 40.000 calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento.</p> <p>L'aiuto è concesso in regime "<i>de minimis</i>" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Num. di aziende extra agricole giovanili e femminili attivate

#### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32

<b>Ambito tematico</b>	AT.3	<b>Denominazione:</b> Turismo rurale
<b>Misura</b>	6	<b>Denominazione:</b> Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)
<b>Tipologia di Intervento</b>	6.4.1	<b>Denominazione:</b> Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>3.4 Favorire la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole: fattorie sociali, didattiche ed agriturismi</u> la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL 6.3 - <u>Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del</u>





L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>sistema territoriale.</p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è favorire la diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole: fattorie sociali, didattiche ed agriturismi al fine di concorrere allo sviluppo turistico, sociale del territorio ed alla tutela e valorizzazione ambientale e quindi di migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"</p>
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La tipologia d'intervento sostiene investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Agriturismo;</li> <li>- Fattorie sociali;</li> <li>- Attività di educazione alimentare ed ambientale.</li> </ul>
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	<p>La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende dare priorità alle iniziative agrituristiche operanti sul mercato, fattorie didattiche e fattorie sociali nuove ed attive nonché ad iniziative collegate alla Misura 16 ed alle iniziative di cui alla Misura 19.3 attività dallo stesso GAL.</p>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>Nell'ambito della Sottomisura 6.4 - <i>Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano la premialità concessa alle iniziative agrituristiche operanti sul mercato, alle fattorie didattiche e alle fattorie sociali nuove ed attive nonché ad iniziative collegate alla Misura 16 ed alle iniziative di cui alla Misura 19.3 attività dallo stesso GAL.</p>
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	<p>Aiuti per l'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali e sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (Fonte PSR Campania prg 13) Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis)</p>
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Agricoltori singoli o associati
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ristrutturazione e ammodernamento dei beni immobili;</li> <li>2) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;</li> </ol>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>3) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>4) Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come definito nel capitolo 8.1 del PSR Campania 2014-2020.</p> <p>Conformemente all'articolo 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 sarà fatta un'adeguata valutazione ambientale tutte le volte che ricorrono le condizioni al detto articolo.</p>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Condizioni del beneficiario <i>per l'attività agrituristica</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il beneficiario, titolare aziendale, che per la prima volta intende intraprendere l'attività agrituristica, deve dimostrare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in vigore. Analogamente il progetto deve dimostrare che le strutture interessate alle future attività devono possedere i requisiti richiesti dalla normativa e/o regolamento regionale vigente;</li> <li>2. Per le attività in esercizio, che quindi sono presenti nell'archivio regionale degli Operatori agrituristici, occorre la presentazione di una attestazione del competente Comune, nella quale si dichiara l'assenza di motivi ostativi o di procedimenti in atto avverso le attività agrituristiche condotte e di quelle da implementare.</li> </ol> <p><i>Per le attività delle fattorie sociali</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di agricoltura sociale e quindi l'iscrizione nell'Archivio (ReFAS) – sezione aziende agricole.</li> </ol> <p><i>Per le attività delle fattorie didattiche</i>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il titolare aziendale deve dimostrare il rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia di educazione alimentare (Fattorie Didattiche) e quindi l'iscrizione nell'Albo regionale delle fattorie didattiche – sezione aziende agricole, entro 30 giorni dalla concessione della domanda di aiuto.</li> </ol> <p>Condizioni riferite alla domanda di aiuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I progetti devono essere esecutivi e, quindi, in possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente;</li> <li>• L'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione e il miglioramento della redditività</li> </ul>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>aziendale e/o dell'occupazione aziendale familiare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli aiuti previsti devono riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;</li> <li>• Le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;</li> <li>• Gli investimenti devono essere realizzati e/o detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa..</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Caratteristiche generali: iniziative agrituristiche operanti sul mercato e fattorie didattiche e fattorie sociali nuove ed attive; iniziative collegate alla Misura 16 ed alle iniziative di cui alla Misura 19.3 attività dallo stesso GAL;</li> <li>2. Caratteristiche del richiedente (titoli professionali specifici), nell'intento di sostenere le aziende condotte da imprenditori propensi alle innovazioni e ad una gestione sempre più manageriale;</li> <li>3. Caratteristiche aziendali/territoriali (ubicazione in aree marginali, in poli urbani; attività agricola differenziata, no monocoltura o specializzazione spinta; interventi realizzati su terreni e/o immobili confiscati alla criminalità organizzata). Tutto ciò nell'intento di contrastare l'abbandono sia di tecniche colturali tradizionali che di suoli sottoposti a fenomeni di urbanizzazione selvaggia o marginali;</li> <li>4. Caratteristiche tecnico/economiche del progetto (ristrutturazione che preveda miglioramento energetico rispetto ai livelli di prestazione minima, risparmio idrico, presenza di accordi/convenzioni con enti erogatori di servizi , creazione e sviluppo di reti.);</li> <li>5. Maggior occupazione delle aziende familiari oppure posti di lavoro creati.</li> </ol>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000. L'aiuto è concesso in regime "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<p>Num. di interventi di diversificazione attivati</p>

**Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32**

<b>Ambito tematico</b>	AT.3	<b>Denominazione:</b> Turismo sostenibile
------------------------	------	---



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>Misura</b>	7	<b>Denominazione:</b> Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
<b>Tipologia di Intervento</b>	7.5.1	<b>Denominazione:</b> Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala ( <i>Azione A Investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico</i> )
<b>A Obiettivi</b>		L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>3.1 Accrescere la fruibilità turistica delle risorse storico, artistiche, ambientali e produttive</u> la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL <u>6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari.</u> Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è quella di valorizzare il paesaggio rurale dell'area GAL in quanto rappresenta un patrimonio con un forte potenziale di sviluppo soprattutto turistico ed una eccezionale ricchezza espressione dell'identità culturale del territorio attraverso un'implementazione di servizi per la sua fruizione.
<b>B Descrizione del tipo di intervento</b>		La tipologia d'intervento intende sostenere investimenti relativi all'adeguamento ed all'ammodernamento di strutture su piccola scala su proprietà pubblica per l'accoglienza, l'informazione e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico. Gli interventi previsti devono essere attuati mantenendo limitato l'impatto sull'ambiente ed il paesaggio nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento.
<b>C Complementarietà rispetto alle misure standard</b>		La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende finanziare esclusivamente investimenti proposti da comuni in forma associata e che rispettano i principi di pari opportunità e di accessibilità per i soggetti diversamente abili; privilegiando interventi collegati al progetto di Cooperazione RepertTur sottomisura 19.3 dello stesso GAL
<b>D Innovatività dell'intervento</b>		Nell'ambito della Sottomisura 7.5 - <i>Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano i soggetti proponenti che devono essere assolutamente un'Associazione di comuni, il collegamento con il progetto di Cooperazione sottomisura 19.3 dello stesso GAL ed il rispetto dei principi di pari opportunità e di accessibilità per i soggetti diversamente abili
<b>E Regime di aiuti</b>		Aiuti per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga (Fonte: PSR Campania prg. 13)
<b>F Tipo di sostegno</b>		Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>G Beneficiari</b>	Comuni in forma associata;
<b>H Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per i lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture, di cui alla descrizione del tipo di intervento comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera;</li> <li>- Materiali ed attrezzature funzionali alle strutture ripristinate di cui alla descrizione del tipo di intervento;</li> <li>- Spese per iniziative di carattere formativo, informativo, educativo e pubblicitarie;</li> <li>- Spese per l'istituzione di servizi di promozione propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica (e-booking);</li> <li>- Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1. del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul> <p>Non sono ammissibili interventi che prevedono aumento di volumetria</p>
<b>I Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di progettazione definitivo;</li> <li>- Ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale;</li> <li>- Rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabiliti dalla presente tipologia di intervento.</li> </ul>
<b>L Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di progettazione: esecutivo;</li> <li>- Macro area di appartenenza: con priorità per la D;</li> <li>- Progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale per aspetti ambientali direttamente legati all'obiettivo della misura e dei progetti.</li> </ul>
<b>M Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 100.000,00 (uguale od inferiore) euro. Contributo al 100% della spesa ammissibile Ai fini della presente tipologia d'intervento, per "infrastruttura su piccola scala" si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" non superiori a 100.000,00</p>



		euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione al bando.
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Num. Interventi infrastrutturali realizzati

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32		
<b>Ambito tematico</b>	AT.3	<b>Denominazione:</b> Turismo rurale
<b>Misura</b>	7	<b>Denominazione:</b> Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
<b>Tipologia di Intervento</b>	7.6.1	<b>Denominazione:</b> Riquilificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale ( <i>Operazione B "Riquilificazione del patrimonio culturale rurale"</i> ) – <i>Intervento I Recupero Borghi</i>
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>5.3 Implementare la sensibilizzazione ambientale e la fruizione delle risorse naturalistiche</u> la tipologia si inserisce nella linea strategica del <u>SSL 6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari.</u></p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è quella di implementare e valorizzazione l'area GAL attraverso la riquilificazione del patrimonio culturale in essa presente (borghi antichi) e che lo caratterizza migliorandone l'attrattività turistica e l'accessibilità ai soggetti più svantaggiati</p>
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia d'intervento intende sostenere il recupero dei borghi attraverso azioni integrate pubblico e privato di riquilificazione di spazi aperti, vie, siti, edifici di interesse culturale, facciate di edifici (si precisa che il recupero di facciate di edifici privati è finalizzato esclusivamente a migliorare il decoro urbanistico ed architettonico del borgo ripristinando stili tipici dei luoghi attraverso interventi di restauro e di recupero senza alcuna finalità legata ad attività produttive). Gli interventi realizzati dai beneficiari privati che avviano e/o implementano attività extra agricole in borghi rurali, saranno finanziati con la tipologia di intervento 6.4.2 (Macro aree C e D) attraverso un progetto integrato e regolato da una convenzione tra pubblico e privato che costituisce la "conditio sine qua non" per l'accesso all'operazione;
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende privilegiare progetti che prevedono il miglioramento dell'accessibilità e la fruizione di soggetti diversamente abili ed azioni connesse a progetti di Cooperazione. Sottomisura



L'Europa investe nelle zone rurali

		19.3 attivati dallo stesso GAL e agli interventi di cui alla misura 16 che saranno attivati dallo stesso GAL
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	Nell'ambito della Sottomisura 7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività riguardano la tipologia di intervento in quanto saranno privilegiati quelli che prevedono il miglioramento dell'accessibilità e la fruizione di soggetti diversamente abili e la connessi degli interventi con i progetti di Cooperazione. Sottomisura 19.3 attivati dallo stesso GAL e agli interventi di cui alla misura 16 che saranno attivati dallo stesso GAL
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Aiuti per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga (Fonte: PSR Campania prg. 13)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	L'intervento è realizzato con un progetto unico integrato tra il comune e i soggetti privati che accedono attraverso la sottomisura 6.4.2
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture, di cui al paragrafo "descrizione del tipo di intervento", comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi;</li> <li>• Oneri per la sicurezza, e per la manodopera;</li> <li>• Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1. del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabilite dalla presente tipologia di intervento;</li> <li>• Livello di progettazione definitivo;</li> <li>• Ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale;</li> <li>• Rispetto dei principi della Carta del Restauro 1972;</li> <li>• Rispetto dei principi della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio</li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia dei paesaggi attraverso “le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d’intervento umano”.</p> <p>Inoltre le iniziative di cui all’intervento1 devono essere realizzati con un progetto unico integrato regolato da una convenzione tra il comune che realizzerà gli interventi pubblici sulla base della presente tipologia di intervento ed i soggetti privati che proporranno proposte finalizzate ad attività produttive attraverso la tipologia di intervento 6.4.2.</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di abitanti del comune;</li> <li>• Macro area di appartenenza (area D);</li> <li>• Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura;</li> <li>• Miglioramento dell’accessibilità e la fruizione di soggetti diversamente abili</li> <li>• Azioni connesse ai progetti di Cooperazione sottomisura 19.3 dello stesso GAL e agli interventi di cui alla misura 16 che saranno attivati dallo stesso GAL</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Contributo al 100% della spesa ammissibile</p> <p>Ai fini della presente tipologia di intervento per “infrastruttura su piccola scala” si intende il recupero del borgo rurale per il quale è prevista una spesa non superiore a 750.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella di domanda di partecipazione al bando</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<p>Num. Interventi di riqualificazione di borghi attivati</p>

#### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32

<b>Ambito tematico</b>	AT.3	<b>Denominazione:</b> Turismo rurale
<b>Misura</b>	7	<b>Denominazione:</b> Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)
<b>Tipologia di Intervento</b>	7.6.1	<b>Denominazione:</b> Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale ( <i>Operazione B “Riqualificazione del patrimonio culturale rurale “– Intervento 2 ristrutturazione dei singoli elementi rurali)</i>
<b>A Obiettivi</b>		L’obiettivo di riferimento della SSL è il <u>5.3 Implementare la</u>





L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>sensibilizzazione ambientale e la fruizione delle risorse naturalistiche la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL 6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari.</p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è quella di implementare e valorizzazione dell'area GAL attraverso la riqualificazione del patrimonio culturale (<i>ristrutturazione dei singoli elementi rurali</i>) in essa presente e che lo caratterizza migliorandone l'attrattività turistica e l'accessibilità ai soggetti più svantaggiati</p>
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia d'intervento intende sostenere è la ristrutturazione dei singoli elementi rurali quali ponti in legno e/o in pietra, abbeveratoi, fontane, fontanili, lavatoi, strade e piazze storiche all'interno del centro storico, per sostenere la conservazione del patrimonio architettonico di pregio
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende privilegiare progetti che prevedono il miglioramento dell'accessibilità e la fruizione di soggetti diversamente abili ed azioni connesse a progetti di Cooperazione. Sottomisura 19.3 attivati dallo stesso GAL e agli interventi di cui alla misura 16 che saranno attivati dallo stesso GAL
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	Nell'ambito della Sottomisura 7.6 - Sostegno per <i>studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività riguardano la tipologia di intervento in quanto saranno privilegiati quelli che prevedono il miglioramento dell'accessibilità e la fruizione di soggetti diversamente abili e la connessi degli interventi con i progetti di Cooperazione. Sottomisura 19.3 attivati dallo stesso GAL e agli interventi di cui alla misura 16 che saranno attivati dallo stesso GAL
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Aiuti per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga (Fonte: PSR Campania prg. 13)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Comuni.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lavori necessari alla sistemazione e al ripristino delle infrastrutture, di cui al paragrafo "descrizione del tipo di intervento", comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi;</li> </ul>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Oneri per la sicurezza, e per la manodopera;</li> <li>• Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1. del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle condizioni relative ai massimali previsti per l'infrastruttura "su piccola scala" stabilite dalla presente tipologia di intervento;</li> <li>• Livello di progettazione definitivo; ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale;</li> <li>• Rispetto dei principi della Carta del Restauro 1972;</li> <li>• Rispetto dei principi della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia dei paesaggi attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano".</li> </ul> <p>Inoltre le iniziative di cui all'intervento1 devono essere realizzati con un progetto unico integrato regolato da una convenzione tra il comune che realizzerà gli interventi pubblici sulla base della presente tipologia di intervento ed i soggetti privati che proporranno proposte finalizzate ad attività produttive attraverso la tipologia di intervento 6.4.2.</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di abitanti del comune;</li> <li>• Macro area di appartenenza (area D);</li> <li>• Qualità progettuale in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura;</li> <li>• Miglioramento dell'accessibilità e la fruizione di soggetti diversamente abili</li> <li>• Azioni connesse ai progetti di Cooperazione sottomisura 19.3 dello stesso GAL e agli interventi di cui alla misura 16 che saranno attivati dallo stesso GAL</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Contributo al 100% della spesa ammissibile</p> <p>Ai fini della presente tipologia di intervento: per "infrastruttura su piccola scala" si intende la ristrutturazione</p>



		dei singoli elementi rurali quali ponti in legno o in pietra, abbeveratoi, fontane e fontanili, per la quale è prevista una spesa non superiore a 100.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella di domanda di partecipazione al bando; per strade storiche e piazze la spesa non deve essere superiore a 100.000,00 euro.
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Num. Interventi di ristrutturazione dei singoli elementi rurali

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32		
<b>Ambito tematico</b>	AT.3	<b>Denominazione:</b> Turismo rurale
<b>Misura</b>	16	<b>Denominazione:</b> Cooperazione (art. 35)
<b>Tipologia di Intervento</b>	16.3.1	<b>Denominazione:</b> Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>3.5 Favorire lo sviluppo dell'associazionismo delle imprese operanti nel turismo rurale</u> la tipologia si inserisce nella linea strategica del <u>SSL 6.3 - Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale.</u></p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è valorizzare in modo coordinato l'enorme ricchezza rappresentata da risorse ambientali e paesaggistiche e da borghi rurali di pregio attraverso la realizzazione di progetti di rete tra operatori del turismo locale in modo da intercettare le opportunità legate allo sviluppo di settori contigui in una visione più ampia integrata.</p> <p>L'obbiettivo di operativo è di far condividere strutture e servizi dei singoli associati per poter accedere a mercati più vasti, per superare disagi strutturali grazie ad una offerta più strutturata sia dal punto dimensionale che manageriale.</p>
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La tipologia d'intervento sostiene attività per lo sviluppo di associazioni di operatori del turismo rurale finalizzate al miglioramento ed alla specializzazione del prodotto/servizio offerto nonché alla loro promozione e commercializzazione.</p> <p>In particolare, la tipologia di intervento intende favorire la cooperazione tra operatori del turismo rurale nell'ambito della specializzazione del servizio offerto e la realizzazione di iniziative collettive di promozione /commercializzazione per poter avere economie di scala ed aggredire mercati che le singole imprese non potrebbero raggiungere.</p>
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure</b>	La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva



L'Europa investe nelle zone rurali

	<b>standard</b>	intende dare priorità alle iniziative che coinvolgono aziende finanziate nell'ambito della presente SSL e/o nell'ambito del PSR 2014-2020 e connesse agli interventi di cui alla misura 19.3 del SSL del GAL
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	Nell'ambito della Sottomisura 16.3 - <i>(Altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano la premialità concessa alle iniziative che coinvolgono aziende finanziate nell'ambito della presente SSL e/o nell'ambito del PSR 2014-2020 e connesse agli interventi di cui alla misura 19.3 del SSL del GAL
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Cooperazione forestale e nelle zone rurali (Fonte PSR Campania prg 13) Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Associazione composta da almeno cinque microimprese, così come definite a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, operanti nel comparto del turismo rurale.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costi per la costituzione dell'associazione, allo scopo di realizzare le finalità dell'operazione;</li> <li>• Costi per la predisposizione del progetto (studi, analisi, indagini sul territorio);</li> <li>• Costi di esercizio dell'Associazione, per la durata funzionale di svolgimento del progetto (missioni e rimborsi spese per trasferte);</li> <li>• Costi per attività finalizzate all'organizzazione e alla partecipazione ad eventi fieristici, radiofonici e televisivi;</li> <li>• Azioni di marketing.</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	L'associazione deve essere composta da almeno 5 microimprese operanti nel comparto del turismo rurale (operatori agrituristici, imprenditori della ricezione extra-alberghiera, imprenditori della ristorazione rurale) E' ammessa la partecipazione di soggetti non ancora formalmente costituiti, che tuttavia assumano l'impegno a costituirsi prima della decisione individuale di aiuto. Gli aspiranti beneficiari devono presentare un progetto dettagliato che contenga le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elenco delle microimprese coinvolte distinte per tipologia, per ruolo e per caratteristiche principali;</li> <li>• Analisi del contesto territoriale;</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione delle attività, dei risultati attesi e della tempistica di realizzazione;</li> <li>• Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività;</li> <li>• Descrizione delle eventuali attività di formazione.</li> </ul>
<b>1</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità.</p> <p><i>Composizione Associazione</i> in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenza dei componenti</li> <li>- Esperienza dei componenti in funzione alla finalità della associazione.</li> <li>- Aziende finanziate nell'ambito della presente SSL e/o nell'ambito del PSR 2014-2020</li> </ul> <p><i>Progetto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Che preveda azioni congiunte con altre associazioni beneficiarie o con enti o aziende pubbliche di promozione turistica;</li> <li>- Che preveda la partecipazione a fiere o azioni di marketing realizzate all'estero o di rilevanza</li> <li>- Connesso agli interventi di cui alla misura 19.3 del SSL del GAL</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Il sostegno è erogato sotto forma di contributo in conto capitale pari al <b>70%</b> della spesa ammissibile per ciascun progetto con riferimento ai costi riferiti all'art. 35 del Reg. (UE) 1305/2013, fino al massimale di € 150.000,00.</p> <p>L'aiuto è concesso in regime "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Num. di interventi di associazionismo / reti attivate

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32		
<b>Ambito tematico</b>	AT.5	<b>Denominazione:</b> Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
<b>Misura</b>	4	<b>Denominazione:</b> Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)
<b>Tipologia di Intervento</b>	4.4.2	<b>Denominazione:</b> Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>5.1 Accrescere la salvaguardia, la tutela e la fruibilità dei corridoi ecologici e delle fasce tampone</u> la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL <u>6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari.</u>



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		Lo scopo è quello di migliorare lo stato di conservazione della biodiversità del territorio necessario per lo sviluppo sostenibile. dell'attività agroalimentare e del turismo ciò anche al fine di necessario agire a livello di miglioramento delle condizioni ambientali del territorio in modo da reagire anche attivamente alle variazioni atmosferiche e climatiche.
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	La tipologia d'intervento intende sostenere progetti d'iniziativa comunale di ripristino e conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse dell'Unione, nonché di specifici elementi del paesaggio agrario, attraverso la realizzazione di interventi di creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di specifici elementi del paesaggio in aree degradate e/o coltivate. A questo scopo la tipologia di intervento si rivolge in particolare, in termini di pubblica utilità, alle zone appartenenti alla Rete regionale Natura 2000 o ad altre zone di grande pregio naturale definite dal SSL e dal PSR Campania 2014-2020. Gli interventi sovvenzionabili si identificano nel ripristino e/o creazione e/o ampliamento di: - Fasce tampone; - Siepi, filari, boschetti.. Gli interventi devono rientrare nelle aree di cui al progetto di Cooperazione RepertTur sottomisura 19.3 dello stesso GAL e gli interventi sui boschetti devono prevedere l'accessibilità anche a diversamente abili in un'ottica di turismo escursionistico.
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende finanziare esclusivamente investimenti: - Richiesti da enti pubblici locali (comuni); - Che prevedono interventi di fasce tampone e siepi, filari, boschetti escludendo terrazzamenti e ciglionamenti; - Privilegiare aree di pregio ambientale (SIC, ZPS, parco, ecc.)
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	Nell'ambito della Sottomisura 4.4 <i>sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro climatico-ambientali</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano aree oggetto d'intervento che devono rientrare in quelle previste dal Cooperazione sottomisura 19.3 dello stesso GAL e gli interventi sui boschetti prevedono l'accessibilità anche a diversamente abili in un'ottica di turismo escursionistico
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Aiuti per la viabilità agro-silvo-pastorale e infrastrutture accessorie a supporto delle attività di esbosco (PSR Campania)



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

		prg. 13)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Comuni
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente i seguenti investimenti:</p> <p>1. Investimenti materiali per la realizzazione delle azioni di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Fasce tampone</u>: ripristino e/o creazione e/o l'ampliamento di fasce tampone vegetate (intese come: formazioni lineari di vegetazione erbacea, arborea e/o arbustiva frapposte fra le coltivazioni ed i corsi d'acqua),</li> <li>- <u>Siepi, filari, boschetti</u>: ripristino e/o la creazione e/o l'ampliamento di siepi, filari e boschetti, le operazioni aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono e diversificano il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio e riproduzione della fauna selvatica.</li> </ul> <p>2. spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1. <u>del PSR Campania 2014-2020</u></p> <p><u>In particolare</u> sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali rientranti nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Movimenti terra e operazioni di modellazione del terreno;</li> <li>- Realizzazione di manufatti idraulici di collegamento e interventi di sistemazione spondale;</li> <li>- Dissodatura della superficie;</li> <li>- Preparazione del terreno (ripuntature, letamazione, fresatura);</li> <li>- Eliminazione di manufatti;</li> <li>- Acquisto e messa a dimora di piante.</li> </ul> <p>Eventuali interventi di ingegneria naturalistica sono ammessi per un importo non superiore al 10%.</p> <p>I costi ammissibili non coprono eventuali costi derivanti dagli obblighi di cui al vigente Programma di azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania.</p> <p>Le azioni di manutenzione non sono ammesse a contributo</p> <p>Per altre prescrizioni ci si attiene al POR Campania 2014-2020</p>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Possono essere oggetto di finanziamento solo le superfici di proprietà pubblica e aree di proprietà o in gestione ai Consorzi di bonifica.</p> <p>Per intervento le condizioni di ammissibilità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Fasce tampone</u> gli interventi devono avere una</li> </ul>



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>larghezza massima di 5 metri invari e una lunghezza minima di 100 metri. Inoltre dovranno essere realizzati a partire dalla fascia tampone di cui all'obbligo della condizionalità BCAA1 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" impegno b) cioè a partire da 5 metri ridotti a metri 3 in funzione dello stato ecologico e dello stato chimico del corpo idrico superficiale interessato. I dettagli operativi e tecnici che riguardano la tipologia progettuale di intervento e le caratteristiche delle specie da utilizzare sono quelle riportate al bando regionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Siepi i filari e i boschetti</u>, non essendo necessariamente decorrenti lungo un corso d'acqua, le specie da utilizzare devono essere quelle caratteristiche della fascia fitoclimatica di impianto che sono dettagliate in sede di attuazione dei bandi regionali.</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>b) Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (costo ad ha &lt; € 5.000; costo ad ha &gt; € 5.000 e &lt; € 50.000; costo ad ha &gt; € 50.000);</li> <li>c) Localizzazione dell'intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Siti della Rete Natura 2000;</li> <li>- Zone di grande pregio naturale definite dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;</li> <li>- Parchi regionali e Riserve naturali regionali;</li> <li>- Zone vulnerabili a nitrati di origine agricola;</li> <li>- Aree a pericolosità da frane elevata o molto elevata per le operazioni a) terrazzamenti e ciglionamenti.</li> </ul> </li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto.</p> <p>L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 135.000,00 (uguale od inferiore) euro.</p> <p>E' facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<p>Mq di superficie interessata dall'intervento di salvaguardia e tutela (fasce tampone minimo 5 m di larghezza)</p>

#### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32

<b>Ambito tematico</b>	AT.5	<b>Denominazione:</b> Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
<b>Misura</b>	6	<b>Denominazione:</b> Sviluppo delle aziende agricole e delle





		imprese (art. 19)
<b>Tipologia di Intervento</b>	6.4.2	<b>Denominazione:</b> Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali
<b>A Obiettivi</b>		<p>L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>5.4 Favorire lo sviluppo del tessuto imprenditoriale nei borghi rurali</u> la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL <u>6.3 - Sostenere nuove attività di servizio, a supporto e complementari ai comparti agroalimentari e turismo per il miglioramento qualitativo complessivo del sistema territoriale.</u></p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è la creazione di nuova occupazione attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extragricole sia produttive che di servizio, incentivando nuovi soggetti imprenditoriali o sviluppando quelli esistenti per offrire nuove opportunità di lavoro e reddito, rivitalizzando le aree rurali sia dal punto di vista economico che sociale.</p> <p>Lo scopo generale è favorire il mantenimento dei posti di lavoro e di un tessuto sociale nel territorio GAL soggetto ad abbandono:</p>
<b>B Descrizione del tipo di intervento</b>		<p>La tipologia d'intervento sostiene investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Artigianali, turismo e commercio da implementare o avviare nei borghi rurali, tesi al miglioramento della fruibilità del territorio rurale e alla fornitura dei servizi turistici anche ai fini dell'ospitalità diffusa;</li> <li>b. Di servizio indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla persona settore sociale;</li> <li>c. Le attività sopra indicate che prevedono l'utilizzo delle ICT e servizi on-line.</li> </ul>
<b>C Complementarietà rispetto alle misure standard</b>		<p>La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende dare priorità alle iniziative proposte da giovani, donne ed altri soggetto appartenenti a categorie svantaggiate; a progetti di servizi turistici e di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali e a progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulle misure 16 e 19.3 del PSR Campania 2014-2020</p>
<b>D Innovatività dell'intervento</b>		<p>Nell'ambito della Sottomisura 6.4 - <i>Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano la premialità concessa alle iniziative proposte da giovani, donne ed altri soggetto appartenenti a categorie svantaggiate; a progetti di servizi turistici e di valorizzazione dei beni culturali ed</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		ambientali e a progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulle misure 16 e 19.3 del PSR Campania 2014-2020
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Aiuti per l'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali e sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (Fonte PSR Campania prg 13) Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Nell'ambito del settore turistico, commerciale ed artigianale: microimprese e piccole imprese ai sensi del Reg. 702/2014, nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in borghi rurali finanziati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o nelle aree rurali che aderiscono alla sottomisura 7.6.1 - operazione b).  Nell'ambito del settore sociale: microimprese e piccole imprese in aree rurali che forniscono servizi alla persona sotto qualsiasi forma giuridica.  Nell'ambito del settore dei servizi: microimprese e piccole imprese (ai sensi del Reg. 702/2014), nonché persone fisiche che avviano e/o implementano attività extra agricole in aree rurali.
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di costo: - Investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili; - Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature; - Spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come definito nel capitolo 8.1 del PSR Campania 2014-2020.
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	L'intervento deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività extra agricole. Iscrizione al registro per le imprese e persone fisiche che implementano l'attività extragricola nei borghi rurali. Tale iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dalla decisione con cui si concede l'aiuto, se sono imprese o persone fisiche ex novo e che intendono avviare l'attività extragricola in borghi rurali.  Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività in uno dei settori indicati, con specifico riferimento all'elenco dei codici Ateco delle attività economiche riportato nei bandi di apertura termini.



L'Europa investe nelle zone rurali

		<p>I beneficiari devono avere sede della realizzazione dell'investimento e dell'unità tecnico economica situate nei borghi rurali finanziati con la misura 322 del PSR 2007-2013 o nelle aree rurali che aderiscono all'operazione b) della sottomisura 7.6.1 del PSR Campania 2014-2020.</p> <p>Il titolare aziendale deve dimostrare il possesso dei beni immobili da adeguare, rifunzionalizzare e/o migliorare.</p> <p>Gli aiuti previsti dal presente intervento riguardano la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del trattato.</p> <p>Non sono ammissibili aiuti a favore del contoterzismo.</p>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di validità ed innovazione del progetto (servizi alle persone, start up, ICT, banda larga, risparmio energetico);</li> <li>• Progetto inserito in un contesto programmatico integrato o complementarietà con altre iniziative che hanno obiettivo comune di sviluppo: beneficiari che sono stati ammessi alla sottomisura 6.2 (Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali);</li> <li>• Iniziative proposte da giovani, donne ed altri soggetto appartenenti a categorie svantaggiate;</li> <li>• Progetti di servizi turistici e di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali;</li> <li>• Progetti connessi alle iniziative di cooperazione messe in campo dal GAL a valersi sulle misure 16 e 19.3 del PSR Campania 2014-2020</li> <li>• Posti di lavoro creati;</li> <li>• Costo/beneficio;</li> <li>• Localizzazione geografica (zone D).</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>Aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 150.000,00</p> <p>L'aiuto è concesso in regime "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	<p>Num. di attività extraagricole implementate</p>

#### Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32

<b>Ambito tematico</b>	AT.5	<b>Denominazione:</b> Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
<b>Misura</b>	7	<b>Denominazione:</b> Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>Tipologia di Intervento</b>	7.2.1	<b>Denominazione:</b> Sostegno ad investimenti finalizzati alla viabilità comunale nelle aree rurali per migliorare il valore paesaggistico
<b>A</b>	<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>5.2 Migliorare la qualità ecologica dei borghi rurali, mitigando gli impatti sul contesto ambientale e migliorandone l'accessibilità</u> la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL <u>6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari.</u></p> <p>Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento implementare la qualità ecologica dei borghi rurali, mitigando gli impatti sul contesto ambientale e migliorandone l'accessibilità, a beneficio della vivibilità delle popolazioni residenti nonché dell'attrattività in termini turistici del territorio nel suo complesso.</p>
<b>B</b>	<b>Descrizione del tipo di intervento</b>	<p>La tipologia d'intervento intende sostenere progetti di riqualificazione della viabilità pubblica già esistente di collegamento tra zone rurali e zone di accesso al borgo rurale che nel corso degli anni si è fortemente depauperata, prevedendo opere a verde accessorie e altri elementi che ne migliorino la trama, anche storica. L'obiettivo è quindi di creare una connessione, un corridoio di collegamento che ristabilisca la continuità di relazioni visive fra gli elementi infrastrutturali e quelli urbani, garantendone la fruibilità in un'ottica di sistema paesaggistico fortemente integrato e migliorandone anche l'attrattività turistica.</p> <p>Gli interventi previsti devono essere attuati mantenendo limitato l'impatto sull'ambiente ed il paesaggio nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento.</p>
<b>C</b>	<b>Complementarietà rispetto alle misure standard</b>	<p>La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende finanziare esclusivamente investimenti che migliorano l'accessibilità di soggetti diversamente abili; e privilegiando interventi che ricadono nei borghi già oggetto d'intervento nell'ambito della misura 322 del PSR 2007-2013 e/o che aderiscono alla sottomisura 7.6.1 - operazione b) del PSR Campania 2014-2020</p>
<b>D</b>	<b>Innovatività dell'intervento</b>	<p>Nell'ambito della Sottomisura 7,2 <i>Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico</i> del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano sia i borghi oggetto d'intervento interessando solo quelli che garantiscono una certa qualità urbana che la tipologia d'intervento in quanto deve essere tesa al superamento delle</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

		barriere architettoniche ostacolo per una piena accessibilità da parte dei diversamente abili
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Aiuti per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga (Fonte: PSR Campania prg. 13)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	Comuni
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13, sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti relativi ai lavori necessari alla sistemazione, al ripristino, comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi e posa di segnaletica verticale ed orizzontale, piccoli ponti;</li> <li>- Oneri per la sicurezza;</li> <li>- Piantumazione di essenze vegetali di pregio;</li> <li>- Impianti di illuminazione a risparmio energetico;</li> <li>- Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1. del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul> <p>Non sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;</li> <li>- Apertura di nuovi tracciati stradali.</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere dotato di strumento urbanistico vigente quale P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale), oppure P.U.C.(Piano Urbanistico Comunale) in vigore;</li> <li>- Ricadere almeno parzialmente in zona A dello strumento urbanistico;</li> <li>- L'intervento deve ricadere nelle aree rurali (C o D);</li> <li>- Il livello di progettazione deve essere almeno definitivo;</li> <li>- Il progetto deve essere incluso nel piano triennale e annuale dei lavori pubblici del Comune;</li> <li>- Parere favorevole di Valutazione di incidenza limitatamente ai casi previsti dalle norme vigenti. In ogni caso, conformemente all'articolo 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013 sarà fatta un'adeguata valutazione ambientale tutte le volte che ricorrano le condizioni al detto articolo, indipendentemente dall'applicazione delle disposizioni in materia di VIA e di incidenza ambientale.</li> </ul> <p>Sono ammessi a contributo esclusivamente gli interventi che ricadono almeno parzialmente in zona A dello strumento urbanistico e/o tesi alla riqualificazione delle vie di accesso a manufatti di particolare pregio storico/culturale.</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di svantaggio (zona montana o con vincoli naturali o altri vincoli specifici);</li> <li>- Macro area di appartenenza con priorità per la D;</li> <li>- Numero abitanti con priorità per Comuni inferiori a 1000;</li> <li>- Partecipazione alla sottomisura 7.6.1;</li> <li>- Caratteristiche tecniche del progetto: dettaglio degli elaborati tecnici con particolare riguardo ai profili, alle sezioni, alle relazioni specialistiche;</li> <li>- Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie innovative a basso impatto ambientale;</li> <li>- Livello progettuale minimo definitivo ai sensi del comma 4 art 93 d.lgs. 163/06;</li> <li>- Uso di materiali tipici dei luoghi;</li> <li>- Esistenza di itinerari turistici/culturali/religiosi;</li> <li>- Condizioni del borgo rurale: borgo già oggetto di ristrutturazione o meno;</li> <li>- Piante di pregio utilizzate per filari ed alberature che saranno elencate nel bando di selezione;</li> <li>- Maggiore percentuale opere a verde rispetto al costo totale lavori;</li> <li>- Opere di mitigazione dell'impatto acustico;</li> <li>- Opere in verde di mitigazione e ripristino ambientale (inerbimento delle scarpate e dei rilevati,</li> <li>- Messa a dimora di specie arbustive autoctone ai piedi delle scarpate dei rilevati, sistemazione a verde delle rotatorie mediante la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone,</li> <li>- Sistemazione delle aree intercluse o residuali mediante la realizzazione di una macchia arboreo arbustiva, ecc.);</li> <li>- Opere di tutela faunistica: attraversamenti con sottopassi, cartellonistica di attenzione, catadiottri per fauna ecc..</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 320.000,00 (uguale od inferiore) euro. Contributo al 100% della spesa ammissibile</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	MI di viabilità urbana interessata dall'intervento

<b>Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda 32</b>		
<b>Ambito tematico</b>	AT.5	<b>Denominazione:</b> Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
<b>Misura</b>	7	<b>Denominazione:</b> Servizi di base e rinnovamento dei villaggi



L'Europa investe nelle zone rurali

		nelle zone rurali (Art. 20)
<b>Tipologia di Intervento</b>	7.6.1	<b>Denominazione:</b> Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale ( <i>Operazione A "Sensibilizzazione Ambientale"</i> )
<b>A Obiettivi</b>		L'obiettivo di riferimento della SSL è il <u>5.3 Implementare la sensibilizzazione ambientale e la fruizione delle risorse naturalistiche</u> la tipologia si inserisce nella linea strategica del SSL <u>6.1 - Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistico-culturali e delle produzioni agroalimentari.</u> Lo scopo principale della presente tipologia d'intervento è quella di tutelare e valorizzare il patrimonio naturale dell'area GAL attraverso un'azione di sensibilizzazione in materia ambientale in particolare inerente i siti di pregio naturalistico (ZPS, SIC, parchi, ecc.) presenti sul territorio.
<b>B Descrizione del tipo di intervento</b>		La tipologia d'intervento intende sostenere attività di informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente inclusi gli aspetti relativi ai cambiamenti climatici per aumentare la consapevolezza del valore dell'ambiente ed in particolare del paesaggio, per rispondere all'esigenza di tutela delle aree Natura 2000, in coerenza con le tipologie di attività previste dal Priority Action Framework (PAF) della Campania e, più in generale, delle aree naturali protette con l'individuazione, la caratterizzazione e la mappatura di essenze di particolare pregio naturalistico e paesaggistico presenti sul territorio.
<b>C Complementarietà rispetto alle misure standard</b>		La tipologia d'intervento della SSL è conforme a quella del PSR Campania 2014-2020 ed in maniera più restrittiva intende finanziare esclusivamente progetti proposti da soggetti gestori delle aree Natura 2000 o comuni non ricadenti in aree parco, nei cui territori sono presenti Aree Natura 2000 prive di Enti Gestori e collegati al progetto di Cooperazione RepertTur sottomisura 19.3 dello stesso GAL Inoltre l'azione di sensibilizzazione sarà svolta a favore soprattutto dei soggetti svantaggiati ed i giovani
<b>D Innovatività dell'intervento</b>		Nell'ambito della Sottomisura 7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente del PSR Campania 2014-2020 gli elementi di innovatività introdotti dalla presente azione riguardano i soggetti proponenti che devono essere gestori delle aree Natura 2000 o comuni non ricadenti in aree parco, nei cui territori sono presenti Aree Natura 2000 ed il collegamento dell'intervento con il progetto di Cooperazione sottomisura



L'Europa investe nelle zone rurali

		19.3 dello stesso GAL nonché la l'azione svolta a favore dei soggetti svantaggiati ed i giovani
<b>E</b>	<b>Regime di aiuti</b>	Aiuti per l'installazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga (Fonte: PSR Campania prg. 13)
<b>F</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	Contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.
<b>G</b>	<b>Beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti gestori delle aree Natura 2000;</li> <li>• Comuni non ricadenti in aree parco, nei cui territori sono presenti Aree Natura 2000 prive di Enti Gestori.</li> </ul>
<b>H</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<p>In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 , sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e realizzazione di itinerari didattici e di visite guidate con l'ausilio di esperti;</li> <li>• Realizzazione di pubblicazioni, materiale informativo (news letter, manuali, pagine internet),</li> <li>• Seminari, reti di comunicazione per promuovere la conservazione del territorio e l'informazione sull'ambiente nel suo complesso comprese le specie animali; la individuazione, caratterizzazione e mappatura di alberi e formazioni arboree ed arbustive di particolare pregio paesaggistico e naturalistico,</li> <li>• Spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel capitolo 8.1. del PSR Campania 2014-2020.</li> </ul>
<b>I</b>	<b>Condizioni di ammissibilità</b>	<p>Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto completo idoneo per l'attuazione;</li> <li>• Ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n. 1305/2013, l'intervento viene realizzato sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.</li> </ul>
<b>L</b>	<b>Principi e Criteri di selezione</b>	<p>I principi che guidano la definizione dei criteri di selezione prevedono le seguenti premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area Natura 2000 e aree protette.</li> <li>- Azione di sensibilizzazione svolta a favore dei soggetti svantaggiati e diversamente abili</li> <li>- Azioni connesse al progetto di Cooperazione RepertTur sottomisura 19.3 dello stesso GAL</li> </ul>
<b>M</b>	<b>Importi e aliquote di sostegno</b>	<p>L'importo del singolo progetto non potrà superare la somma di 60.000,00, (uguale od inferiore) euro.</p> <p>Contributo al 100% della spesa ammissibile</p>
<b>N</b>	<b>Indicatori di realizzazione</b>	Num. Interventi di sensibilizzazione attivati

<sup>32</sup> Specificare e descrivere, per singola Misura/Tipologia di intervento previsto dalla SSL, le specifiche





modalità e criteri di attuazione ai fini della sottomisura 19.2 con riferimento: alle disposizioni applicative delineate dal PSR, in particolare attraverso le Schede di Misura (cap. 8 del PSR) e alle successive disposizioni generali ed attuative approvate a livello regionale.

## 6. Cooperazione

### 6.1 Descrizione interventi di cooperazione

#### Quadro 6.1.1 - Descrizione generale <sup>33</sup>

Il GAL Irpinia partecipa a n.2 progetti di cooperazione:

- 1) **CREA-MED - Rural Resilience and Mediterranean Diet in a globalized economy** (Progetto di cooperazione Transnazionale )
- 2) **REperTUR - Valorizzazione e promozione della rete ecologica per lo sviluppo del turismo sostenibile delle aree interne** (Progetto di cooperazione Intraterritoriale)

#### **CREA-MED - Rural Resilience and Mediterranean Diet in a globalized economy** (Progetto di cooperazione Transnazionale)

Le motivazioni che stanno alla base della scelta del tema principale del progetto di cooperazione transnazionale CREA-MED sono da rintracciarsi nella nuova declinazione del concetto di Dieta Mediterranea che ha assunto connotazioni molteplici e non più riconducibili alla mera scelta di un corretto stile alimentare. Da quando l'UNESCO, nel 2010, ha iscritto la Dieta Mediterranea nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, si sono fatti notevoli passi avanti nel riconoscere il valore culturale e sociale della Dieta Mediterranea, il suo profilo di modello alimentare sostenibile nonché le implicazioni che la stessa intrattiene con la sostenibilità dello sviluppo territoriale rurale e con i suoi percorsi innovativi. La prospettiva associata alla classica piramide della dieta mediterranea quale è quella elaborata, negli anni Novanta, dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti ha subito, recentemente, una rielaborazione ed un affinamento per arrivare ad una "Piramide Universale della Dieta Mediterranea". Questo allargamento di prospettiva coincide essenzialmente con l'inclusione, oltre agli elementi strettamente nutrizionali della dieta, di pratiche sociali e stili di vita, superando la visione angusta di semplice decalogo che riduce la complessità dello stile di vita mediterraneo a un elenco di ingredienti, ma attribuendo grande importanza alla cultura, ai comportamenti e agli atteggiamenti sociali che sono ad essa sottesi. Alla base della nuova piramide ci sono sette parole chiave. La prima è Convivialità ossia la pratica attraverso la quale si creano i legami tra le persone. Poi vi è la Tradizione che coincide essenzialmente con il patrimonio collettivo che si è stratificato in forma tacita nel saper fare delle comunità. Un ruolo importante è ricoperto anche dalla Stagionalità in quanto principio etico, politico e gastronomico che consente l'accesso ad un cibo più salubre e a minore impatto ambientale. Un'altra parola chiave è l'Attività fisica che si accompagna al termine Insieme che invita alla



L'Europa investe nelle zone rurali

collaborazione in cucina, coinvolgendo uomini e donne. Alla preparazione del cibo domestico si riconosce, infatti, la capacità non solo di ottenere cibo vero ma anche di trasmettere alle nuove generazioni il sapere sedimentato. Una mission educativa, dunque, che le famiglie devono condividere con la Scuola, altro mattone di base della piramide, in quanto solo una sana e consapevole abitudine alla cultura del cibo può favorire comportamenti virtuosi e insieme gioiosi. A sottolineare la crescente importanza di questo aspetto vale la pena ricordare che il Forum Internazionale Dieta Mediterranea, nell'ambito della "Settimana Unesco della dieta mediterranea", voluta dal Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali nell'ambito di Expo Milano, ha affrontato, tra i diversi temi, quello della necessità di diffondere la conoscenza della Dieta Mediterranea tra studenti e in generale tra tutti i consumatori, e di come questo possa contribuire a creare una coscienza e una cultura del mangiar sano che permetta di evitare future patologie (spesso dagli alti costi sociali e medico sanitari), in un'ottica di vera pedagogia alimentare che non può limitarsi a sfornare decaloghi di norme restrittive, ma deve insegnare il valore e i significati che l'alimentazione ha avuto e avrà nella storia dell'umanità. L'ultima parola inclusa alla base della Piramide è Zero sprechi, ossia ridurre la quantità di cibo che finisce nella pattumiera. Gli elementi esposti fino a questo momento si rafforzano se si considera, inoltre, che purtroppo, la dieta mediterranea è sempre meno seguita in Italia, soprattutto dai giovani e dalle fasce con un basso livello socio-economico. Numerose indagini hanno infatti mostrato un aumento di sovrappeso e obesità. Secondo dati recenti, il 31% degli adulti risulta in sovrappeso e il 10% risulta obeso, mentre il 22,2% dei bambini di 8-9 anni è in sovrappeso e il 10,6% in condizioni di obesità e il fenomeno è più diffuso al Sud, particolarmente in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata (Capone, 2016, <https://slowfoodbari.com/2016/07/02/sistemi-alimentari-e-diete-per-la-sostenibilita/>). Negli anni infatti, come sottolineato in precedenza, la percezione esclusivamente "salutistica" ha, di fatto, rimosso tutti i fattori culturali legati all'alimentazione. Dunque intorno alla dieta mediterranea si aprono oggi importanti spazi di lavoro per riconfigurarla come una vera e propria cultura alimentare adatta ai tempi, adatta a tutti, capace di includere anche l'importante tema della sostenibilità, del recupero dello stilo di vita ad esso associato e dello sviluppo territoriale. Un ulteriore elemento che giustifica l'interesse per il tema risiede nel fatto che il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha avviato un percorso per definire una strategia finalizzata allo sviluppo e alla valorizzazione della Dieta Mediterranea da condividere con le Istituzioni degli altri Paesi coinvolti nel dossier UNESCO. Tra queste vi è il Libro Bianco sulla Dieta Mediterranea. Questa attenzione segnala un interesse specifico e delinea uno spazio per attività di cooperazione, già in avviato in fase di pre-progettazione CREA-MED, finalizzate allo sviluppo integrato e sostenibile dei territori rurali mediterranei coinvolti.

Gli obiettivi del progetto CREA-MED sono riepilogati di seguito:

- Structurare il rapporto di collaborazione e cooperazione fra gli attori socio-economici, istituzionali e le comunità dei territori aderenti al progetto
- Rafforzare il legame tra la dieta mediterranea e gli aspetti salutistici, includendo soprattutto i fattori culturali, legati all'alimentazione
- Promuovere il legame tra la dieta mediterranea e l'educazione alimentare nella



L'Europa investe nelle zone rurali

consapevolezza che la mission educativa coinvolge contemporaneamente le famiglie e la Scuola, in quanto solo una sana e consapevole abitudine alla cultura del cibo può favorire comportamenti sostenibili

- Munire la scuola di strumenti operativi (protocolli per mensa; programmi di educazione alimentare) che le diano la capacità di incidere positivamente sull'educazione alimentare dei propri allievi e diventare al contempo veicolo di promozione delle eccellenze territoriali e del portato culturale e sociale ad esse associato.
- Rafforzare il nesso tra dieta mediterranea e sostenibilità territoriale attraverso la valorizzazione delle matrici ambientale, economica e sociale
- Creare nessi virtuosi tra le comunità rurali, le loro conoscenze tacite, la convivialità e le modalità socializzanti di produzione e consumo con la valorizzazione commerciale delle produzioni ascrivibili alla dieta mediterranea
- Strutturare e organizzare l'offerta dei prodotti, potenziando la logistica e creando sinergie con le reti e le aggregazioni territoriali esistenti
- Rafforzare la presenza e l'identificazione del concept Dieta Mediterranea nei contesti extra locali, veicolando il cibo mediterraneo, le sue modalità di preparazione e consumo conviviale, all'interno di ristoranti e gastronomie di eccellenza in ambito UE.
- Creare un nodo fisico, in un'area urbana, capace di fungere da prototipo per una catena di "Botteghe del Mediterraneo", concepite come spazi multifunzionali all'interno dei quali promuovere i prodotti, la loro storia, e i territori di provenienza attraverso azioni di informazione, formazione e show cooking e offrire un'occasione di acquisto per turisti e residenti

**REperTUR - Valorizzazione e promozione della rete ecologica per lo sviluppo del turismo sostenibile delle aree interne** (Progetto di cooperazione Intraterritoriale)

I territori rurali della Campania sono largamente interessate dalla presenza di aree protette (Parchi Naturalistici) da Siti di importanza comunitaria (SIC) e di Zone di protezione speciale (ZPS) ricadenti nella rete ecologica europea denominata "Natura 2000".

Tali ambiti costituiscono le Aree centrali (*core areas*): aree ad alta naturalità già soggette a regime di protezione di un più vasto sistema di RETE ECOLOGICA formato da fasce di protezione (buffer zones); fasce di connessione (corridoi ecologici); aree puntiformi o "sparse" (stepping zones).

A questa definizione di rete ecologica va aggiunta una considerazione relativamente alle potenzialità in termini di fruibilità della rete per le popolazioni umane locali: la rete ecologica infatti, una volta definito come suo obiettivo prioritario quello della conservazione della biodiversità, si presta ad andare a costituire un sistema paesistico capace di supportare funzioni di tipo ricreativo e percettivo. Il miglioramento del paesaggio infatti diventa occasione per la creazione, ad esempio, di percorsi a basso impatto ambientale (sentieri e piste ciclabili) che consentono alle persone di



L'Europa investe nelle zone rurali

attraversare il territorio e di fruire delle risorse paesaggistiche (boschi, siepi, filari, ecc.) ed eventualmente di quelle territoriali (luoghi della memoria, posti di ristoro, ecc.).

L'obiettivo del presente progetto di cooperazione, di cui il GAL Irpinia è capofila, è quello di confrontare e sviluppare:

a) Nell'ambito dei rispettivi partenariati locali iniziative e buone prassi in materia di turismo sostenibile nelle aree di RETE ECOLOGICA con l'obiettivo di individuare e diffondere le migliori prassi che consentano:

- Di accrescere l'integrazione tra le risorse naturali, ambientali, culturali e le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo delle attività turistiche come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale;
- Di creare un sistema di offerta di beni e valori del territorio che promuova gli elementi di originalità e di identità locale;
- di assicurare la più ampia e qualificata fruibilità del patrimonio naturalistico.

b) Nell'ambito delle azioni comuni:

- La promozione della RETE ECOLOGICA dei GAL della Campania intesa come un unicum turistico da scoprire, da visitare e da percorrere;
- La possibilità di sottoscrivere uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata (es. Contratto di fiume o di lago) per una corretta gestione e valorizzazione e promozione del territorio

Il progetto è quindi coerente e con la linea strategica del SSL - **A. Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle risorse ambientali, dei servizi turistici-culturali e delle produzioni agroalimentari** con la quale si intende attuare una serie di interventi finalizzati a migliorare l'"accessibilità" delle risorse locali soprattutto per i soggetti più svantaggiati cioè al fine sia di migliorarne la qualità ambientale che la fruizione turistica.

Pertanto rientra direttamente nell'ambito tematico prescelto AT n. 5 - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali ponendo l'accento su azioni volte a promuovere la sostenibilità ambientale attraverso il sostegno a progetti locali finalizzati a conservare e utilizzare al meglio le risorse e il patrimonio naturale e infrastrutturale già esistenti con metodi di gestione che migliorino la capacità di governare i problemi ambientali da parte della società nel suo complesso, rendendo i processi più razionali, trasparenti e partecipati, mediante il coinvolgimento consapevole e coordinato dei diversi attori.

Ed indirettamente all'ambito tematico AT n. 3 - Turismo sostenibile per il quale è prevista la valorizzazione del sistema delle risorse ambientali e degli itinerari tematici anche a supporto di target innovativi legati ad eventi sportivi, didattici, accessibilità con la creazione di Geoparchi e/o attraverso l'attuazione di Contratti di fiume o di lago e alla diffusione dell'agricoltura multifunzionale in grado di fornire servizi anche agli operatori del settore turistico e dei comparti annessi

<sup>33</sup> Esplicitare le motivazioni che supportano la previsione nella SSL della cooperazione (sottomisura 19.3) e delle specifiche idee progetto selezionate. Poiché i progetti di cooperazione sono selezionati dai GAL e proposti nell'ambito del SSL, in coerenza con la relativa strategia di sviluppo locale ed in funzione dei fabbisogni, degli ambiti tematici, degli obiettivi e dei risultati della strategia medesima:

- giustificare i suddetti elementi di coerenza e correlazione
- descrivere e giustificare i criteri e le modalità che hanno portato alla selezione delle idee progetto.



L'Europa investe nelle zone rurali

### Quadro 6.1.2 - Idee progetto di cooperazione <sup>34</sup>

#### A - Cooperazione interterritoriale

Idea - progetto Cod. - Titolo		Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CI 1	REperTUR	Gal Irpinia, GAL Serinese-Solofrana GAL I Sentieri del Buon Vivere	Campania	19.3.1

#### B - Cooperazione transnazionale

Idea - progetto Cod. - Titolo		Partner	Territorio di riferimento	Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento Cod.
CT 3	RE FOOD	1. GAL Cilento Regeneratio, GAL Irpinia Sannio, GAL Taburno, GAL Partenio, GAL Casacastra, GAL Serinese Solofrana, GAL Vesuvio Verde, GAL Vallo di Diano, GAL Costituenda ATS "Alto Tammaro Terre dei Tratturi/Titerno", GAL CILSI, GAL Terra Protetta, GAL Terra e Vita, 2. LAG South Aberdeenshire	1. Italia  2. Scozia	19.3.1



L'Europa investe nelle zone rurali

CT 3	CREA MED	<ol style="list-style-type: none"> <li>Gal I Sentieri del Buon Vivere. Gal Alto Casertano, Gal Colline Salernitane, Gal Partenio; Gal Taburno, Gal Tiverno, Gal Vallo di Diano, Gal Terre è vita, Gal Irpinia, Gal Serinese Solofrana</li> <li>Collectivo para el desarrollo rural de Tierra de Campos</li> <li>Heraklion Development Agency</li> <li>Barje with Intrland</li> <li>Sdruzeni Splav,Zs</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Italia</li> <li>Spagna</li> <li>Grecia</li> <li>Slovenia</li> <li>Repubblica Ceca</li> </ol>	19.3.1
---------	-------------	---	---	--------

<sup>34</sup> Con riferimento al n. e al titolo delle idee progetto riportate nel Quadro, illustrare, attraverso una scheda tecnica di sintesi per ciascuna idea-progetto:

- il progetto e la specifica azione attuativa comune e locale che si intende attivare secondo le formule e modalità per il tipo di intervento 19.3.1, in coerenza con gli obiettivi del progetto e con le iniziative attivate dagli altri partner;
- gli ulteriori elementi disponibili, rispetto agli elementi già delineati nel Quadro delle idee progetto, con riferimento al grado di perfezionamento raggiunto dal progetto al momento della presentazione della SSL;
- il valore aggiunto, dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nell'ambito della SSL;
- la sostenibilità o meno nel tempo dell'azione comune dei progetti di cooperazione.

**Quadro 6.1.3 - Descrivere le attività che il GAL intende svolgere per promuovere le azioni partenariali riguardanti la misura 16**

In considerazione della centralità che assumono le azioni partenariali nell'ambito della SSL e della innovatività dello strumento sia in termini di progettazione che di gestione ed attuazione da parte dei beneficiari il GAL irpinia prevede un significativo investimento nelle attività di promozione ed animazione delle stesse.

**Destinatari delle azioni di promozione**

Con l'obiettivo di coinvolgere le popolazioni e gli operatori economici localizzati nelle aree rurali e nelle azioni di partenariali previste dalla SSL , i destinatari delle azioni informative e di animazione sono:

- Tutte le categorie di potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi tra cui enti locali, PMI singole o associate, imprese agricole singole o associate;
- Le donne, i giovani, gli anziani e i diversamente abili che vivono sul territorio, in quanto soggetti fragili e quindi potenziali beneficiari privilegiati;
- Le autorità pubbliche, amministrazioni locali, organismi pubblici e istituzioni con una dimensione regionale, provinciale e sub-provinciale a livello di comunità montana e comunale che svolgono delle attività che concorrono alla



L'Europa investe nelle zone rurali

realizzazione degli interventi previsti nell'ambito delle azioni di partenariati previste dalla SSL;

- I soggetti che possono collaborare per una più efficace attuazione delle azioni di partenariati previste dalla SSL;
- Le organizzazioni professionali, organizzazioni e associazioni di produttori o di settore a scala regionale, provinciale e sub-provinciale a livello di comunità montana e comunale che raggruppano soggetti potenzialmente coinvolgibili a vario titolo in una o più azioni di partenariati previste dalla SSL;

#### Azioni realizzate nella fase di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia.

In tale fase, avviata, nel mese di giugno e conclusasi nel mese di agosto 2016 si è proceduto ad un'attività di informazione sui contenuti generali degli interventi previsti dalla Mis. 16.

Gli strumenti utilizzati sono stati sostanzialmente 2:

- Incontri preparatori
- Focus Group

Nel corso dei 13 Incontri preparatori (cfr All.22) l'informazione è stata realizzata attraverso l'esposizione dei relatori istituzionali (Presidente, Coordinatore, Progettista della SSL) degli aspetti generali degli interventi previsti dalla Mis 16 e la partecipazione di figure specialistiche esperte in innovazione.

Nel corso degli 8 "Focus Group" (cfr All.22) l'informazione è stata realizzata attraverso gli Strumenti specifici utilizzati e le successive fasi di confronto con i partecipanti.

#### Azioni previste in fase di attuazione del SSL.

I due momenti, promozione ed animazione, seppur distinti in funzione degli obiettivi che si prefiggono, sono fortemente correlati funzionalmente e temporalmente e quindi solo per chiarezza espositiva di seguito si procederà alla esposizione distinte delle due tipologie di attività; si precisa le azioni previste sono già ricomprese nel piano di animazione complessivo della SSL più avanti esposto nei capitoli 7. E 8.

#### Azioni ed iniziative di informazione e comunicazione.

La strategia mirerà alla promozione delle attività partenariati attraverso l'informazione degli interventi previsti dalla SSL, animazione dei potenziali beneficiari, il coinvolgimento di tutti soggetti che possono collaborare per una più efficace attuazione degli interventi e dei progetti.

#### Strumenti di comunicazione

Materiale, documenti e prodotti informativi:

- Progettazione e stampa di un Kit informativo delle attività, azioni ed iniziative previste dal PAL implementato delle schede sintetiche relative ai singoli interventi (bandi) di volta in volta pubblicati.

Incontri ed eventi pubblici:



L'Europa investe nelle zone rurali

- Conferenze stampa
- Eventi informativi/divulgativi (presentazione del PAL approvato)
- Eventi informativi/divulgativi (presentazione n. 6 bandi cooperazione):
- Eventi informativi/divulgativi (presentazione risultati)

Avvisi e comunicati pubblici:

- Comunicati stampa in occasione dei principali eventi promossi dal GAL e dell'apertura di tutti i bandi, oltre che dei progetti di cooperazione e del raggiungimento dei principali risultati
- Avvisi su "Albo on line" del GAL in occasione dei principali eventi promossi dal GAL e dell'apertura di tutti i bandi, oltre che dei progetti di cooperazione

Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line

- Redazionali/interviste stampa in occasione dei principali eventi promossi dal GAL e dell'apertura di tutti i bandi, oltre che dei progetti di cooperazione e del raggiungimento dei principali risultati

Informazioni TV

- Servizi dedicati in emittenti televisive locali per pubblicizzare bandi e progetti innovativi

Informazione Radio

- Servizi dedicati in emittenti radiofoniche locali per pubblicizzare bandi e progetti innovativi

Sito internet: sul nuovo sito sarà realizzato una sezione ad hoc per le azioni partenariale che prevederà servizi specifici quali: servizi ai GO; manualistica, catalogo delle innovazioni; ecc

Social media:

- Face book: attivazione della pagina face book
- Twitter: attivazione del profilo Twitter
- Youtube: attivazione del canale You Tube

Bollettini, newsletter o InformaGAL

- Informa GAL

#### Azioni ed iniziative di animazione.

Il fulcro operativo delle azioni di promozione ed animazione delle azioni partenariali riguardanti la misura 16 sarà lo "Sportello Informativo" che oltre a svolgere attività di programmazione, gestione e coordinamento sarà direttamente impegnato alla realizzazione di specifiche azioni di animazione.

In particolare in riferimento alle azioni partenariali sarà organizzato un articolato servizio di assistenza e consulenza tecnica specialistica propria dell'attività di animazione territoriale con tutoraggio e azioni (attività di incubazione, laboratori, coaching, ecc.), soprattutto per le micro partenariati che rischiano altrimenti di essere poco praticabili per chi le intraprende.

L'attività sarà supportata dal Tavolo di Concertazione tecnico permanente (vedi paragrafo 8) composto dai due comunicatori/progettisti/animatori del GAL e dai referenti di tutte le organizzazioni di categoria del territorio al fine di attivare





L'Europa investe nelle zone rurali

immediatamente il processo bidirezionale di reciproco scambio di informazioni supportato da opportuni strumenti informatici e metodologie di comunicazione.

Le strutture ospitanti, la sede del GAL in particolare, saranno organizzate in modo da interpretare in maniera innovativa i propri come spazi aperti ai potenziali partner e alla loro partecipazione attiva fino ad arrivare a essere luoghi di possibile *co-working*. In tale attività il GAL si avvarrà del supporto tecnico di figure specialistiche, mediante l'acquisizione di specifiche competenze e servizi integrativi di innovazione, affiancamento e assistenza agli operatori economici del territorio, finalizzato allo sviluppo di nuovi partenariati. In particolare si può prevedere di attivare evidenze pubbliche per servizi di *scouting*, *mentoring*, *business angel*, *temporary management* e *innovation broker* per sostenere le verifiche preliminari di fattibilità e sostenibilità economica di nuove idee imprenditoriali e orientarle al loro sviluppo e perfezionamento progettuale.

### Strumenti di animazione

Sportelli informativi:

- Sportello localizzato c/o la sede operativa
- Sportello itinerante;

Incontri ed eventi pubblici: Incontri/seminari/convegni

- Convegni, seminari, workshop e interventi di animazione su tematiche della cooperazione: si prevedono durante il periodo di programmazione circa 5 eventi;
- Conferenze stampa: n. 5 conferenze stampa

Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk: tavolo di concertazione permanente:

- Incontri bilaterali di affiancamento con i partner;
- n. 1 tavolo di concertazione permanente;
- Incontri e visite "porta a porta" a operatori locali;
- Workshop/focus group/*co-working* specifici per l'animazione delle misure di cooperazione si stimano 30 incontri;

## **7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia**

### **Quadro 7.1 - Descrizione <sup>35</sup>**

#### **7.1 Il processo di animazione**

Per la definizione della *Strategia di Sviluppo Locale*, il GAL Irpinia ha voluto, con il supporto metodologico (cfr. All 21) Università Telematica delle CCIAA "Universitas Mercatorum" - con sede in Roma, via Appia Pignatelli n. 62, individuare un approccio partecipativo innovativo, che è stato applicato alla fase di informazione, alla fase di consultazione degli stakeholder e proseguirà nella fase di condivisione della Proposta Preliminare di Strategia di Sviluppo Locale.



L'Europa investe nelle zone rurali

Il percorso di identificazione e analisi dei fabbisogni di sviluppo delle aree rurali, ha previsto l'utilizzo di un metodo partecipativo di raccolta e sintesi delle necessità degli stakeholder che, a diverso titolo, sono parti interessate all'attuazione del PSR e ai suoi effetti.

L'analisi dei fabbisogni posta in essere dal Gal Irpinia ha compreso, dunque:

- La consultazione degli stakeholder finalizzata all'emersione delle istanze, alla condivisione e al consenso sui cambiamenti attesi e sulle priorità di intervento
- L'analisi delle relazioni reciproche tra i fabbisogni emersi, i cambiamenti attesi e le priorità d'intervento identificate
- La verifica delle esigenze di intervento e la definizione degli obiettivi di cambiamento attesi per il soddisfacimento di requisiti e priorità comunitari

La definizione della SSL, dunque, si articola su vari modelli di analisi finalizzati a codificare tratti storici ed ad intercettare caratteristiche distintive e percezioni materiali ed immateriali, proponendo uno studio del contesto territoriale relativo al GAL Irpinia al fine di tracciarne sia la struttura economico-sociale che le dinamiche che hanno condotto ad una simile condizione.

Lo sforzo ha come obiettivo quello di far emergere tratti identitari di un territorio rurale che esprime artigianalità tramandata e aspetti peculiari del benessere, modificatisi nei secoli, per effetto delle dinamiche economico-sociali verificatesi sul territorio.

E' stata inoltre utilizzata una metodologia di lavoro innovativa, l'Appreciative Inquire, che si focalizza su quanto di buono, efficiente, funzionante già esiste del territorio, per comprendere quali possono essere le modalità e opportunità di sviluppo. L'elemento di novità è il superamento del concetto tradizionale del problem solving; non ci si focalizza sul problema, ma sulle migliori aspettative possibili, fondandole sul positivo già esistente. Gli stakeholder hanno così esplicitato i loro fabbisogni in un clima di fiducia e di apertura, condizioni essenziali per garantire una visione comune all'interno dell'organizzazione e dello sviluppo del territorio stessa.

Nella percorso di definizione della *Strategia di Sviluppo Locale*, non ci si è limitati al confronto con gli *stakeholders*, ma si è voluto stimolare il territorio e le comunità, in tutte le loro componenti, affinché le loro esigenze, aspettative e prospettive di sviluppo diventassero parte integrante della SSL.

Per questo motivo in tutte le fasi del processo partecipativo, ci si è rivolti ad una serie di interlocutori molto ampia in termini di tipologie di soggetti (imprese, professionisti, amministratori, funzionari tecnici, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, ecc.) e di territorio rappresentato.

A livello metodologico non ci si è limitati al solo "ascolto", ma le comunità e gli *stakeholders* sono stati coinvolti nel costruire una visione futura comune, raccogliendo contributi concreti e costruttivi.

Il processo partecipativo finalizzato alla definizione della *Strategia di Sviluppo Locale* ha previsto tre fasi distinte ciascuna caratterizzata da cicli di incontri (gestiti secondo metodologie differenti) e strumenti di comunicazione ed interazione specifici:

4. La prima fase si può definire propedeutica al processo partecipativo vero e proprio ed è stata svolta dal Presidente del GAL, supportato dai tecnici del GAL e ha previsto una serie di incontri con i principali stakeholder locali.

In particolare sono stati coinvolti i soggetti rappresentativi dei seguenti organismi:

- ✓ Associazioni datoriali e sindacali di categoria



- ✓ Rappresentanti dei comuni dell'area Gal e degli enti sovracomunali (provincia, unione dei comuni, comunità montana, enti parco, ecc.)
- ✓ Area interna Alta Irpinia - Referente Regionale area Pilota
- ✓ Associazioni Ambientaliste
- ✓ Consorzio di Bonifica
- ✓ Distretti Sanitari e Piani di Zona
- ✓ Rappresentanti di Produttori: Consorzi di Tutela - Associazioni di produttori, OP di produttori
- ✓ Commissario EPT Avellino
- ✓ Associazioni turistiche ed agroturistiche
- ✓ Terzo settore

5. La seconda fase è stata finalizzata a far emergere i fabbisogni del territorio ed è stata funzionale alla stesura della prima bozza preliminare di SSL. Questa fase ha previsto l'organizzazione di un ciclo di incontri tematici sul territorio.

Ai Focus Group sono stati invitati a partecipare, mediante apposite strumenti (email, telefonate, sms, ecc.), un nucleo ristretto di portatori di interesse selezionati per le loro differenti esperienze in riferimento alle seguenti tematiche ritenute strategiche.

6. La terza fase servirà a raccogliere idee migliorative ed integrative relativamente la prima bozza di SSL, tutti gli spunti raccolti sono stati quindi rielaborati ed utilizzati per realizzare la proposta definitiva della SSL.

Il dettaglio operativo delle due fasi appena concluse è descritto approfonditamente nelle pagine successive.

Il processo di animazione sviluppato ha previsto attività di informazione, coinvolgimento e consultazione della popolazione locale, dei rappresentanti delle Istituzioni, delle associazioni di categoria e delle associazioni di volontariato sia locali che di ambito provinciale ed ha confermato in pieno le principali scelte della bozza di *Strategia di Sviluppo Locale* che il Gal Irpinia vuole presentare, riuscendo in questo modo ad individuare:

- Gli ambiti tematici da valorizzare
- Gli obiettivi strategici
- Le azioni da porre in essere

Sono inoltre arrivati numerosi contributi che hanno consentito di arricchire e precisare gli obiettivi specifici della SSL e fornire indicazioni che saranno molto utili per la futura elaborazione del PAL.

### 7.2 Fase I – Propedeutica al processo partecipativo: gli incontri preparatori

Nel giugno 2016 sono stati realizzati 13 incontri con i principali stakeholder locali, con l'obiettivo sia di catalizzare la loro attenzione sulla nuova programmazione LEADER 2014-2020, sia di far loro comprendere l'importanza di una partecipazione attiva alla stesura della Strategia di Sviluppo Locale. Il soddisfacente coinvolgimento degli attori nelle fasi successive è stato senza dubbio anche frutto di questa attività preliminare.

GLI INCONTRI DI ANIMAZIONE SVOLTI					
	TEMA INCONTRO	ATTORI COINVOLTI	DATA	LUOGO	SEDE DI SVOLGIMENTO
INCONTRO	Il Distretto Rurale nel	Pubblico e	12-	Chiusano	Palazzo Carafa



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

PREPARATORIO N°1	territorio delle acque, un modello innovativo di gestione del territorio montano	Privato e Terzo Settore	giu-16	San Domenico	
INCONTRO PREPARATORIO N°2	Definizione delle strategie di sviluppo locale	Acli	14-giu-16	Avellino	Samanta Della Porta
INCONTRO PREPARATORIO N°3	La valorizzazione del territorio e bellezze paesaggistiche	Associazioni sportive e Sindacati	16-giu-16	Avellino	Samanta Della Porta
INCONTRO PREPARATORIO N°4	Strategie e i progetti da creare di concerto con i Piani di Zona.	Piani di Zona	17-giu-16	Avellino	Samanta Della Porta
INCONTRO PREPARATORIO N°5	Definizione di percorsi e itinerari in grado di incrementare i flussi turistici	Associazioni Terzo Settore, le Pro Loco e le Associazioni Culturali	18-giu-16	Avellino	Samanta Della Porta
INCONTRO PREPARATORIO N°6	Il Distretto Rurale nel territorio delle acque, un modello innovativo di gestione del territorio montano	Pubblico e privato e Terzo Settore	20-giu-16	Ariano Irpino	Sala Convegni Cento Fieristico Ariano Irpino
INCONTRO PREPARATORIO N°7	Incontro sul Turismo sostenibile e accessibile	EPT	23-giu-16	Avellino	Sede EPT Avellino
INCONTRO PREPARATORIO N°8	Il Distretto Rurale nel territorio delle acque, un modello innovativo di gestione del territorio montano	Pubblico e privato e Terzo Settore	25-giu-16	Castel Baronia	Scuola dell'Osso – Castel Baronia
INCONTRO PREPARATORIO N°9	Il Distretto Rurale nel territorio delle acque, un modello innovativo di gestione del territorio montano	Pubblico e privato e Terzo Settore	30-giu-16	Fontanarosa	Museo del Carro di Fontanarosa
INCONTRO PREPARATORIO N°10	Promozione del territorio in un'ottica sostenibile e accessibile	INFO IRPINIA	01-lug-16	Avellino	Samanta Della Porta
INCONTRO PREPARATORIO N°11	I futuri progetti da sviluppare	ASSO APAS	01-lug-16	Avellino	Regione Campania Avellino
INCONTRO PREPARATORIO N°12	“Percorso di definizione della Strategia di Sviluppo Locale” Sostegno allo sviluppo LEADER, PSR Regione Campania 2014-2020 – Misura 19	Pubblico e privato e Terzo Settore	02-lug-16	Melito Irpino	Salone Parrocchiale
INCONTRO PREPARATORIO N°13	Il Distretto rurale nelle territorio delle acque il ruolo e le azioni della Camera di Commercio di Avellino	Camera Commercio Avellino	07-lug	Avellino	Sede della Camera di Commercio Avellino (AVELLINO)



L'Europa investe nelle zone rurali

### 7.3 Fase II – Individuazione dei fabbisogni

#### 7.3.1. Gli incontri svolti

La seconda fase ha previsto l'organizzazione di un ciclo di 8 incontri tra il 6 luglio e 15 luglio 2016, approvati dal CdA del GAL con delibera n° 01 del 3 giugno 2016. A seguire l'elenco puntuale dei Focus Group svolti con i temi trattati, le date e i luoghi degli incontri

	MACROAREA	AMBITO TEMATICO	TEMA FOCUS	DATA	LUOGO	SEDE DI SVOLGIMENTO
FOCUS 1	TRASVERSAL E	TUTTI	La definizione della Strategia di Sviluppo Locale: IL DISTRETTO RURALE NEL TERRITORIO DELLE ACQUE	3 luglio 2016 - ore 18:00	MONTELLA	Villa De Marco - MONTELLA (AV)
FOCUS 2	TURISMO	VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO  TURISMO SOSTENIBILE VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E NATURALI	Risorse culturali, artistiche ed ambientali naturali dell'Irpinia quali azioni di valorizzazione	8 luglio 2016 - ore 17:30	ZUNGOLI	Convento San Francesco - ZUNGOLI (AV)



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



L'Europa investe nelle zone rurali

FOCUS 3	AGRICOLTURA	SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGROALIMENTARE, ARTIGIANATO E SETTORE MANIFATTURIERO)	Sistemi produttivi locali artigianato e manifatturiero dell'Irpinia quali azioni di sviluppo	11 luglio 2016 – ore 17:30	MIRABELLA ECLANO	Sala Consiliare – MIRABELLA ECLANO (AV)
FOCUS 4	AGRICOLTURA	SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI INNOVAZIONE	Innovazione delle filiere agroalimentari dell'Irpinia quali azioni di sviluppo	12 luglio 2016 – ore 17:30	GROTTAMINARDA	Castello D'Aquino – GROTTAMINARDA (AV)
FOCUS 5	SERVIZI	ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI LEGALITÀ E PROMOZIONE SOCIALE NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE RIQUALIFICAZIONE URBANA CON LA CREAZIONE DI SERVIZI E SPAZI INCLUSIVI PER LA COMUNITÀ	Accessibilità ai servizi e riqualificazione urbana quali azioni di inclusione sociale in Irpinia	13 luglio 2016 – ore 17:30	CHIUSANO SAN DOMENICO	Palazzo Carafa - CHIUSANO SAN DOMENICO (AV)
FOCUS 6	TURISMO	VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI E PATRIMONIO ARTISTICO LEGATO AL TERRITORIO TURISMO SOSTENIBILE	Risorse culturali, artistiche ed ambientali naturali dell'Irpinia	13 luglio 2016 – ore 18:30	CHIUSANO SAN DOMENICO	Palazzo Carafa - CHIUSANO SAN DOMENICO (AV)



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

			quali azioni di valorizzazione: il ruolo delle Associazioni locali			
FOCUS 7	INNOVAZIONE	RETI E COMUNITA' INTELLIGENTI	Filiera dell'energia rinnovabile e reti di comunità intelligenti quali azioni di inclusione sociale in Irpinia	14 luglio 2016 – ore 17:30	VALLATA	Sala Consiliare - VALLATA (AV)
FOCUS 8	TURISMO	CURA E TUTELA DEL PAESAGGIO, DELL'USO DEL SUOLO E DELLA BIODIVERSITÀ  TURISMO SOSTENIBILE  VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI E NATURALI	Paesaggio, biodiversità e turismo sostenibile in Irpinia quali azioni di valorizzazione e sviluppo	15 luglio 2016 – ore 17:30	CAPOSELE	Sala Polifunzionale - CAPOSELE (AV)

### 7.3.2. La metodologia utilizzata

Al fine di individuare una strategia di sviluppo locale che fosse, da un lato, coerente con la strategia generale del PSR e, dall'altro, in grado di intercettare i fabbisogni effettivamente presenti nel territorio - così da orientare la progettazione locale su obiettivi realistici e determinare delle ricadute positive nel territorio – sono stati realizzati **7 focus group tematici** il cui obiettivo principale, è stato di fare emergere indicazioni e suggerimenti da parte gli stakeholder per una migliore definizione e attuazione delle SSL.

I principali obiettivi operativi dei FG sono i seguenti:

- Identificare le esigenze principali nel territorio funzionali alla progettazione della strategia di sviluppo locale
- Raccogliere idee progettuali innovative che potrebbero caratterizzare lo sviluppo concreto della SSL
- Consentire un ampio processo partecipativo, coinvolgendo stakeholders e



comunità locali, finalizzato alla definizione della Strategia di Sviluppo Locale.

Si è utilizzata una tecnica di partecipazione, denominata **Appreciate Inquiry**, un approccio alla costruzione di percorsi partecipati che segue una impostazione diversa da quelle tradizionali. L'assunto alla base di questo approccio è che le persone e le organizzazioni si evolvono in base a ciò che studiano e approfondiscono. Se studiano i problemi tendono a problematizzarsi, se studiano le cose che funzionano tendono ad evolvere in senso positivo verso tali modalità organizzative.

L'approccio classico vuole che chi deve sviluppare il progetto si chieda innanzitutto quali sono le cause che determinano un determinato fenomeno, per poi definire gli obiettivi degli interventi, le strategie e le azioni necessarie per realizzarle attraverso il seguente percorso logico: problemi – obiettivi – strategie – azioni.

L'Appreciative Inquiry imposta le cose in modo diverso: per poter sviluppare un intervento occorre innanzitutto capire quali elementi consentono il buon esito delle attività e il progetto si sviluppa a partire dall'analisi di questi fattori di successo.

Il percorso partecipato, che è stato sviluppato secondo questo approccio si sviluppa in 4 fasi specifiche:

1. **Discovery:** in questa fase i partecipanti sono impegnati a indicare gli aspetti positivi che ci sono nel territorio in ambito turistico sul tema delle basse emissioni
2. **Dream:** i partecipanti sono chiamati a sognare ciò che intendono realizzare nel proprio territorio
3. **Design:** i partecipanti sono chiamati a indicare il modo in cui lo vogliono realizzare
4. **Destiny:** i partecipanti sono chiamati a programmare le azioni necessarie a implementare il tutto.

Attraverso queste quattro fasi, dunque, i partecipanti ai Focus Group partecipano alla costruzione e allo sviluppo del progetto tramite un percorso di apprendimento basato sull'apprezzamento di ciò che di buono lo caratterizza. Questa metodologia per la gestione dei focus group, ha l'obiettivo di stimolare il protagonismo e la discussione costruttiva di alcuni soggetti significativi del territorio (imprese, professionisti, amministratori, funzionari tecnici, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, diocesi, comitati di cittadini).

Poiché il gruppo di partecipanti è stato misto in termini di provenienza, preparazione ed esperienza professionale si è previsto di avere una combinazione di:

- Una sessione introduttiva sui macro-argomenti per creare una comprensione comune dei vari aspetti chiave in relazione agli ambiti tematici individuati, ai settori produttivi presenti nel territorio e al PSR
- Una sessione sull'inquadramento dei punti di forza, delle opportunità e delle attività da realizzare nei territori.

Questo approccio "misto" ha voluto:

- Aggiornare tutti i partecipanti sullo stato dell'arte dei vari aspetti chiave legati ai temi coerenti con la SSL





L'Europa investe nelle zone rurali

- Dare la possibilità ad ogni partecipante di dare il proprio contributo con i confronto con gli altri. In questo modo il beneficio è rafforzato e i partecipanti si sono arricchiti con idee concrete e suggerimenti su come migliorare le prossime fasi delle attività

LA SCALETTA DEI FOCUS GROUP
Benvenuto e contestualizzazione attività
Illustrazione ambito tematico da discutere nel corso del focus group e dei relativi settori produttivi
Coinvolgimento stakeholder tramite la tecnica di partecipazione dell'Appreciate Inquiry che sarà sviluppato come indicato a seguire.
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>FASE 1 DISCOVERY:</b> i partecipanti sono stati chiamati a far emergere ciò che c'è di utile e positivo nel territorio per poter comprendere cosa è stato realizzato di importante sul territorio, così da individuare i punti di forza del territorio, ovvero delle basi solide su cui poggiare la nuova Strategia di Sviluppo Locale ripartendo e valorizzando ciò che di positivo è stato fatto (non solo grazie all'attività del GAL, ma a livello territoriale).</li> <li>2. <b>FASE 2 DREAM:</b> i partecipanti sono stati chiamati a indicare cosa desiderano realizzare in relazione all'ambito tematico che riguarda il focus group a cui partecipano, così da individuare opportunità di sviluppo legate al territorio che siano coerenti con le aspettative degli stakeholder.</li> <li>3. <b>FASE 3 DESIGN:</b> i partecipanti sono stati chiamati a far emergere ciò che vorrebbero cambiare nel territorio, con quali modalità. L'obiettivo è di individuare gli elementi che minacciano lo sviluppo del territorio in quanto lo ostacolano, lo rallentano, lo complicano. Si intende evidenziare gli elementi che oggi sono presenti, ma purtroppo sono inefficienti e necessitano di innovazione, di modifica o, in alcuni casi, di essere rimossi, così fa far emergere le debolezze del territorio, ma con spirito costruttivo, individuando anche come poterle risolvere. Si vuole focalizzare l'attenzione sui problemi risolvibili con le attuali forze in campo (e con quelle che potrà attribuire la nuova programmazione del GAL) evitando di disperdere energie cercando di affrontare criticità non risolvibili con i mezzi in questo momento disponibili.</li> <li>4. <b>FASE 4 DESTINY:</b> i partecipanti sono stati chiamati a far emergere quali siano le opportunità da valorizzare e cogliere in prima battuta, sia per non farsele sfuggire, sia perché propedeutiche all'ottenimento di altri risultati. L'individuazione delle priorità, anche in termini temporali, è un'indicazione essenziale nella definizione di una strategia che si sviluppa su più anni</li> </ol>

### 2.3.3. Gli strumenti nei focus group

Al fine di restituire i risultati dell'analisi in maniera puntuale e di individuare i fabbisogni per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale sono state utilizzati diversi strumenti:

- La **scheda di adesione** per registrare le adesioni degli stakeholder al processo di partecipazione per la definizione della strategia stessa
- La **scheda di consultazione** per identificare i fabbisogni è con questa specifica *survey*  
Questi due strumenti sono stati impiegati sia on line sul sito istituzionale del Gal irpinia e sui social network (facebook), sia nel corso dei Focus group
- Nella tabella a seguire sono indicati gli altri **strumenti utilizzati per la rilevazione dei fabbisogni** che, coerentemente con la definizione della metodologia individuata e precedentemente descritta, hanno consentito di procedere ad un'analisi qualitativa dei bisogni territoriali.

	QUESITO	OBIETTIVI	STRUMENTI METODOLOGICI
--	---------	-----------	------------------------



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>FASE 1</b>	Ciò che c'è di utile e positivo nel territorio per poter comprendere cosa è stato realizzato di importante sul territorio, così da individuare i punti di forza del territorio	RILEVARE I PUNTI DI FORZA	POST - IT MATRICE DI SINTESI
<b>FASE 2</b>	Cosa desiderano gli stakeholder in relazione all'ambito tematico che riguarda il focus group a cui partecipano, così da individuare opportunità di sviluppo legate al territorio che siano coerenti con le loro aspettative	RILEVARE LE OPPORTUNITA'	POST - IT MATRICE DI SINTESI
<b>FASE 3</b>	Ciò che vorrebbero cambiare nel territorio,	FARE UN'ANALISI DEL CONTESTO	LAVAGNA
<b>FASE 4</b>	Quali siano le opportunità da valorizzare e con quali modalità	RILEVARE I FABBISOGNI ELE MODALITA' TRAMITE CUI SODDISFARLI	LAVAGNA

**A. L'UTILIZZO DELLE SCHEDE DI ADESIONE: LA MAILING LIST**

Al fine di consentire una costruzione mirata della mailing list e di ottenere un'adesione formale dagli stakeholder interessati - sia on line che off line - è stato chiesto agli attori territoriali di compilare una scheda di adesione.

<p><b>SCHEDA DI ADESIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome e Cognome</li> <li>• Cellulare</li> <li>• Mail</li> <li>• TIPOLOGIA DI ATTIVITA'</li> <li><input type="checkbox"/> Ente</li> <li><input type="checkbox"/> Impresa</li> <li><input type="checkbox"/> Associazione</li> <li><input type="checkbox"/> Altro</li> </ul>
--

E' stato realizzato un elenco puntuale di coloro che hanno sottoscritto la scheda di adesione, sia nei Comuni in cui sono stati svolti i Focus Group sia on line. Hanno aderito complessivamente all'iniziativa 241 stakeholder.

**B. L'ANALISI DEL LA SCHEDE DI CONSULTAZIONE PER LA**



## DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL IRPINIA

Il percorso di identificazione dei fabbisogni è stato indagato (in maniera complementare rispetto agli altri strumenti individuati) anche con questa specifica *survey*.

Attraverso la somministrazione della scheda di consultazione si è individuato uno strumento che ha consentito agli stakeholder di contribuire al dibattito in corso per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale. In maniera particolare sono stati esplorati i seguenti aspetti:

- 1. AMBITI DI INTERVENTO:** è stato chiesto a coloro che hanno compilato il questionario di individuare i temi su cui il Gal Irpinia dovrebbe lavorare (come previsto dall'Accordo di Partenariato le strategie di sviluppo locale dovranno essere finalizzate a precisi ambiti tematici, in cui i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche, in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale).
- 2. POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE FISICHE E TECNOLOGICHE DEL TERRITORIO:** con questa domanda si è voluto comprendere quali fossero i settori di intervento prioritari per gli stakeholder sui quali intervenire in termini infrastrutturali. Individuare, potenziare e supportare le infrastrutture fisiche e di innovazione costituiscono infatti dei passaggi obbligati per poter rafforzare la competitività territoriale e contribuire al potenziamento della sua capacità tecnologica.
- 3. SETTORI TRAINANTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO DEL GAL IRPINIA:** non essendo più le scelte di governo del territorio frutto di un'azione unilaterale degli attori pubblici devono misurarsi con i diversi interessi presenti nel territorio stesso. Con la presente domanda si è voluto indagare quali sono i settori produttivi considerati trainanti per gli stakeholder.
- 4. AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE:** la pianificazione integrata e strategica del territorio permette di rafforzare il ruolo di indirizzo strategico del Gal e contemporaneamente di stimolare la capacità progettuale, la sensibilità, e le competenze tecniche e metodologiche dei soggetti pubblici e privati che hanno partecipato alla definizione della SSL. Con questa domanda si vuole indagare quale è la visione di sviluppo degli stakeholder.
- 5. INNOVAZIONE E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO:** per definire, aggiornare e riorientare le scelte programmatiche, pianificando azioni concrete ed interventi funzionali, ad uno sviluppo di contesto socio – economico coerente con la vocazione del territorio, è stato chiesto agli stakeholder di indicare quali **innovazioni siano più adeguate per la crescita socio-economica del territorio del GAL Irpinia**

Una volta definito il questionario, esso è stato informatizzato e veicolato tramite:

- Il portale [www.galirpinia.it](http://www.galirpinia.it)
- La mailing list di attori costruita ad hoc dal Gal
- La somministrazione del questionario nel corso dei 7 focus group svolti

Tale metodo è stato scelto perché permette di ottenere campioni significativi in tempi brevi, con economie di scala. Il questionario è stato on line 1 mese: da metà giugno a metà luglio 2016, e ha visto la compilazione di 145 questionari.



L'Europa investe nelle zone rurali

## IL QUESTIONARIO

- 7** **Quale tema/i deve caratterizzare la strategia di sviluppo?** *Selezionare massimo 3 risposte*
- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
  - Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)
  - Turismo sostenibile
  - Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)
  - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali)
  - Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
  - Accesso ai servizi pubblici essenziali
  - Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
  - Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale
  - Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità
  - Reti e comunità intelligenti
- 8** **In quale ambito la strategia di sviluppo del Gal Irpinia può contribuire a valorizzare ed eventualmente potenziare le infrastrutture fisiche/tecnologiche del territorio?** *Selezionare massimo 2 risposte*
- Mobilità e trasporti
  - Ambiente, difesa del suolo e valorizzazione del paesaggio
  - Fruizione delle risorse culturali e naturali
  - Infrastrutture per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
  - Infrastrutture energetiche
  - Infrastrutture di accesso alla banda larga
  - Altro ambito (specificare)
- 9** **Quale settore/comparto ritiene che possa essere trainante per lo sviluppo del territorio del GAL Irpinia?** *Selezionare al massimo 2 risposte*
- Filiera agricola
  - Filiera del legno
  - Agro-industria
  - Artigianato tipico-tradizionale
  - Turismo rurale
  - Turismo sportivo, religioso, naturalistico
  - Altro settore/comparto - specificare quale
- 10** **Quale strategia di marketing ritiene più opportuna per lo sviluppo del territorio del GAL Irpinia?** *Selezionare al massimo 2 risposte*
- Incrementare la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
  - Ampliare la collaborazione pubblico-privato
  - Favorire la cooperazione tra imprese
  - Artigianato tipico-tradizionale
  - Incrementare contratti di rete tra imprese
  - Sviluppare nuovi mercati
  - altra strategia - specificare quale
- 11** **Quali innovazioni ritiene che siano più adeguate per la crescita socio-economica del territorio del GAL Irpinia?** *Selezionare al massimo 2 risposte*
- Nuova imprenditoria
  - Potenziamento delle "filiera corte"
  - Investimenti nel comparto energetico ed ecologico
  - Nuovi prodotti a marchio tipico
  - Nuovi servizi alla persona
  - Nuovi processi produttivi



- Introduzione di nuove tecnologie
- Altra innovazione - specificare quale

12 Se vuole di seguito può descrivere, in poche righe, una sua idea progettuale

Agli stakeholder che hanno compilato il questionario è stato chiesto di individuare i temi che andranno a caratterizzare la strategia. Questo tipo di domanda non solo si proponeva di scremare gli ambiti di intervento direttamente attuabili dal Gal, ma anche di comprendere come in concreto la strategia del Gal stesso possa interagire con altre tipologie di Fondi (grazie all'individuazione di ambiti che pur non essendo direttamente di interesse del Gal, possono costituire degli aspetti strategici territoriali su cui lavorare).

I tre temi portanti individuati dagli stakeholder sono:

- Lo Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri), con il 56% delle risposte
- Il Turismo sostenibile, con il 50% delle risposte
- La Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio con il 38% delle risposte

Si rileva una coerenza degli ambiti tematici ritenuti più importanti dai rispondenti sia rispetto a tutte le attività di animazione. Sia rispetto a quanto emerso nel percorso di definizione della strategia.

Inoltre il tema dell'innovazione applicato alle filiere produttive territoriali è coerente sia con quello della sostenibilità applicata al turismo, sia alla valorizzazione e gestione delle risorse ambientali.

E' stato, inoltre, chiesto quali fossero i settori di intervento prioritari per gli stakeholder sui quali intervenire in termini infrastrutturali. Realizzare azioni infrastrutturali in materia ambientale di difesa del suolo e di valorizzazione del paesaggio è per il 59% l'aspetto più importante, seguito dal potenziamento delle risorse culturali e naturali (46% delle risposte) e dall'ammmodernamento delle infrastrutture per l'adeguamento della agricoltura e della silvicoltura (37%). Anche a livello infrastrutturale si registra la necessità di lavorare ad asset strategici coerenti con gli ambiti tematici individuati.

Gli stakeholder hanno, inoltre, indicato i settori trainanti per lo sviluppo del territorio del Gal Irpinia: la componente rurale è senza dubbio l'ambito più tenuto in considerazione sia rispetto alla valorizzazione turistica del territorio (52% delle risposte) che rispetto alla valorizzazione del settore produttivo agricolo (50%). La componente turistica è un altro aspetto importante se si tiene conto del fatto che il 33% delle risposte si è orientato alla valorizzazione del patrimonio artigianale, un altro 33% delle risposte al turismo sportivo, religioso e naturalistico, e il 33% delle risposte altro (inc evidenza principalmente la necessità di rafforzare il segmento del turismo culturale).

Con questa domanda si vuole indagare quale è la visione di sviluppo degli stakeholder. Il marketing territoriale si propone, dunque, di contribuire allo sviluppo del territorio e dei suoi settori produttivi, al fine di colmare il divario esistente tra l'attuale modello di sviluppo economico complessivo dell'area e il modello di sviluppo futuro. Senza dubbio il potenziamento delle reti e delle organizzazioni di operatori è un aspetto prioritario se si tiene conto che il 41% delle risposte è relativo all'incremento della costituzione di



associazioni e ad azioni di incentivazione della cooperazione tra imprese (31%) e tra pubblico e privato (38%).

Per definire delle azioni coerenti con lo sviluppo territoriale è stato chiesto agli stakeholder di indicare quali innovazioni siano più adeguate per la crescita socio-economica del territorio del GAL Irpinia. Anche in questo caso il potenziamento delle filiere è ritenuto di fondamentale importanza (con il 48% delle risposte), seguito dall'incentivo di nuove forme imprenditoriale (37%) e nuovi prodotti a marchio tipico (35%).

### C. LA SINTESI DEI POST –IT

Come previsto nella metodologia, ai partecipanti ai focus group è stato chiesto di rispondere in forma scritta alle domande:

- Cosa è stato realizzato nel territorio e quali sono i punti di forza?
- Quali sono le opportunità di sviluppo del territorio?

È stato predisposto un elenco puntuale delle indicazioni emerse che sarà contenuto nella relazione attestante le attività di animazione.

Volendo riprendere in maniera sintetica le principali indicazioni emerse i principali punti di forza emersi sono:

- La presenza di prodotti enogastronomici di qualità
- La presenza di risorse culturali e ambientali di pregio
- La presenza di infrastrutture riqualificate con la programmazione precedente che non sono attualmente gestite

Le opportunità di sviluppo del territorio sono collegate a:

- Rinnovo della domanda turistica e concentrazione sulla ricerca di “prodotti” che assicurino un’offerta ambientale e culturale di conservazione e di buona qualità della vita, basata sulla tranquillità, su una enogastronomia tipica e di elevata qualità, su servizi qualificati ed infrastrutture efficienti.
- Rivitalizzazione dei centri storici con la creazione di prodotti/pacchetti innovativi, per la destagionalizzazione del flusso turistico e di una rete integrata di itinerari turistico – culturali – ambientali, puntando sulla formula dell’albergo diffuso
- Promozione di un programma di eventi ed iniziative di richiamo turistico, a valenza sovra locale (manifestazioni culturali, rassegne promozionali sui prodotti tipici locali, eventi di richiamo legati alle tradizioni folcloristiche locali, ecc.)
- Valorizzazione del sistema delle risorse ambientali e degli itinerari tematici anche a supporto di target innovativi legati ad eventi sportivi, didattici,

### D. LA SINTESI DEL CONTESTO/FABBISOGNI/AZIONI ATTUABILI PER GLI

#### STAKEHOLDER

Al fine di individuare i bisogni specifici degli stakeholder, in base a quanto previsto dalla metodologia individuata, sono state annotate su una lavagna tutte le indicazioni emerse nel corso dei focus group ed è stato chiesto ai partecipanti di fare uno sforzo di operatività al fine di individuare in che modo i fabbisogni emersi possono essere soddisfatti.

Nel corso dell’intero lavoro è emersa un’imprenditorialità “molecolare” - connotata da scarsa capacità di fare rete e di pianificare comportamenti sia da un punto di vista strategico che operativo. Tale caratteristica imprenditoriale esprime chiaramente



L'Europa investe nelle zone rurali

l'esigenza di una figura di raccordo che consenta agli imprenditori di comportarsi come componenti di un sistema che deve creare relazioni con contesti e stakeholder detentori di risorse necessarie per la sopravvivenza delle singole componenti e del locus in cui queste svolgono le proprie attività.

L'azione del Gal potrà senza dubbio avere un impatto determinante sulla creazione, natura e crescita delle imprese, anche se l'imprenditorialità costituisce l'essenza delle attività del settore privato. Tra gli ostacoli che frenano l'imprenditorialità, oltre alla crisi strutturale che si sta vivendo, c'è la difficoltà di seguire legata alle rigidità normative e burocratiche, per l'elevata tassazione e per la presenza di un sistema educativo poco orientato all'imprenditorialità. Occorre pertanto fare uno sforzo per riorientare l'imprenditorialità molecolare verso una cultura di impresa innovativa che tenga conto dell'importanza di attivazioni di sinergia lungo le stesse filiere produttive per consentire l'attivazione di economie di scala ed una facilitazione del trasferimento del know how e rafforzamento dell'innovazione.

#### **7.4 I principali fabbisogni emersi**

Il percorso di animazione ha consentito di far emergere i bisogni degli stakeholder grazie all'interpretazione delle loro indicazioni, con l'obiettivo di porre le condizioni in base alle quali costruire un percorso di sviluppo del territorio.

La valutazione delle conoscenze a disposizione delle forze economiche e sociali locali in rapporto alle condizioni del territorio di riferimento, ai problemi dello sviluppo locale ed alle prospettive che si aprono nel quadro istituzionale e strutturale presente è risultata di notevole interesse anche in considerazione del fatto che la valorizzazione del territorio orientata al turismo e alla ruralità è un asset considerato come opportunità di sviluppo, che deve necessariamente tenuta in considerazione per poter lavorare ad un posizionamento strategico dell'area del Gal.

#### **A seguire l'elenco dei fabbisogni emersi nel corso dei Focus Group**

- Offrire l'opportunità alle imprese locali di ampliare il proprio segmento di mercato favorendo la diversificazione delle attività, l'utilizzo di nuove tecnologie come l'e-commerce e la possibilità di intercettare flussi turistici
- Incrementare il sistema logistico di Incoming e la tipologia dei servizi di supporto al fine di implementare e facilitare i flussi turistici
- Valorizzare il sistema degli itinerari (percorsi) come infrastrutture portanti per lo sviluppo di un turismo sostenibile
- Implementare l'offerta turistica ed i relativi servizi a supporto di target innovativi: eventi sportivi, laboratori didattici e della sostenibilità, accessibilità, etc
- Promuovere processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche (anche sperimentando modelli innovativi)
- Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga ed ultra-larga) promuovendo la diffusione dei servizi ICT e delle connessioni dell'ultimo miglio, compresa l'alfabetizzazione telematica
- Favorire l'innovazione imprenditoriale e sociale, stimolando il ricambio generazionale nelle imprese familiari



L'Europa investe nelle zone rurali

- Aumentare la massa critica delle imprese coinvolte nella valorizzazione territoriale, favorendo integrazioni e sinergie tra imprese di settori diversi e promuovendo anche la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale
- Promuovere e rafforzare filiere locali attualmente deboli, ma in grado di dare al territorio valore aggiunto favorendo l'innovazione e la differenziazione nonché la maggiore qualificazione delle produzioni tipiche
- Supportare le imprese agricole multifunzionali a fare rete per appontare un'offerta adeguata e completa
- Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere
- Favorire l'accesso al credito promuovendo linee di azione e strumenti finanziari innovativi
- Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand
- Incrementare l'offerta della ricettività e innovare le strutture per l'ospitalità esistenti adeguandole alle nuove esigenze espresse dal mercato turistica
- Supportare la nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.
- Implementare un sistema comune di promozione e valorizzazione dell'area e delle sue risorse in grado di vendere il prodotto Irpinia in maniera unitaria
- Favorire processi di interrelazione tra territorio ed attività agricole e turistiche rafforzando anche lo spirito di appartenenza alla comunità locale.
- Favorire processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale accompagnati dalla riduzione degli impatti ambientali
- Favorire lo sviluppo di prodotti e servizi integrati tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici
- Favorire la realizzazione di eventi fieristici/espositivi locali di valorizzazione e promozione di prodotti, servizi, territorio in sinergia con le imprese
- Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili
- Promuovere la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza
- Recuperare alloggi di proprietà pubblica quale disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali: sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi
- Tutelare e la valorizzare aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Parco, SIC, ZPS, ecc.) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo riducendo la frammentazione degli habitat e mantenendo il collegamento ecologico e funzionale
- Rafforzare il ruolo di presidio del territorio del settore agricolo, coinvolgendo gli agricoltori nella gestione ambientale del territorio e nel mantenimento della biodiversità, nella manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

*L'Europa investe nelle zone rurali*

- Sviluppare un turismo sostenibile attento all'ambiente in grado di migliorare la sensibilità ambientale e di valorizzare le risorse territoriali
- Valorizzazione delle risorse ambientali, geologiche e geomorfologiche migliorando la loro fruizione integrata
- Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale
- Favorire il riutilizzo del patrimonio immobiliare dei centri storici ai fini turistico-ricettivi: albergo diffuso e paese albergo
- Realizzare interventi per la tutela, valorizzazione, fruizione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
- Favorire il recupero e quindi il riuso di vecchi immobili per attività di animazione sociale, servizi socio educativi, servizi territoriali sociosanitari ed in generale di partecipazione collettiva
- Potenziare i servizi di trasporto pubblico con particolare attenzione alle nuove modalità car-sharing, bike-sharing, trasporto a chiamata, ecc.
- Incremento della tipologia di servizi offerti di comunicazione, accessibilità e mobilità a supporto dei residenti e del settore turistico
- Miglioramento del sistema di accessibilità interna, della viabilità e della sentieristica.
- Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, anche con la promozione di soggetti sovra locali per la loro gestione e manutenzione e attraverso progetti di dotazione /potenziamento della rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali.
- Agevolare la creazione di nuove professionalità finalizzate alla valorizzazione delle risorse locali, allo sviluppo del sociale ed alla green economy
- Promuovere e sostenere la presenza e le diffusioni di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale, integrazione dell'offerta di servizi
- Mantenere la qualità della vita nei piccoli centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promuovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali (cooperative di comunità).
- Promuovere il trasferimento di conoscenze Dei settori maggiormente significativi per il territorio (turismo, gestione ambiente, agricoltura, artigianato ecc.)
- Favorire l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta nei settori maggiormente significativi per il territorio (turismo, gestione ambiente, agricoltura, artigianato ecc.)
- Promuovere l'accrescimento delle competenze della forza lavoro e l'inserimento/reinserimento lavorativo soprattutto delle persone svantaggiate
- Formazione: adozione di approcci didattici innovativi
- Rafforzare la governance "economica" del sistema locale, coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)



L'Europa investe nelle zone rurali

## 7.5 I risultati attesi

### A. LA MAILING LIST INIZIALE

Al fine di consentire la massima veicolazione dell'iniziativa, ragionando sugli ambiti tematici da discutere nel corso dei Focus Group, si è proceduto alla costruzione di una mailing list che fosse il più inclusiva possibili. Sono stati contattati sia via mail che telefonicamente in tutto 530 attori.

### B. IL QUADRO GENERALE

PARTECIPANTI ALLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE				
	TIPOLOGIA INCONTRO	DATA	LUOGO	PARTECIPANTI REGISTRATI
FASE I PREPARATORIA	INCONTRO PREPARATORIO N°1	12 giugno 2016	Chiusano San Domenico	102
	INCONTRO PREPARATORIO N°2	14 giugno 2016	Avellino	5
	INCONTRO PREPARATORIO N°3	16 giugno 2016	Avellino	14
	INCONTRO PREPARATORIO N°4	17 giugno 2016	Avellino	3
	INCONTRO PREPARATORIO N°5	18 giugno 2016	Avellino	11
	INCONTRO PREPARATORIO N°6	20 giugno 2016	Ariano Irpino	117
	INCONTRO PREPARATORIO N°7	23 giugno 2016	Avellino	1
	INCONTRO PREPARATORIO N°8	25 giugno 2016	Castel Baronia	56
	INCONTRO PREPARATORIO N°9	30 giugno 2016	Fontanarosa	26
	INCONTRO PREPARATORIO N°10	01 luglio 2016	Avellino	2
	INCONTRO PREPARATORIO N°11	01 luglio 2016	Avellino	7
	INCONTRO PREPARATORIO N°12	02 luglio 2016	Melito Irpino	54
	INCONTRO PREPARATORIO N°13	07 luglio 2016	Avellino	13
FASE II INDIVIDUAZIONE FABBISOGNI	FOCUS GROUP 1	06 luglio 2016	Montella	9
	FOCUS GROUP 2	08 luglio 2016	Zungoli	38
	FOCUS GROUP 3	11 luglio 2016	Mirabella Eclano	27
	FOCUS GROUP 4	12 luglio 2016	Grottaminarda	27
	FOCUS GROUP 5+6	13 luglio 2016	Chiusano S. Domenico	33
	FOCUS GROUP 7	14 luglio 2016	Vallata	24
	FOCUS GROUP 8	15 luglio 2016	Caposele	36

### C. I FOCUS GROUP

I dati relativi ai partecipanti non sono uniformi in quanto ci sono alcuni partecipanti che hanno firmato il registro delle presenze, ma non hanno compilato la scheda di adesione e di consultazione, o altri che non si sono registrati ma hanno compilato una o entrambe le schede.



L'Europa investe nelle zone rurali

GLI STRUMENTI UTILIZZATI NEI FOCUS GROUP			
COMUNE	Schede adesioni	Schede di consultazione	Registro presenze
ZUNGOLI	42	15	38
MIRABELLA	33	12	27
GROTTAMINARDA	39	18	27
CHIUSANO	34	30	22
CHIUSANO PRO LOCO	11		11
VALLATA	28	8	24
CAPOSELE	45	15	36
INTERNET	35	47	-
<b>TOTALE</b>	<b>267</b>	<b>145</b>	

### 7.6 Fase III – Raccolta delle idee migliorativa

Il Gal Irpinia - a conclusione della “Fase II Individuazione dei fabbisogni del territorio” del percorso di definizione della Strategia di Sviluppo Locale - ha pubblicato sul sito istituzionale del Gal e ha inoltrato alla mailing list di attori territoriali (costruita nel corso delle attività di informazione e animazione) la Bozza di Strategia Preliminare.

Entro il giorno 11 Agosto 2016 attraverso un form sono stati segnalati al Gal Irpinia i commenti, le osservazioni e le richieste di integrazione alla SSL da parte degli stakeholder.

Tutti gli spunti raccolti sono stati rielaborati ed utilizzati per la definizione operativa degli interventi della Strategia di Sviluppo Locale, che il Gal intende candidare per l'attuazione del nuovo programma Leader a valere sulla Misura 19 “Sostegno allo sviluppo Leader” del Programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020 Regione Campania.

Volendo in maniera sintetica evidenziare le principali indicazioni emerse, senza dubbio il giudizio degli stakeholder rispetto alla SSL è stato positivo e si è sottolineata la necessità di:

- Finanziare attività di recupero di siti storico/culturali con finalità imprenditoriale
- Approfondire la tematica del turismo religioso e del suo sviluppo integrato con le altre tipologie di turismo presenti nel territorio
- Dare priorità alle attività di salvaguardia della cultura popolare e artigianale
- Rafforzare la viabilità interna



## RACCOLTA DELLE IDEE MIGLIORATIVE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL IRPINIA

Il Gal, a conclusione della II Fase - Individuazione dei fabbisogni del territorio - del percorso di definizione Strategia di Sviluppo Locale, ha elaborato una la Strategia consultabile sul sito. Attraverso questo form, nella "Raccolte delle idee migliorative" -, puoi segnalare al Gal i tuoi commenti, osservazioni e richieste di intervento entro il giorno 11 Agosto 2016.

Tutti gli spunti raccolti saranno quindi rielaborati ed utilizzati per la definizione operativa degli interventi della Strategia di Sviluppo Locale, che il Gal intende candidare per l'attuazione del nuovo programma Leader a valenza Misura 19 "Sostegno allo sviluppo Leader" del Programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020 Regione Campania.

Nome ..... Cognome .....

Ente, Impresa, Associazione, etc .....

E-mail .....

Esprimi il tuo commento

.....

Esprimi il tuo giudizio sulla Proposta Preliminare di Strategia di Sviluppo Locale ( da 1 negativo a 5 ottimo)

### 7.7 Piano di comunicazione delle attività di animazione

La strategia di comunicazione del Gal Irpinia nell'ambito delle attività di animazione previste e funzionali alla redazione della SSL, si è avvalsa di diversi strumenti di comunicazione tra loro integrati.

Al fine di comunicare agli stakeholder locali ed in generale alla popolazione locale i contenuti degli incontri e quindi il processo di evoluzione della Strategia Locale il GAL Irpinia ha attivato una serie di strumenti come di seguito illustrati:

3. **Pagina Web:** sul sito del GAL è stata creata una apposita pagina web dedicata al percorso di definizione della SSL (<http://psr2020.galirpinia.it/>).

La pagina web ha illustrato il percorso di definizione della SSL. Sulla pagina web sono visionabili e scaricabili:

- Le slide relative alla Programmazione del Gal Irpinia per il periodo 2014-2020
- Le slide ed il report inerente l'attività di Focus Group
- Le slide di presentazione della bozza della Strategia di Sviluppo Locale che potranno così essere oggetto di commenti e integrazioni mediante un apposito forum on-line o mediante l'invio di e-mail.

Mediante il sito web e l'apposito indirizzo e-mail istituito sono stati raccolti stimoli e proposte di integrazione alla SSL che sono stati tenuti in considerazione nella stesura definitiva del GAL.



#### 4. Pagina Facebook

Sulla pagina Facebook del Gal Irpinia sono state attivate una serie di azioni di animazione dedicata al percorso partecipativo di definizione della SSL. Si fa nello specifico riferimento alle attività poste in essere nella FASE I PROPEDEUTICA e alla FASE II di RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI e alle attività che saranno realizzate nella FASE III di RACCOLTA delle IDEE MIGLIORATIVE

La pagina Facebook è stata e sarà animata con post finalizzati a promuovere:

- la partecipazione agli incontri pubblici di presentazione della bozza della Strategia di Sviluppo Locale
- La consultazione della bozza della Strategia di Sviluppo Locale sulla apposita pagina web ideata dal GAL
- L'invio di commenti e integrazioni alla bozza della Strategia di Sviluppo Locale mediante l'apposito forum on-line realizzato sul sito del GAL o tramite l'invio via e-mail.

La pagina Facebook è stata aggiornata per tutto il percorso di definizione del PAL ed sarà uno strumento utile per tutta il periodo di attuazione della programmazione LEADER 2014-2020.

#### 5. Newsletter

Il GAL ha inviato alla mailing list di soggetti che hanno partecipato alle attività di animazione una newsletter finalizzata a mantenersi aggiornati sugli sviluppi del percorso di definizione della strategia.

#### 6. Manifesto

Al fine di promuovere gli incontri pubblici sono stati realizzati manifesti e locandine (formato A0) che sono stati inviati a tutti i comuni per affissione nei luoghi più significativi del territorio in occasione dei Focus Group.

#### 7. Comunicati Stampa

Sono stati realizzati comunicati stampa rivolti ai media che si occupano di tematiche affini allo sviluppo rurale ed ai media locali della provincia di Avellino. I comunicati stampa hanno la finalità di promuovere il percorso di definizione della SSL, la partecipazione agli incontri pubblici di presentazione della bozza di SSL.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE IL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

N.	Iniziativa/ Evento	Descrizione	Indicatore	Risultato
1	Incontri ed eventi pubblici	N. 5 Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e	n. partecipanti	355



L'Europa investe nelle zone rurali

		aperte al pubblico		
2	Avvisi e comunicati pubblici	Comunicati stampa	n. avvisi	20
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri ristretti con operatori e stokolder	n. incontri	8
		Focus Group	n. incontri	8
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali on line	n. articoli e inserzioni pubblicate	18
			n. testate giornalistiche utilizzate	9
5	Informazioni TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.	n. passaggi TV	1
			n. canali TV utilizzati	1
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Brochure,	n. prodotti totali realizzati	2
			n. totale copie	130
		Manifesti	n. prodotti totali realizzati	1
			n. totale copie	50
9	Sito internet		n. visitatori	320
			n. pagine visitate per visitatore	3
10	Social media	facebook	n. visite	203
		twitter	n. visite	50
		youtube	n. visite	180
		altro	n. visite	—
<b>La documentazione comprovante le attività svolte e riportata all'ALLEGATO 22.</b>				

<sup>35</sup> Descrivere in breve, anche sulla base di elementi e parametri di quantificazione, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento delle popolazioni locali e degli operatori nella fase -e durante il



L'Europa investe nelle zone rurali

processo- di definizione e messa a punto della strategia. Tutte le azioni attivate sono riepilogate attraverso la compilazione della tabella in Appendice 4. Evidenziare e commentare, anche sotto il profilo quantitativo, i risultati dell'approccio partecipativo in termini di osservazioni, proposte, contributi alla preparazione della strategia. La formulazione utilizzata dal Reg. (UE) 1303/2013 - sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) - evidenzia il riferimento ad un alto livello di partecipazione della comunità piuttosto che a un processo unilaterale di informazione o consultazione. Il commento dà quindi conto dei risultati del dialogo con e tra i cittadini locali anche con riferimento alle fasi principali dell'elaborazione della strategia (analisi, fabbisogni, obiettivi, piano di azione).

## 8. Gestione e animazione della SSL

### Quadro 8.1 - Descrizione <sup>36</sup>

#### INFORMAZIONE E ANIMAZIONE IN FASE DI ATTUAZIONE DEL SSL

##### Premessa

L'informazione e l'animazione in fase di attuazione del SSL assumono una rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi fissati.

Lo strumento di attuazione delle attività di informazione e animazione è il Piano di Comunicazione ed Animazione del GAL che individua gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione, in fase di attuazione della SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi delineando obiettivi, destinatari, scelte strategiche e le azioni che caratterizzeranno le attività di informazione ed animazione a supporto dell'attività di animazione della SSL.

Altre iniziative di comunicazione, non previste dal Piano di Comunicazione, potranno essere attivate per particolari e contingenti esigenze sopravvenute nel corso degli anni anche in relazione alla fase di ascolto del territorio, compatibilmente con le risorse disponibili.

Tutte le azioni in materia di informazione e pubblicità del PSL 2014 – 2020 saranno realizzate in ottemperanza alla normativa Comunitaria definita dagli art. 34, art. 116 e Allegato XII del Regolamento UE n. 1303/13 e dall'art. 13 e Allegato III del Regolamento UE n. 808/2014 e a quanto previsto dalla Regione Campania al punto 3.5 delle "Disposizioni di attuazione della Misura 19".

A tal proposito si evidenzia e si fa proprio quanto riportato nelle Disposizione: *"L'Unione Europea all'art.116 del reg. (UE) 1303/13 assegna grande importanza all'informazione e alla pubblicità per poter affermare, sempre più il suo ruolo, i suoi obiettivi e garantire la trasparenza del sostegno attuato con i diversi Fondi. In tale contesto corre l'obbligo per i GAL di prevedere azioni informative e pubblicitarie sugli interventi cofinanziati anche attraverso un'attività di informazione che rilevi l'attività di decisionale e/o consultazione degli organi assembleari del GAL, come riunioni, delibere di assemblea, e altre comunicazioni, in modo da rendere trasparente non solo le regole di funzionamento ma anche il funzionamento stesso; nonché la pubblicazione sul sito web del GAL dell'organigramma e dei curricula vitae del coordinatore e del responsabile amministrativo finanziario, ai sensi del d.lgs n.33/2013.*

*L'art.13 del reg.(UE) 808/2014 di esecuzione del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale, stabilisce gli elementi che devono essere contenuti nel Piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale. Nell'allegato III, del reg.(UE) 808/2014 di esecuzione sono, inoltre, stabilite le misure, le caratteristiche e le istruzioni particolareggiate sull'informazione e sulla pubblicità. Questo perché la*



trasparenza e l'accesso di ogni cittadino europeo alle informazioni sui fondi comunitari è considerato dall'Unione Europea "principio cardine del valore dell'informazione sulle politiche strutturali e condizione necessaria per l'esercizio stesso dei diritti dei cittadini europei".

In particolare l'allegato III prevede che:

- per le operazioni che non rientrano nell'ambito del punto successivo che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 euro, e in funzione dell'operazione sovvenzionata (ad esempio per le operazioni di cui all'art.20 sul rinnovamento dei villaggi rurali o per i progetti Leader), almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzii il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio;
- per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese alimentari) di costo complessivo superiore a EUR 50.000, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa;
- nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a EUR 50.000,00 deve essere affisso un cartello;
- una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da leader."

## **Il Piano di Informazione e Comunicazione**

Il Piano di Informazione Comunicazione sarà elaborato nel rispetto dei criteri generali proposti dalla Commissione Europea in materia di politica di comunicazione, e quindi sarà basato su tre principi fondamentali:

1. Ascoltare i cittadini – prendere in considerazione le loro opinioni e preoccupazioni; la comunicazione è un dialogo, non un percorso a senso unico. Non si tratta solo di informare i cittadini e gli stakeholder, ma anche di consentire a questi ultimi di esprimere le loro opinioni affinché il GAL, la Regione Campania e infine la Commissione europea possano comprendere le loro percezioni e preoccupazioni.
2. Spiegare come le politiche dell'Unione Europea e quindi: i programmi, le strategie e i singoli bandi influenzino la vita quotidiana delle persone, in modo comprensibile per chi vive e opera nel territorio del GAL e utile per seguire lo sviluppo endogeno e partecipativo del territorio.
3. Entrare in contatto con le persone a livello locale – rivolgersi ai cittadini nei loro contesti locali, attraverso i loro mezzi di comunicazione preferiti.

Il Piano pertanto provvederà a soddisfare gli *obiettivi generali* individuati dalla normativa Comunitaria che prevede che le azioni informative e di animazione sugli interventi mirino a informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche, sociali e ambientali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dalla SSL e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti.

Gli *obiettivi specifici* delle azioni informative e di animazione del Piano sono:

- Garantire che tutti gli interventi previsti dal PSL siano resi pubblici al fine di far conoscere in maniera capillare a tutto il territorio sotteso dal PSL le attività promosse dal GAL Irpinia;
- Informare in maniera adeguata i potenziali beneficiari interessati alle opportunità





L'Europa investe nelle zone rurali

offerte dal PSL “Il distretto rurale nel territorio delle acque”;

- Ricepire indicazioni e opinioni da parte di chi vive ed opera nel territorio del GAL Irpinia utili ad assicurare il processo partecipativo alle decisioni ed attività messe in essere;
- Utilizzare un approccio integrato e il fare “rete” per collegare persone, imprese, enti pubblici e privati ed esperienze;
- Condividere e scambiare conoscenze ed esperienze a livello locale, regionale, nazionale ed europeo
- Infondere negli amministratori locali e negli attori socio economici la consapevolezza di essere parte di un sistema dotato di una propria specificità e capacità d’azione;
- Infondere nella popolazione residente la consapevolezza di abitare in un territorio ricco di risorse e di opportunità da mettere a frutto;
- Indurre una maggiore partecipazione femminile ai processi di sviluppo locale ed in particolare al mercato del lavoro;
- Diffondere all’esterno l’immagine di un territorio incontaminato, ambiente di pregio, elevato livello di qualità della vita, ricco di tradizioni, cultura e prodotti tipici e con notevoli potenzialità di sviluppo;
- Diffondere i risultati ottenuti con il PSL “Il distretto rurale nel territorio delle acque”;
- Aumentare la visibilità del GAL e delle azioni da esso proposte.

#### **Destinatari delle azioni di comunicazione e di animazione.**

Considerando che lo scopo primario del PSL è coinvolgere le popolazioni e gli operatori economici localizzati nelle aree rurali e montane in progetti di sviluppo locale integrati e sostenibili, i destinatari delle azioni informative e di animazione del Piano di Comunicazione sono i soggetti direttamente coinvolti nell’attuazione del PSL:

- Tutte le categorie di potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi tra cui enti locali, PMI singole o associate, imprese agricole singole o associate;
- Le donne, i giovani, gli anziani e i diversamente abili che vivono sul territorio, in quanto soggetti fragili e quindi potenziali beneficiari privilegiati;
- Le autorità pubbliche, amministrazioni locali, organismi pubblici e istituzioni con una dimensione regionale, provinciale e sub-provinciale a livello di comunità montana e comunale che svolgono delle attività che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti nell’ambito del PSR;
- I soggetti che possono collaborare per una più efficace attuazione del PSL;
- Le organizzazioni professionali, organizzazioni e associazioni di produttori o di settore a scala regionale, provinciale e sub-provinciale a livello di comunità montana e comunale che raggruppano soggetti potenzialmente coinvolgibili a vario titolo in una o più attività inerenti il PSL;

#### **Azioni, iniziative e strumenti.**



Il Piano di comunicazione ed animazione si articola in:

- Azioni ed iniziative di informazione e comunicazione;
- Azioni ed iniziative di animazione.

Tale classificazione risponde esclusivamente ad un'esigenza di maggiore chiarezza espositiva essendo comunque le attività previste fortemente interdipendenti e collegate sia operativamente che temporalmente.

#### Azioni ed iniziative di informazione e comunicazione.

Le azioni di comunicazione ed informazione sono alla base e a supporto necessario a tutte le azioni di animazione e a loro volta accompagnano la *Strategia di Sviluppo Locale*.

In primo luogo si evidenzierà in tutti i supporti e nei materiali prodotti:

- Il logo di riconoscimento del GAL Irpinia
- Il logo della Regione Campania e la bandiera europea conformemente alle specifiche grafiche in vigore;
- Il logo proprio del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania
- Il logo Leader.

Loghi e identificativi istituzionali sono necessari per mantenere la coerenza informativa dei diversi messaggi e strumenti di comunicazione, vanno quindi obbligatoriamente utilizzati per tutte le comunicazioni esterne del GAL e da tutti gli altri soggetti a qualsiasi titolo beneficiari di finanziamenti afferenti al PSR.

La strategia mirerà a spiegare come le politiche dell'Unione Europea e quindi: i programmi, le strategie e i singoli bandi influenzino la vita quotidiana delle persone, in modo comprensibile per chi vive e opera nel territorio del GAL e utile per seguire lo sviluppo endogeno e partecipativo del territorio.

Entrando in contatto con le persone a livello locale e rivolgendosi ai cittadini nei loro contesti locali, attraverso i loro mezzi di comunicazione preferiti.

#### Strumenti di comunicazione

Materiale, documenti e prodotti informativi:

- Progettazione e stampa di un Kit informativo delle attività, azioni ed iniziative previste dal PAL implementato delle schede sintetiche relative ai singoli interventi (bandi) di volta in volta pubblicati. Si prevede di realizzarne 1.500 copie a colori della parte generale oltre le singole schede di bando;
- Progettazione e stampa di n. 1750 manifesti, 3500 brochure/pieghevoli, 3500 inviti, necessari alla promozione degli eventi di informazione, comunicazione, animazione.

Materiale, documenti e prodotti informativi:

- Set ambientazione da utilizzare nel corso degli eventi (scenario ecc): n. 1 set
- Video promozionale: n. 2 video promozionale



L'Europa investe nelle zone rurali

#### Incontri ed eventi pubblici:

- Conferenze stampa: n. 5 conferenze stampa
- Eventi informativi/divulgativi (presentazione del PAL approvato): n. 6 eventi;
- Eventi informativi/divulgativi (presentazione bandi): n. 12 eventi (n. 3 bandi per enti pubblici; n. 3 bandi misure privati esclusi quelli della cooperazione; n. 6 bandi cooperazione)
- Eventi informativi/divulgativi (presentazione risultati): n. 6 eventi uno per anno

Incontri ed eventi pubblici: Fiere, manifestazione o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa

- Manifestazioni e fiere: in totale 3;

#### Avvisi e comunicati pubblici:

- Comunicati stampa in occasione dei principali eventi promossi dal GAL e dell'apertura di tutti i bandi, oltre che dei progetti di cooperazione e del raggiungimento dei principali risultati si stima uno al mese per un totale di 80
- Avvisi su "Albo on line" del GAL in occasione dei principali eventi promossi dal GAL e dell'apertura di tutti i bandi, oltre che dei progetti di cooperazione e del raggiungimento dei principali risultati si stima uno al mese per un totale di 80

#### Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line

- Redazionali/interviste stampa in occasione dei principali eventi promossi dal GAL e dell'apertura di tutti i bandi, oltre che dei progetti di cooperazione e del raggiungimento dei principali risultati si stima circa 40

#### Informazioni TV

- Servizi dedicati in emittenti televisive locali per pubblicizzare bandi e progetti innovativi si stimano circa 10 servizi per 100 passaggi su 2 canali TV

#### Informazione Radio

- Servizi dedicati in emittenti radiofoniche locali per pubblicizzare bandi e progetti innovativi si stimano circa 20 servizi per 200 passaggi su 1 canale radio

Sito internet: il sito web attualmente esistente, verrà completamente rinnovato e implementato con nuovi servizi

#### Social media:

- Face book: attivazione della pagina face book
- Twitter: attivazione del profilo Twitter
- Youtube: attivazione del canale You Tube

#### Bollettini, newsletter o InformaGAL

- Informa GAL circa 1 al mese circa 80



L'Europa investe nelle zone rurali

#### Azioni ed iniziative di animazione.

La strategia guida dell'attività di animazione proposto dal GAL sarà "l'approccio integrato" e il fare "rete" per collegare cittadini, imprese, enti pubblici e privati ed esperienze.

Il fulcro di tale insieme di attività e azioni sarà lo "Sportello informativo" inteso come il luogo, non solo fisico, di riferimento per la presentazione, discussione ed elaborazione di idee imprenditoriali e proposte culturali oltre che naturalmente di potenziali progetti di sviluppo locale. Lo sportello si configurerà come una sorta di referente unico per le imprese e gli attori operanti nel territorio del GAL IRPINIA che agirà in stretta collaborazione con le Amministrazioni Pubbliche Locali e tutte le organizzazioni di categoria. Nello stesso tempo lo sportello costituirà una sorta di "centro servizi" non solo per i cittadini (famiglie e imprese), ma anche per le amministrazioni stesse garantendo un primo orientamento ai fondi disponibili, (LEADER, PSR, FESR, FSE, POR, Aree interne e Fondi Europei Diretti), e unicità di interlocuzione seppur in collaborazione e in rete con tutti gli attori dello sviluppo locale presenti sul territorio.

Lo sportello inoltre rappresenterà elemento di raccordo tra i cittadini e il Tavolo di Concertazione per la ideazione, la progettazione e la proposta di Progetti di Sviluppo del territorio

Così come concepito lo sportello si candida ad assumere il ruolo di "Agenzia di sviluppo" in grado, oltre che adempiere alle funzioni proprie dell'animazione, di sostenere gli attori locali nella logica di percorso di definizione ed attuazione della strategia di sviluppo con l'obiettivo principale di offrire uno strumento efficace per l'accertamento della "cantierabilità" delle idee proposte fino ad arrivare alla individuazione delle opportunità di finanziamento nell'ambito LEADER e oltre. A questo scopo sarà organizzato un articolato servizio di assistenza e consulenza tecnica specialistica propria dell'attività di animazione territoriale con tutoraggio e azioni con particolare attenzione al supporto per l'avvio di nuove imprese (attività di incubazione, laboratori, coaching, ecc.), soprattutto per le micro iniziative che rischiano altrimenti di essere poco praticabili per chi le intraprende. Come detto tale azione di supporto sarà trasversale a tutte le fonti di finanziamento pubblico disponibili in particolare, al fine non ultimo di monitorare il principio di demarcazione tra gli interventi del GAL dagli altri previsti dal PSR o da normative regionali e nazionali o da altri Fondi Strutturali e d'Investimento europei, e in alcuni altri casi monitorare meglio i vincoli di non ammissibilità previsti dal PSR e all'occorrenza riorientare opportunamente i potenziali beneficiari.

L'attività sarà completata con la costituzione di un Tavolo di Concertazione tecnico permanente composto dai due comunicatori/progettisti/animatori del GAL e dai referenti di tutte le organizzazioni di categoria del territorio al fine di attivare immediatamente il processo bidirezionale di reciproco scambio di informazioni supportato da opportuni strumenti informatici e metodologie di comunicazione.

Operativamente il GAL allestirà presso la sede una postazione dedicata alle attività di sportello attrezzata con tecnologie informatiche necessarie alla gestione dello sportello "virtuale" e all'utilizzo dei social network; inoltre si prevede un'attività itinerante collegata ai numerosi eventi di informazione e di animazione che il gal organizzerà sul territorio ed in particolari occasioni in aperture straordinarie presso sedi messe a



disposizione da Enti pubblici locali. Lo sportello sarà operante con continuità durante tutto il periodo della programmazione 2014 - 2020.

Le strutture ospitanti, la sede del GAL in particolare, saranno organizzate in modo da interpretare in maniera innovativa i propri come spazi aperti alla popolazione locale e alla loro partecipazione attiva fino ad arrivare a essere luoghi di possibile *co-working*.

Per attivare il servizio di sportello è previsto un investimento in n. 2 risorse umane e competenti con funzione di comunicazione, animazione e progettazione allo stesso tempo, in grado di gestire operazioni sia di *back* che operazioni che di *front office*, già formate e con esperienza di lavoro maturata nel settore dell'orientamento, della gestione dei Fondi strutturali e di investimento europei oltre che di quelli a gestione diretta dell'Unione europea, emissione e gestione di bandi

In tale attività il GAL potrà avvalersi del supporto tecnico di figure specialistiche, mediante l'acquisizione di specifiche competenze e servizi integrativi di informazione, innovazione, affiancamento e assistenza agli operatori economici del territorio, finalizzato allo sviluppo dell'attività di impresa o a favorire lo start-up di nuove imprese. In particolare si può prevedere di attivare evidenze pubbliche per servizi di *scouting*, *mentoring*, *business angel*, *temporary management e innovation broker* per sostenere le verifiche preliminari di fattibilità e sostenibilità economica di nuove idee imprenditoriali e orientarle al loro sviluppo e perfezionamento progettuale.

### **Strumenti di animazione**

Sportelli informativi:

- n. 1 Sportello localizzato c/o la sede operativa
- n. 1 sportello itinerante;
- Numero contatti previsti circa 300

Incontri ed eventi pubblici: Incontri/seminari/convegni

- Convegni, seminari, workshop e interventi di animazione su tematiche del PAL: si prevedono durante il periodo di programmazione circa 5 eventi;
- Conferenze stampa: n. 5 conferenze stampa

Incontri ed eventi pubblici: Fiere, manifestazione o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa

- Manifestazioni e fiere: in totale 6

Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk: tavolo di concertazione permanente:

- Incontri bilaterali di affiancamento con i beneficiari si stimano circa 100 incontri;
- n. 1 tavolo di concertazione permanente circa 12 incontri;
- Incontri e visite "porta a porta" a operatori locali si stimano circa 20 incontri;
- Workshop/focus group/*co-working* per l'animazione delle misure di cooperazione si stimano 30 incontri;



- Partecipazione a visite guidate sul territorio ed educational x gruppi target una decina durante il periodo di programmazione (spesso legata ai iniziative di cooperazione) quando richiesto circa 10;

**CRONOPROGRAMMA**

PIANO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE							
AZIONI	STRUMENTI	periodo di programmazione					
		2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>AZIONI ED INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</b>	Kit informativo delle attività, azioni ed iniziative previste dal PAL con schede sintetiche sugli interventi						
	Progettazione e stampa di materiale di comunicazione (manifesti, brochure/pieghevoli, inviti, ecc.)						
	Conferenze stampa						
	Eventi di presentazione del PAL						
	Eventi di presentazione bandi						
	Eventi di presentazione dei risultati						
	Partecipazione a fiere						
	Avvisi e comunicati stampa						
	Informazione su carta stampata, TV e radio						
	Sito internet e social media						
	Newsletter						
<b>AZIONI ED INIZIATIVE DI ANIMAZIONE</b>	Sportello informativo localizzato e sportello informativo itinerante						
	Interventi di animazione (convegni, conferenze, eventi)						
	Incontri bilaterali						
	tavolo di concertazione						
	Incontri e visite "porta a porta" a operatori locali						
	Workshop/focus group/co-working per l'animazione delle misure di cooperazione						



L'Europa investe nelle zone rurali

Visite guidate sul territorio ed educational x gruppi target							
--	--	--	--	--	--	--	--

Tutte le attività e gli strumenti di comunicazione e animazione territoriali verranno monitorati annualmente al fine di verificarne l'efficacia e di disporre eventuali azioni correttive e di miglioramento. Tale attività di verifica si baserà sulla determinazione di specifici indicatori di risultato capaci di descrivere (ex-ante, in itinere ed ex-post) l'efficacia delle attività di comunicazione e di coinvolgimento che verranno realizzate.

TABELLA DI RIEPILOGO DELLE INIZIATIVE DI ANIMAZIONE IN FASE DI ATTUAZIONE DELLA SSL

N.	Iniziativa/ evento	Descrizione	Indicatore	Target Obiettivo
1	Incontri ed eventi pubblici	Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	n. partecipanti	2.700
		Fiere, manifestazione o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	n. visitatori/contatti	300
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su "Albo on line" del GAL e di Enti territoriali	n. avvisi	160
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc.. in relazione alle attività ed interventi previsti dalla SSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti	n. incontri	172
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	n. articoli e inserzioni pubblicate	40
			n. testate giornalistiche utilizzate	15
5	Informazioni	Annunci a pagamento,	n. passaggi TV	100



L'Europa investe nelle zone rurali

	TV	servizi informativi, interviste ecc.	n. canali TV utilizzati	2
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi radio	200
			n. canali radiofonici utilizzati	1
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	n. prodotti totali realizzati	106
			n. totale copie	12.250
		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc.	n. progetti realizzati	2
			n. totale prodotti realizzati	201
8	Sportelli informativi		n. punti informativi n.	2
			n. contatti	300
9	Sito internet		n. visitatori	10.000
			n. pagine visitate per visitatore	5
10	Social media	facebook	n. visite	6.000
		twitter	n. visite	1.500
		youtube	n. visite	5.000
		altro	n. visite	
11	Bollettini, newsletter o InformaGAL		n. uscite	80
			n. utenti	400
12	Iniziative di formazione e aggiornamento <sup>(52)</sup>		n. corsi/iniziative	
			n. ore	
			n. partecipanti	
13	Altro			

<sup>36</sup> Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le linee di azione previste, le iniziative e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi. Tutte le azioni che il GAL intende attivare sono riepilogate anche con riferimento alla tabella di cui in Appendice 4.





## 9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL

### Quadro 8.1 - Descrizione<sup>37</sup>

La sorveglianza delle attività dei fondi strutturali è un obbligo regolamentare ed è finalizzata alla verifica dello stato d'avanzamento dei programmi dal punto di vista procedurale, dell'esecuzione finanziaria, della realizzazione fisica e dell'impatto.

A tale scopo il GAL attua il "Piano di monitoraggio" con l'obiettivo di garantire la realizzazione di una serie di attività tali da ottenere le informazioni necessarie a verificare e misurare lo stato d'avanzamento del Piano d'Azione Locale dal punto di vista procedurale, dell'esecuzione finanziaria, della realizzazione fisica e dell'impatto e con l'obiettivo finale di fornire alla Regione Campania e al Valutatore informazioni tempestive ed utili al monitoraggio e alla valutazione del PSR. In tale attività il GAL si rapporterà al Valutatore Indipendente che cura il supporto metodologico e il coordinamento delle attività svolte dagli stessi.

Lo scopo del Piano di monitoraggio è anche quello di valutare se il PAL risponde alle esigenze del territorio del GAL e quindi se è necessario attuare miglioramenti ove possibili, che si rendono indispensabili modifiche durante la fase di attuazione del piano stesso.

Il monitoraggio è una pratica strettamente legata all'attuazione delle fasi di definizione, avvio, attuazione e conclusione del Piano di Sviluppo e pertanto è uno strumento di gestione il cui buon funzionamento può contribuire positivamente all'efficienza, all'efficacia e, soprattutto, alla qualità delle spese effettuate oltre ad essere un obbligo regolamentare previsto dalla normativa comunitaria e regionale.

L'obiettivo generale del monitoraggio è quello di produrre dei flussi informativi sulla base dei quali il C.d.A. responsabile dell'attuazione del PSL può mettere in atto delle azioni correttive o migliorative dell'attuazione dello stesso Piano di Sviluppo.

Al monitoraggio è assegnato non solo il compito di evidenziare gli aspetti negativi ma anche le eventuali esperienze positive, le best practice, in grado di suggerire percorsi alternativi in grado di migliorare le performance complessive.

Gli obiettivi specifici dell'attività di monitoraggio sono:

- a) aggiornare lo stato di realizzazione del PSL;
- b) evidenziare eventuali problemi e individuare gli elementi di successo;
- c) supportare le attività di valutazione;
- d) aumentare la trasparenza delle politiche pubbliche;
- e) divulgare i risultati delle politiche pubbliche.

Il primo obiettivo è di raccogliere tutte le informazioni necessarie per disporre di un aggiornamento continuo sullo stato di realizzazione del programma, delle azioni e delle singole attività.

La disponibilità completa di tali informazioni consente, ovviamente, di evidenziare in tempo utile gli eventuali problemi che possono verificarsi nell'attuazione del programma stesso.

L'attività di monitoraggio, si concentra sui seguenti aspetti:

- Stato di avanzamento economico, per evidenziare la capacità di impegno;
- Stato di avanzamento finanziario, per evidenziare la capacità di spesa;
- Stato di avanzamento fisico, per valutare il grado di realizzazione degli

Commento [M8]: Art 35 e succ Regolamento



L'Europa investe nelle zone rurali

obiettivi;

- Stato di avanzamento procedurale per evidenziare l'efficienza amministrativa e l'efficacia degli strumenti organizzativi adottati.

Gli indicatori utilizzati saranno dei seguenti tipi:

- Indicatori economici;
- Indicatori finanziari;
- Indicatori fisici, che possono essere di realizzazione o di risultato;
- Indicatori procedurali.

L'implementazione del piano di monitoraggio consisterà nel fornire informazioni su:

- Stato di avanzamento dell'istruttoria dei progetti;
- Stato di avanzamento fisico (realizzazioni) dei progetti;
- Stato di avanzamento degli impegni assunti;
- Stato di avanzamento delle spese del GAL;

Il Piano di monitoraggio del PAL promosso dal GAL Irpinia prevede le seguenti fasi:

- Il monitoraggio in itinere esamina l'andamento del PAL rispetto ai suoi obiettivi mediante i citati indicatori. A tal fine sono previsti Rapporti annuali sullo stato d'attuazione della SSL nei quali si fornirà una descrizione sull'avanzamento complessivo della stessa e delle attività in corso di realizzazione, evidenziando eventuali fattori di criticità.

- Valutazione ex-post a fine programmazione a tal fine sarà predisposto il Rapporto finale di esecuzione che sarà trasmesso alla Regione Campania.

L'attuazione del Piano di monitoraggio prevede: la definizione di un calendario di massima per assicurare la disponibilità dei risultati secondo date predefinite, l'adozione di una metodologia specifica, la predisposizione di schede di monitoraggio (articolate per focus area, misura, indicatore, modalità di calcolo (target), eventuali disaggregazione) etc., il tutto anche in funzione del sistema di monitoraggio previsto dalla Campania e a cui il GAL si adeguerà.

Il piano prevede un sistema per la registrazione, la conservazione, la gestione e la pubblicità dei dati statistici relativi all'attuazione del PSL e per la fornitura dei dati di monitoraggio ai fini della valutazione. Tale sistema si adeguerà alle previsioni dettate dalla Regione Campania/Valutatore indipendente.

L'organigramma del GAL prevede un organo specifico addetto al controllo e al monitoraggio nel rispetto della segregazione delle funzioni.

L'attività di monitoraggio è propedeutica e sinergica con l'attività di valutazione del PSL

Il GAL si impegna formalmente a partecipare alle attività di monitoraggio implementate dalla Regione Campania Valutatore indipendente, fornendo nei tempi e secondo le scadenze richieste tutte le informazioni necessarie alla stessa e/o al Valutatore Indipendente.

Per la stesura del Piano di Monitoraggio si è fatto riferimento al regolamento (UE) n. 1306/2013, regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione, regolamento (UE) n. 1305/2013, regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, regolamento (UE) n. 1303/2013 ed ai documenti: "Manuale tecnico sul quadro di



L'Europa investe nelle zone rurali

monitoraggio e valutazione della politica agricola comune 2014 – 2020" Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale ottobre 2015, "Rural Revelopment Monitoring (2014-2020) – implementation report tables", "Tabelle di monitoraggio Documento di lavoro" Mipaf, Maggio 2016.

#### Indicatori di monitoraggio

Il metodo di monitoraggio prevede la raccolta e l'analisi dei dati relativi all'avanzamento fisico, economico-finanziario e procedurale

Per l'attività di monitoraggio vengono utilizzate le classiche tecniche valutative che si fondano sull'alimentazione ed elaborazione degli indicatori fisici, finanziari e procedurali di programma.

Indicatori di avanzamento fisico

Le informazioni fisiche sono utilizzate per misurare il grado di avanzamento degli interventi rispetto agli obiettivi prefissati

L'analisi dell'avanzamento fisico, ovviamente, oltre all'andamento del numero assoluto di progetti presentati, finanziati e attuati e dei destinatari, contempla anche una disamina critica delle caratteristiche anagrafiche e fisiche delle operazioni, delle aziende e dei singoli individui raggiunti dal PSL. La verifica critica sull'andamento degli indicatori di risultato è propedeutica all'analisi di efficacia e di efficienza.

Per le attività del PSL utilizzati i seguenti indicatori, collegati ai diversi livelli obiettivo:

- Gli indicatori di realizzazione che misurano il livello di realizzazione delle opere o dei servizi finanziati (gli obiettivi operativi);
- Gli indicatori di risultato misurano gli effetti immediati sui destinatari diretti dei progetti finanziati;
- Gli indicatori di impatto misurano gli impatti specifici e globali generati dalla realizzazione degli interventi e dai risultati conseguiti.

Il monitoraggio delle realizzazioni fisiche metterà a disposizione del GAL anche tutte quelle informazioni necessarie per consentire di avere una fotografia delle principali caratteristiche anagrafiche e strutturali dei destinatari degli aiuti.

I dati del monitoraggio (indicatori) vengano assunti a partire da elementi registrati a livello di operazione (progetto).

#### Procedure di monitoraggio

Le procedure di monitoraggio consistono, nella realizzazione di un insieme complesso di attività di diversa natura la cui articolazione prevede l'attuazione delle seguenti operazioni:

- a) definizione delle informazioni che costituiscono il sistema di monitoraggio;
- b) rilevazione delle informazioni;
- c) fruizione, elaborazione ed archiviazione delle informazioni;

In particolare, il GAL attiverà, un sistema di monitoraggio, in collaborazione con il supporto tecnico dell'Assistenza Tecnica Regionale del PSR, che attraverso l'adozione di procedure informatiche dedicate consenta:

- L'identificazione di tutte le istanze presentate e di quelle ammesse a finanziamento;
- Il rilievo dello stato di avanzamento del singolo intervento, ricavato mediante gli indicatori finanziari, fisici e procedurali (individuati al punto paragrafo precedente);



L'Europa investe nelle zone rurali

- La verifica della qualità dei dati immessi nel sistema;
- La produzione di rapporti periodici sullo stato di avanzamento degli interventi aggregati per azione e per misura.

Il piano di monitoraggio prevede che il rilevamento delle informazioni avvenga in modo continuo nel momento in cui l'evento specifico riferito al singolo indicatore si manifesta.

Nello specifico, si intende adottare la seguente metodologia di monitoraggio:

- Per ogni progetto finanziato e realizzato dal GAL in sede di istruttoria verrà compilata una scheda (Scheda di monitoraggio per operazione/progetto Allegato XX) inserita nel verbale interno di istruttoria delle domande di sostegno, in cui saranno esplicitati e quantificati gli specifici indicatori, scelti tra quelli individuati precedentemente.

- successivamente il responsabile del monitoraggio alimenta una specifica "banca dati" (Scheda monitoraggio Misura/progetto) Allegato XX) dei progetti da cui sarà possibile ricavare all'occorrenza la quantificazione degli indicatori per singola misura e per singola Misura/progetto, e sarà possibile valutare lo stato di avanzamento del PAL, per singola misura ed azione, (n° dei progetti approvati, in corso o conclusi, n° dei beneficiari ammessi a contributo e di quelli che hanno ricevuto effettivamente il beneficio, n° delle nuove imprese ristrutturate, qualificate ed avviate, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, ammontare delle spese effettivamente sostenute, nuova occupazione creata o preservata e sue caratteristiche - giovani e di donne -, stima dell'incremento di produzione prodotto con l'avvio del progetto, ecc.);

Gli elementi di cui al punto precedente saranno archiviati in formato elettronico e oggetto di un report annuale che verrà messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione del GAL, da inviare alla Regione.

Il sistema di monitoraggio, nella sua impalcatura generale, sarà già disponibile all'inizio della fase attuativa del PSL e progettato in maniera tale da poter essere implementato al fine di soddisfare tutte le ulteriori esigenze conoscitive che dovessero emergere durante la realizzazione PSL ed in piena coerenza e compatibilità con il Sistema nazionale di monitoraggio 2014-2020 implementato dalla Regione Campania/Valutatore indipendente.

Il sistema di monitoraggio si articola nelle seguenti fasi e funzioni:

- Raccolta e flussi di dati I dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale saranno raccolti a livello di operazione (progetto) ed aggregati per azioni e per misura a cura dell'Ufficio responsabile del GAL.
- Monitoraggio economico-finanziario I dati finanziari vengono rilevati a livello di operazione e successivamente aggregati a livello di azione e misura. I dati si riferiscono alla spesa programmata, agli impegni giuridicamente vincolati, alla spesa liquidata. I dati di monitoraggio vengono confrontati, a livello di misura e azione, con il piano finanziario vigente per il PSL, al fine di poter disporre di un controllo costante sull'andamento della spesa. Gli indicatori economico-finanziari che saranno adottati sono quelli riportati nella tabella "indicatori"
- Monitoraggio fisico I dati fisici vengono rilevati a livello di operazione e, ove possibile aggregati a livello di azione e misura. Il monitoraggio viene effettuato utilizzando gli indicatori nella tabella "indicatori".
- Monitoraggio procedurale Il monitoraggio procedurale è basato sugli



L'Europa investe nelle zone rurali

indicatori nella tabella "indicatori" che forniscono informazioni sullo stato di avanzamento delle procedure di: attuazione e gestione degli interventi; individuazione delle operazioni; gestione della fase attuativa e conclusiva delle operazioni stesse.

- **Acquisizione, validazione e trasferimento dei dati.** I dati necessari al monitoraggio finanziario e fisico vengono rilevati a livello di operazione, quelli necessaria al monitoraggio procedurale vengono rilevati a livello di ciascun atto amministrativo prodotto. Il grado di aggregazione è quello riportato nella descrizione dell'attività di monitoraggio. Ad ogni operazione viene associato un codice che permette di identificare in maniera univoca l'attività, l'azione, la misura ecc. Le procedure di raccolta, aggregazione e trasmissione dei dati sono oggetto di un'azione di validazione e di controllo qualità, a cura dell'unità responsabile del monitoraggio del PSL: il coordinatore coadiuvato dagli agenti si sviluppa. I dati vengono aggiornati e trasferiti con cadenza adeguata affinché la produzione dei rapporti derivanti dal monitoraggio, finanziario, fisico e procedurale rispetti la seguente periodicità indicativa: trimestrale per il monitoraggio finanziario; semestrale per il monitoraggio procedurale; annuale per il monitoraggio fisico. L'intera impalcatura del monitoraggio descritta sarà opportunamente adeguata al sistema di monitoraggio adottato dalla Regione Campani / Valutatore indipendente. In particolare la raccolta delle informazioni di monitoraggio a livello di singola operazione potrà essere assicurata attraverso i software gestionali che verranno implementati dall' Organismo pagatore e/o dall'Autorità di gestione.

- **Produzione di rapporti periodici.** Le informazioni rilevate con le attività di monitoraggio saranno implementate nel Rapporto annuale sullo stato d'attuazione del PSL nella quale si dovrà fornire una descrizione sull'avanzamento complessivo del PSL e delle attività in corso di realizzazione, evidenziando eventuali fattori di criticità. Si evidenzia che tutte le informazioni fornite saranno essere distinte e raggruppate per Azione e Misura, in forma cartacea e su supporto informatico. A conclusione del programma di attività del PSL il GAL trasmette il Rapporto finale sull'attuazione del PSL.

- **Accesso all'informazione.** I rapporti derivanti dai monitoraggi saranno disponibili in forma aggregata all'interno del sito WEB relativo al PSL – Irpinia

Gli indicatori essere ampliati/modificati in funzione delle indicazioni della Regione Campania / Valutatore indipendente e della valutazione sull'efficacia condotta dallo stesso GAL.

<sup>37</sup>Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

### 10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL

#### Quadro 10.1 - Descrizione <sup>38</sup>

Il GAL Irpinia si impegna a redigere un Piano valutazione del PSL avente l'obiettivo di valutare l'impatto, l'efficacia, l'efficienza e la pertinenza degli interventi realizzati dal PAL e con l'obiettivo finale di fornire alla Regione Campania e al Valutatore informazioni tempestive ed utili al monitoraggio e alla valutazione del PSR. In tale attività il GAL si rapporterà al Valutatore Indipendente che cura il supporto metodologico e il coordinamento delle attività svolte dagli stessi.

**Commento [M9]:** Da regolamento art. 37 bis (100%)



L'Europa investe nelle zone rurali

Il piano di valutazione definisce il processo per esaminare in maniera esaustiva, critica e oggettiva l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che ci si prefigge di soddisfare.

La metodologia utilizzata si ispira ad una logica di intervento che indichi le interazioni tra priorità, aspetti specifici (Priorità e Focus Area) e misure ed un insieme di indicatori comuni di contesto, risultato e realizzazione, comprendente gli indicatori da utilizzare per la fissazione di obiettivi quantificati in relazione ad aspetti specifici dello sviluppo rurale oltre che una serie di indicatori predefiniti per la verifica di efficacia dell'attuazione.

Particolare attenzione sarà posta alla valutazione dell'efficacia del Piano nel raggiungere i traguardi chiave, specie nella prima parte della programmazione, e dell'efficienza finanziaria così da consentire al GAL di valutare tempestivamente la necessità di modifiche e variazioni tali da garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Allo scopo di acquisire elementi sull'effettivo impatto delle misure ed azioni attivate attraverso il PAL il Piano prevede da un lato di correlarsi alle attività dello "Sportello" relative ai servizi di tutoraggio e coaching attivati e dall'altro di procedere, dopo un congruo periodo dalla data di ultimazione degli interventi da parte del beneficiario, alla verifica, mediante sopralluogo di un certo numero di progetti a campione, degli esiti e dell'impatto dell'investimento/intervento realizzato predisponendo una sintetica relazione.

Le indagini valutative infine, oltre ai dati raccolti attraverso il monitoraggio, potranno fare riferimento e ispirarsi in linea di principio al questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale definito nell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.

Inoltre, secondo le indicazioni fornite dai documenti dell'Unione europea, la fase di strutturazione sarà affrontata dal valutatore interno al GAL tenendo conto della:

- "Logica di intervento", attraverso la quale verificare i nessi causali tra i fabbisogni, il sistema degli obiettivi del PSR e degli altri Fondi SIE e le relative demarcazioni, quelli delle principali politiche nazionali e regionali che insistono sul territorio oggetto della SSL, le azioni programmate e gli effetti attesi (out-put, risultati ed impatti);

- Definizione dei termini chiave, dei criteri e delle metodologie (inclusi gli indicatori) da utilizzare per dare risposta alle "domande valutative" - relative sia alle singole sotto misure (domande specifiche) sia al PAL nel suo insieme (domande "trasversali") - e verificare in che misura le forme di sostegno/intervento previste dal contribuiscano/partecipino al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale.

L'organigramma del GAL prevede un organo specifico addetto al controllo e al monitoraggio nel rispetto della segregazione delle funzioni.

Indicatori di avanzamento economico-finanziario

La performance economica - finanziaria del PSL che evidenzia la capacità d'impegno e di spesa dello stesso, è valuta in base ai seguenti indicatori canonici che saranno rilevati/valutati a livello di Piano e Misure:

- Capacità di impegno: rapporto fra impegni giuridicamente vincolanti e spesa programmata; capacità decisionale: rapporto fra risorse impegnate e risorse disponibili.



L'Europa investe nelle zone rurali

- Capacità di spesa (o anche efficienza realizzativa media): rapporto fra i pagamenti certificati e la spesa programmata;
- Capacità di esecuzione finanziaria (o capacità di attuazione): rapporto fra i pagamenti e gli impegni giuridicamente vincolanti.

#### Indicatori di avanzamento procedurale

La costante lettura critica dei dati inerenti l'iter procedurale di attuazione dei progetti e dei relativi indicatori "derivati" costituisce il principale riferimento per valutare l'efficienza dell'azione amministrativo-gestionale sviluppata per l'attuazione degli interventi.

L'analisi degli indicatori di avanzamento procedurale rafforzano la valenza del monitoraggio quale strumento di controllo di gestione; in quanto, oltre a rilevare in corso d'opera la performance attuativa del Piano, hanno la finalità non secondaria di contribuire a rilevare eventuali bottle necks (colli di bottiglia / punti critici) del processo, da rimuovere tempestivamente e/o di cui tenere conto in sede di eventuale riprogrammazione in corso d'opera del PSL.

L'esame critico dei dati di avanzamento procedurale sarà integrato con una disamina approfondita sui meccanismi di attivazione dei bandi e degli avvisi pubblici, sulle procedure di selezione delle proposte progettuali e anche sulle relative procedure attuative e sulle caratteristiche tecniche degli interventi. L'integrazione di queste analisi consente di comprendere pienamente quali possano essere le specifiche cause di eventuali ritardi attuativi segnalati dagli indicatori procedurali e, di riflesso, fornire pertinenti suggerimenti su quali correttivi apportare alle procedure di assegnazione delle risorse per elevare le performance attuative del PSL.

Gli indicatori procedurali che il GAL adotta per l'attuazione del PSL sono:

- Capacità progettuale: rapporto fra progetti ammissibili (finanziabili) e progetti presentati;
- Finanziamento: rapporto tra i progetti ammessi a beneficio e quelli valutati finanziabili;
- Razionamento delle risorse: tale indicatore non è altro che il complemento ad 1 del c.d. "indicatore di finanziamento" e risulta molto rilevante, in quanto fornisce utili indicazioni in ordine ad eventuali razionamenti delle richieste di finanziamento;
- Efficienza attuativa: rapporto fra progetti avviati e progetti approvati;
- Riuscita attuativa: rapporto fra progetti conclusi e progetti approvati, alternativamente rapporto fra progetti conclusi e progetti avviati.
- Mortalità dei progetti finanziati: rapporto fra progetti non realizzati per revoca o rinuncia e progetti approvati.

#### Indicatori di avanzamento del PSL

Accanto agli indicatori sopra descritti il GAL prende in considerazione ulteriori indicatori costruiti dalle combinazioni di variabili di origine diversa:

- Investimenti realizzati per aree geografiche, per settori di attività delle imprese, per età e sesso del beneficiario, per dimensione dell'azienda, ecc.;
- Il tasso di partecipazione dei privati in rapporto alle tipologie di beneficiari.
- I tempi di realizzazione dei progetti, le revoche o le rinunce per tipologia di beneficiario;
- Il rapporto tra investimenti realizzati e somme messe a bando;



L'Europa investe nelle zone rurali

- Il rapporto tra somme da liquidare e tempi limite per la realizzazione delle opere;
- Il confronto tra investimenti realizzati e criteri di selezione;
- Il confronto tra beneficiari degli aiuti e criteri di selezione;
- Il confronto tra la localizzazione dei beneficiari e le attività informative messe in atto.

L'analisi di tali ulteriori indicatori consentiranno al GAL di implementare le informazioni riguardanti l'attuazione del PSL ed in particolare di:

- Individuare punti critici e punti di forza;
- Adottare soluzioni correttive;
- Modificare gli obiettivi del programma.

<sup>38</sup> Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste ai fini della valutazione sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL.

### 11. Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziarie

#### Quadro 11.1 - Descrizione <sup>39</sup>

Il percorso amministrativo adottato dal GAL (cfr. All 13) ai fini della tracciabilità e riconoscimento delle spese effettuate è il seguente

1. Impegno a contrarre delibera C.d.A.
2. Determina a contrarre (Rup)
3. Selezione fornitori/collaboratori
4. Stipula contratto (Presidente C.D.A.)
5. Verbale inizio attività (Rup)
6. Controllo esecuzione
  - 6.1 Controllo avanzamento lavori (Rup)
 

Controllo dello stato dei lavori da effettuarsi attraverso relazioni periodiche a cura dei fornitori accompagnate, nel caso di prestazioni consulenziali, dalla documentazione completa prevista dal PSR ed in particolare da time sheet periodici (mensili/settimanali/giornalieri in funzione della durata del progetto).
  - 6.2 Relazione sullo stato di avanzamento (Rup)
7. Completamento lavori ed istruttoria tecnica (Rup)
  - 7.1 Verifica di conformità al progetto approvato, controlli in loco e regolare esecuzione
  - 7.2 Verbale di fine attività e di regolare esecuzione
8. Istruttoria Amministrativa (RAF)
  - 8.1 Verifica di conformità al progetto approvato ed approvazione
  - 8.2 Richiesta documentazione amministrativa per pagamento
  - 8.3 Ricezione della documentazione e verifica
9. Liquidazione
  - 9.1 Determina di pagamento (Rup-RAF)
  - 9.2 Emissione mandato di pagamento (RAF)
10. Accertamento Economia (Rup)





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

## 11. Relazione Finale Attività (Rup)

In particolare in merito alla tracciabilità dei pagamenti introdotti dalla L. 13/08/2010 si riporta l'art. 47 del Regolamento Interno

*“Il GAL IRPINIA rispetta gli obblighi in tema di tracciabilità dei pagamenti introdotti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, entrata in vigore in data 7 settembre 2010 e relativamente all'adempimento degli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio Contratti Pubblici, di cui all'art. 213, comma 9, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (nuovo Codice dei contratti) e alle relative deliberazioni dell'AVCP/ANAC, al fine di consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti.*

*Il GAL ha l'obbligo di richiedere il CIG (Codice Identificativo Gara) per tutti i contratti, a prescindere dal valore dei medesimi e indipendentemente dalla procedura di selezione del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.*

*Il responsabile del procedimento dovrà richiedere il CIG all'Autorità di vigilanza all'atto di adozione del bando della procedura di gara o, in mancanza, dell'invito alla procedura negoziata.*

*Il CUP (Codice Unico di Progetto) è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici. In particolare, per il FEASR il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la “chiusura” del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici relativi al progetto va richiesto unicamente in relazione alle opere pubbliche e ai progetti che costituiscono attuazione delle politiche di sviluppo e per i quali è applicabile il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP).*

*Tanto il CIG quanto il CUP (ove previsto) devono essere indicati nel bando di gara, sui contratti stipulati, sui mandati di pagamento nonché sui documenti amministrativi correlati ai flussi finanziari”.*

<sup>39</sup> Illustrare il percorso amministrativo che il GAL adotterà ai fini della tracciabilità e riconoscimento delle spese effettuate (delibere del CdA, pagamento, mandati, etc....).



## 12. Piano finanziario

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione <sup>40</sup>				
Macro area	Comuni	Popolazione (n.)	Quota abitanti (€)	Totale (€)
D	Andretta	2.056	35,64	73.275,84
D	Aquilonia	1.815	35,64	64.686,60
D	Ariano Irpino	22.517	35,64	802.505,88
D	Bisaccia	3.919	35,64	139.673,16
C	Bonito	2.526	35,64	90.026,64
D	Cairano	348	35,64	12.402,72
D	Carife	1.498	35,64	53.388,72
D	Casalbore	1.922	35,64	68.500,08
C	Castel Baronia	1.150	35,64	40.986,00
C	Flumeri	3.045	35,64	108.523,80
C	Fontanarosa	3.301	35,64	117.647,64
C	Frigento	3.965	35,64	141.312,60
C	Gesualdo	3.603	35,64	128.410,92
D	Greci	736	35,64	26.231,04
C	Grottaminarda	8.297	35,64	295.705,08
D	Guardia Lombardi	1.803	35,64	64.258,92
D	Lacedonia	2.465	35,64	87.852,60
C	Melito Irpino	1.936	35,64	68.999,04
C	Mirabella Eclano	7.904	35,64	281.698,56
D	Montaguto	451	35,64	16.073,64
D	Montecalvo Irpino	3.907	35,64	139.245,48
D	Monteverde	831	35,64	29.616,84



L'Europa investe nelle zone rurali

D	San Nicola Baronia	784	35,64	27.941,76
D	San Sossio Baronia	1.697	35,64	60.481,08
D	Savignano Irpino	1.163	35,64	41.449,32
D	Scampitella	1.344	35,64	47.900,16
C	Sturno	3.139	35,64	111.873,96
C	Taurasi	2.444	35,64	87.104,16
D	Torre Le Nocelle	1.360	35,64	48.470,40
D	Trevico	1.072	35,64	38.206,08
D	Vallata	2.856		101.787,84
D	Vallesaccarda	1.418	35,64	50.537,52
D	Villanova del Battista	1.777	35,64	63.332,28
D	Zungoli	1.197	35,64	42.661,08
<b>Totale</b>		<b>100.246</b>		<b>3.572.767,44</b>
		Quota fissa (€)		3.000.000,00
		<b>TOTALE</b>		<b>6.572.767,44</b>
Risorse programmate SSL				
		Tipologia 19.2.1 (€)		5.029.330,00
		Tipologia 19.3.1 (€)		250.000,00
		Tipologia 19.4.1 (€)		1.293.435,00
		<b>TOTALE</b>		<b>6.572.765,00</b>

<sup>40</sup> Compilare il Quadro sulla base dei valori unitari previsti nel paragrafo 2 "Dotazione finanziaria" del Bando (quota per abitante x totale abitanti territorio di riferimento) + quota fissa. L'ammontare delle risorse programmate nella SSL non può superare la dotazione delle risorse previste.

immobili



L'Europa investe nelle zone rurali

### Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1

Misura cod.	Sottomisura cod.	Tipo Intervento cod.	Azione cod.	Spesa (€)	Contributo pubblico (€)
4	4.1	4.1.1	Unica	200.000,00	160.000,00
4	4.3	4.3.1	Unica	275.330,00	275.330,00
6	6.1	6.1.1	Unica	200.000,00	200.000,00
16	16.4	16.4.1	Unica	300.000,00	240.000,00
16	16.7	16.7.1	B)	350.000,00	350.000,00
16	16.9	16.9.1	A) e B)	230.000,00	184.000,00
4	4.2	4.2.1	Unica	360.000,00	180.000,00
16	16.1	16.1.1	Unica	600.000,00	600.000,00
6	6.2	6.2.1	Unica	320.000,00	320.000,00
6	6.4	6.4.1	Unica	400.000,00	300.000,00
7	7.5	7.5.1	A)	200.000,00	200.000,00
7	7.6	7.6.1	B) - Intervento 1	750.000,00	750.000,00
7	7.6	7.6.1	B) - Intervento 2	200.000,00	200.000,00
16	16.3	16.3.1	Unica	300.000,00	210.000,00
4	4.4	4.4.2	Unica	135.000,00	135.000,00
6	6.4	6.4.2	Unica	300.000,00	225.000,00
7	7.2	7.2.1	Unica	320.000,00	320.000,00
7	7.6	7.6.1	A)	180.000,00	180.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>5.620.330</b>	<b>5.029.330</b>



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>Quadro 12.3 - Spesa programmata 19.3.1</b>				
<b>Misura</b> cod.	<b>Idea progetto</b> cod.	<b>Cooperazione</b> Trasnazionale/ Interterritoriale	<b>Spesa</b> (€)	<b>Contributo pubblico</b> (€)
19.3	CT 3 RE FOOD	Trasnazionale	150.000,00	150.000,00
19.3	CI 1 REperTUR	Interritoriale	100.000,00	100.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>

<b>Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1</b>						
<b>Misura</b> cod.	<b>Sottomisura</b> cod.	<b>Tipo</b> <b>Intervento</b> cod.	<b>Azione</b> cod.	<b>Spesa</b> (€)	<b>Contributo pubblico</b> (€)	<b>Incidenza</b> percentuale sul totale spesa 19.4.1 (%)
<b>19</b>	<b>19.4</b>	<b>19.4.1</b>	Spese di gestione	<b>892.470,00</b>	<b>892.470,00</b>	<b>69%</b>
19	19.4	19.4.1	Spese di animazione	<b>400.965,00</b>	<b>400.965,00</b>	<b>31%</b>
<b>TOTALE</b>				<b>1.293.435,00</b>	<b>1.293.435,00</b>	<b>100%</b>





### 13. Notizie aggiuntive

Quadro 13.1 - Descrizione
Nessuna

### 14. Appendici della SSL

#### APPENDICE 1 - Elenco dei soci

Lista dei soci				
N.	Denominazione	Codice Fiscale/P.IV A	Sede operativa <sup>41</sup>	Componente <sup>42</sup> (pubblica/privata)
1	Comunità Montana Terminio Cervialto	82002270641	Via Don Minzoni, 2 – 83048 Montella (AV)	Pubblica
2	Comune di Bagnoli Irpino	00133870642	Via Roma n° 19 Bagnoli Irpino (AV)	Pubblica
3	Comune di Calabritto	82002170643	Via Salvator Allende	Pubblica
4	Associazione Iripina Provinciale Allevatori A.I.P.A.	92013420648	c/o Cai - Zona Industriale Pianodardine 83100 Avellino (AV)	Privata parti economiche e sociali
5	Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Avellino	92004190648	Ufficio di Zona: Ariano Irpino – Via Lapronia	Privata parti economiche e sociali
6	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Avellino	80006170643	Ufficio di Zona: Ariano Irpino - Via XXV Aprile, 19-1S	Privata parti economiche e sociali
7	Azienda Agricola Di Meo S.S.S. di Di Meo Roberto & C	01648380648	C.da Coccovoni Salza Iripina-	Privata
8	Banca Popolare dell'Emilia	01153230360	Filiale di Ariano Irpino - Via XXV	Privata



L'Europa investe nelle zone rurali

	Romagna		Aprile, 9	
9	Caseificio Gambone Snc di Ezio Gambone & C	01879150645	Via S. Francesco Montella (Av)	Privata
10	Euro Bic Avellino/Benevento Centro Europeo di Innovazione e Sviluppo Imprenditoriale s.c.a.r.l.	06561990638	Piazza Matteotti Napoli	Privata
11	Feudi Di San Gregorio Aziende Agricole S.P.A	01753470648	Sorbo Serpico (Av)Via Cerza Grossa 1	Privata
12	Hotel Colucci Di Colucci Luciano & C. S.A.S	01869110641	Nusco Via G. Passaro	Privata
13	Il Piccolo Ranch di Monetta Salvatore E Figli s.a.s.	01847580642	Montella Via Serrapadulana 35	Privata
14	Salvatore Molettieri Ditta Individuale	00317220648	Montemarano Via Iampenna 36	Privata
15	GAL UFITA Società Consortile A R.L.	01941090647	Ariano Irpino Via XXV Aprile	Privata società civile

<sup>41</sup> Per i soggetti diversi dai Comuni, indicare se disponibile, l'indirizzo di una sede operativa localizzata all'interno del territorio di riferimento

<sup>42</sup> Se la componente è privata, specificare se fa riferimento alle parti economiche e sociali oppure agli organismi che rappresentano la società civile.





L'Europa investe nelle zone rurali

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>		
N. 1 <sup>44</sup>	Denominazione: <b>Comunità Montana Terminio Cervialto</b>	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: <b>Ente Pubblico</b> Codice Fiscale/P.IVA: <b>82002270641</b>	
Telefono: <b>0827609400</b>	Telefax: <b>0827609411</b>	E-mail: <b>cmterminiocervialto@pec.it</b>
Indirizzo: <b>Via Don Minzoni, 2 - 83048 Montella (AV)</b>	Data ammissione al partenariato: <b>21/07/1995</b>	
Elemento qualificante:	Descrizione	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	In considerazione delle finalità connaturate alla natura giuridica del socio e della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze dello stesso si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con tutti e tre gli ambiti tematici individuati dalla SSL.: AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche); AT n. 3 - turismo sostenibile; AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;	
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>		
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.	

<sup>43</sup> Compilare una Scheda per ciascun partner.

<sup>44</sup> Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.

<sup>45</sup> Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.

<sup>46</sup> Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.

<sup>47</sup> Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.



L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>		
N. 2 <sup>44</sup>	<b>Denominazione: Comune di Bagnoli Irpino</b>	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	<b>Forma giuridica: Ente pubblico</b> <b>Codice Fiscale/P.IVA: 00133870642</b>	
Telefono: 0827 62003	Telefax: 0827 62003	<b>E-mail:</b> protocollo.bagnoliirpino@cert.irpianet.eu
Indirizzo: Via Roma n° 19 Bagnoli Irpino (AV)		<b>Data ammissione al partenariato: 05/12/2000</b>
Elemento qualificante:	Descrizione	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	In considerazione delle finalità connaturate alla natura giuridica del socio e della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze dello stesso si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con tutti e tre gli ambiti tematici individuati dalla SSL. AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche); AT n. 3 - turismo sostenibile; AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;	
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	NON HA SEDE OPERATIVA NEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.	



L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>		
N. 3 <sup>44</sup>	Denominazione: Comune di Calabritto	
Natura giuridica: <input checked="" type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: Ente pubblico Codice Fiscale/P.IVA: 82002170643	
Telefono: 0827.52004	Telefax: 0827/52266	E-mail: protocollo.calabritto@asmepec.it
Indirizzo: Via Salvator Allende Calabritto (AV)		Data ammissione al partenariato: 20/11/2001
Elemento qualificante:	Descrizione	
Rappresentatività specifica <sup>45</sup>	<p>In considerazione delle finalità connaturate alla natura giuridica del socio e della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze dello stesso si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con tutti e tre gli ambiti tematici individuati dalla SSL.</p> <p>AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);            AT n. 3 - turismo sostenibile;            AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</p>	
Localizzazione <sup>46</sup>		
Sostenibilità finanziaria del socio <sup>47</sup>	La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.	



L'Europa investe nelle zone rurali

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>	
N. 4 <sup>44</sup>	<b>Denominazione: Associazione Irpina Provinciale Allevatori A.I.P.A.</b>
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	<b>Forma giuridica: Associazione</b> <b>Codice Fiscale/P.IVA: 92013420648</b>
Telefono: 0825 610214	Telefax: 0825 615070 E-mail:
Indirizzo: c/o Cai - Zona Industriale Pianodardine 83100 Avellino (AV)	<b>Data ammissione al partenariato: 21/07/1995</b>
Elemento qualificante:	Descrizione
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	<p>L'Associazione Allevatori è una organizzazione senza fini di lucro che ha, il compito di aggiornare il Libro Genealogico delle principali specie bovine ovi-caprine equine, suine, cunicole etc. Infatti, i controlli funzionali consentono la raccolta di dati necessari alla selezione genetica secondo le normative vigenti che ha dimostrato, nel corso degli ultimi 50 anni, che la selezione genetica determina un miglioramento delle produzioni e delle sue qualità ed una maggiore longevità degli animali che si traducono in un aumento del reddito degli allevatori ed una maggiore sicurezza alimentare per i consumatori.</p> <p>In considerazione della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze del socio si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con i seguenti ambiti tematici individuati dalla SSL.:</p> <p>AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche); AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</p>
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del



L'Europa investe nelle zone rurali

	partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.
--	--

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>	
N. 5 <sup>44</sup>	<b>Denominazione: Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A. Avellino</b>
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	<b>Forma giuridica: Confederazione Associazione</b> <b>Codice Fiscale/P.IVA: 92004190648</b>
Telefono: 0825/32675	Telefax: 0825 /23463 E-mail: avellino@cia.it
Indirizzo: Piazza D'Armi 2 F (Avellino)	<b>Data ammissione al partenariato: 21/07/1995</b>
Elemento qualificante:	Descrizione
<b>Rappresentatività specifica <sup>45</sup></b>	<p>La Confederazione italiana agricoltori è una delle più grandi organizzazioni professionali agricole europee. Rappresenta oltre 900.000 iscritti a titolo principale coltivatori diretti e imprenditori agricoli.</p> <p>La sua sede nazionale è a Roma e vanta una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, arrivando ad essere presente in circa 5000 comuni, con sedi regionali, provinciali e zonali.</p> <p>La Cia ha, inoltre, una rappresentanza presso le istituzioni comunitarie a Bruxelles.</p> <p>Fondata nel dicembre del 1977 come Confederazione italiana coltivatori (Cic), al suo quinto congresso, nel giugno del 1992, l'Organizzazione, proprio per valorizzare il ruolo moderno dell'agricoltore e della sua impresa, ha modificato la denominazione e ha assunto, appunto, quella di Confederazione italiana agricoltori.</p> <p>Fanno capo alla Cia associazioni, istituti e società che forniscono alle persone e alle imprese servizi di assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale, tributaria, contrattuale, assicurativa, tecnica, formativa, informatica.</p> <p>Nell'ambito della Confederazione operano in particolare le associazioni dei pensionati, delle donne agricoltrici e dei giovani agricoltori.</p> <p>Dando vita al "Sistema Cia".</p> <p>Alla Cia fanno inoltre riferimento una serie di organizzazioni di prodotto, oltre che i Gruppi di</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>Interesse Economico, che operano nell'interesse dei diversi settori agricoli.</p> <p>La Cia, svolge attività e iniziative nel campo della qualità e della sicurezza e dell'educazione alimentare, della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, dell'agriturismo, delle foreste, dell'agricoltura biologica, delle energie alternative, dell'editoria e dell'informazione legislativa agraria.</p> <p>La Cia firma contratti collettivi di lavoro ed ha rappresentanti nei maggiori organismi istituzionali nazionali, regionali e provinciali. A livello europeo e internazionale, la Cia è presente nel Copa (Comitato delle organizzazioni professionali agricole dell'Ue) e nell'Oma (Organizzazione mondiale agricoltori</p> <p>In considerazione della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze del socio si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con tutti e tre gli ambiti tematici individuati dalla SSL.:</p> <p>AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</p> <p>AT n. 3 - turismo sostenibile;</p> <p>AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</p>
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	<p>Uffici Zonali:</p> <p>Ufficio di Zona: Ariano Irpino – Via Lapronia</p> <p>Ufficio di Zona: Montecalvo Irpino – Via Roma</p> <p>Ufficio di Zona: Calitri – Via M. Di Milia</p> <p>Ufficio di Zona: Capossele – Via S. Gerardo</p> <p>Ufficio di Zona: Lioni – Corso Umberto I°</p> <p>Ufficio di Zona: Grottaminarda</p> <p>Ufficio di Zona: Vallata</p> <p>Ufficio di Zona: Lacedonia</p> <p>Tutte le sedi operative sono detenute in locazione</p>
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	<p>La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

	derivanti dalla propria partecipazione.
--	---

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>	
N. 6 <sup>44</sup>	<b>Denominazione: Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Avellino</b>
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	<b>Forma giuridica:</b> <b>Codice Fiscale/P.IVA: 80006170643</b>
Telefono: 0825 36905	Telefax: 0825/32014 E-mail: <a href="mailto:avellino@coldiretti.it">avellino@coldiretti.it</a>
Indirizzo: Via Innacchini, 11 Avellino	<b>Data ammissione al partenariato: 21/07/1995</b>
Elemento qualificante:	Descrizione
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	<p>La Coldiretti, è una Organizzazione fortemente radicata nel Paese, costituita da 18 Federazioni regionali, 98 Federazioni provinciali, 765 Uffici di zona e 9.812 sezioni periferiche.</p> <p>La presenza sul territorio è accompagnata dalla consolidata rappresentatività che fa della Coldiretti la principale Organizzazione Agricola a livello nazionale e tra le prime a livello europeo.</p> <p>Tra gli associati alla Coldiretti figurano oltre 568.000 imprese agricole, che rappresentano il 52% di quelle iscritte alle Camere di Commercio.</p> <p>Per fornire assistenza alle imprese agrituristiche, la Coldiretti ha creato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Terranostra, l'associazione agrituristica della Coldiretti che ha ottenuto il riconoscimento dal Ministero dell'Ambiente come Associazione ambientalista. L'associazione agrituristica della Coldiretti è sempre più impegnata oltre che nella promozione della vacanza in azienda agricola, anche nei molteplici aspetti del rapporto cittadino-campagna.</li> <li>Giovani Impresa associa i giovani del mondo rurale dai 18 ai 30 anni.</li> <li>Donne Impresa cui aderiscono donne imprenditrici agricole associate alla Coldiretti.</li> </ul> <p>La Coldiretti è impegnata nel campo dei servizi alla persona tramite il proprio ente di patrocinio e assistenza (EPACA), il primo patronato del</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

lavoro autonomo e il quarto in generale per numero di pratiche istruite in campo sociale, previdenziale e sanitario.

Il raggio delle attività di servizio della Coldiretti si estende anche alla formazione e alla ricerca, tramite l'INIPA, l'Istituto Nazionale per la formazione professionale in agricoltura che è presente in tutte le Regioni. L'AGER è la società che si occupa di ricerca e di consulenza all'impresa in campo agroalimentare.

La Coldiretti rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale.

Il suo obiettivo è: garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del Paese.

La sua strategia: scegliere il sistema della concertazione, fulcro di ogni moderna democrazia economica, in tutte le sedi di confronto economico-politico: con il governo, con gli enti locali, con le istituzioni comunitarie.

La sua agenda si articola in due progetti: Impresa verde, rivolto alla crescita competitiva delle imprese agricole, Campagna Amica, per costruire un dialogo tra produttori e consumatori nel tempo della globalizzazione.

Con il Progetto Impresa Verde la Coldiretti propone una visione moderna dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare. Con questo progetto, essa punta a costruire un sistema di imprese che sia nel contempo competitivo sul mercato, capace di valorizzare la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti e di sostenere e proteggere l'ambiente. Nel progetto Impresa Verde hanno un ruolo fondamentale le nuove generazioni di imprenditori agricoli, aperti all'innovazione tecnologica e a una nuova cultura dell'alimentazione e dell'ambiente.

Campagna Amica è il progetto Coldiretti per un'agricoltura impegnata a sviluppare un dialogo aperto e intenso con il cittadino consumatore.

Il progetto si propone di: favorire lo sviluppo locale, valorizzando le risorse territoriali





L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>disponibili per tutelare l'ambiente, curare il paesaggio e migliorare la qualità della vita in campagna.</p> <p>Aprire le aziende ai consumatori e avvicinare la città alla campagna, anche attraverso iniziative che coinvolgano le scuole, gli istituti di formazione, il mondo della cultura;</p> <p>Tutelare la qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscono il consumatore e facilitano la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichettature, garanzie sull'origine dei cibi, vigilanza sulla pubblicità dei prodotti agroalimentari);</p> <p>Promuovere i prodotti tipici e l'alimentazione made in Italy, come risorsa economica, ma anche come fondamentale espressione di identità.</p> <p>In considerazione della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze del socio si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con tutti e tre gli ambiti tematici individuati dalla SSL.</p> <p>AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</p> <p>AT n. 3 - turismo sostenibile;</p> <p>AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</p>
<p><b>Localizzazione</b> <sup>46</sup></p>	<p><u>Ufficio di Zona:</u> Ariano Irpino - Via XXV Aprile, 19-1S</p> <p>Sezioni: Casalborevia Piazza Castello; Greci via S. Pietroi; Montagutovia Corso Umberto 1; Savignanovia Provinciale Irp.; Zungolivia Forno Vecchio; Villanova Via A. Moro, 5; Montecalvovia Umberto 1; Ariano Fraz. Ornetta di Ariano via Provinciale, 87</p> <p><u>Ufficio di Zona:</u> Bisaccia Via XXIII Luglio, 88</p> <p><u>Ufficio di Zona</u> Calitri - Largo Croce</p> <p><u>Ufficio di Zona:</u> Grottaminarda - Via Napoli, 31</p> <p><u>Sezioni:</u> Melito (P.zza Eroi); Gesualdo (Via Roma); Frigento (n. 2 Municipia/Centro Sociale); Fontanarosa Via Avvisati</p> <p><u>Ufficio di Zona:</u> Lioni - Via Napoli, 8</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

	<p><u>Ufficio di Zona:</u> Mirabella Eclano - Via Municipio</p> <p><u>Ufficio di Zona:</u> Vallata Via Kennedy, 63</p> <p><u>Sezioni:</u> Flumeri</p> <p>Tutte le sedi operative sono detenute in locazione</p>
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	<p>La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.</p>

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>		
<b>N. 7</b> <sup>44</sup>	<b>Denominazione: Azienda Agricola Di Meo s.a.s di Di Meo Roberto &amp; C</b>	
<b>Natura giuridica:</b> <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> <b>privata</b>	<b>Forma giuridica: società accomandita semplice</b> <b>Codice Fiscale/P.IVA: 01648380648</b>	
<b>Telefono: 0825-981419</b>	<b>Telefax: 0825-981419</b>	<b>E-mail: info@dimeo.it</b>
<b>Indirizzo: Salza Irpina- C.da Coccovoni</b>		<b>Data ammissione al partenariato: 21/07/1995</b>
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	<p>Azienda vitivinicola storica lavora le uva di famiglia provenienti dalle più tipiche aree di produzione Docg, Doc della provincia di Avellino. I processi di vinificazione vengono effettuati con l'utilizzo di tecniche enologiche moderne. L'azienda è orientata alla salvaguardia degli antichi vitigni autoctoni ed alla valorizzazione di vini simbolo della storia enologica irpina.</p> <p>Ha recentemente diversificato l'attività attraverso l'ospitalità agrituristica nella ristrutturata storica dimora di famiglia collocata a ridosso dell'azienda di produzione.</p> <p>Azienda apprezzata per le sue attività di Marketing internazionale, per la valorizzazione e promozione dei territori d'origine legati ai loro prodotti.</p> <p>In considerazione della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze del socio si evidenzia una</p>	



L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con i seguenti ambiti tematici individuati dalla SSL.</p> <p>AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</p> <p>AT n. 3 - turismo sostenibile;</p> <p>AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</p>
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	<p>La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.</p>

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>		
<b>N. 8</b> <sup>44</sup>	<b>Denominazione: Banca popolare dell'Emilia Romagna</b>	
<b>Natura giuridica:</b> <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	<b>Forma giuridica:</b> <b>Codice Fiscale/P.IVA: 01153230360</b>	
<b>Telefono: 0825 771511</b>	<b>Telefax: 0825 655646</b>	<b>E-mail: bper@pec.gruppobper.it</b>
<b>Indirizzo: Collina Liguorini - Avellino</b>	<b>Data ammissione al partenariato: 21/07/1995</b>	
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>	
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	<p>Finanziario e credito alle medie imprese. Fornisce supporto finanziario e creditizio alle PMI locali del settore rurale e settori collegati. In considerazione della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze del socio si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la</p>	



L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con i seguenti ambiti tematici individuati dalla SSL.</p> <p>AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</p> <p>AT n. 3 - turismo sostenibile;</p> <p>AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</p>
<p><b>Localizzazione</b> <sup>46</sup></p>	<p>Filiali:</p> <p>Montecalvo - Irpino Corso Vittorio Emanuele</p> <p>Ariano Irpino - Via XXV Aprile, 9</p> <p>Grottaminarda - Via Giardino Parco Sciarappa</p> <p>Mirabella Eclano - C.so Umberto I°</p> <p>Vallata - Via Kennedy n. 3°</p> <p>Fontanarosa - Piazza Cristo Re n. 7</p> <p>Gesualdo - Corso Italia</p> <p>Guarda de Lombardi - Corso Vittoria 1</p> <p>Calitri - Via Pittoli</p> <p>Conza della Campania - Via XXIII Novembre</p> <p>Lioni - Via Ronca</p> <p>Bagnoli Irpino - Via Roma 22</p> <p>Montella - Via G. Capone 125</p>
<p><b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup></p>	<p>La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.</p>

<p><b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup></p>		
<p><b>N. 9</b> <sup>44</sup></p>	<p><b>Denominazione: Caseificio Gambone Snc di Ezio Gambone &amp; C</b></p>	
<p><b>Natura giuridica:</b> <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata</p>	<p><b>Forma giuridica: Società in nome collettivo</b> <b>Codice Fiscale/P.IVA: 01879150645</b></p>	
<p><b>Telefono: 0827-69222</b></p>	<p><b>Telefax: 0827/69222</b></p>	<p><b>E-mail: info@caseificiogambone.it</b></p>
<p><b>Indirizzo: Via S. Francesco Montella (Av)</b></p>		<p><b>Data ammissione al partenariato: 21/07/1995</b></p>



L'Europa investe nelle zone rurali

Elemento qualificante:	Descrizione
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	<p>Produzione e vendita di prodotti caseari, mozzarelle, latticini e formaggi nei caseifici della provincia di Avellino.</p> <p>Il luogo di produzione e le caratteristiche di lavorazione tipica (lavorazioni tramandate dai contadini) dei formaggi freschi e stagionati li porta ad essere identificati con la Regione di provenienza come avviene per il caciocavallo podolico. Prodotto caseario per eccellenza della regione Campania.</p> <p>In considerazione della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze del socio si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con i seguenti ambiti tematici individuati dalla SSL.</p> <p>AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</p>
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	<p>La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.</p>

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>		
<b>N. 10</b> <sup>44</sup>	<b>Denominazione: Euro Bic Avellino/Benevento Centro Europeo di Innovazione e Sviluppo Imprenditoriale s.c.a r.l.</b>	
<b>Natura giuridica:</b> <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	<b>Forma giuridica:</b> <b>Codice Fiscale/P.IVA: 06561990638</b>	
<b>Telefono: 081/795553</b>	<b>Telefax:</b> <b>081/795555</b> <b>3</b>	<b>E-mail: eurobic@.it</b>
<b>Indirizzo: Piazza Matteotti</b> <b>Napoli</b>		<b>Data ammissione al partenariato: 21/07/1995</b>



L'Europa investe nelle zone rurali

Elemento qualificante:	Descrizione
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	<p>Centro d'innovazione e sviluppo imprenditoriale In considerazione della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze del socio si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con i seguenti ambiti tematici individuati dalla SSL.</p> <p>AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);            AT n. 3 - turismo sostenibile;            AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</p>
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	<p>La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.</p>

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>	
<b>N. 11</b> <sup>44</sup>	<b>Denominazione: Feudi Di San Gregorio Aziende Agricole S.P.A</b>
<b>Natura giuridica:</b> <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	<b>Forma giuridica: Società per Azioni</b> <b>Codice Fiscale/P.IVA: 01753470648</b>
<b>Telefono: 0825 986611</b>	<b>Telefax: 0825 986230</b> <b>E-mail: feudi@pec.feudi.it</b>
<b>Indirizzo: Sorbo Serpico (Av) Via Cerza Grossa 1</b>	<b>Data ammissione al partenariato: 21/07/1995</b>
Elemento qualificante:	Descrizione
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	<p>Azienda vitivinicola tra le maggiori e tra le più rappresentative del Mezzogiorno con riconoscimenti. Azienda impegnata nella diffusione di un'autentica e ragionata cultura</p>



L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>enogastronomica, volta a riscoprire e a valorizzare la tipicità dei vini e degli altri prodotti del Sud.</p> <p>Azienda che rappresenta il territorio e fornisce servizi di turismo rurale con un agriturismo per la somministrazione di prodotti aziendali e ristorante. Un laboratorio di qualità del vino che è anche laboratorio di idee e di cultura. Azienda apprezzata per le sue attività di Marketing internazionale, per la valorizzazione e promozione dei territori d'origine legati ai loro prodotti</p> <p>In considerazione della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze del socio si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con i seguenti ambiti tematici individuati dalla SSL.:</p> <p>AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</p> <p>AT n. 3 - turismo sostenibile;</p> <p>AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</p>
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	<p>La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.</p>

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>		
N. 12 <sup>44</sup>	<b>Denominazione: Hotel Colucci Di Colucci Luciano &amp; C. S.A.S</b>	
<b>Natura giuridica:</b> <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	<b>Forma giuridica: società in accomandita semplice</b> <b>Codice Fiscale/P.IVA: 01869110641</b>	
<b>Telefono: 0827-64071</b>	<b>Telefax: 0827/64367</b>	<b>E-mail: info@hotelcolucci.it</b>
<b>Indirizzo: Nusco Via G.</b>	<b>Data ammissione al partenariato: 21/07/1995</b>	



L'Europa investe nelle zone rurali

Passaro	
Elemento qualificante:	Descrizione
Rappresentatività specifica <sup>45</sup>	<p>Storico albergo delle aree interne irpine. E' dotato di tutti i confort e gode di una ubicazione invidiabile nel comune di Nusco ad oltre 900 m.s.m.. Dalla sua posizione ottimale domina il Parco dei Monti Picentini consentendo agli ospiti di affacciarsi su un belvedere da cui spaziare dal Massiccio del Vulture, al Terminio, ai monti del Matese, all'Appennino Dauno. Peculiarità che l'azienda a gestione familiare ha saputo cogliere migliorando e adeguando la struttura oltre all' offerta di servizi adeguati alla fruizione del territorio</p> <p>In considerazione della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze del socio si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con i seguenti ambiti tematici individuati dalla SSL.:</p> <p>AT n. 3 - turismo sostenibile; AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</p>
Localizzazione <sup>46</sup>	
Sostenibilità finanziaria del socio <sup>47</sup>	La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.

Socio - Scheda informativa <sup>43</sup>		
N. 13 <sup>44</sup>	Denominazione: Il Piccolo Ranch di Monetta Salvatore E Figli s.a.s.	
Natura giuridica: <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	Forma giuridica: società in accomandita semplice Codice Fiscale/P.IVA: 01847580642	
Telefono: 347-5838668	Telefax: 0827/609747	E-mail: info@ilpiccoloranch.it
Indirizzo: Montella Via Serrapadulana 35		Data ammissione al partenariato: 21/07/1995





L'Europa investe nelle zone rurali

Elemento qualificante:	Descrizione
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	<p>Servizi Turistici relativi a guida ed escursioni a cavallo, ippoterapia, ecc. Fruizione della montagna nel pieno rispetto dell'ambiente e della natura.</p> <p>In considerazione della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze del socio si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con i seguenti ambiti tematici individuati dalla SSL.</p> <p>AT n. 3 - turismo sostenibile; AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;</p>
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	<p>La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.</p>

Socio - Scheda informativa	
<b>N. 14</b> <sup>44</sup>	<b>Denominazione: Salvatore Molettieri Ditta Individuale</b>
<b>Natura giuridica:</b> <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	<b>Forma giuridica: Ditta Individuale</b> <b>Codice Fiscale/P.IVA: 00317220648</b>
<b>Telefono: 0827-63424</b>	<b>Telefax: 0827/63722</b> <b>E-mail: info@salvatoremolettieri.com</b>
<b>Indirizzo: Montemarano Via Iampenna 36</b>	<b>Data ammissione al partenariato:</b>
Elemento qualificante:	Descrizione
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	<p>Azienda vitivinicola di oltre 25 anni che si tramanda di padre in figlio e che aggiunge alla esperienza contadina una sempre maggiore conoscenza e specializzazione nel settore enologico. Tutto ciò ha portato ad un continuo</p>



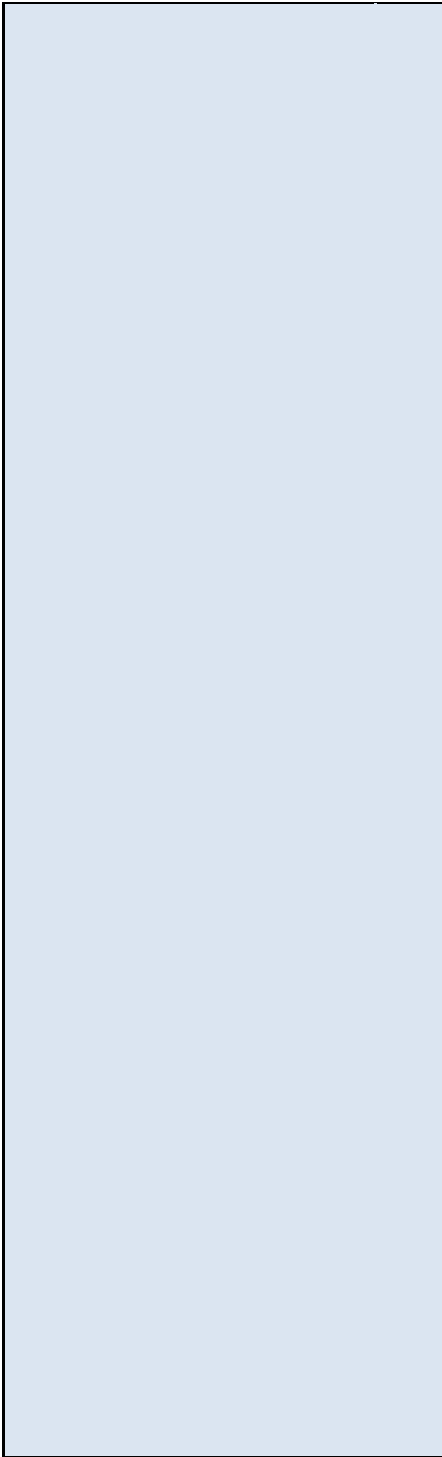
L'Europa investe nelle zone rurali

	<p>rinnoamento e incremento della produzione della produzione del Taurasi DOCG e dell'Irpinia Doc Rosso e Bianco. I riconoscimenti nternazionali dei suoi prodotti li legano indissolubilmente</p> <p>In considerazione della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze del socio si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con i seguenti ambiti tematici individuati dalla SSL.</p> <p>AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);</p> <p>AT n. 3 - turismo sostenibile;</p>
<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.

<b>Socio - Scheda informativa</b> <sup>43</sup>	
<b>N. 15</b> <sup>44</sup>	<b>Denominazione: GAL UFITA Società Consortile A R.L.</b>
<b>Natura giuridica:</b> <input type="checkbox"/> pubblica <input checked="" type="checkbox"/> privata	<b>Forma giuridica: Società Consortile A R.L.</b> <b>Codice Fiscale/P.IVA: 01941090647</b>
<b>Telefono:</b>	<b>Telefax:</b>
<b>E-mail:</b>	
<b>Indirizzo: Ariano Irpino Via XXV Aprile</b>	<b>Data ammissione al partenariato: 30/03/2010</b>
<b>Elemento qualificante:</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Rappresentatività specifica</b> <sup>45</sup>	Società Consortile che indirizza le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione nell'area di competenza della Comunità Montana dell'Ufita, nonché nelle aree di competenza dei Comuni di Sturno,



L'Europa investe nelle zone rurali



Grottaminarda e Melito Irpino, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi della Comunità Economica Europea, della Repubblica Italiana e dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali e Locali. Svolge un ruolo di coordinamento promozionale dei propri consorziati e di rappresentanza economica degli stessi nei confronti delle istituzioni. Attua l'oggetto sociale operando nei seguenti ambiti: animazione dello sviluppo rurale; formazione professionale ed aiuti all'occupazione; turismo rurale; sostegno delle piccole imprese all'artigianato ed ai servizi zonali; promozione e realizzazione di collegamenti telematici all'interno dell'area di intervento specifico e con l'esterno; consulenza e ricerche in campo economico, socioeconomico, ambientale ed indagini conoscitive; redazione e realizzazione di studi e progetti di fattibilità e sviluppo; servizi: terziario avanzato, marketing, pubblicità, informazione, comunicazione, informatica, banche dati, nuove tecnologie ed innovazione tecnologica, energia, impatto ambientale, approntamento di materiali didattici, bibliografici per convegni e seminari; collaborazione coordinata e continuativa a riviste, periodici, case editrici ed altri mezzi di comunicazione; collaborazione e partnership con altri gruppi locali e soggetto economici sociali d'Europa sui campi dello sviluppo rurale. In considerazione della struttura, organizzazione, operatività, esperienze e competenze del socio si evidenzia una correlazione diretta, tale da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale, con i seguenti ambiti tematici individuati dalla SSL.

AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);  
AT n. 3 - turismo sostenibile;  
AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;



L'Europa investe nelle zone rurali

<b>Localizzazione</b> <sup>46</sup>	Ariano Irpino Via XXV Aprile La sede operativa è detenuta in uso
<b>Sostenibilità finanziaria del socio</b> <sup>47</sup>	La posizione del socio relativamente agli impegni finanziari assunti nei confronti del partenariato in merito alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020 è regolare avendo lo stesso assolto a tutti gli obblighi finanziari derivanti dalla propria partecipazione.

	SOCIO	AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	AT n. 3 - turismo sostenibile;	AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
1	Comunità Montana Terminio Cervialto	X	X	X
2	Comune di Bagnoli Irpino	X	X	X
3	Comune di Calabritto	X	X	X
4	Associazione Irpina Provinciale Allevatori A.I.P.A.	X		X
5	C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori di Avellino	X	X	X
6	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Avellino	X	X	X
7	Azienda Agricola DI MEO S.A.S. di Di Meo Roberto & C	X	X	X
8	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	X	X	X
9	Caseificio Gambone snc di Ezio	X		



L'Europa investe nelle zone rurali

	Gambone & C			
10	EUROBIC	X	X	X
11	Feudi di San Gregorio aziende Agricole SpA	X	X	X
12	Hotel Colucci di Colucci Luciano & C. SaS		X	X
13	Il Piccolo Ranch di Monetta Salvatore e Figli s.a.s		X	
14	Salvatore Molettieri	X	X	X
15	Gal Ufita S.C. a r. l..	X	X	X

**APPENDICE 3 - Elenco dei comuni del territorio di riferimento**

Comune	Superficie	Popolazione	Densità	Macroarea	Territorio leader
denominazione	Km <sup>2</sup>	N.abitanti	Ab/Km <sup>2</sup>	C-D	PSR 2007-2013
1 Andretta	43,65	2.056	47,10	D	X
2 Aquilonia	56,15	1.815	32,32	D	X
3 Ariano Irpino	186,74	22.517	120,58	D	X
4 Bisaccia	102,16	3.919	38,36	D	X
5 Bonito	18,78	2.526	134,50	C	X
6 Cairano	13,81	348	25,20	D	X
7 Carife	16,72	1.498	89,59	D	X
8 Casalbore	28,09	1.922	68,42	D	X
9 Castel Baronia	15,37	1.150	74,82	C	X
10 Flumeri	34,55	3.045	88,13	C	X
11 Fontanarosa	16,70	3.301	197,66	C	X
12 Frigento	38,04	3.965	104,23	C	X
13 Gesualdo	27,34	3.603	131,78	C	X
14 Greci	30,27	736	24,31	D	X
15 Grottaminarda	29,12	8.297	284,92	C	X
16 Guardia Lombardi	55,87	1.803	32,27	D	X
17 Lacedonia	82,10	2.465	30,02	D	X
18 Melito Irpino	20,68	1.936	93,62	C	X
19 Mirabella Eclano	33,96	7.904	232,74	C	X
20 Montaguto	18,38	451	24,54	D	X
21 Montecalvo Irpino	54,01	3.907	72,34	D	X



L'Europa investe nelle zone rurali

22	Monteverde	39,58	831	21,00	D	X
23	San Nicola Baronia	6,90	784	113,62	D	X
24	San Sossio Baronia	19,19	1.697	88,43	D	X
25	Savignano Irpino	38,47	1.163	30,23	D	X
26	Scampitella	15,11	1.344	88,95	D	X
27	Sturno	16,67	3.139	188,30	C	X
28	Taurasi	14,41	2.444	169,60	C	X
29	Torre Le Nocelle	10,04	1.360	135,46	D	X
30	Trevico	11,00	1.072	97,45	D	X
31	Vallata	47,91	2.856	59,61	D	X
32	Vallesaccarda	14,13	1.418	100,35	D	X
33	Villanova del Battista	20,00	1.777	88,85	D	X
34	Zungoli	19,22	1.197	62,28	D	X
	<b>TOTALE</b>	<b>1.195</b>	<b>100.246</b>	<b>83,88</b>		

**APPENDICE 4 - Approccio partecipativo e animazione<sup>48</sup>**

N.	Iniziativa/ evento	Descrizione	Indicatore	Target Obiettivo <sup>49</sup>
1	Incontri ed eventi pubblici	Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	n. partecipanti <sup>(50)</sup>	3.055
		Fiere, manifestazione o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	n. visitatori/contatti <sup>(51)</sup>	300
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su "Albo on line" del GAL e di Enti territoriali	n. avvisi	180
3	Incontri bilaterali e/o ristretti, help desk	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc.. in relazione alle attività ed interventi previsti dalla SSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti	n. incontri	188
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle	n. articoli e inserzioni pubblicate	42



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA  
FEASR

L'Europa investe nelle zone rurali

		attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	n. testate giornalistiche utilizzate	18
5	Informazioni TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc.	n. passaggi TV	101
			n. canali TV utilizzati	2
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi radio	200
			n. canali radiofonici utilizzati	1
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	n. prodotti totali realizzati	109
			n. totale copie	12.460
		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc.	n. progetti realizzati	2
			n. totale prodotti realizzati	201
8	Sportelli informativi		n. punti informativi n.	2
			n. contatti	300
9	Sito internet		n. visitatori	10.320
			n. pagine visitate per visitatore	5
10	Social media	facebook	n. visite	6.050
		twitter	n. visite	1.550
		youtube	n. visite	5.180
		altro	n. visite	
11	Bollettini, newsletter o InformaGAL		n. uscite	80
			n. utenti	400
12	Iniziative di formazione e aggiornamento <sup>(52)</sup>		n. corsi/iniziative	
			n. ore	
			n. partecipanti	
13	Altro			



<sup>48</sup> L'attività già svolta deve essere documentata.

<sup>49</sup> Indicare le categorie di utenti interessati: i beneficiari delle misure previste dalla SSL; i soggetti privati portatori d'interesse collettivi; i soggetti del partenariato; la cittadinanza.

<sup>50</sup> Indicare le sole presenze registrate con foglio firma, scheda di registrazione o eventuali altri sistemi di registrazione delle presenze.

<sup>51</sup> Indicare i dati ufficiali sul numero di presenze (ingressi forniti dagli organizzatori dell'evento).

<sup>52</sup> Iniziative organizzate dal GAL o alle quali hanno partecipato i responsabili ed il personale del GAL.

### 15. Schede di sintesi elementi della SSL

Vanno evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione della SSL, in termini di territorio, partenariati, strategia, con riferimento a tutti i requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Altresì vanno riportati i riferimenti (capitolo, paragrafo, pagina, eventuale allegato) degli elementi ritenuti qualificanti per la valutazione della SSL.

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
<b>1: Caratteristiche dell'ambito territoriale</b>				
1.1. Superficie	14	App.3	245	
1.2. Popolazione	14	App.3	245	
1.3. Densità della popolazione	14	App.3	245	
1.4. Tasso di spopolamento	4	4.1	42	
1.5. Indice di invecchiamento	4	4.1	42	
1.6. Maggiori fabbisogni del territorio	4	4.1	61	
<b>2: Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL</b>				
2.1. Livello di rappresentatività	3	3.2	7	
2.2 Capacità finanziaria	3	3.2	10	
2.3 Composizione del Consiglio di amministrazione	3	3.2	16	
2.4 Coerenza fra la rappresentatività dei partner associati al GAL e l'ambito/i tematico/i proposto nella strategia di sviluppo locale	14	App.SSL	244	
<b>3: Capacità del GAL di attuare la strategia di sviluppo locale</b>				
3.1 Affidabilità	3	3.2	10	
	14	App.2	225	
3.2 Modello gestionale	3	3.4	31	
3.3 Precedenti esperienze di attuazione di progetti complessi europei	3	3.2	7	
<b>4: Qualità della strategia proposta</b>				
4.1 Stimolare la qualità dello sviluppo locale attraverso la qualità della strategia	4	4.3	67	





L'Europa investe nelle zone rurali

### ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

<i>Elementi</i>	RIFERIMENTI SSL			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
1. Qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT	4	4.1	40	
2. Focalizzazione tematica e coerenza con la qualità dell'analisi di contesto e l'analisi swot	4	4.2	73	
3. Approccio innovativo	4	4.2	77	
4. Identificazione e misurabilità dei risultati attesi	5	5.1	95-168	
5. Attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia	7		177	
6. Interventi ed azioni per l'attuazione della strategia	5	5.1	100	
7. Incidenza della strategia di cooperazione con la strategia del GAL	6	6.1	174	
8. Progetto Transnazionale	6	6.1	169	

#### Luogo e data

Avellino 29/08/2016

#### Il Progettista

\_\_\_\_\_

#### Rappresentante il GAL

\_\_\_\_\_